



***Relazione Annuale
del Nucleo di Valutazione
secondo le direttive MiUR***

Nuclei 2007

*Raccolta dati a cura dell'Ufficio
Supporto Nucleo di Valutazione
Redazione a cura di Lucia Manzalini*

Ferrara, Ottobre 2007

Il 30 ottobre 2007, l'attuale Nucleo di Valutazione termina il suo mandato.

Un sentito ringraziamento a tutti i suoi membri che con la loro costante azione di osservazione e verifica hanno permesso di mettere in evidenza, in questi tre anni, luci ed ombre del nostro Ateneo, fornendo gli spunti di riflessione per riuscire a qualificare la formazione a tutti i livelli, supportandola con strutture e servizi adeguati e per migliorare la valutazione dell'attività di ricerca.

Un particolare ringraziamento va al Prof. Gian Piero Pollini, che con grande responsabilità e profondo equilibrio, ha guidato il Nucleo negli ultimi sei anni ed ha promosso tutti i progetti e le azioni mirate a sviluppare in Ateneo la cultura della valutazione finalizzata al miglioramento continuo e all'assicurazione della qualità.

Il Rettore

Patrizio Bianchi

DIDATTICA	
Studenti	16.372 ^{a)}
Corsi di laurea specialistica	29
Corsi di laurea triennale	45
Specialistiche a ciclo unico	5
Magistrali a ciclo unico	2
Corsi di perfezionamento	9 ^{b)}
Dottorati di ricerca	16
Master	18 ^{c)}
Scuole di Specializzazione	40 ^{d)}
PERSONALE	
Docenti	677
Personale Tecnico Amministrativo	518
STRUTTURE	
Aule	179
N. posti a sedere nelle aule	12.369
Biblioteche	13
N. posti lettura nelle Biblioteche	1.031
Dipartimenti	19
Facoltà	8
Laboratori informatici	30
Metri quadri Ateneo	164.227,74
BILANCIO	
Volume di spesa	€162.754.631,52
FFO Consolidato	€ 73.169.928,00
% tasse su FFO	19,99
% spese personale su FFO	82,08 ^{e)}

Note:

a) Fonte: MiUR-USTAT, dati al 31/01/2007

b) I corsi di perfezionamento istituiti nell'A.A. 2006/2007 sono n. 15, dei quali n. 6 non sono partiti per numero insufficiente d'iscritti.

c) I Masters istituiti nell'A.A. 2006/2007 sono n. 29, dei quali n. 10 non sono partiti per numero insufficiente d'iscritti.

d) Le Scuole di Specializzazione sono n. 36 dell'Area Medica, n. 3 dell'Area Sanitaria e n. 1 della SISS (Scuola di Specializzazione d'Insegnamento Secondario).

e) Dato rilevato con il "Metodo Proper".

NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEO
1° novembre 2004 - 31 ottobre 2007

Gian Piero Pollini	professore ordinario presso l'Ateneo di Ferrara	Presidente
Diego Cavallina	dirigente del Comune di Ferrara	Membro
Olimpia Marcellini	dirigente generale del MiUR	Membro
Franco Pellizer	professore ordinario presso l'Ateneo di Ferrara	Membro
Luigi Salmaso	professore associato presso l'Ateneo di Padova	Membro

La presente relazione è stata approvata nella seduta del Nucleo di Valutazione del 23 Ottobre 2007.

La relazione è consultabile sul sito web:

<http://www.unife.it/ateneo/organi-universitari/nucleo-di-valutazione/relazioni-annuali/relazioni-annuali>

Premessa	pag.	7
A - Offerta Formativa	pag.	11
A. 1 - Analisi dell'offerta formativa	pag.	11
A. 2 - Le indagini svolte da "Il sole 24 ore", "Censis" e "Campus"	pag.	17
A. 2.1 - Valutazione "Il sole 24 ore"	pag.	17
A. 2.2 - Valutazione Censis delle Facoltà	pag.	18
A. 2.3 - Valutazione Censis dell'Ateneo	pag.	21
A. 2.4 - Valutazione CAMPUS	pag.	22
B - Dati relativi agli studenti ed ai corsi di studio	pag.	23
B. 1 - Immatricolati al primo anno (alle Lauree e Lauree specialistiche a ciclo unico)	pag.	23
B. 2 - Anagrafe Nazionale Studenti	pag.	25
B. 3 - Il rapporto Studenti/Docenti nell'Ateneo ferrarese	pag.	27
B. 4 - Iscritti a Lauree Specialistiche non a Ciclo Unico	pag.	31
B. 5 - Mobilità regionale degli studenti	pag.	32
B. 6 - Laureati 2006 (Dati Rilevazione Istruzione Universitaria 2006 MIUR)	pag.	33
B. 7 - I servizi on-line	pag.	37
B. 8 - L'attività di orientamento	pag.	38
B. 8.1 - L'orientamento in entrata	pag.	38
B. 8.2 - L'orientamento in itinere	pag.	39
B. 8.3 - L'orientamento in uscita	pag.	40
B. 8.4 - Indagine sull'orientamento alla scelta universitaria a.a. 2006/07	pag.	40
B. 9 - Post-Laurea 2006 (Dati rilevazione Istruzione Universitaria 2006 MIUR)	pag.	44
B. 9.1 - Dottorato di ricerca	pag.	44
B. 9.2 - Master, corsi di perfezionamento e corsi di formazione	pag.	45
B. 9.3 - Le Scuole di specializzazione dell'area medico-sanitaria	pag.	46
B. 9.4 - La Scuola di Specializzazione per l'insegnamento secondario (SSIS)	pag.	47
B. 9.5 - IUSS - FERRARA 1391 - Istituto Universitario di Studi Superiori	pag.	48
B. 10 - La valutazione sull'attività didattica	pag.	49
B. 10.1 - Organizzazione delle attività didattiche e raccolta delle opinioni degli studenti frequentanti (dati forniti Ufficio ESSE3)	pag.	50
B. 10.2 - I risultati dell'indagine sull'opinione degli studenti in procinto di laurearsi	pag.	52
B. 10.3 - Indagine sull'opinione dei dottorandi iscritti all'ultimo anno	pag.	57
B. 10.4 - L'indagine sui dottori di ricerca dell'Università di Ferrara	pag.	60
B. 11 - Mobilità internazionale	pag.	62
B. 12 - Stage e tirocini	pag.	68
C - Dati Relativi al Personale	pag.	71
C. 1 - Il personale docente	pag.	71
C. 2 - Valutazioni comparative	pag.	74
C. 3 - I Docenti a contratto	pag.	77
C. 4 - Il Personale tecnico-amministrativo	pag.	79
C. 5 - Rapporto tra Personale tecnico-amministrativo e Personale Docente	pag.	80

D – Dati Finanziari	pag.	81
D. 1 – Analisi del Conto Finanziario	pag.	81
D. 1.1 – Entrate	pag.	85
D. 1.2 – Uscite	pag.	88
E – Strutture	pag.	95
E. 1 - Aule	pag.	95
E. 2 - Biblioteche	pag.	96
E. 2.1 L'indagine sulla soddisfazione degli utenti delle biblioteche	pag.	98
E. 3 - Laboratori informatici	pag.	99
F – Ricerca Scientifica	pag.	101
F. 1 - La ricerca scientifica a Ferrara	pag.	101
F. 2 - I Dipartimenti	pag.	101
F. 3 - Il Personale nella ricerca	pag.	106
F. 4 - La valutazione sull'attività di ricerca	pag.	111
F. 4.1 - I Progetti PRIN	pag.	111
F. 4.1.1 - I dati PRIN 2005 e 2006 per aree scientifiche	pag.	116
F. 4.2 - CIVR - Analisi dei risultati della Valutazione nel Triennio 2001-2003	pag.	124
F. 4.2.1 - Applicazione all'Università di Ferrara del Modello CIVR per l'assegnazione dei finanziamenti alle università e agli enti di ricerca	pag.	128
F. 5 - Dati Nuclei 2007	pag.	134
F. 6 - Gestione brevetti e Industrial Liaison Office	pag.	137
F. 7 - L'Università di Ferrara al primo posto nella classifica CRUI degli spin-off universitari	pag.	139
G. – Progetti ed iniziative	pag.	141
G. 1 - Il Progetto "Qualità"	pag.	141
G. 2 - Il S.I.A.M.	pag.	144
G. 3 - Il Progetto "Efficienti perché pubblici"	pag.	145
G. 3.1 - Il Progetto di unificazione amministrativa dei Dipartimenti	pag.	147
G. 4 - Il Progetto per la realizzazione del Data Warehouse di Ateneo	pag.	148
G. 5 - Il Progetto "Atomo"	pag.	149
G. 6 - Il Progetto PIL (Percorsi di Inserimento Lavorativo)	pag.	150
G. 7 - Le tecnologie ICT a Unife	pag.	152
G. 8 - S.I.C.T. Ferrara - Sistema Integrato di Comunicazione Territoriale	pag.	153
G. 9 - L'Ateneo per la città: Unife Culture	pag.	154
G. 10 - Il Progetto "Caffè delle Scienze"	pag.	154
G. 11 - China and Italy Research and Learning Project (CIRLP Project)	pag.	154
G. 12 - Il Progetto "Centro studi Ermitage"	pag.	156
Appendice Sezione F	pag.	I
Tabelle risultati CIVR di Unife sull'insieme degli Atenei italiani per Aree scientifiche		
Appendice Sezione B	pag.	XXIX
Relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo sull'acquisizione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche Anno Accademico 2005/2006		

Il documento *Nuclei2007* che segue costituisce nel suo complesso la relazione annuale del Nucleo di Valutazione prevista dalla normativa (Legge n. 370/1999) ed è stato trasmesso ufficialmente dagli uffici del Nucleo di Valutazione al MIUR entro il 31 Maggio 2007. La relazione periodica ha la funzione di informare sistematicamente gli organi di governo, la dirigenza e tutta la comunità accademica della consistenza didattica, finanziaria e di personale dell'Ateneo.

Il documento *Nuclei2007* contiene sia una serie di dati ed informazioni richiesti da una procedura informatica - gestita dal Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU) ed uniforme su scala nazionale - sia una relazione del Nucleo di valutazione dell'Ateneo sull'opinione degli studenti frequentanti in merito alle attività didattiche dell'a.a. 2005/2006.

In base alla normativa vigente, i Nuclei di Valutazione di Ateneo devono svolgere, per il Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (nel seguito CNVSU) e per il MIUR, una attività di analisi-revisione di una serie di informazioni da concludere entro il 30 aprile di ciascun anno, nonché inviare una loro relazione sull'opinione degli studenti frequentanti in merito alle attività didattiche.

Mediante la procedura informatizzata, giunta nel corrente anno alla sua ottava edizione, sono rese disponibili una serie di dati ed informazioni definiti dal CNVSU, a partire dalla sua prima edizione dell'anno 2000.

Nuclei2007 è una fotografia del nostro Ateneo il più possibile omogenea, anche se per forza di cose alcuni dati si riferiscono a tempi diversi: i dati e le informazioni sulle attività didattiche fanno riferimento all'a.a. 2005/06, quelle sul personale, sui finanziamenti, sulle strutture, sulla ricerca e sui progetti ed iniziative all'anno solare 2006 (dati al 31 Dicembre) e solo le informazioni sui nuovi ordinamenti didattici sono relative all'a.a. 2006/2007.

Gran parte dei dati presentati provengono da rilevazioni ministeriali, in particolare dell'Ufficio di Statistica del MiUR (USTAT), e sono sottoposti all'analisi dei Nuclei per una valutazione della loro "affidabilità". Pertanto, eventuali correzioni ritenute necessarie, debbono essere operate attraverso i definiti rapporti istituzionali¹ e dovranno essere comunicate attraverso le strutture delegate alla trasmissione dei dati statistici e amministrativi²; in modo analogo, nei casi in cui le informazioni richieste non siano state trasmesse, o trasmesse in modo incompleto, ci si attende che i Nuclei, nell'ambito della loro attività di valutazione delle azioni amministrative, evidenzino l'esigenza di interventi organizzativi orientati sia al rispetto delle scadenze, sia al miglioramento, quantitativo e qualitativo, nella raccolta e trasmissione delle informazioni richieste.

E' stata in massima parte mantenuta inalterata l'impostazione dell'anno scorso, conservando quindi le sei sezioni **Offerta formativa, Studenti, Personale, Dati finanziari, Strutture, Ricerca scientifica** ed aggiungendone una settima denominata **Progetti ed Iniziative**. Allo scopo di agevolarne la chiarezza e la comprensione, il volume è stato inoltre completato con elementi descrittivi e con una ricca serie di tabelle e grafici.

I dati e le informazioni richieste per il 2007 fanno riferimento, salvo diversa indicazione, all'anno accademico 2005/06 e all'anno solare 2006 (al 31 dicembre).

Come lo scorso anno, viene riportato anche un quadro sintetico di alcune informazioni tratte dall'Anagrafe nazionale degli studenti; ai Nuclei viene richiesto un riscontro su eventuali inesattezze determinate dal processo di trasferimento dei dati dall'Ateneo al CINECA.

¹ Referenti statistici di ateneo ed Ufficio di Statistica del MIUR, certificazione dei Rettori e Direttori amministrativi; altri referenti e uffici competenti del MIUR.

² Eventuali richieste di variazioni delle informazioni riportate dalla procedura predisposta, precedentemente fornite dagli uffici delle singole istituzioni al MIUR, debbono essere comunicate mediante le stesse modalità e con gli stessi riferimenti utilizzati per l'invio originario (Ufficio di statistica del MIUR e banche-dati gestite, per conto del MIUR, dal Cineca) per tutte le utilizzazioni aventi valenza amministrativa.

Anche per quest'anno CNVSU e MiUR si sono impegnati a rendere pubblicamente consultabili a breve, nel sito <http://www.cnvsu.it>, i dati raccolti con *Nuclei2007* di tutto il sistema universitario unitamente ad alcune loro elaborazioni, così come è avvenuto negli anni passati.

Il Nucleo si augura che tutto il Personale dell'Ateneo prenda visione della relazione segnalando tempestivamente all'Ufficio di Supporto eventuali inesattezze.

Questo rapporto annuale viene consegnato all'attenzione dell'Ateneo in un momento particolare della vita accademica, per le ripercussioni sul processo di valutazione degli Atenei che potranno derivare dall'istituzione della Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), recentemente decisa a livello legislativo e per la quale si è in attesa dei provvedimenti attuativi.

La norma istitutiva fa esplicito riferimento ai Nuclei di Valutazione, in quanto il sistema si fonderà su una dialettica tra valutazione interna e valutazione esterna. Occorre pertanto essere pronti ad elaborare un vero e proprio rapporto di autovalutazione dell'Ateneo, che rappresenterà il documento sul quale dovrà essere impostato il confronto con i responsabili della valutazione esterna. L'istituzione dell'ANVUR risponde perfettamente a quanto concordato a livello europeo nell'ambito del "Processo di Bologna", che dovrà dare concretezza, entro il 2010, all'area europea dell'istruzione superiore (*European Higher Education Area*, EHEA).

Questo processo richiede la redazione dei quadri di riferimento dell'offerta didattica secondo schemi omogenei (*Frameworks of Qualifications*) e le università italiane devono adottare procedure di assicurazione di qualità (*quality assurance*) per tutti i propri Corsi di studio e cogliere l'occasione della ridefinizione degli Ordinamenti didattici per formulare i relativi obiettivi nel linguaggio adottato in sede europea (*Descrittori di Dublino*), come è esplicitamente indicato nei Decreti ministeriali relativi alle nuove Classi di Corsi di studio in attuazione del D.M. 270/2004.

Il Nucleo di Valutazione desidera esprimere il proprio apprezzamento al Direttore Amministrativo per aver illustrato personalmente l'iniziativa dell'Ateneo di adozione del **Piano strategico** dell'Università per il triennio 2007/2009. Nel testo del piano vengono tracciate precise linee di indirizzo, che definiscono la "missione" dell'Università stessa attraverso l'individuazione di obiettivi strategici puntualizzati in termini operativi.

Il Nucleo segue con grande interesse le azioni specifiche intraprese per corrispondere ai singoli obiettivi. Inoltre, la progettazione complessiva contenuta nel piano con una chiara indicazione degli obiettivi operativi, rappresenta uno strumento di grande utilità al Nucleo per orientare opportunamente la sua azione.

Il Nucleo inoltre sta seguendo con vivo interesse la realizzazione del primo **Bilancio sociale** dell'Ateneo, la cui pubblicazione è prevista nell'autunno del 2007. Le organizzazioni sono chiamate oggi con sempre maggiore frequenza a rendere conto del proprio operato in una prospettiva di responsabilità sociale e a rispondere alle richieste degli interlocutori attraverso strumenti che consentano di comunicare in modo chiaro e trasparente gli impegni assunti e i risultati conseguiti non solo in termini economici, ma anche sotto il profilo sociale e ambientale. Per un'istituzione universitaria ciò significa anzitutto rendere conto delle strategie adottate e dei risultati raggiunti nelle due attività che costituiscono il cuore del proprio fine istituzionale, la *ricerca* e la *didattica*, ma anche del contributo e della qualità delle relazioni instaurate con la società, degli impatti delle attività svolte sul territorio in termini di sviluppo economico, della capacità di interagire con la comunità scientifica nazionale e internazionale. I principali *obiettivi* posti alla base della presentazione del Bilancio sociale dell'Ateneo sono fornire un modello di rendicontazione chiaro, completo e trasparente delle prestazioni sociali conseguite nell'ambito delle attività svolte e della quantità oltre che della qualità delle relazioni tra l'Ateneo e gli interlocutori rappresentativi della società in cui esso opera (stakeholders). Costituisce inoltre un momento di verifica delle proprie strategie e politiche, dei risultati conseguiti in ciascun ambito e dello stato delle relazioni tra l'Università ed i suoi stakeholders. Realizza infine uno strumento utile sia per promuovere e far maturare al proprio interno una cultura della valorizzazione e rendicontazione del proprio operato, sia per rafforzare il proprio legame con il territorio e favorire la diffusione di una cultura della responsabilità sociale.

E' necessario poi richiamare l'attenzione sulla "prospettiva 2008" quando dovranno decollare i Corsi di studio secondo gli Ordinamenti didattici riesaminati (D.M. 270/2004), e sui compiti che ciò impone relativamente al 2007. E' indispensabile, per una corretta valutazione delle risorse disponibili per l'offerta formativa dell'Ateneo, procedere senza esitazioni alla piena

attuazione di quanto la legge 230/2005 prevede circa gli obblighi di didattica "frontale" (120 e 80 ore/anno di ogni docente, rispettivamente a tempo pieno o a tempo definito).

Il prossimo anno accademico appare cruciale per una riflessione sull'offerta formativa; questa dovrà essere infatti completamente ridefinita in funzione dell'a.a. 2008/09, quando, come in tutte le università italiane, saranno operanti le nuove Classi delle Lauree triennali e delle Lauree Magistrali (LM, in sostituzione delle LS).

Il Nucleo di Valutazione, ha infine previsto l'avvio, nel corso dell'anno 2007, di un progetto di *Autovalutazione dell'attività di ricerca dei Dipartimenti*, da realizzarsi insieme al Consiglio della Ricerca ed alla Consulta dei Dipartimenti, in forma coordinata, nella prospettiva di un secondo esercizio CIVR 2004/06 di valutazione della ricerca. Il progetto ha lo scopo di fornire una panoramica complessiva dell'attività di ricerca svolta nel nostro Ateneo, raccogliendo da ciascuna struttura, come previsto all'art. 34 dello Statuto del nostro Ateneo, una scheda contenente i dati più significativi dell'attività svolta, della produzione scientifica ottenuta, nonché delle risorse utilizzate, durante il triennio 2004/2006.

Nel concludere questa presentazione, rimane da sottolineare il lavoro svolto in questi anni dall'Ufficio di Supporto, in condizioni peraltro non sempre favorevoli, considerati i cambiamenti di personale che sono avvenuti soprattutto negli ultimi tempi.

Il Presidente del Nucleo ha visto direttamente, nel corso dei due mandati di attività, la progressione da un inizio "amatoriale" e senza alcuna precedente esperienza ad un impegno tendenzialmente continuo per definire progressivamente il ruolo della funzione di valutazione e per assicurare agli organi dell'Università un flusso costante di pareri e valutazioni.

Il Presidente desidera rivolgere un sincero ringraziamento a tutto il personale dell'Ufficio di Supporto, che si è avvicinato in questi sei anni, iniziati con Sabrina Trapani responsabile della struttura, coadiuvata da Patrizia Tancredi e Laura Mazza, poi sostituita da Susanna Nanetti, coadiuvata da Patrizia Tancredi ed infine Lucia Manzalini, cui va riconosciuto il merito di essere riuscita ad impadronirsi in tempi brevissimi delle competenze necessarie.

A partire dal 1° Febbraio 2007 è stata costituita in Unife una nuova Ripartizione denominata *Audit Interno*. La Ripartizione *Audit Interno* comprende attualmente tre uffici: l'Ufficio Statistica, l'Ufficio Controllo di Gestione e l'Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione (quest'ultimo è stato avviato il 1° Marzo 2007).

Sarebbe troppo lungo elencare tutte le persone dell'Ateneo delle quali il Presidente ha avuto bisogno e da cui ha sempre ottenuto piena e fattiva collaborazione. Egli esprime il proprio vivo ringraziamento a tutto il personale delle strutture amministrative, tecniche e scientifiche dell'Ateneo. Un nome su tutti, Clara Coviello, che fin dalle fasi iniziali ha creduto nel processo di valutazione, contribuendo a diffonderne la cultura.

Il Presidente desidera infine far presente agli Organi accademici che l'aumento delle funzioni attribuite alla competenza del Nucleo di Valutazione rende ormai improcrastinabile un intervento teso a rafforzare l'Ufficio di Supporto, il cui organico attuale è certamente insufficiente a far fronte ai suoi numerosi compiti, tenuto anche conto delle accresciute funzioni affidate dalla normativa vigente al Nucleo, nonché dell'attività di supporto che si renderà necessaria per la realizzazione del summenzionato progetto di *Autovalutazione dell'attività di ricerca dei Dipartimenti*.

La fase di prima applicazione della riforma degli ordinamenti, iniziata nell'Università italiana con il DM 509/99 si è praticamente conclusa con l'emanazione del DM 270/04 e c'è generale accordo sul fatto che questa possa essere l'occasione per un processo di revisione, con una razionalizzazione a posteriori sia dell'offerta didattica, sia del modo con cui è stata applicata la riforma degli ordinamenti didattici.

Per fare ciò è opportuno servirsi di dati oggettivi e analisi puntuali, utilizzando ovviamente l'esperienza del primo ciclo, attraverso un monitoraggio rigoroso dei dati sia quantitativi che qualitativi, compresi i risultati relativi all'occupazione.

La riprogettazione dei Corsi avviene in un quadro diverso rispetto a quello dell'inizio della riforma: nel caso del DM 509/99 infatti, l'emanazione in tempi diversi dei decreti applicativi ha determinato una sfasatura nell'attivazione dei Corsi di Laurea e di Laurea specialistica; per tale motivo, inizialmente gli sforzi delle Facoltà si erano concentrati sui trienni, "forzando" le scelte sui contenuti degli insegnamenti e sull'utilizzo dei docenti, producendo alcune delle storture che oggi lamentiamo.

Le Facoltà sono ora in grado di calibrare i Corsi secondo una strategia complessiva, utilizzando pienamente le risorse di docenza, il processo di revisione interna essendo stato favorito nel nostro Ateneo da iniziative specifiche concordate con gli organismi accademici.

La verifica *ex ante* dei requisiti minimi, in termini di docenza, strutture e numerosità degli studenti, per garantire l'attivazione dei Corsi di studio, ha determinato effetti sensibili sull'offerta didattica; ciò è accaduto, in particolare, in seguito all'affinamento dei requisiti, quando per la risorsa-docenza - con il DOC. 03/03 del CNVSU, recepito nella Nota ministeriale 995 del 3/7/03 - la verifica quantitativa è stata integrata dalla verifica della competenza, con la copertura di una certa percentuale dei SSD previsti per ciascun Corso di studi attivato.

A. 1 – Analisi dell'offerta formativa

Va anzitutto sottolineato come gli organi centrali dell'Ateneo siano riusciti a limitare l'eccessiva frammentazione dell'offerta didattica, riducendo a casi abbastanza rari la presenza di Corsi con pochi iscritti, sia per le Lauree (L) che per le Lauree Specialistiche (LS), a differenza di quanto è avvenuto in molte altre università italiane.

Rimangono ancora, pur in numero ristretto, alcune situazioni di criticità. Al riguardo, si può osservare che quando si tratta di LS dovrebbe essere valutata l'ipotesi di attivazioni ad anni alterni. La stessa regola potrebbe essere applicata per alcuni Dottorati.

Il Ministero ha inoltre richiesto che la disponibilità di strutture adeguate venisse verificata, con una relazione tecnica da parte del Nucleo, nel caso di attivazione di nuovi Corsi di studio in sedi didattiche diverse dalle principali, regolarmente autorizzate.

Rispetto al primo anno di attivazione dei Corsi di studio del nuovo ordinamento (N.O.), a.a. 2001-02, l'offerta formativa dell'Università di Ferrara dell'a.a. 2006-07, a cui si riferisce il presente rapporto, è parzialmente mutata a seguito anche della risposta più o meno positiva degli studenti alla proposta formativa dell'Ateneo. Essa risulta ridimensionata e meglio calibrata, anche rispetto al numero di Classi di Laurea attivate. Nel corso degli anni vi sono state parziali modifiche all'offerta formativa inizialmente proposta nell'applicazione della riforma ex D.M.509/99, caratterizzate dalla soppressione di alcuni corsi, dalla creazione di nuovi e da variazioni di quelle esistenti. Gli aggiustamenti effettuati hanno portato ad un riordino dell'offerta formativa che presenta 29 Corsi di Laurea Specialistica (LS), 45 Corsi di Laurea triennale (L), 5 Corsi di Laurea a ciclo unico (LSCU) e 2 Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico.

Attualmente le Facoltà stanno elaborando l'intera offerta didattica per l'anno accademico 2008-2009, di primo e di secondo livello, attraverso l'applicazione del DM 270/04. Il Nucleo auspica che il risultato di questi sforzi porti ad una offerta di percorsi universitari adeguata per quanto concerne i contenuti della formazione sia alle esigenze degli studenti, sia al contesto sociale e culturale del territorio di riferimento.

L'Offerta formativa dell'Università di Ferrara, per l'anno accademico 2006/07, presenta le seguenti variazioni, rispetto all'anno accademico precedente:

- Riattivazione del corso di studio di "**Tecnologie fisiche innovative**", nella classe 25, presso la Facoltà di Scienze Matematiche, fisiche e Naturali.
- Riattivazione del corso di studio di "**Studi culturali, letterari, linguistici e filologici**", nella classe 42/S, presso la Facoltà di Lettere.
- Istituzione del corso di studio di "**Biotecnologie medico-farmaceutiche**", nella classe 09/S, in Interfacoltà.
- Istituzione della Laurea Magistrale a ciclo unico di "**Giurisprudenza**", nella sede di Ferrara e nella sede distaccata di Rovigo, nella classe LMG/01, presso la Facoltà di Giurisprudenza.

Per un opportuno confronto, di seguito vengono riportati gli Ordinamenti Didattici degli anni 2006/2007 e 2005/2006, con i dati raccolti alla stessa data (31 Gennaio).

Offerta formativa 2006/2007 (dati al 31/01/2007, Fonte MIUR)								
Classe di Corsi di Studio	Iscritti Totali		Iscritti Regolari		Iscritti al 1° anno		di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta	
	Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne
-- Corsi del vecchio ordinamento	1768	975	182	112	0	0	0	0
01 - Biotecnologie	181	113	159	102	51	35	47	33
02 - Scienze dei servizi giuridici	551	303	436	245	131	62	117	58
05 - Lettere	169	125	136	99	59	45	55	42
08 - Ingegneria civile e ambientale	566	183	344	119	84	26	79	24
09 - Ingegneria dell'informazione	481	52	329	41	83	9	77	8
10 - Ingegneria industriale	442	30	325	25	89	6	83	6
11 - Lingue e culture moderne	342	288	291	243	98	83	79	68
12 - Scienze biologiche	499	301	412	265	175	113	163	106
13 - Scienze dei beni culturali	117	57	89	40	32	18	24	14
14 - Scienze della comunicazione	1012	456	725	354	218	102	176	84
16 - Scienze della Terra	103	25	88	21	23	1	20	1
17 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale	858	403	747	350	289	131	268	125
18 - Scienze dell'educazione e della formazione	435	404	316	292	105	96	91	86
21 - Scienze e tecnologie chimiche	88	38	79	37	32	17	30	16
23 - Scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda	20	15	0	0	0	0	0	0
24 - Scienze e tecnologie farmaceutiche	170	137	153	127	67	58	57	52
25 - Scienze e tecnologie fisiche	139	31	117	27	61	11	54	10
26 - Scienze e tecnologie informatiche	313	44	217	32	72	8	60	4
27 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura	69	35	51	26	23	10	17	10
28 - Scienze economiche	166	74	142	62	49	21	42	18
29 - Filosofia	99	49	76	37	32	15	24	12
31 - Scienze giuridiche	1341	848	860	556	0	0	0	0
32 - Scienze matematiche	68	41	60	41	30	21	28	21
33 - Scienze delle attività motorie e sportive	435	153	359	130	105	39	89	34
39 - Scienze del turismo	394	315	253	201	77	59	68	52
41 - Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali	121	93	108	86	33	27	28	24
SNT1 - Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica	658	445	599	400	226	148	188	121
SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione	275	180	242	166	104	66	72	49
SNT3 - Professioni sanitarie tecniche	265	155	227	127	88	53	64	33
04/S - Architettura e ingegneria edile	663	368	648	364	131	77	116	66
06/S - Biologia	117	76	0	0	44	27	0	0
08/S - Biotecnologie industriali	38	20	0	0	24	15	0	0
09/S - Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche	58	44	0	0	58	44	0	0
12/S - Conservazione e restauro del patrimonio storico-artistico	21	18	0	0	9	8	0	0

14/S - Farmacia e farmacia industriale	724	474	701	462	146	104	137	98
20/S - Fisica	23	9	0	0	9	4	0	0
22/S - Giurisprudenza	207	140	0	0	61	44	0	0
23/S - Informatica	36	7	0	0	10	3	0	0
28/S - Ingegneria civile	103	29	0	0	36	7	0	0
32/S - Ingegneria elettronica	59	7	0	0	20	2	0	0
35/S - Ingegneria informatica	86	13	0	0	27	5	0	0
36/S - Ingegneria meccanica	122	14	0	0	41	5	0	0
38/S - Ingegneria per l'ambiente e il territorio	21	9	0	0	10	4	0	0
42/S - Lingue e letterature moderne euroamericane	10	8	0	0	9	7	0	0
45/S - Matematica	16	11	0	0	7	5	0	0
46/S - Medicina e chirurgia	850	556	830	547	149	87	90	49
52/S - Odontoiatria e protesi dentaria	82	33	65	26	8	3	4	2
55/S - Progettazione e gestione dei sistemi turistici	53	44	0	0	30	24	0	0
61/S - Scienza e ingegneria dei materiali	17	7	0	0	4	2	0	0
62/S - Scienze chimiche	22	8	0	0	5	0	0	0
64/S - Scienze dell'economia	35	20	0	0	10	4	0	0
68/S - Scienze della natura	49	33	0	0	20	13	0	0
73/S - Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale	11	2	0	0	0	0	0	0
76/S - Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattative	76	36	0	0	39	20	0	0
84/S - Scienze economico-aziendali	185	111	0	0	77	47	0	0
86/S - Scienze geologiche	11	2	0	0	1	1	0	0
96/S - Storia della filosofia	18	11	0	0	13	9	0	0
LMG/01 - Giurisprudenza	404	228	393	219	359	203	314	180
SNT1/S - Classe delle lauree specialistiche nelle scienze infermieristiche e ostetriche	63	49	0	0	27	21	0	0
SNT2/S - Classe delle lauree specialistiche nelle scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione	28	24	0	0	12	10	0	0
SNT3/S - Classe delle lauree specialistiche nelle scienze delle professioni sanitarie tecniche	19	10	0	0	9	5	0	0
TOTALE	16372	8789	10759	5981	3841	2090	2761	1506

Offerta formativa 2005/2006 (dati al 31/01/2006, Fonte MIUR)								
Classe di Corsi di Studio	Iscritti Totali		Iscritti Regolari		Iscritti al 1° anno		di cui immatricolati al 1° anno per la 1° volta	
	Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne	Totale	di cui Donne
- - Corsi del vecchio ordinamento	2469	1366	523	311	0	0	0	0
01 - Biotecnologie	217	132	201	126	50	29	47	27
02 - Scienze dei servizi giuridici	522	301	435	260	178	101	171	97
05 - Lettere	153	112	127	93	49	35	44	34
08 - Ingegneria civile e ambientale	593	188	407	141	76	27	72	25
09 - Ingegneria dell'informazione	530	53	397	45	135	13	126	11
10 - Ingegneria industriale	441	39	328	33	118	10	115	9
11 - Lingue e culture moderne	294	243	259	214	91	76	75	63
12 - Scienze biologiche	441	261	370	229	180	108	168	105
13 - Scienze dei beni culturali	124	60	102	46	35	15	27	10
14 - Scienze della comunicazione	1068	472	829	390	297	128	261	120
16 - Scienze della Terra	101	29	90	26	24	6	21	5
17 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale	779	386	678	337	279	134	250	123
18 - Scienze dell'educazione e della formazione	443	404	318	292	135	120	114	106
21 - Scienze e tecnologie chimiche	65	24	56	22	23	8	22	7
23 - Scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda	35	30	20	15	0	0	0	0
24 - Scienze e tecnologie farmaceutiche	151	123	138	114	77	61	73	59
25 - Scienze e tecnologie fisiche	117	30	94	24	39	11	38	11
26 - Scienze e tecnologie informatiche	315	48	221	43	72	12	58	10
27 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura	60	32	47	25	21	10	18	7
28 - Scienze economiche	169	84	144	69	49	31	37	24
29 - Filosofia	96	46	70	33	32	17	20	11
31 - Scienze giuridiche	1520	970	1156	741	400	249	377	238
32 - Scienze matematiche	54	32	49	31	20	14	18	14
33 - Scienze delle attività motorie e sportive	509	199	453	176	112	27	103	24
39 - Scienze del turismo	445	346	295	233	88	63	82	60
41 - Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali	116	87	106	83	40	27	36	26
SNT1 - Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica	657	466	608	430	216	130	177	110
SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione	254	182	232	169	69	48	52	37
SNT3 - Professioni sanitarie tecniche	232	132	199	114	89	49	69	38
04/S - Architettura e ingegneria edile	524	291	522	290	130	74	122	69
06/S - Biologia	120	78	0	0	55	35	0	0
08/S - Biotecnologie industriali	23	7	0	0	9	3	0	0
12/S - Conservazione e restauro del patrimonio storico-artistico	10	7	0	0	7	5	0	0

14/S - Farmacia e farmacia industriale	661	422	645	417	128	90	125	88
20/S - Fisica	12	3	0	0	7	2	0	0
22/S - Giurisprudenza	135	95	0	0	66	45	0	0
23/S - Informatica	38	8	0	0	14	3	0	0
28/S - Ingegneria civile	80	28	0	0	22	5	0	0
32/S - Ingegneria elettronica	48	6	0	0	17	3	0	0
35/S - Ingegneria informatica	86	7	0	0	29	4	0	0
36/S - Ingegneria meccanica	107	12	0	0	37	3	0	0
38/S - Ingegneria per l'ambiente e il territorio	17	9	0	0	6	2	0	0
42/S - Lingue e letterature moderne euroamericane	2	2	0	0	0	0	0	0
45/S - Matematica	19	13	0	0	10	6	0	0
46/S - Medicina e chirurgia	712	468	701	461	140	94	108	75
52/S - Odontoiatria e protesi dentaria	83	32	70	28	11	2	6	0
55/S - Progettazione e gestione dei sistemi turistici	78	66	0	0	39	33	0	0
61/S - Scienza e ingegneria dei materiali	25	12	0	0	4	0	0	0
62/S - Scienze chimiche	17	8	0	0	10	6	0	0
64/S - Scienze dell'economia	29	19	0	0	18	11	0	0
68/S - Scienze della natura	37	26	0	0	26	18	0	0
73/S - Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale	26	7	0	0	0	0	0	0
76/S - Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattative	52	26	0	0	26	12	0	0
84/S - Scienze economico-aziendali	114	75	0	0	37	19	0	0
86/S - Scienze geologiche	14	3	0	0	4	0	0	0
87/S - Scienze pedagogiche	4	3	0	0	0	0	0	0
96/S - Storia della filosofia	25	13	0	0	7	2	0	0
SNT1/S - Classe delle lauree specialistiche nelle scienze infermieristiche e ostetriche	64	50	0	0	31	24	0	0
SNT2/S - Classe delle lauree specialistiche nelle scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione	26	23	0	0	11	9	0	0
SNT3/S - Classe delle lauree specialistiche nelle scienze delle professioni sanitarie tecniche	20	10	0	0	9	5	0	0
TOTALE	16178	8706	10890	6061	3904	2074	3032	1643

A. 2 – Le indagini svolte da “Il sole 24 ore”, “Censis” e “Campus”

Come di consueto, il Nucleo inserisce nella sua relazione annuale un breve accenno ai giudizi sul nostro Ateneo apparsi su alcune riviste nazionali. Nell’inserito speciale dedicato alle Università de “Il Sole 24 ore” di lunedì 23 Luglio 2007, Ferrara è prima in Emilia Romagna e seconda in Italia, dopo Chieti, tra le Università pubbliche giudicate più “attraenti” dagli studenti. La ricerca del Sole 24 Ore ha inoltre elaborato una graduatoria generale di tutte le Università italiane e l’Ateneo estense è risultato quinto in assoluto. Nella Guida all’Università del mensile “Campus”, Ferrara è sedicesima in classifica generale e seconda, dopo Modena, tra le Università della Regione Emilia Romagna.

L’Università di Ferrara è invece classificata al sesto posto su 19 Atenei nella classe “Medi Atenei” sulla Guida Repubblica-Censis, che il quotidiano *La Repubblica*, a partire dall’anno 2000, pubblica con l’obiettivo dichiarato “di dare ai futuri immatricolati ed alle loro famiglie uno strumento che li aiuti a scegliere in modo consapevole...”. Per il settimo anno consecutivo, la Facoltà di Architettura del nostro Ateneo si posiziona al primo posto nella classifica nazionale.

A. 2.1 – Valutazione “Il sole 24 ore”

All’apertura delle immatricolazioni, per l’Università degli studi di Ferrara, arrivano i risultati dell’indagine annuale sulla qualità universitaria, redatta sulla base dei dati 2006 del Comitato Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario – CNVSU, del quotidiano milanese *Il Sole 24 Ore*. L’Università di Ferrara si colloca al quinto posto dell’eccellenza accademica tra gli Atenei pubblici.

Per ricavare la propria pagella il Sole 24 Ore ha impiegato sette indicatori di qualità, che consentono di descrivere e cogliere tutti gli aspetti principali della vita universitaria, dalla forza di attrazione nei confronti degli studenti migliori, alla consistenza del corpo docente. “Sono termometri – precisano dalla redazione del quotidiano – che favoriscono le offerte formative più circoscritte, meglio se concentrate su corsi scientifici o medicina, che in genere vantano curricula più regolari e una maggiore capacità di attrazione degli studenti”.

E’ un modo rigoroso, quello applicato dal quotidiano, per agevolare i giovani studenti nelle loro scelte e, soprattutto, le matricole che si apprestano a fare il loro ingresso nel sistema universitario. Per sciogliere le ultime riserve e compiere una scelta meditata il quotidiano milanese propone una sua lettura dell’eccellenza, che guarda verso l’efficienza ed il contesto didattico nel quale si svilupperà il percorso delle future matricole.

I sette parametri considerati dal Sole 24 Ore sono: **1) le matricole con voto alto di maturità (> 9/10); 2) immatricolati da fuori regione; 3) rapporto tra studenti in corso/docenti di ruolo; 4) dispersione, ovvero mancate iscrizioni al secondo anno; 5) iscritti che non fanno esami nel corso dell’anno; 6) laureati in corso (esclusi e precoci); 7) capacità di autofinanziamento esterno dell’Ateneo.**

Per ognuno dei sette indicatori viene stilata una classifica. Al primo classificato sono attribuiti 200 punti, agli altri un punteggio proporzionalmente discendente fino allo zero dell’ultimo posto. Il punteggio totale è dato dalla somma dei punteggi nelle graduatorie relative ai singoli indicatori.

Come illustrato nella tabella seguente, combinando i vari punteggi parziali, l’Università degli studi di Ferrara ottiene un punteggio di 961,4 punti, che gli vale la quinta posizione tra gli Atenei pubblici, dopo il Polo di Modena e Reggio Emilia, primo con 1.122,8 punti, il Politecnico di Milano, secondo con 1.098,3 punti, l’Ateneo di Parma, terzo con 1007,1 e l’Università di Padova quarta con 965 punti. Il risultato premia l’impegno di tutti e conferma la capacità dell’Ateneo di sviluppare una didattica di eccellenza, che si affianca ad un’attività di ricerca di alto livello. Significativo è il valore ottenuto dall’Ateneo Estense nel parametro “**Attrattività**”, ovvero la quota percentuale delle matricole provenienti da fuori regione. L’Università di Ferrara si colloca al secondo posto nella classifica generale, superata solo dall’Università di Chieti.

Ateneo	Punteggio	Talenti	Attrattività	Affollamento	Dispersione	Inattività	Laurea nei tempi	Fondi Propri	Posizione 2006	Posizione 2007
Modena e Reggio Emilia	1.122,8	33,4	24,3	12,0	2,5	11,8	33,7	36,6	2	1
Politecnico di Milano	1.098,3	35,6	27,3	13,7	1,8	13,0	23,2	34,6	1	2
Parma	1.007,1	31,8	48,6	14,1	2,5	17,7	16,9	41,1	5	3
Padova	965,0	30,5	20,1	15,7	2,7	12,9	25,3	40,7	3	4
Ferrara	961,4	27,9	53,0	16,0	2,7	12,4	18,2	36,8	11	5
Torino Politecnico	961,4	36,2	27,8	12,3	2,3	14,2	14,6	26,0	6	6
Pavia	947,4	31,1	32,5	16,2	2,1	14,1	31,6	28,1	7	7
Siena	922,8	34,6	41,0	9,1	4,0	12,4	11,3	27,2	16	8
Venezia Ca' Foscari	912,3	29,3	17,1	15,8	3,3	14,5	20,5	56,1	20	9
Ancona	898,3	38,0	20,2	15,8	4,2	13,8	23,4	35,6		10
Bologna	852,7	29,5	47,5	14,4	3,9	20,0	16,4	40,9	9	15

A. 2.2 - Valutazione Censis delle Facoltà

Nell'edizione 2007, per la valutazione delle Facoltà, il Censis ha definito cinque parametri¹, calcolati a partire dai dati delle indagini del MIUR e del CNVSU.

- 1) Il parametro **produttività**, ovvero le capacità della facoltà di garantire un percorso regolare del ciclo di studi (limitare la dispersione, monitorare l'apprendimento degli studenti mediante gli esami e l'attribuzione dei crediti, laureare in corso) e quindi premia le Facoltà dove si verifica:
 - il maggior tasso di passaggio dal 1° al 2° anno (*Fonte: MiUR _ Ufficio di Statistica*);
 - la maggior quota dei crediti effettivamente acquisiti dagli studenti del nuovo ordinamento sul totale dei crediti acquisibili nell'anno acc. Considerato (*Fonte: MiUR - Ufficio di Statistica*);
 - il maggior tasso di scritti in corso al netto degli immatricolati (*Fonte: MiUR - Ufficio di Statistica*);
 - il maggior numero di studenti che nell'ultimo triennio si è laureato entro la durata regolare del corso (*Fonte: MIUR - Ufficio di Statistica*);
 - il maggior tasso di laureati in corso dei corsi di laurea a ciclo unico e del vecchio ordinamento negli A.S. 2004 e 2005 nei corsi di laurea a ciclo unico e del vecchio ordinamento (*Fonte: MiUR - Ufficio di Statistica*).
- 2) Il parametro **didattica**, (garantire un rapporto equilibrato tra docenti e studenti, offrire strutture adeguate ed un'adeguata offerta formativa, ecc.), che premia le Facoltà dove si verifica:
 - il più alto numero di insegnamenti (*Fonte: CNVSU – Nuclei 2006*);
 - il più alto numero di docenti di ruolo per insegnamento attivato (*Fonte: CNVSU, Nuclei 2006*);
 - il miglior rapporto iscritti/docenti (*Fonte: MiUR Ufficio di Statistica; CNVSU-Nuclei 2006*);
 - il miglior rapporto di posti aula per iscritto (*Fonte: CNVSU, 2006*);
 - il miglior rapporto di stages per iscritto (*Fonte: MiUR Ufficio di Statistica; CNVSU-Nuclei 2006*).

¹ vedi nota metodologica www.repubblica.it

3) Il parametro **ricerca**, ovvero valutare la capacità dei docenti di progettare per la ricerca e stabilire quante possibilità abbia uno studente di confrontarsi con professori con tali caratteristiche, di conseguenza premia le Facoltà dove si verifica:

- la più alta percentuale di coordinatori nazionali o locali, COFIN 2004 (*Fonte: MiUR Ufficio di Statistica; CINECA*);
- la più alta percentuale di coordinatori nazionali o locali, COFIN e FIRB 2005 (*Fonte: MiUR Ufficio di Statistica; CINECA*);
- la più alta percentuale di coordinatori nazionali o locali, COFIN 2006 (*Fonte: MiUR Ufficio di Statistica; CINECA*);
- il finanziamento medio più elevato nelle attività MIUR in ciascun anno del triennio, COFIN 2004-06 (*Fonte: MIUR Ufficio di Statistica; CINECA*);
- il maggior rapporto di progetti COFIN presentati nel triennio 2004-2006 per docente di ruolo (*Fonte: MiUR Ufficio di Statistica; CINECA*);
- il maggior tasso di successo della partecipazione al programma COFIN nel triennio 2004-2006 (*Fonte: MiUR Ufficio di Statistica; CINECA*);
- il maggior numero di progetti di ricerca finanziati dal programma Quadro di Ricerca e Sviluppo 2002-2006, in rapporto al totale dei docenti di ruolo (*Fonte: CORDIS – Unione Europea, Uffici Ricerca Internazionale e delle Relazioni Internazionali degli Atenei*)

4) Il parametro **profilo docenti**, tiene conto in particolare del ringiovanimento e delle relazioni internazionali del proprio organico e premia pertanto le Facoltà dove si verifica:

- l'età media del corpo docente più bassa (*Fonte: MiUR Ufficio di Statistica, rilevazione al 31.12.2005*);
- una diminuzione dell'età media del corpo docente nel periodo considerato, calcolato come variazione età media al 2006 - età media al 2001 (*Fonte: MiUR Ufficio di Statistica*);
- l'età media più bassa degli idonei al 2005 con presa di servizio nel 2004 (*Fonte: CINECA 2004*);
- un alto rapporto tra borse Erasmus negli anni acc. 2004-05 e 2005-06/totale docenti di ruolo (*Fonte: Agenzia Nazionale Socrates Italia – Ufficio Erasmus; Uffici Erasmus e delle Relazioni Internazionali degli Atenei; MiUR – Ufficio Statistica*);
- la migliore media tra il tasso di insegnamenti attivati nell'a.a. 2003-04 tenuti da docenti non di ruolo extra accademici e docenti di ruolo (*Fonte CNVSU-Nuclei 2005*);
- la presenza di un finanziamento ricevuto per i progetti di rientro dei docenti di prestigio, in base alla legge ministeriale sul "rientro dei cervelli", nel triennio 2004-2006 (*Fonte: CINECA*).

5) Il parametro **rapporti e cooperazione internazionale**, ossia stabilire il grado di apertura delle facoltà alle esperienze internazionali sia dei propri studenti che del corpo docente, pertanto premia le Facoltà dove si verifica:

- il più alto rapporto tra il numero degli studenti che hanno trascorso un periodo di studio all'estero ed iscritti (esclusi gli immatricolati) della Facoltà, negli a.a. 2004-05 e 2005-06 (*Fonte: AGENZIA NAZIONALE SOCRATES ITALIA, MiUR Ufficio di Statistica, 2005*);
- il più alto rapporto tra studenti Erasmus in entrata nella facoltà negli a.a. 2004-05 e 2005-06 ed iscritti (*Fonte: AGENZIA NAZIONALE SOCRATES ITALIA; MiUR Ufficio di Statistica*);
- il più alto rapporto tra il numero di Università straniere che hanno ospitato studenti Erasmus negli a.a. 2004-05 e 2005-06 e i docenti di ruolo negli A.S. 2004 e 2005 (*Fonte: AGENZIA NAZIONALE SOCRATES ITALIA; MiUR Ufficio di Statistica*);
- il maggior numero di contributi ottenuti per attività di cooperazione internazionale 2004-2007 (*Fonte: MiUR; CRUI; Ministero Affari Esteri*).

Per la sola Facoltà di Medicina e Chirurgia sono stati inoltre utilizzati i seguenti indicatori aggiuntivi:

FAMIGLIA	INDICATORE	DESCRIZIONE
DIDATTICA	POSTI LETTO PER ISCRITTO AVENTE DIRITTO	D7 = N.DI POSTI LETTO (GESTIONE DIRETTA E IN STRUTTURE CONVENZIONATE) PER STUDENTE AVENTE DIRITTO (ISCRITTI- IMMATRICOLATI)
PROFILO DOCENTI	PD6.a - VISITING PROFESSOR	PD6 = (PD6.a+ PD6.b+ PD6.c)/ TOTALE DEI DOCENTI DI RUOLO
	PD6.b- PROFESSORI RECLUTATI DA ATENEI STRANIERI	
	PD6.c - PROFESSORI RECLUTATI CON FINANZIAMENTI ESTERNI	
RICERCA	IMPACT FACTOR	R10 = IMPACT FACTOR MEDIO DELLE PUBBLICAZIONI (ARTICOLI FULL PAPER INDEXATE PUBMED) 2004-2005-2006
	PROGETTI DI RICERCA	R11= PROGETTI FINANZIATI DA ENTI PUBBLICI / PRIVATI CON REFERAGGIO NEL TRIENNIO 2004-2006 (AIRC, TELETHON; MINISTERO DELLA SALUTE, ECC.) PER DOCENTE DI RUOLO
	BREVETTI	R12 = N.DI DI BREVETTI REGISTRATI NEL TRIENNIO 2004-2006 PER DOCENTE DI RUOLO

La metrica utilizzata per questa edizione è analoga a quella adottata nel precedente ranking basandosi sul calcolo, per ogni indicatore considerato, di un punteggio standardizzato che varia da un minimo di 66 ad un massimo di 110. I diversi indicatori sono poi stati standardizzati e resi comparabili su di una stessa scala con una apposita formula ed il punteggio medio finale è stato calcolato come media aritmetica semplice dei cinque indici sintetici.

La reazione del mondo accademico a queste graduatorie è stata abbastanza controversa: chi ha ricevuto giudizi positivi è parso assai lusingato e tali risultati sono stati spesso utilizzati per la promozione di Atenei e Facoltà; al contrario, chi ha ottenuto giudizi poco lusinghieri esprime critiche sui criteri utilizzati e, più in generale, sull'utilità dell'iniziativa. L'autorevolezza dell'intera operazione è stata molto criticata dal punto di vista della consistenza scientifica. Ciò detto, va rilevato che, sia per l'ampia diffusione che per essere uno dei pochi tentativi di classificazione delle Università italiane, l'impatto di tale inchiesta sull'opinione pubblica appare tutt'altro che trascurabile. Fanno discutere alcuni degli indicatori, ad esempio quello della produttività, nondimeno premiata anche dal MiUR nel calcolo dei finanziamenti ministeriali, che certamente non può essere considerata una misura di qualità. Il rischio che si corre è quello che, per aumentare la produttività, un corso di studio debba diventare più "facile". Tuttavia, senza ricorrere ad un dannoso lassismo, qualche concessione può essere accordata. Presidi e Presidenti di corso di studi dovrebbero monitorare accuratamente, al termine di ogni semestre, quanti studenti riescono a seguire la "tabella di marcia" della Facoltà, cercando, ove risultasse necessario, di attenuare il filtro di percentuale di abbandoni, in sintesi che si restringa la forbice tra durata reale e durata legale del corso di studi.

La tabelle seguenti riassumono la situazione 2006 del nostro Ateneo, posta a confronto con quella dei due anni precedenti:

Facoltà	Produttività			Didattica			Ricerca			Profilo docenti			Rapp. internaz.		
	2004	2005	2006	2004	2005	2006	2004	2005	2006	2004	2005	2006	2004	2005	2006
Architettura	108	110	110	95	95	110	103	110	86	110	109	105	110	110	110
Economia	-	96	95	84	87	92	66	87	78	-	110	110	-	87	87
Farmacia	85	87	84	86	74	87	105	92	110	83	81	72	96	86	84
Giurisprudenza	91	85	90	110	110	110	92	84	90	97	94	85	89	85	92
Ingegneria	86	91	85	75	78	79	99	107	99	77	79	70	77	85	75
Lettere	106	96	84	76	79	83	72	79	93	90	82	69	88	88	90
Medicina	97	94	90	88	74	79	90	90	96	83	98	90	87	78	78
Scienze MFN	94	103	101	95	98	94	90	89	95	86	76	77	99	84	92

I voti di Unife nei cinque indicatori Censis nel triennio 2004/2006

Fonte: Censis-La Repubblica 2007

NV = Facoltà istituita da un numero di anni inferiore alla durata istituzionale + 2

Facoltà	Posizione in classifica		
	2004	2005	2006
Architettura	1° /15	1° /15	1° /20
Economia	NV	5° /49	5° /49
Farmacia	13° /27	18°/29	21°/29
Giurisprudenza	4° / 34	6° /44	4° /44
Ingegneria	23°/ 36	21°/38	28°/38
Lettere	13°/ 32	25°/41	27°/41
Medicina	14°/ 30	20°/36	17°/36
Scienze MFN	7° / 25	11°/28	7° /28

La posizione nella classifica Censis di Unife nel triennio 2004/2006

Fonte: Censis-La Repubblica 2007

A. 2.3 - Valutazione Censis dell'Ateneo

Oltre alla valutazione delle singole Facoltà, l'indagine Censis classifica anche complessivamente gli Atenei. Il parametro **Web** giudica la funzionalità e dei contenuti del sito; il parametro **Servizi** valuta il numero dei pasti erogati per iscritto, il numero dei posti e contributi alloggio per 1000 iscritti e il numero di spazi sportivi per 1000 iscritti; il parametro **Borse di studio** considera il numero di borse di studio e di borse in collaborazione messe a concorso tra gli studenti, ogni 100 iscritti; infine è preso in considerazione il parametro **Strutture**, valutando i posti disponibili in aula, in biblioteca e nei laboratori scientifici per ogni iscritto.

Il punteggio finale è la media dei parametri precedenti e va da 66 a 110. Anche quest'anno, il Censis ha diviso gli Atenei in base alla loro dimensione: l'Università di Ferrara, nel suo complesso, si colloca al 6° posto tra i 19 Atenei con un numero di iscritti da 10.000 a 20.000. Nella tabella seguente viene illustrata la valutazione dell'Università di Ferrara nei quattro parametri Censis.

ANNO	WEB	SERVIZI	BORSE DI STUDIO	STRUTTURE	POSIZIONE IN CLASSIFICA
2004	98	77	90	93	6° su 17
2005	102	74	92	95	4° su 18
2006	98	74	92	94	6° su 19

Punteggi ottenuti da Unife nella classifica generale degli Atenei italiani nel triennio 2004/2006

A. 2.4 - Valutazione CAMPUS

La rivista milanese "Campus", per il quarto anno consecutivo, ha provato ad assegnare una pagella alle università italiane, adottando come criterio di giudizio uno schema che poggia su quattro pilastri, utili ad orientare ed influenzare le scelte delle matricole: **studenti; strutture; ricerca; internazionalizzazione.**

Complessivamente sono stati considerati 11 parametri, desunti da fonti ufficiali come il MIUR ed il Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario – CNVSU, che premiano, per la voce studenti, gli atenei i cui iscritti sono più produttivi (percentuale di *studenti e laureati in corso*, percentuale di *studenti che nel corso dell'anno hanno ottenuto crediti*, ovvero che sono attivi ed il *giudizio espresso dai colleghi più anziani* che frequentano l'ateneo; per la voce strutture la classifica mette in fila gli atenei secondo un corretto *rapporto studenti/docenti*, *l'adeguatezza dei posti in aula* in rapporto al numero di iscritti e, sempre in rapporto al numero di iscritti, la *disponibilità ed accessibilità di biblioteche e postazioni internet*; infine, per la voce ricerca, si è preso in considerazione il *livello del lavoro dei suoi ricercatori*, utilizzando i giudizi espressi dal Comitato Italiano per la Valutazione della Ricerca – CIVR, mentre per la voce internazionalizzazione, il giudizio combina un mix che tiene conto degli *scambi di studenti all'estero*, dei *progetti internazionali* cui collaborano i vari docenti ed i *ranking mondiali* redatti dall'Università di Shanghai, dal periodico Times Higher Education Supplement e quello relativo al *peso in rete dei siti internet accademici*.

Nella Tabella seguente vengono riportate le posizioni nella classifica generale dell'Università di Ferrara e degli Atenei della Regione Emilia Romagna, con le valutazioni nelle principali voci prese in esame.

Posizione	Università	Studenti in corso	Produttività Studenti	Laureati in corso	Giudizio studenti	Studenti/Docenti	Classifica generale
10	MODENA	8,1	8,5	8,4	8,33	7,42	85,43
16	FERRARA	7,54	7,59	7,83	7,65	8,13	83,15
21	PARMA	7,02	8,11	7,03	7,38	7,34	81,59
28	BOLOGNA	6,99	7,41	7,07	7,15	7,09	80,06

Fonte: CIVR e CNVSU

B - Dati relativi agli studenti ed ai corsi di studio

Gli immatricolati (studenti iscritti per la prima volta ad un corso di livello universitario) dell'Ateneo ferrarese, per l'a.a. 2006/2007, sono stati in totale **3.037**, riportando un aumento di 84 studenti, rispetto ai valori ottenuti nell'anno precedente (**2.953** immatricolazioni).

Il numero di immatricolati alle lauree triennali è stato di **2.663** (0,85% sul totale nazionale), mentre **374** (1,91% sul totale nazionale) sono stati gli immatricolati ai Corsi di Laurea a Ciclo Unico.

L'entità del trend positivo è legata a situazioni differenziate da Facoltà a Facoltà, come dettagliatamente illustrato nella sottostante tabella.

IMMATRICOLATI UNIFE	A.A. 2004/05			A.A. 2005/2006					A.A. 2006/2007*				
	TOTALE		TOTALE	TOTALE		di cui laurea a ciclo unico	di cui laurea triennale	di cui laurea a ciclo unico	TOTALE		di cui laurea a ciclo unico	di cui laurea triennale	
	M	F		M	F				M	F			
FACOLTA'													
ARCHITETTURA	53	58	111	53	71	124	124		52	68	120	120	0
ECONOMIA	140	108	248	137	144	281		281	176	152	328		328
FARMACIA	82	164	246	49	144	193	125	68	48	160	208	144	64
GIURISPRUDENZA	191	319	510	203	327	530		530	222	256	478		478
INGEGNERIA	280	87	367	256	44	300		300	208	39	247		247
LETTERE E FILOSOFIA	217	379	596	191	385	576		576	176	372	548		548
MEDICINA E CHIRURGIA	248	375	623	228	277	505	115	390	259	334	593	110	483
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	236	226	462	223	221	444		444	263	252	515		515
TOTALE UNIFE	1447	1716	3163	1340	1613	2953	364	2589	1404	1633	3037	374	2663
TOTALE NAZIONALE A.A. 2006/2007									144158	183110	327268	19535	274115

* Dati al 30 Novembre 2006 - Fonte: MiUR – Ufficio Statistica

B. 1 – Immatricolati al primo anno (alle Lauree e Lauree specialistiche a ciclo unico)

Nell'anno accademico 2005/06, come illustrato nelle tabelle che seguono, sono diminuiti di 210 unità gli immatricolati, rispetto all'anno precedente, mentre sono aumentati gli iscritti totali di 329 unità.

La percentuale degli studenti in corso è rimasta pressoché inalterata (54,01 contro 54,00), il numero degli studenti in corso è salito a 9431 rispetto ai 9260 dell'anno precedente.

E' drasticamente diminuito il numero di mancate iscrizioni al II anno (da 1100 a 505!) come pure il numero di immatricolati che non hanno superato esami (da 531 a 274) e di studenti che non hanno superato esami (da 2610 a 2214).

Gli immatricolati nell'a.a. 2005/06, in Italia, sono stati **324.184**. I **2.953** immatricolati dell'Università di Ferrara rappresentano lo 0,91% del totale nazionale. La percentuale di studenti in corso a Ferrara (54,00%) è superiore alla media nazionale (48,23%). Le 8 Facoltà hanno riscontri diversi: decisamente superiori alla media nazionale e di Ateneo sono le Facoltà di Architettura (70,82%), Medicina (69,62%), Farmacia (61,28%), di poco superiore Economia (55,63%), superiore alla media nazionale ma inferiore alla media di Ateneo Scienze (53,71%), decisamente inferiori sia alla media di Ateneo che nazionale Lettere (48,62%), Giurisprudenza (45,80%) ed Ingegneria (39,11%).

Il rapporto percentuale studenti in corso/studenti totali non era molto diverso l'anno precedente (04/05), molto alto per le Facoltà di Medicina (71,58%) e Architettura (70,34%), di poco superiore alla media di Ateneo per Farmacia (57,79%) ed Economia (55,41%), di poco inferiore per Scienze (53,15%), inferiore per Lettere (48,92%), Giurisprudenza (44,24%) ed Ingegneria (41,33%).

Se il confronto viene fatto tra Facoltà, si osserva la situazione seguente:

Facoltà di Lettere: il rapporto percentuale studenti in corso/studenti totali è sempre superiore al dato nazionale, di poco nell'anno 04/05 (48,92 contro 48,24%), di tre punti nell'anno successivo (48,62 contro 45,04%);

Facoltà di Giurisprudenza: il rapporto percentuale studenti in corso/studenti totali è sempre superiore al dato nazionale nei due anni considerati, (44,24 contro 39,40) nell'a.a. 04/05, (45,80 contro 40,16%) nell'anno 05/06;

Facoltà di Medicina: il rapporto percentuale studenti in corso/studenti totali è sempre molto elevato (>70%) ed in linea con i dati nazionali;

Facoltà di Scienze: il rapporto percentuale studenti in corso/studenti totali, già superiore al dato nazionale, (53,15 contro 50,93) nell'a.a. 04/05, è ulteriormente migliorato (53,71 contro 48,15%) nell'anno 05/06;

Facoltà di Ingegneria: il rapporto percentuale studenti in corso/studenti totali, sempre inferiore al dato nazionale (41,33 contro 45,48% nell'a.a. 04/05, 39,11 contro 42,95% nell'anno successivo), deve essere monitorato con attenzione;

Facoltà di Economia: il rapporto percentuale studenti in corso/studenti totali, decisamente superiore al dato nazionale, (55,41 contro 49,60%) nell'anno 04/05, è ancora più elevato nell'anno successivo (55,63 contro 48,76%);

Facoltà di Farmacia: il rapporto percentuale studenti in corso/studenti totali, sempre più basso rispetto al dato nazionale, (57,79 contro 64,84% nell'a.a. 04/05, 61,28 contro 64,35% nell'anno successivo), deve essere monitorato con attenzione;

Facoltà di Architettura: il rapporto percentuale studenti in corso/studenti totali è sempre molto elevato (>70%), di gran lunga superiore al dato nazionale nei due anni considerati (48,52% nell'a.a. 04/05 e 46,26% nell'anno successivo).

Confronto immatricolati e studenti negli Anni Accademici 2004/05, 2005/06

Università di Ferrara - Studenti e Immatricolati A.A. 2005/2006										Fonte CNUSV – Nuclei 2007		
Facoltà	Immatricolati	% Ateneo	Immatricolati con licenza liceale	Immatricolati con voto di maturità > 9/10	Studenti in corso	% Studenti in corso	% Nazionale per Facoltà	Studenti totali	% Ateneo	Mancate iscrizioni al secondo anno	Immatricolati che non hanno superato esami (inattivi)	Studenti totali che non hanno superato esami
Lettere	576	19,51	129	110	1598	48,62	45,04	3287	18,83	116	101	467
Giurisprudenza	530	17,95	182	129	1358	45,80	40,16	2965	16,99	88	46	571
Medicina	505	17,10	190	127	2237	69,62	70,99	3213	18,41	34	19	297
Scienze	444	15,04	199	137	1193	53,71	48,15	2221	12,72	94	37	274
Ingegneria	300	10,16	84	127	898	39,11	42,95	2296	13,15	77	38	250
Economia	281	9,52	69	81	711	55,63	48,76	1278	7,32	22	14	104
Farmacia	193	6,54	88	57	766	61,28	64,35	1250	7,16	61	19	184
Architettura	124	4,20	72	57	670	70,82	46,26	946	5,42	13	0	67
Totale	2953	100,00	1013	825	9431	54	48,23	17456	100,00	505	274	2214

Università di Ferrara - Studenti e Immatricolati A.A. 2004/2005										Fonte CNUSV – Nuclei 2007		
Facoltà	Immatricolati	% Ateneo	Immatricolati con licenza liceale	Immatricolati con voto di maturità > 9/10	Studenti in corso	% Studenti in corso	% Nazionale per Facoltà	Studenti totali	% Ateneo	Mancate iscrizioni al secondo anno	Immatricolati che non hanno superato esami (inattivi)	Studenti totali che non hanno superato esami
Lettere	596	18,84	199	132	1625	48,92	48,24	3322	19,40	188	170	637
Giurisprudenza	510	16,12	228	113	1247	44,24	39,40	2819	16,46	104	110	718
Medicina	623	19,70	263	156	2214	71,58	71,74	3093	18,06	587	79	279
Scienze	462	14,61	192	129	1130	53,15	50,93	2126	12,41	74	57	283
Ingegneria	367	11,60	146	144	958	41,33	45,48	2318	13,53	77	60	286
Economia	248	7,84	79	65	650	55,41	49,60	1173	6,85	21	25	134
Farmacia	246	7,78	137	71	760	57,79	64,84	1315	7,68	50	29	191
Architettura	111	3,51	79	60	676	70,34	48,52	961	5,61	9	1	82
Totale	3163	100,00	1323	870	9260	54,1	49,81	17127	100,00	1110	531	2610

B. 2 - Anagrafe Nazionale Studenti

Le tabelle sottostanti riepilogano i dati relativi agli immatricolati, agli studenti totali ed ai laureati, negli anni accademici 2003/04-2006/07, estratti dalla Banca dati "Anagrafe degli studenti".

Immatricolati, studenti totali e laureati

Dall'anno Accademico 2003/04 all'anno accademico 2006/07

Immatricolati (Anagrafe Nazionale Studenti)	2003/2004			2004/2005			2005/2006			2006/2007		
Lauree Specialistiche	N° corsi attivi(*)	N° iscritti 1° anno	di cui imm.	N° corsi attivi(*)	N° iscritti 1° anno	di cui imm.	N° corsi attivi(*)	N° iscritti 1° anno	di cui imm.	N° corsi attivi(*)	N° iscritti 1° anno	di cui imm.
6/S - Biologia	2	31	0	2	62	0	2	68	0	2	53	0
6/S - Biotecnologie industriali	1	5	0	1	14	0	1	14	0	1	25	0
9/S - Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	60	0
20/S - Fisica	1	5	0	1	7	0	1	12	0	1	10	0
22/S - Giurisprudenza	1	9	0	1	71	0	2	122	0	2	74	0
23/S - Informatica	1	6	0	1	22	0	1	21	0	1	15	0
28/S - Ingegneria civile	1	25	0	1	37	0	1	33	0	1	61	0
32/S - Ingegneria elettronica	1	21	0	1	22	0	1	27	0	1	24	0
35/S - Ingegneria informatica	1	30	0	1	36	0	1	34	0	1	38	0
36/S - Ingegneria meccanica	1	45	0	1	39	0	1	46	0	1	44	0
38/S - Ingegneria per l'ambiente e il territorio	1	5	0	1	8	0	1	8	0	1	12	0
42/S - Lingue e letterature moderne euroamericane	0	0	0	1	3	0	0	0	0	1	13	0
45/S - Matematica	0	0	0	1	10	0	1	12	0	1	9	0
55/S - Progettazione e gestione dei sistemi turistici	1	8	0	1	45	0	1	58	0	1	38	0
61/S - Scienza e ingegneria dei materiali	1	16	0	1	9	0	1	8	0	1	6	0
62/S - Scienze chimiche	0	0	0	1	7	0	1	16	0	1	8	0
64/S - Scienze dell'economia	1	10	0	1	8	0	1	22	0	1	16	0
68/S - Scienze della natura	0	0	0	2	14	0	2	30	0	2	23	0
multimediale	0	0	0	1	28	0	0	0	0	0	0	0
adattative	1	23	0	1	27	0	1	38	0	1	50	0
84/S - Scienze economico-aziendali	1	15	0	1	68	0	1	68	0	1	103	0
86/S - Scienze geologiche	1	1	0	1	12	0	1	6	0	1	7	0
87/S - Scienze pedagogiche	0	0	0	1	6	0	0	0	0	0	0	0
96/S - Storia della filosofia	1	1	0	1	14	0	1	10	0	1	17	0
SNT_SPEC/1 - Scienze infermieristiche e ostetriche	0	0	0	1	43	0	1	31	0	1	27	0
SNT_SPEC/2 - Scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione	0	0	0	1	17	0	1	12	0	1	12	0
SNT_SPEC/3 - Scienze delle professioni sanitarie tecniche	0	0	0	1	11	0	1	10	0	1	10	0
Totali	18	256	0	29	643	0	27	718	0	29	767	0
Dati estratti il 30/04/2007	2003/2004			2004/2005			2005/2006			2006/2007		
Lauree triennali	N° corsi attivi(*)	N° iscritti 1° anno	di cui imm.	N° corsi attivi(*)	N° iscritti 1° anno	di cui imm.	N° corsi attivi(*)	N° iscritti 1° anno	di cui imm.	N° corsi attivi(*)	N° iscritti 1° anno	di cui imm.
1 - Biotecnologie	1	113	104	1	87	70	1	62	47	1	61	50
2 - Scienze dei servizi giuridici	3	159	157	2	166	153	2	137	130	2	128	128
5 - Lettere	1	42	38	1	49	43	1	39	34	1	62	55
8 - Ingegneria civile e ambientale	1	172	169	1	189	170	1	91	74	1	83	81
9 - Ingegneria dell'informazione	2	163	155	2	145	111	1	79	53	1	84	78
10 - Ingegneria industriale	1	103	100	1	131	114	1	65	47	1	91	84
11 - Lingue e culture moderne	1	84	74	1	120	109	1	75	58	1	94	79
12 - Scienze biologiche	1	72	70	1	149	141	1	109	101	1	175	164
13 - Scienze dei beni culturali	1	61	55	1	54	42	1	34	25	1	31	24
14 - Scienze della comunicazione	2	399	352	2	284	234	2	279	241	2	211	174
16 - Classe delle lauree in scienze della Terra	1	28	27	1	35	32	1	12	10	1	23	20
17 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale	1	162	157	1	214	194	1	236	209	1	292	273
18 - Scienze dell'educazione e della formazione	1	105	99	1	109	96	1	127	98	1	107	98
21 - Scienze e tecnologie chimiche	1	21	20	1	19	18	1	13	11	1	32	32
farmaceutiche	1	33	32	1	54	47	1	54	44	1	66	60
25 - Scienze e tecnologie fisiche	3	43	40	3	33	34	2	19	19	2	61	57
26 - Scienze e tecnologie informatiche	1	76	69	1	105	96	1	32	22	1	69	61
27 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura	1	15	15	1	20	19	1	14	12	1	20	17
28 - Scienze economiche	1	75	66	1	67	54	1	44	35	1	48	47
29 - Classe delle lauree in filosofia	1	32	30	1	26	23	1	28	18	1	31	24
31 - Scienze giuridiche	2	384	367	2	412	394	2	288	261	0	0	0
32 - Scienze matematiche	1	25	24	1	20	20	1	7	10	1	31	26
33 - Scienze delle attività motorie e sportive	1	273	248	1	158	126	1	141	106	1	129	86
39 - Scienze del turismo	1	138	128	1	124	109	1	73	63	1	77	71
culturali	1	40	38	1	29	27	1	22	21	1	31	32
SNT/1 - Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica	2	240	286	2	290	234	2	271	172	2	266	186
SNT/2 - Professioni sanitarie della riabilitazione	4	84	207	4	77	65	4	84	50	5	104	67
SNT/3 - Professioni sanitarie tecniche	6	53	131	6	85	65	6	97	68	6	108	61
Totali	44	3195	3258	43	3251	2840	41	2532	2039	40	2515	2135
Dati estratti il 30/04/2007	2003/2004			2004/2005			2005/2006			2006/2007		
Lauree a ciclo unico	N° corsi attivi(*)	N° iscritti 1° anno	di cui imm.	N° corsi attivi(*)	N° iscritti 1° anno	di cui imm.	N° corsi attivi(*)	N° iscritti 1° anno	di cui imm.	N° corsi attivi(*)	N° iscritti 1° anno	di cui imm.
4/S - Architettura e ingegneria edile	1	145	140	1	127	117	1	141	124	1	131	118
14/S - Farmacia e farmacia industriale	2	203	189	2	266	215	2	176	133	2	146	147
46/S - Medicina e chirurgia	1	134	115	1	157	112	1	152	106	1	142	98
52/S - Odontoiatria e protesi dentaria	1	10	10	1	11	6	1	11	10	1	9	9
LMG/01 - GIURISPRUDENZA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	348	319
Totali	5	492	454	5	561	450	5	480	373	7	776	691

(*)Corsi attivi: L e LSCU: corso con almeno un immatricolato

(*)Corsi attivi:LS (non a ciclo unico): corso con almeno un iscritto al primo anno

(Anagrafe Nazionale Studenti)												
Lauree specialistiche	2003/2004			2004/2005			2005/2006			2006/2007		
	N° studenti totali	di cui part-time	N° laureati	N° studenti totali	di cui part-time	N° laureati	N° studenti totali	di cui part-time	N° laureati	N° studenti totali	di cui part-time	N° laureati
6/S - Biologia	31	0	0	97	0	24	135	1	52	127	1	0
8/S - Biotecnologie industriali	5	0	1	18	0	3	26	1	8	39	1	0
9/S - Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	60	0	0
12/S - Conservazione e restauro del patrimonio storico-artistico	0	0	0	3	0	0	15	0	2	23	0	0
20/S - Fisica	5	1	0	8	1	0	17	0	0	24	0	0
22/S - Giurisprudenza	9	0	0	80	0	4	198	0	40	223	0	0
23/S - Informatica	6	0	0	27	0	2	41	0	6	40	1	0
28/S - Ingegneria civile	25	0	0	61	0	4	90	1	17	125	1	0
32/S - Ingegneria elettronica	21	0	0	44	0	10	60	0	15	64	3	0
35/S - Ingegneria informatica	30	0	0	68	0	6	93	1	24	102	4	0
36/S - Ingegneria meccanica	45	0	0	86	0	12	122	1	35	130	1	0
38/S - Ingegneria per l'ambiente e il territorio	5	0	0	13	0	2	19	0	7	24	1	0
42/S - Lingue e letterature moderne euroamericane	0	0	0	3	0	0	3	0	1	14	0	0
45/S - Matematica	0	0	0	10	0	0	22	0	9	18	1	0
55/S - Progettazione e gestione dei sistemi turistici	8	0	0	51	0	2	99	1	13	65	1	0
61/S - Scienza e ingegneria dei materiali	17	0	0	23	0	3	28	0	12	22	0	0
62/S - Scienze chimiche	0	0	0	7	0	0	23	0	6	25	0	0
64/S - Scienze dell'economia	10	0	0	18	0	5	35	0	8	43	0	0
68/S - Scienze della natura	0	0	0	14	0	0	41	0	9	50	0	0
73/S - Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale	0	0	0	28	0	1	26	0	8	11	0	0
76/S - Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattative	23	0	0	46	0	15	62	0	15	83	0	0
84/S - Scienze economico-aziendali	15	0	0	82	0	2	146	0	25	216	0	0
86/S - Scienze geologiche	1	0	0	13	0	0	17	0	6	17	0	0
87/S - Scienze pedagogiche	0	0	0	6	0	0	4	0	2	0	0	0
96/S - Storia della filosofia	8	0	1	19	0	1	29	0	9	22	0	0
SNT_SPEC/1 - Scienze infermieristiche e ostetriche	0	0	0	43	0	0	63	0	21	65	0	0
SNT_SPEC/2 - Scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione	0	0	0	17	0	0	27	0	9	29	0	0
SNT_SPEC/3 - Scienze delle professioni sanitarie tecniche	0	0	0	11	0	0	20	0	10	20	0	0
Totali	264	1	2	896	1	96	1461	6	369	1681	15	0
Lauree triennali	2003/2004			2004/2005			2005/2006			2006/2007		
	N° studenti totali	di cui part-time	N° laureati	N° studenti totali	di cui part-time	N° laureati	N° studenti totali	di cui part-time	N° laureati	N° studenti totali	di cui part-time	N° laureati
1 - Biotecnologie	114	0	0	171	0	0	187	0	60	120	0	0
2 - Scienze dei servizi giuridici	173	1	0	284	2	1	356	5	9	402	14	0
5 - Lettere	44	0	0	85	0	0	112	2	19	135	1	0
8 - Ingegneria civile e ambientale	179	0	0	312	0	1	313	1	22	248	1	0
9 - Ingegneria dell'informazione	165	0	0	235	1	0	245	2	22	191	3	0
10 - Ingegneria industriale	109	0	0	206	2	0	213	3	13	230	4	0
11 - Lingue e culture moderne	98	0	0	191	0	0	231	0	10	278	0	0
12 - Scienze biologiche	80	0	1	217	3	0	274	3	25	284	1	0
13 - Scienze dei beni culturali	65	3	0	104	5	1	109	4	20	104	12	0
14 - Scienze della comunicazione	400	1	0	573	2	1	748	10	57	730	22	0
16 - Scienze della Terra	29	0	0	62	0	0	68	0	7	79	1	0
17 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale	168	0	0	372	1	3	561	2	74	718	9	0
18 - Scienze dell'educazione e della formazione	113	1	0	198	0	1	278	1	13	252	2	0
21 - Scienze e tecnologie chimiche	21	0	0	37	0	0	47	0	6	59	0	0
24 - Scienze e tecnologie farmaceutiche	33	0	0	78	0	0	107	0	8	132	2	0
25 - Scienze e tecnologie fisiche	46	0	0	75	1	3	70	0	13	101	0	0
26 - Scienze e tecnologie informatiche	85	0	3	172	0	2	165	2	14	134	1	1
27 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura	15	0	0	33	0	0	36	1	5	40	0	0
28 - Scienze economiche	75	0	0	114	0	0	140	0	23	144	0	0
29 - Filosofia	35	0	0	53	1	1	76	1	8	80	3	0
31 - Scienze giuridiche	441	3	0	807	3	4	1008	4	16	791	1	0
32 - Scienze matematiche	27	1	1	38	0	0	37	0	8	49	1	0
33 - Scienze delle attività motorie e sportive	274	0	0	356	0	1	422	0	103	283	0	0
39 - Scienze del turismo	143	1	0	222	2	0	248	7	17	250	9	0
41 - Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali	42	0	1	68	0	1	82	1	15	70	1	0
SNT/1 - Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica	355	0	100	463	0	0	594	0	108	596	0	0
SNT/2 - Professioni sanitarie della riabilitazione	326	0	222	167	0	2	239	0	78	234	0	0
SNT/3 - Professioni sanitarie tecniche	204	0	96	156	0	10	213	0	40	248	0	0
Totali	3849	11	424	5849	23	32	7179	49	813	6982	88	1
Lauree a ciclo unico	2003/2004			2004/2005			2005/2006			2006/2007		
	N° studenti totali	di cui part-time	N° laureati	N° studenti totali	di cui part-time	N° laureati	N° studenti totali	di cui part-time	N° laureati	N° studenti totali	di cui part-time	N° laureati
4/S - Architettura e ingegneria edile	147	0	0	271	0	0	398	0	0	501	0	0
14/S - Farmacia e farmacia industriale	210	0	0	385	0	0	441	0	0	527	0	0
46/S - Medicina e chirurgia	135	0	0	279	0	0	419	0	0	507	0	0
52/S - Odontoiatria e protesi dentaria	12	0	0	24	0	0	38	0	0	44	0	0
LMG/01 - GIURISPRUDENZA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	397	1	0
Totali	504	0	0	959	0	0	1296	0	0	1976	1	0

B. 3 - Il rapporto Studenti/Docenti nell'Ateneo ferrarese

La Tabella che segue riporta il numero totale degli studenti (Ufficio Statistico MiUR, 31.12.06) e dei docenti di molti Atenei italiani. Per ciascuna sede universitaria considerata, è stato poi calcolato il rapporto tra queste due risultanze.

Università	Docenti 31.12.06	Totale studenti	Studenti/ Docenti
Bari	1.978	48568	24,6
Basilicata	321	7798	24,3
Bologna	3.249	88525	27,2
Brescia	553	13537	24,5
Cagliari	1.273	36874	29,0
Calabria	782	31942	40,8
Camerino	293	8867	30,3
Cassino	341	11954	35,1
Catania	1.644	61798	37,6
Chieti	709	30278	42,7
Ferrara	678	16372	24,2
Firenze	2.321	59627	25,7
Genova	1.701	35180	20,7
Insubria	374	9296	24,9
L'Aquila	635	19070	30,0
Lecce	739	25109	34,0
Messina	1.436	31605	22,0
MiBicocca	828	28986	35,0
Milano	2.544	60406	23,7
Modena	872	17404	20,0
Napoli	3.153	91728	29,1
Padova	2.355	62947	26,7
Palermo	2.128	62491	29,4
Parma	1.120	27912	24,9
Pavia	1.121	21254	19,0
Perugia	1.227	32413	26,4
Piemonte O	359	9409	26,2
Pisa	1.881	49214	26,2
Pol Marche	516	14760	28,6
Roma 3	865	34422	39,8
Roma Sap	4.756	133933	28,2
Roma TV	1.434	32121	22,4
Salerno	988	38075	38,5
Sassari	750	14969	20,0
Siena	1075	16798	15,6
Torino	2.185	65274	29,9
Trento	545	14893	27,3
Trieste	960	19123	19,9
Tuscia	327	8055	24,6
Udine	720	15954	22,2
Urbino	471	16393	34,8
Venezia CF	563	17083	30,3
Verona	779	21609	27,7
MEDIA ITALIANA			27,8

Rapporto Studenti/Docenti in alcuni Atenei italiani

Fonte: MIUR – Ufficio Statistica

I rapporti indicati sono riferiti al complesso degli studenti e non considerano le differenziate situazioni esistenti tra le varie Facoltà. Per il nostro Ateneo risulta un valore pari a 24,2, inferiore al valore medio calcolato per le sedi considerate e inferiore al valore nazionale medio per la maggioranza delle Facoltà presenti nel nostro Ateneo. E' un dato che mostra l'ampia opportunità che la nostra Sede offre allo studente di avere un contatto diretto con il proprio docente. Se si confrontano i dati relativi alle otto Facoltà del nostro Ateneo con i relativi dati nazionali (vedi tabella sottostante), si può evincere che anche il rapporto medio studenti/docenti (24,18) è più basso del valore nazionale (25,89). I valori ottenuti da ciascuna Facoltà risultano però distribuiti in modo piuttosto eterogeneo. Le Facoltà di Ingegneria (28,55), Lettere (40,82) e Medicina (16,26), dell'Università di Ferrara, raggiungono infatti un rapporto studenti/docenti più elevato rispetto alla media nazionale. In particolare è Lettere, che raggiunge il valore più alto, ottenendo 4,75 punti medi in più rispetto ai valori nazionali. Le Facoltà di Architettura (23,94), Economia (37,91), Farmacia (23,69), Giurisprudenza (49,74) e Scienze (12,96) registrano invece valori nettamente inferiori alla media italiana. Il maggiore gap positivo, rispetto alla media italiana, lo registra la Facoltà di Giurisprudenza (-11,08), mentre quello minore è da annoverare alla Facoltà Scienze (-1,7).

Iscritti all'a.a. 2006-2007

Facoltà	Docenti Ferrara	Docenti Italia	Iscritti Totali Ferrara	Iscritti Regolari Ferrara	% regolari/totali Ferrara	Iscritti Totali Italia	Iscritti Regolari Italia	% Regolari/totali Italia	Iscritti tot.docenti		IscrittiReg.docenti	
									Ferrara	Italia	Ferrara	Italia
Architettura	36	2184	862	741	85,96	67419	34988	51,90	23,94	30,87	20,58	16,02
Economia	34	4658	1289	889	68,97	221833	120081	54,13	37,91	47,62	26,15	25,78
Farmacia	52	1971	1232	857	69,56	54129	38914	71,89	23,69	27,46	16,48	19,74
Giurisprudenza	58	3693	2885	1689	58,54	224615	110824	49,34	49,74	60,82	29,12	30,01
Ingegneria	73	8285	2084	999	47,94	220128	103435	46,99	28,55	26,57	13,88	12,48
Lettere	68	6128	2776	1797	64,73	214902	107858	50,19	40,82	35,07	26,43	17,60
Medicina	191	13411	3106	2407	77,50	145771	110257	75,64	16,26	10,87	12,60	8,22
Scienze Mat.Fis.Nat.	165	9340	2138	1380	64,55	136936	72827	53,18	12,96	14,66	8,36	7,80
	677	49670	16372	10759	65,72	1285733	699184	54,38	24,18	25,89	15,89	14,08

Fonte: MiUR-Ustat

Sono stati inoltre calcolati due indicatori di processo: il tasso di abbandono tra primo e secondo anno (definito come il rapporto tra la differenza degli immatricolati all'anno accademico precedente e gli iscritti al secondo anno e il numero di immatricolati dell'anno accademico precedente) e la percentuale di studenti regolari.

Come si evince dalla Tabella che segue, è rimasto invariato il tasso di abbandono nel corso dell'anno accademico 2005/2006, mantenendo valori generalmente più bassi rispetto al dato nazionale.

Facoltà	A.A. 2004/2005			A.A. 2005/2006			
	Immatricolati	Mancate iscrizioni al secondo anno	TASSO ABBANDONO	Immatricolati	Mancate iscrizioni al secondo anno	TASSO ABBANDONO	TASSO ABBANDONO ITALIA
Architettura	111	-9	-8,1%	124	-13	-10,5%	10,0%
Economia	248	21	8,5%	281	22	7,8%	20,8%
Farmacia	246	50	20,3%	193	61	31,6%	34,7%
Giurisprudenza	510	104	20,4%	530	88	16,6%	26,5%
Ingegneria	367	77	21,0%	300	77	25,7%	19,4%
Lett. filosofia	596	188	31,5%	576	116	20,1%	20,5%
Medicina e chirurgia	623	8	1,3%	505	34	6,7%	9,3%
Scienze MFN	462	74	16,0%	444	94	21,2%	27,9%
Ateneo	3.163	513	16,2%	2.953	479	16,2%	21,4%

Tasso di abbandono in Unife e in Italia

Fonte: CNVSU

Analizzando poi il numero degli studenti iscritti regolari in ciascun Ateneo statale in Italia e calcolando il valore percentuale rapportandolo al totale degli iscritti, l'Università di Ferrara raggiunge il 65,72%. La tabella seguente elenca i valori percentuali di ciascun Ateneo italiano ed è facile individuare che l'Università di Ferrara ottiene un ottimo piazzamento, guadagnando la quinta posizione a livello nazionale. Nel nostro Ateneo infatti, nell'anno accademico 2006/2007, il totale degli iscritti è risultato pari a 16.372 e ben 10.759 studenti frequentano regolarmente.

Ateneo	Iscritti Totali A.A. 2006/07	Iscritti Regolari A.A. 2006/07	% Iscritti regolari su Iscritti
	Totale	Totale	
Pavia - Università degli studi	21254	18007	84,72
Siena - Università per stranieri	489	365	74,64
Viterbo - Università della Tuscia	8055	5877	72,96
Catania - Università degli studi	61798	40994	66,34
Ferrara - Università degli studi	16372	10759	65,72
Roma - Università degli studi di "Tor Vergata"	32121	20847	64,90
Vercelli - Università degli studi del Piemonte orientale "A. Avogadro"	9409	6104	64,87
Varese - Università dell' Insubria	9296	6023	64,79
Genova - Università degli studi	35180	22356	63,55
Chieti e Pescara - Università degli studi Gabriele D'Annunzio	30278	19095	63,07
Napoli - Università degli studi "Parthenope"	14071	8679	61,68
Brescia - Università degli studi	13537	8330	61,54
Bergamo - Università degli studi	14061	8496	60,42
Modena e Reggio Emilia - Università degli studi	17404	10434	59,95
Perugia - Università per stranieri	2002	1193	59,59
Udine - Università degli studi	15954	9417	59,03
Napoli - Seconda Università degli studi	26767	15656	58,49
Milano - Università degli studi	60406	35167	58,22
Padova - Università degli studi	62947	36628	58,19
Siena - Università degli studi	16798	9717	57,85
Messina - Università degli studi	31605	18236	57,70
Milano-Bicocca - Università degli studi	28986	16640	57,41
L'Aquila - Università degli studi	19070	10903	57,17
Verona - Università degli studi	21609	12250	56,69
Parma - Università degli studi	27912	15646	56,05
Ancona - Università Politecnica delle Marche	14760	8098	54,86
Benevento - Università degli studi del Sannio	7666	4192	54,68
Torino - Università degli studi	65274	35237	53,98
Cassino - Università degli studi	11954	6345	53,08
Foggia - Università degli studi	10163	5362	52,76
Bologna - Università degli studi	88525	46503	52,53
Napoli - Università degli studi "Federico II"	91728	47916	52,24
Bari - Politecnico	10495	5479	52,21
Arcavacata di Rende - Università della Calabria	31942	16644	52,11
Perugia - Università degli studi	32413	16794	51,81
Venezia - Università degli studi "Cà Foscari"	17083	8842	51,76
Roma - Università degli studi "La Sapienza"	133933	68885	51,43
Palermo - Università degli studi	62491	31996	51,20
Trento - Università degli studi	14893	7567	50,81
Napoli - Università degli studi "L' Orientale"	10804	5467	50,60
Sassari - Università degli studi	14969	7573	50,59
Roma - Istituto Universitario di Scienze Motorie	1362	689	50,59
Potenza - Università degli studi della Basilicata	7798	3941	50,54
Bari - Università degli studi	48568	24282	50,00
Salerno - Università degli studi	38075	18539	48,69
Milano - Politecnico	36856	17456	47,36
Teramo - Università degli studi	9310	4399	47,25
Venezia - Università IUAV	5968	2767	46,36
Trieste - Università degli studi	19123	8803	46,03
Firenze - Università degli studi	59627	27416	45,98
Torino - Politecnico	22943	10483	45,69
Reggio Calabria - Università degli studi Mediterranea	9944	4512	45,37
Macerata - Università degli studi	11433	5073	44,37
Roma - III Università degli studi	34422	15235	44,26
Lecce - Università degli studi	25109	10897	43,40
Campobasso - Università degli studi del Molise	9246	3832	41,44
Pisa - Università degli studi	49214	20018	40,68
Camerino - Università degli studi	8867	3574	40,31
Cagliari - Università degli studi	36874	13901	37,70
Catanzaro - Università degli studi "Magna Grecia"	12110	3333	27,52
TOTALE	1663323	889869	53,50

Fonte: MIUR – Ufficio Statistica

B. 4 - Iscritti a Lauree Specialistiche non a Ciclo Unico

Il numero dei laureati triennali, che chiedono e ottengono di iscriversi ai corsi di livello magistrale, è in genere molto elevato, prefigurando una richiesta generalizzata in tal senso, a sua volta sintomo chiarissimo della percezione da parte degli studenti (giusta o sbagliata che sia) del valore non immediatamente spendibile del titolo triennale. Da quest'anno accademico, l'Ufficio di Statistica rileva le caratteristiche degli iscritti già in possesso di un titolo di studio universitario soltanto per i corsi di laurea specialistica non a ciclo unico, cercando di monitorare, attraverso *Nuclei2007*, quanti abbiano conseguito la laurea triennale nello stesso Ateneo oppure provengano da altre Sedi. Questa indagine è volta ad indagare il grado di attrattività dei vari corsi di laurea specialistica, inteso come il numero di iscritti che hanno conseguito il titolo di laurea triennale in un'altra Università ed hanno scelto un percorso di secondo livello a Ferrara.

Attualmente solo il 9,51% degli iscritti ad un corso di laurea specialistica ha conseguito il titolo di primo livello in un Ateneo diverso da Ferrara. ma ancora non si conosce il dato nazionale.

In molti corsi di laurea di alcune Facoltà si è verificata la tendenza all'iscrizione generalizzata dei laureati triennali alle lauree magistrali. Questa tendenza si connota in termini *oggettivamente* negativi nei confronti dello spirito sostanziale della Riforma, che prevedeva il titolo di secondo livello destinato ad un più limitato numero di soggetti rispetto al titolo triennale. Se questa tendenza si confermerà anche nel prossimo futuro, sarà molto difficile ed anche probabilmente ingiusto, continuare a proclamare l'autonomia dei due livelli di laurea e, di conseguenza, opporsi ad un accesso generalizzato alle Lauree magistrali. La situazione all'Università di Ferrara è riassunta nella Tabella seguente.

Iscritti nei Corsi di Laurea Specialistica nell'Università di Ferrara nell'anno acc. 2005/2006

Fonte: CNVSU – Nuclei 2007

Classe	Laurea Specialistica	Iscritti totali	Con Laurea triennale Unife	Con Laurea triennale di altro Ateneo
Classe: 64/S	Economia applicata e politiche economiche	35	35	
Classe: 84/S	Economia aziendale, management e professioni	148	133	4
Classe: 22/S	Giurisprudenza	170	152	5
Classe: 28/S	Ingegneria civile	92	90	
Classe: 61/S	Scienza e ingegneria dei materiali	29	29	
Classe: 30/S	Ingegneria delle telecomunicazioni	1	1	
Classe: 32/S	Ingegneria elettronica	60	56	2
Classe: 35/S	Ingegneria informatica	93	74	10
Classe: 36/S	Ingegneria meccanica	124	115	
Classe: 38/S	Ingegneria per l'ambiente e il territorio	19	18	
Classe: 73/S	Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale	26	14	2
Classe: 96/S	Storia della filosofia	31	11	
Classe: 55/S	Progettazione e gestione dei sistemi turistici	99	25	44
Classe: 87/S	Scienze pedagogiche	4	0	2
Classe: 42/S	Lingue e letterature moderne euroamericane	3	3	
Classe: SNT1/S	Classe delle lauree specialistiche nelle scienze infermieristiche e os	64	10	5
Classe: SNT2/S	Classe delle lauree specialistiche nelle scienze delle professioni sa	27	11	4
Classe: SNT3/S	Classe delle lauree specialistiche nelle scienze delle professioni sa	21	7	1
Classe: 76/S	Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattative	60	57	2
Classe: 08/S	Biotechnologie industriali	25	20	1
Classe: 62/S	Scienze chimiche	23	23	
Classe: 12/S	Conservazione e restauro del patrimonio storico-artistico	15	14	
Classe: 06/S	Biologia	36	28	
Classe: 20/S	Fisica	17	16	
Classe: 23/S	Informatica	47	47	
Classe: 45/S	Matematica	21	20	1
Classe: 06/S	Biologia	98	56	34
Classe: 86/S	Scienze geologiche	18	14	1
Classe: 68/S	Scienze della natura	34	11	19
		1440	1090	137

B. 5 - Mobilità regionale degli studenti

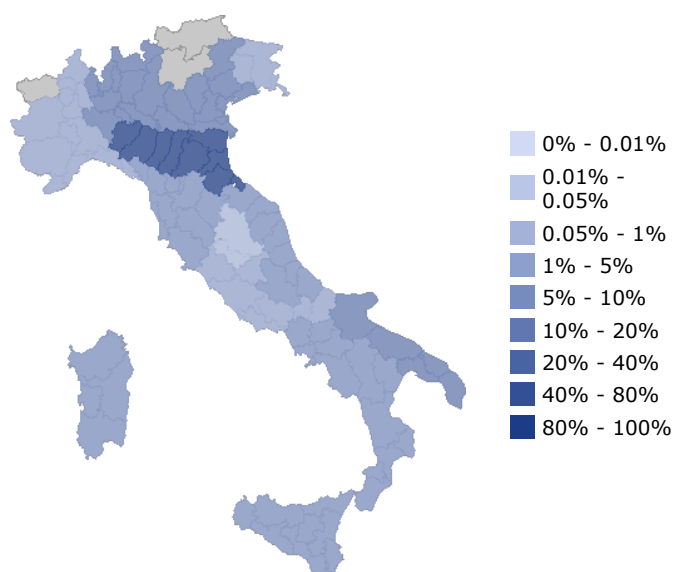
Gli studenti iscritti nell'A.A. 2005/06 negli Atenei dell'Emilia Romagna (Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia, Parma), come illustrato dalla tabella e dalla figura che seguono, provengono prevalentemente dall'Emilia Romagna stessa (53%), seguita da un'ampia parte di residenti del Veneto (7,4%), del Sud e di stranieri (4%).

Provenienze degli Studenti degli Atenei emiliani-romagnoli – A.A. 2005/06

	Emilia Romagna	Veneto	Altre Regioni	Esteri	Totale
Atenei Em.-Romagnoli	83.235	11.616	55.629	6.425	156.905
%	53,00	7,40	35,60	4,00	100,00

Provenienze degli Studenti degli Atenei dell'Emilia Romagna

Rilevazione Nuclei 2007– Fonte: MiUR-Nuclei 2007



La tendenza regionale si mantiene anche a livello dell'Ateneo di Ferrara, infatti, gli studenti iscritti provengono in prevalenza dall'Emilia Romagna stessa (46,30%), mentre il 49,60% proviene da altre regioni di cui la percentuale maggiore è ottenuta dal Veneto (31,60%), segue la Puglia (4,70%), la Lombardia (3,30%) e la Sicilia (1,80%), mentre gli studenti stranieri si attestano al 4,10%.

Provenienze degli Studenti dell'Ateneo di Ferrara – A.A. 2005/06

	Emilia Romagna	Veneto	Altre Regioni	Esteri	Totale
Ateneo Ferrara	8.076	5.526	3.110	730	17.442
%	46,30	31,60	18,00	4,10	100,00

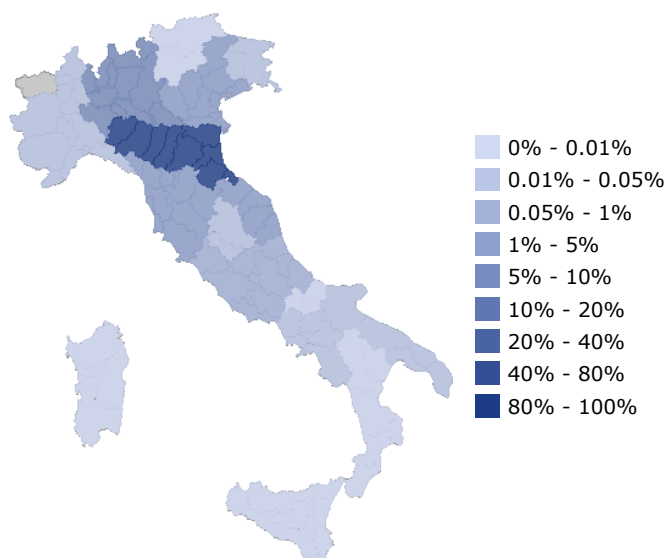
Come si evince dalla tabella e della figura sottostanti, la destinazione preferita degli studenti residenti in Emilia Romagna è quasi esclusivamente nell'Emilia Romagna stessa, raggiungendo un valore percentuale pari all'87,60%, la Lombardia ha una capacità attrattiva del 5,1%, le Marche del 2,3%, la Toscana dell'1,4% ed il Veneto dell'1,1%, mentre verso tutte le altre regioni le percentuali sono inferiori all'1%.

Dove vanno a studiare gli studenti residenti in Emilia Romagna - A.A. 2005/06

	Emilia Romagna	Altre Regioni	Totale
Atenei Em.-Romagnoli	83.235	11.735	94.970
%	87,60	12,40	100,00

Dove vanno a studiare gli studenti residenti in Emilia Romagna – Iscritti A.A. 2005/06

Rilevazione Nuclei 2007- Fonte: MiUR-Nuclei 2007



B. 6 - Laureati 2006 (Dati Rilevazione Istruzione Universitaria 2006 MIUR)

In Italia, i laureati nel 2006 sono stati quasi 298.000 e, rispetto ai 301.298 laureati dell'anno 2005, risultano diminuiti dello 0,7%. Anche a Ferrara vi è stata una leggera flessione del numero di laureati/diplomati 2006 rispetto al 2005. Così, i 2.948 laureati nell'anno solare 2005 (0,99% del totale nazionale) sono diventati 2.760 nell'anno solare 2006, rappresentando lo 0.92% dei laureati in Italia nello stesso periodo (301.298). Le tabelle che seguono illustrano i laureati nell'Università di Ferrara, distribuiti per classe di corso di studio, negli anni solari 2005 e 2006.

LAUREATI Anno solare 2005 Dati al 31.01.06		
Classe di Corsi di Studio	Totale Laureati anno solare 2005	
	Totale	di cui Donne
- - Corsi del vecchio ordinamento	1167	696
01 - Biotecnologie	39	23
02 - Scienze dei servizi giuridici	28	21
05 - Lettere	5	4
08 - Ingegneria civile e ambientale	47	17
09 - Ingegneria dell'informazione	67	7
10 - Ingegneria industriale	87	9
11 - Lingue e culture moderne	28	25
12 - Scienze biologiche	64	40
13 - Scienze dei beni culturali	4	3
14 - Scienze della comunicazione	155	74
16 - Scienze della Terra	11	3
17 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale	113	60
18 - Scienze dell'educazione e della formazione	41	38
21 - Scienze e tecnologie chimiche	13	7
23 - Scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda	13	13
24 - Scienze e tecnologie farmaceutiche	13	11
25 - Scienze e tecnologie fisiche	13	5
26 - Scienze e tecnologie informatiche	62	12
27 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura	6	3
28 - Scienze economiche	23	15
29 - Filosofia	12	1
31 - Scienze giuridiche	88	57
32 - Scienze matematiche	10	5
33 - Scienze delle attività motorie e sportive	70	36
39 - Scienze del turismo	73	61
41 - Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali	17	12
SNT1 - Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica	219	190
SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione	264	221
SNT3 - Professioni sanitarie tecniche	107	91
06/S - Biologia	13	9
08/S - Biotecnologie industriali	2	1
20/S - Fisica	2	0
22/S - Giurisprudenza	5	4
23/S - Informatica	3	0
28/S - Ingegneria civile	15	7
30/S - Ingegneria delle telecomunicazioni	7	1
32/S - Ingegneria elettronica	7	2
35/S - Ingegneria informatica	10	4
36/S - Ingegneria meccanica	9	1
38/S - Ingegneria per l'ambiente e il territorio	2	1
61/S - Scienza e ingegneria dei materiali	2	0
76/S - Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattative	11	6
96/S - Storia della filosofia	1	1
TOTALE	2948	1797

LAUREATI Anno solare 2006 Dati al 31.01.07		
Classe di Corsi di Studio	Totale Laureati anno solare 2006	
	Totale	di cui Donne
- - Corsi del vecchio ordinamento	813	474
01 - Biotecnologie	72	44
02 - Scienze dei servizi giuridici	37	24
05 - Lettere	25	22
08 - Ingegneria civile e ambientale	65	13
09 - Ingegneria dell'informazione	70	6
10 - Ingegneria industriale	83	13
11 - Lingue e culture moderne	24	22
12 - Scienze biologiche	44	30
13 - Scienze dei beni culturali	13	6
14 - Scienze della comunicazione	137	64
16 - Scienze della Terra	4	2
17 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale	157	90
18 - Scienze dell'educazione e della formazione	60	54
21 - Scienze e tecnologie chimiche	11	3
23 - Scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda	21	19
24 - Scienze e tecnologie farmaceutiche	10	9
25 - Scienze e tecnologie fisiche	22	8
26 - Scienze e tecnologie informatiche	43	8
27 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura	7	5
28 - Scienze economiche	30	14
29 - Filosofia	11	9
31 - Scienze giuridiche	92	58
32 - Scienze matematiche	10	8
33 - Scienze delle attività motorie e sportive	106	55
39 - Scienze del turismo	60	46
41 - Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali	24	21
SNT1 - Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica	147	112
SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione	138	99
SNT3 - Professioni sanitarie tecniche	96	51
06/S - Biologia	55	37
08/S - Biotecnologie industriali	7	3
14/S - Farmacia e farmacia industriale	29	21

22/S - Giurisprudenza	27	18
23/S - Informatica	6	2
28/S - Ingegneria civile	15	3
32/S - Ingegneria elettronica	12	2
35/S - Ingegneria informatica	22	3
36/S - Ingegneria meccanica	33	7
38/S - Ingegneria per l'ambiente e il territorio	6	4
45/S - Matematica	9	6
52/S - Odontoiatria e protesi dentaria	8	5
55/S - Progettazione e gestione dei sistemi turistici	7	6
61/S - Scienza e ingegneria dei materiali	10	5
62/S - Scienze chimiche	6	2
64/S - Scienze dell'economia	9	6
68/S - Scienze della natura	2	0
73/S - Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale	4	1
76/S - Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattative	12	11
84/S - Scienze economico-aziendali	7	6
86/S - Scienze geologiche	1	1
87/S - Scienze pedagogiche	2	1
96/S - Storia della filosofia	7	5
SNT1/S - Classe delle lauree specialistiche nelle scienze infermieristiche e ostetriche	15	13
SNT2/S - Classe delle lauree specialistiche nelle scienze delle professioni sanitarie della riabilitazione	9	9
SNT3/S - Classe delle lauree specialistiche nelle scienze delle professioni sanitarie tecniche	8	3
TOTALE	2760	1569

Fonte: MiUR-Ustat

Come indicatore di risultato, è stata calcolata la percentuale dei laureati entro il primo anno dalla conclusione del periodo legale del corso. Come illustrato nelle due Tabelle che seguono, si notano grandi oscillazioni tra le facoltà e tra queste, rispetto alla media di Ateneo. Solo la Facoltà di Giurisprudenza si discosta di pochi punti percentuali dalla media di Unife, mentre tutte le Facoltà dell'Ateneo di Ferrara, compresa Giurisprudenza, registrano valori nettamente migliori, paragonati ai dati nazionali.

Per quanto riguarda la percentuale di studenti che concludono gli studi in un periodo che oltrepassa la durata legale del corso, come illustrato nella tabella seguente, la percentuale maggiore si ottiene nella colonna dei laureati in corso, che indica pertanto una permanenza nello status di studente entro un anno dal termine del periodo legale del corso, con valori medi di Ateneo prossimi al 60%. Il dato è notevolmente migliorato rispetto all'anno scorso, complessivamente nel 2006 infatti, nelle otto Facoltà, si è registrato un aumento dei laureati in corso del 10,6%. Da segnalare il dato positivo che emerge dalla percentuale dei laureati e diplomati nella durata legale che, se nel 2005 era pari al 47,7%, nel 2006 sale al 58,3%, valore decisamente più elevato del dato medio nazionale (38,3%).

Laureati distribuiti per Facoltà negli anni solari 2005 e 2006, in valori percentuali

Facoltà	2005						2006						
	Laureati totali	entro 1 anno	entro 2 anni	entro 3 anni	oltre 3 anni	Totale fuori corso Unife	Laureati totali	entro 1 anno	entro 2 anni	entro 3 anni	oltre 3 anni	Totale fuori corso Unife	Totale fuori corso Italia
Architettura	100,0%	37,5%	44,1%	8,8%	9,6%	62,5%	100,0%	61,4%	15,7%	6,4%	16,4%	38,6%	71,5%
Economia	100,0%	39,8%	33,9%	13,8%	12,6%	60,2%	100,0%	70,9%	15,4%	6,7%	7,1%	29,1%	62,5%
Farmacia	100,0%	27,9%	37,2%	14,5%	20,3%	72,1%	100,0%	46,2%	11,2%	9,5%	33,1%	53,8%	71,7%
Giurisprudenza	100,0%	21,3%	21,0%	15,3%	42,5%	78,7%	100,0%	38,4%	13,8%	8,7%	39,1%	61,6%	78,1%
Ingegneria	100,0%	31,9%	30,8%	18,1%	19,2%	68,1%	100,0%	55,0%	11,4%	10,4%	23,3%	45,0%	66,6%
Lett. filosofia	100,0%	25,9%	41,3%	18,1%	14,7%	74,1%	100,0%	54,8%	22,0%	10,2%	13,0%	45,2%	72,1%
Medicina e chirurgia	100,0%	86,2%	8,8%	1,7%	3,3%	13,8%	100,0%	71,6%	5,4%	1,5%	21,4%	28,4%	20,1%
Scienze MFN	100,0%	44,6%	29,3%	14,3%	11,8%	55,4%	100,0%	69,5%	10,7%	5,8%	14,0%	30,5%	61,2%
Interfacoltà	100,0%	95,1%	4,9%	0,0%	0,0%	4,9%	100,0%	96,6%	1,1%	1,1%	1,1%	3,4%	42,8%
Ateneo	100,0%	47,7%	26,1%	11,6%	14,7%	52,3%	100,0%	58,3%	12,1%	6,7%	19,8%	38,6%	61,7%

Fonte: Unife – ESSE3

Laureati distribuiti per Facoltà negli anni solari 2005 e 2006, in valori assoluti

Facoltà	2005					2006				
	Laureati totali	entro 1 anno	entro 2 anni	entro 3 anni	oltre 3 anni	Laureati totali	entro 1 anno	entro 2 anni	entro 3 anni	oltre 3 anni
Architettura	136	51	60	12	13	140	86	22	9	23
Economia	254	101	86	35	32	254	180	39	17	18
Farmacia	172	48	64	25	35	169	78	19	16	56
Giurisprudenza	334	71	70	51	142	289	111	40	25	113
Ingegneria	370	118	114	67	71	404	222	46	42	94
Lett. filosofia	509	132	210	92	75	460	252	101	47	60
Medicina e chirurgia	818	705	72	14	27	649	465	35	10	139
Scienze MFN	314	140	92	45	37	308	214	33	18	43
Interfacoltà	41	39	2	0	0	87	84	1	1	1
Ateneo	2948	1405	770	341	432	2760	1608	335	184	546

Fonte: Unife – ESSE3

B. 7 – I servizi on-line

Tra le innovazioni introdotte nei servizi informatici che hanno interessato i servizi agli studenti, meritano una citazione le procedure di immatricolazione, la compilazione dei piani di studio, la presentazione della domanda di laurea e l'esecuzione dei pagamenti inerenti la carriera scolastica.

Dall'anno accademico 2005/06 è stata introdotta la possibilità di immatricolarsi e di compilare i piani di studio on line, collegandosi all'indirizzo dell'Università da qualsiasi postazione internet o attraverso i terminali self-service messi a disposizione presso le strutture dell'Ateneo. La procedura di *immatricolazione on line* consente di compilare e stampare l'apposito modulo, da consegnare successivamente al Servizio immatricolazioni e accoglienza matricole o alla Segreteria studenti competente per perfezionare l'iscrizione.

La procedura di *domanda di laurea on line* consente a tutti gli studenti laureandi di usufruire di una modalità on line, sia per quanto riguarda la presentazione della domanda sia per quanto riguarda il pagamento delle contribuzioni. Dal mese di dicembre 2006 gli studenti in

condizione di laurearsi nella sessione di febbraio-marzo hanno potuto usufruire di tale servizio. La nuova procedura consente di fornire un servizio moderno agli studenti, semplificare il procedimento amministrativo, e limitare l'affluenza agli sportelli delle segreterie, potendo i laureandi presentarsi solo in occasione della consegna della tesi. Il lavoro di analisi svolto per informatizzare la procedura verrà utilizzato in prospettiva come punto di riferimento anche per fornire il servizio ad altri Atenei.

Con riferimento ai pagamenti, è stata attivata a favore degli studenti la modalità di *pagamento on line* dei contributi inerenti la propria carriera scolastica; oltre a consentire l'effettuazione dell'operazione tramite le diverse forme di pagamento on line (sportello bancario, postale, sportello automatico bancomat, carta di credito), la nuova procedura evita allo studente di consegnare la ricevuta dell'eseguito pagamento alla propria segreteria, in quanto lo stesso pagamento viene registrato nella carriera dello studente telematicamente attraverso i circuiti bancari.

Dal luglio 2006, il servizio è stato attivato, oltre che per gli studenti iscritti, anche per i pre-iscritti ai concorsi a numero chiuso. La nuova modalità di pagamento fornisce un servizio innovativo agli studenti, semplifica il procedimento amministrativo e limita l'affluenza agli sportelli. Un ulteriore beneficio è il miglioramento della trasparenza nei confronti degli studenti, che possono consultare la propria carriera on line e verificare in tempo pressoché reale i pagamenti eseguiti.

B. 8 – L'attività di orientamento

Nell'ambito dei servizi erogati a supporto delle attività di formazione (servizi informatici, bibliotecari, di segreteria, etc.), particolare rilevanza assumono quelli mirati a sostenere gli studenti attraverso le attività di orientamento, tutoraggio e supporto durante le diverse fasi del percorso formativo. Gli strumenti adottati e messi a punto dall'Ateneo vanno dalle iniziative di orientamento in ingresso, a favore degli studenti dell'ultimo anno delle scuole secondarie superiori e degli studenti immatricolati, al sostegno a favore degli universitari, ai programmi di supporto post lauream, mirati ad agevolare l'inserimento professionale e l'ingresso nel mondo del lavoro delle risorse formate. Le attività sviluppate si articolano nei tre ambiti che corrispondono ai passaggi salienti del percorso universitario:

- la scelta del corso di studi (orientamento in entrata);
- il supporto allo studente nel percorso universitario (orientamento in itinere);
- l'accompagnamento al mondo del lavoro (orientamento in uscita).

B. 8.1 – L'orientamento in entrata

Le iniziative di orientamento in entrata mirano a guidare gli studenti nella scelta del proprio percorso formativo sin dagli ultimi anni della scuola superiore, supportandoli nelle scelte relative al futuro professionale. Le iniziative sono organizzate e sviluppate sia a livello di sede centrale dell'Ateneo che di singole Facoltà.

Le iniziative sviluppate dalle Facoltà comprendono incontri di orientamento e formazione, stage formativi presso le sedi universitarie, open days, conferenze, visite presso le scuole del territorio, test di orientamento, etc. Presso tutte le Facoltà si svolge inoltre all'inizio di ciascun anno accademico la giornata di accoglienza delle matricole.

Le principali iniziative sviluppate a livello di sede centrale riguardano:

- interventi di orientamento diretto (front office, via telefono, via e-mail, etc.);
- la realizzazione, con cadenza annuale, di un forum di orientamento dell'Università, in occasione del quale gli studenti delle scuole possono svolgere test mirati a rilevare i loro interessi accademici e discuterne i risultati con il personale psicologo specializzato presente all'evento;
- lo svolgimento di colloqui individuali di orientamento, svolti direttamente presso alcuni Licei del territorio, preceduti da incontri di gruppo di presentazione e somministrazione di

test e questionari di orientamento. Nel 2006, l'iniziativa ha coinvolto 20 scuole della Provincia di Ferrara e 11 scuole della Provincia di Rovigo, interessando rispettivamente 1.008 e 384 studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori;

- l'attivazione di uno sportello psicologico presso la sede centrale, rivolto a tutti gli studenti delle scuole superiori che necessitano di un confronto con personale specializzato in merito alle scelte riguardanti il futuro percorso universitario. Nel 2006, si sono svolti presso lo sportello 60 colloqui di orientamento;
- la partecipazione a saloni di orientamento a livello nazionale.

B. 8.2 – L'orientamento in itinere

Le attività di orientamento in itinere supportano gli studenti durante l'iter formativo, affiancandoli nella risoluzione dei problemi e nel superamento delle difficoltà, di carattere sia pratico-organizzativo sia psicologico, che ostacolano il buon esito del percorso di studi. Tra i principali servizi attivati dall'Ateneo vi sono il servizio di tutorato didattico e il *Servizio SMS (Servizio Disabilità, Metodo di Studio, Supporto Psicologico)*.

Il tutorato didattico è svolto da studenti negli ultimi anni del proprio percorso formativo o già laureati (studenti della laurea specialistica, dottorandi, assegnisti, studenti della scuola di specializzazione per l'insegnamento secondario e della scuola forense) e prevede interventi mirati a fronteggiare disagi specifici che lo studente incontra, rispetto a determinati insegnamenti o laboratori del corso di laurea prescelto. Gli interventi consistono in lezioni integrative, nel caso degli insegnamenti e in affiancamenti nel caso dei laboratori.

Il *Servizio SMS (Servizio Disabilità, Metodo di Studio, Supporto Psicologico)* dell'Università è attivo dal Marzo 2000 presso la sede centrale dell'Ateneo, ai sensi della Legge n. 17/99, che ha richiesto alle Università l'attivazione di un servizio di tutorato specializzato a favore degli studenti con disabilità. Il Servizio interessa tutti gli studenti dell'Ateneo che si trovano in condizioni di difficoltà o di disagio transitorio nell'affrontare il percorso di studi e si avvale di figure professionali specializzate. Vengono offerte tre tipologie di supporto:

- **Servizio disabilità** – il servizio si rivolge agli studenti con disabilità, supportandoli nel corso di studi e fornendo loro i sussidi tecnici e didattici necessari per il superamento degli esami. Gli studenti possono usufruire di un tutor specializzato, che svolge un'attività mirata a rimuovere le condizioni e le situazioni che non permettono le pari opportunità di studio e di trattamento, attraverso una serie di interventi (colloqui individuali, supporto nella fase di studio e nella preparazione degli esami, etc.);
- **Metodo di studio** – il servizio mira a supportare gli studenti dell'Ateneo che desiderano essere affiancati nell'individuare un metodo di studio adeguato alle loro esigenze ed affrontare positivamente le difficoltà associate al percorso universitario (blocchi agli esami, perdita della motivazione allo studio, difficoltà nella realizzazione della tesi di laurea o di altri elaborati scritti, etc.);
- **Supporto psicologico** – il servizio è dedicato a coloro che desiderano affrontare e risolvere problemi personali che influiscono sull'attività di studio e rendono difficile il superamento degli esami. Personale qualificato è a disposizione degli studenti per affrontare paure, timori e ansie, imparare a gestire le emozioni, aiutare la memoria, etc.

Tutti i servizi vengono erogati su richiesta, sono gratuiti e tutelati dalla normativa sulla privacy. Inoltre, il Servizio SMS non si pone quale organismo "chiuso" bensì, per sua natura, promotore di una rete di contatti tra i diversi organi dell'Ateneo e dunque parte attiva nella risoluzione dei problemi dell'utenza, grazie alla creazione di una forte collaborazione tra studenti, corpo docente e apparato amministrativo. Il servizio è finanziato dal MiUR sulla base di specifici criteri (quali numero degli studenti iscritti, valutazione dei progetti realizzati, etc.) e beneficia inoltre di finanziamenti da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara.

B. 8.3 – L'orientamento in uscita

I servizi di orientamento in uscita riguardano la fase conclusiva del ciclo formativo universitario e di sbocco occupazionale. Presso l'Università sono attivi due servizi dedicati:

- il *Job Centre* dell'Ateneo, che sviluppa programmi di orientamento e di inserimento al lavoro destinati ai laureandi (tirocini curriculari ed extracurriculari, stage, etc.). Nell'ambito delle iniziative del centro, particolarmente significativo è il Progetto di Inserimento lavorativo (PIL), descritto nel capitolo G-Progetti e iniziative, paragrafo 3 della presente Relazione;
- il servizio *AlmaLaurea*, gestito dall'omonimo consorzio interuniversitario, che consente di rendere disponibili on line i curricula degli studenti laureati, ponendosi in tal modo quale punto di incontro fra giovani laureati, università e aziende.

B. 8.4 – Indagine sull'orientamento alla scelta universitaria a.a. 2006/07

Allo scopo di offrire agli studenti ogni servizio necessario per soddisfare le loro aspettative e per migliorare le proprie attività, l'Università degli Studi di Ferrara, negli anni accademici 2005/2006 e 2006/2007, ha predisposto un'indagine sull'orientamento alla scelta universitaria.

Per gli anni accademici successivi, l'indagine sarà predisposta dallo stesso COMSTAT (Comitato di Monitoraggio Statistico) con probabile cadenza biennale.

Nell'anno accademico 2006/2007, l'indagine riguarda tutti gli studenti che presentano la domanda di pre-iscrizione al primo anno di un Corso di Laurea triennale o di un Corso di Laurea a ciclo unico.

Dalle risposte degli studenti circa l'influenza dei canali informativi (CI) nella scelta universitaria, emerge subito l'esigenza di migliorare il servizio di orientamento, tenendo in debita considerazione la mera opportunità d'individuare gruppi (*segmenti*) di studenti omogenei al loro interno ed eterogenei tra loro dal punto di vista dell'influenza degli stessi CI e d'individuare strategie di comunicazione più adatte, in funzione del segmento di appartenenza del potenziale iscritto.

L'impianto metodologico adottato dall'Ateneo ferrarese per l'indagine della quale si tratta, può essere così sintetizzato:

- a) indagine riferita ai corsi di laurea triennali attivati nell'anno accademico 2006/07;
- b) somministrazione di un questionario.

A conclusione dell'indagine su 3.224 studenti iscritti sono state raccolte 3.825 schede.

Sembra opportuno precisare che la differenza tra le schede raccolte e gli studenti effettivamente iscritti, è dovuta al fatto che l'indagine in questione riguarda gli studenti che hanno presentato la domanda di pre-iscrizione, ma successivamente hanno deciso di non iscriversi all'Ateneo ferrarese.

Popolazione

- ◆ Studenti Questionario autocompilato on-line
- ◆ Anno accademico (a.a.): 2006/2007
- ◆ Analisi dinamica: confronto con a.a. 2005/2006
- ◆ Ampiezza popolazione:
 - a.a. 2006/2007: 3.825 rispondenti
 - a.a. 2005/2006: 3.884 rispondenti

Il Questionario per gli studenti, che hanno effettuato la pre-iscrizione nell'Ateneo ferrarese, è stato predisposto dal Comitato di Monitoraggio Statistico e si articola in 38 domande.

Indice presentazione

1. Scelta universitaria e famiglia
2. Scelta universitaria e scuola superiore
3. Scelta universitaria e lavoro
4. La scelta dell'Ateneo
5. La scelta del Corso di Laurea
6. Fonti di informazione
7. Analisi di segmentazione

In prima analisi, come si vede dal prospetto sopra descritto, si è cercato di capire quanto il contesto familiare e scolastico in cui vive e da cui proviene lo studente abbia influenzato la sua scelta d'isciversi all'Università (nn. 1 e 2).

Si è quindi posta l'attenzione sulla compatibilità tra la scelta universitaria ed un'eventuale attività lavorativa durante il corso degli studi e l'utilità del titolo di studio per gli studenti lavoratori (n. 3).

Una parte dell'indagine ha interessato la scelta dell'Ateneo e del Corso di Laurea. In particolare, le domande sono state rivolte allo studente in modo da rilevare le modalità e le motivazioni nella scelta dell'Università degli Studi di Ferrara e del Corso di Laurea (nn. 4 e 5).

In merito alle informazioni pervenute allo studente in procinto d'isciversi all'Università, si è cercato di capire quanto abbiano influito determinati canali informativi sulla sua scelta definitiva e, soprattutto, se gli strumenti e le varie iniziative della stessa Università degli Studi di Ferrara, siano stati considerati ed apprezzati.

Descrizione dello studio di segmentazione

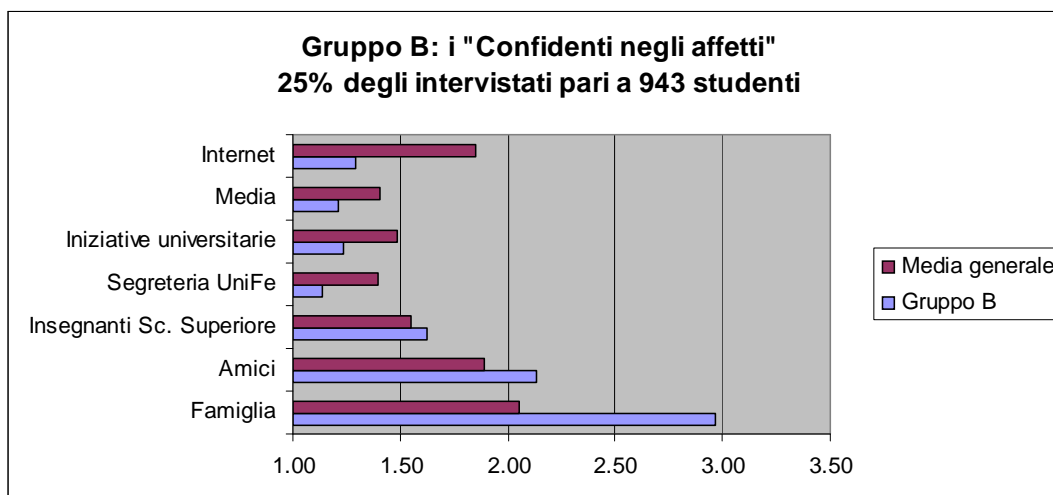
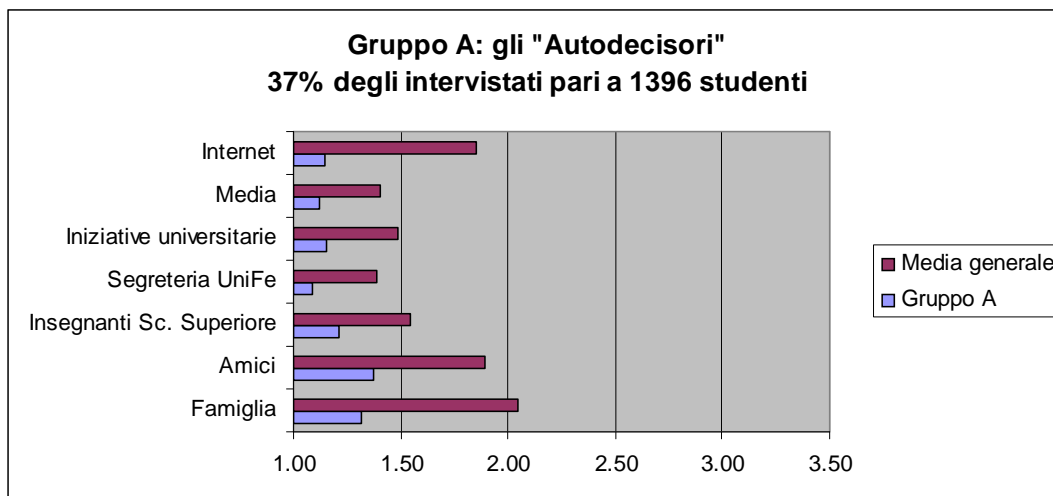
- ◆ Oggetto di studio: l'influenza dei canali informativi (CI) nella scelta definitiva dello studente
- ◆ Obiettivo: individuare gruppi (segmenti) di studenti omogenei al loro interno ed eterogenei tra loro dal punto di vista dell'influenza dei CI
- ◆ Utilità: individuare strategie di comunicazione adatte in funzione del segmento di appartenenza del potenziale iscritto
- ◆ Tecnica statistica: cluster analysis con il metodo "k-mean"
- ◆ Dati: giudizio dello studente sull'influenza dei sette diversi canali informativi sulla sua scelta finale
(1=Per niente; 2= Poco; 3= Abbastanza; 4=Molto)
- ◆ Anno accademico: 2006/2007

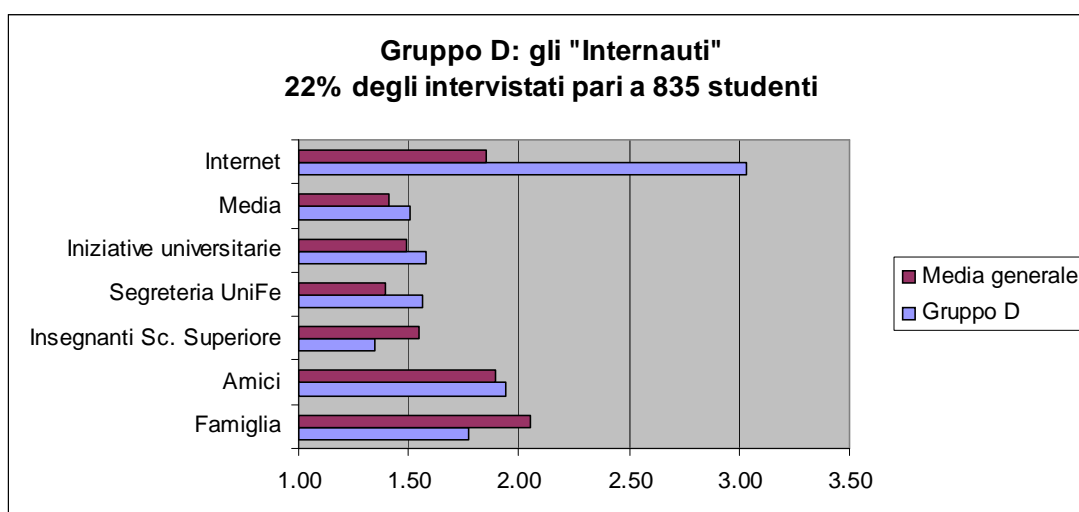
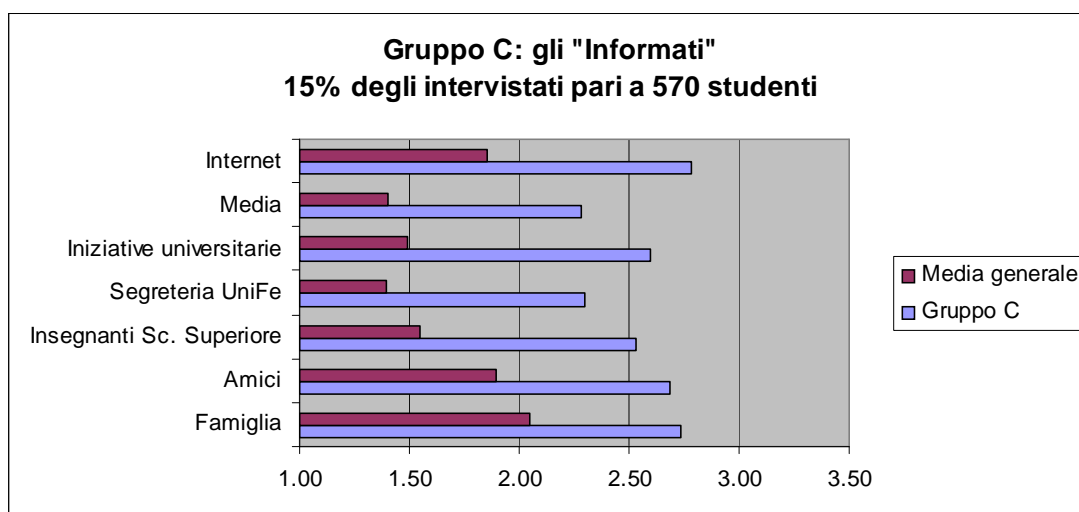
L'indagine è stata utile a migliorare il grado di conoscenza delle dinamiche del processo decisionale che conduce uno studente alla scelta di iscriversi ad un dato corso universitario per la prima volta. Il ruolo dei singoli canali informativi nel guidare questa scelta e l'efficacia degli stessi canali nel fornire le informazioni, di cui lo studente necessita, sono stati meglio chiariti anche in relazione alle caratteristiche dello studente stesso.

In merito allo studio della segmentazione, occorre precisare che è sembrato opportuno individuare gruppi (*segmenti*) di studenti omogenei al loro interno ed eterogenei tra loro dal punto di vista dell'influenza dei CI e di accertare l'influenza degli stessi nella scelta definitiva dello studente.

I Gruppi individuati sono quattro. In particolare, gli studenti "*Autodecisor*i" (Gruppo A) hanno fatto la loro scelta senza farsi influenzare da alcuno dei diversi CI considerati; i "*Confidenti negli affetti*" (Gruppo B) in larghissima parte hanno fatto affidamento su i consigli della famiglia; da ultimo, gli studenti "*Informati*" (Gruppo C), hanno preso in considerazione tutti i CI; gli studenti "*Internauti*" (Gruppo D), hanno effettuato la loro scelta avvalendosi di Internet.

Nei grafici sotto riportati viene rappresentata la situazione appena decritta.





B. 9 – Post-Laurea 2006 (Dati rilevazione Istruzione Universitaria 2006 MiUR)

L'offerta formativa post lauream dell'Università si articola in una serie di percorsi distinti, con l'obiettivo di diversificare l'offerta e renderla in linea sia con le istanze della società e del mercato del lavoro, che con quelle del mondo accademico e della ricerca scientifica, soddisfacendo tutte le esigenze di costruzione delle professionalità.

B. 9.1 - Dottorato di ricerca

Il Dottorato di Ricerca, della durata di 3 anni, rappresenta il più alto livello della formazione universitaria. L'offerta didattica comprende 16 corsi, articolati in tre macroaree di riferimento: economico-giuridico-umanistico-sociale, medico-biologica e scientifico-tecnologica.

L'organizzazione delle attività didattiche, delle strutture e dei servizi di supporto ai dottorati fa capo allo IUSS Ferrara 1391, centro di riferimento per l'offerta formativa di dottorato dell'Ateneo (si veda in proposito il paragrafo B. 9.5 della presente sezione).

Complessivamente, nel 2006 l'Ateneo ha erogato 227 borse di dottorato, per un valore di 2.7 milioni di euro. Le tabelle seguenti riepilogano i dati più significativi relativi all'offerta formativa di dottorato dell'Ateneo.

Offerta formativa Dottorati di ricerca Anno 2006 - XXI ciclo	
AREA MEDICO-BIOLOGICA	Biochimica, Biologia Molecolare e Biotecnologie Biologia Cellulare e delle Strutture Sopramolecolari Biologia evoluzionistica e ambientale Farmacologia e Oncologia Molecolare Scienze Biomediche, Endocrinologiche e Neurofisiologiche Scienze Farmaceutiche
AREA ECONOMICO – GIURIDICO – UMANISTICO – SOCIALE	Comparazione Giuridica e Storico-Giuridica Diritto Costituzionale Economia Modelli, Linguaggi e Tradizioni nella Cultura Occidentale
AREA SCIENTIFICO – TECNOLOGICA	Fisica Matematica e Informatica Scienze Chimiche Scienze dell'Ingegneria Scienze della Terra Tecnologia dell'Architettura

Offerta formativa post lauream: Dottorati di ricerca – Dati di sintesi			
	a.s. 2006	a.s. 2005	a.s. 2004
Università di provenienza			
Università di Ferrara	244	246	240
Altre Università	149	148	141
Totale iscritti	393	394	381
Totale Maschi	189	191	170
Totale Femmine	204	203	211
Immatricolati	141	123	128
Conseguimento del titolo	101	111	83

B. 9.2 - Master, corsi di perfezionamento e corsi di formazione

I master universitari, caratterizzati da una vocazione più orientata alla formazione e all'aggiornamento delle professionalità operanti sul mercato del lavoro, sono stati introdotti con D.M. 509/99 (Riforma universitaria), sono corsi di perfezionamento scientifico di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della laurea (master di I livello) o della laurea specialistica (master di II livello).

Per conseguire il master universitario, lo studente deve acquisire almeno sessanta crediti, oltre a quelli già acquisiti per conseguire la laurea o la laurea specialistica. I corsi di perfezionamento e formazione sono previsti dalla Legge 341/90 in materia di formazione finalizzata e di servizi didattici integrativi. I corsi di perfezionamento sono aperti ai possessori di titolo di studio universitario: diploma universitario, laurea, laurea specialistica e comprendono un numero di crediti inferiore a 60. Nel suo complesso, tale tipologia di offerta formativa consente di realizzare una stretta sinergia tra formazione, ricerca di base e ricerca applicata, e di rispondere alle istanze di innovazione provenienti sia dai settori industriali e produttivi che da quelli delle istituzioni pubbliche.

La seguente tabella illustra il quadro complessivo dei master e dei corsi di perfezionamento attivati negli a.a. 2003/04, 2004/05 e 2005/06

Offerta formativa post lauream: Master e corsi di perfezionamento			
Tipologie di corsi attivati	a.a 2003/2004	a.a 2004/2005	a.a 2005/2006
Corsi di perfezionamento	17	12	10
Master di primo livello	12	15	12
Master di secondo livello	17	18	6
Totale	46	45	28
Dati sugli studenti	a.a 2003/2004	a.a 2004/2005	a.a 2005/2006
Totale studenti iscritti	1281	978	1333
Studenti che hanno conseguito il titolo	1178	833	991
Cittadinanza	Italiana: 97% Estera: 3%	Italiana: 93% Estera: 7%	Italiana: 96% Estera: 4%
Regione di provenienza degli studenti italiani (residenza)	Emilia – Romagna: 26% Altre Regioni: 74%	Emilia – Romagna: 29% Altre Regioni: 71%	Emilia – Romagna: 19% Altre Regioni: 81%

B. 9.3 – Le Scuole di specializzazione dell'area medico-sanitaria

Nell'ambito dell'offerta formativa post lauream dell'Ateneo rientrano inoltre le scuole di specializzazione dell'area medico sanitaria, articolate in 36 corsi di specializzazione medica e 3 corsi di specializzazione sanitaria. I grafici relativi alla composizione degli studenti delle scuole mettono in evidenza un andamento tendenzialmente costante del numero degli studenti iscritti ed un trend in leggera crescita del numero dei diplomati nel corso degli ultimi tre anni accademici.

Le Scuole di specializzazione dell'area medico-sanitaria	
SPECIALIZZAZIONI MEDICHE	<i>Anatomia patologica Anestesia e rianimazione Audiologia e Foniatria Cardiologia Chirurgia generale - ind. chirurgia generale Chirurgia generale - ind. chirurgia urgenza Chirurgia maxillo-facciale Chirurgia pediatrica Chirurgia toracica Chirurgia vascolare Dermatologia e venereologia Ematologia Endocrinologia e malattie del ricambio Gastroenterologia Genetica medica Ginecologia e ostetricia Igiene e medicina preventiva Malattie dell'apparato respiratorio Malattie infettive Medicina del lavoro Medicina dello sport Medicina interna Medicina legale Medicina nucleare Nefrologia Neurochirurgia Neurologia Oftalmologia Oncologia Ortopedia e traumatologia Otorinolaringoiatria Patologia clinica Pediatria Psichiatria Radiodiagnostica Reumatologia</i>
SPECIALIZZAZIONI SANITARIE	<i>Genetica medica Ortognatodonzia Patologia clinica</i>

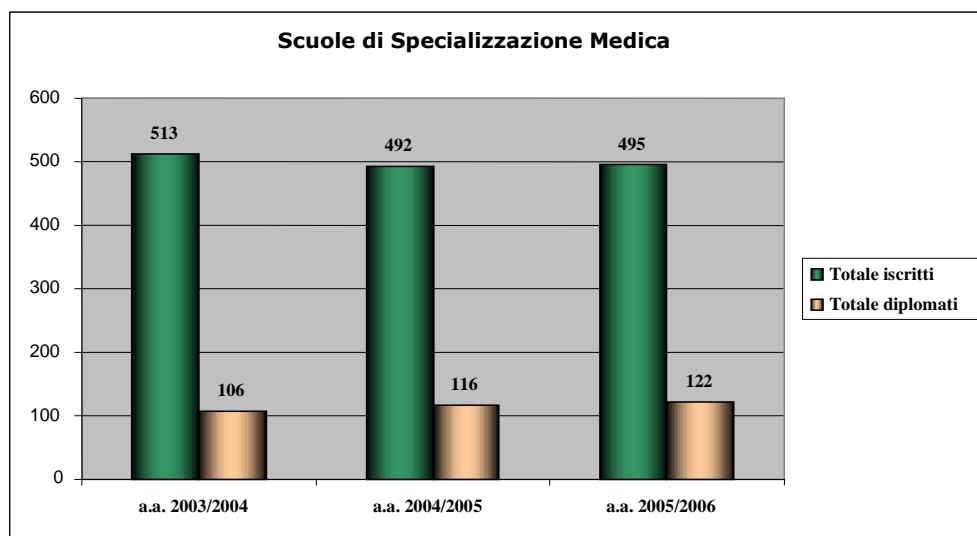


Grafico iscritti nelle Scuole di Specializzazione Medica

B. 9.4 – La Scuola di Specializzazione per l’insegnamento secondario (SSIS)

Un ultimo ambito di formazione post lauream riguarda la Scuola di Specializzazione per l’insegnamento secondario (SSIS) dell’Università di Ferrara. Obiettivo formativo della Scuola è quello di far acquisire agli studenti le competenze necessarie che caratterizzano il profilo dell’insegnante delle scuole secondarie. La Scuola è rivolta ai laureati che vogliano dedicarsi all’insegnamento e che, al termine di un percorso di durata biennale, acquisiscono le competenze metodologiche, didattiche e psicopedagogiche necessarie. Gli specializzandi possono conseguire l’abilitazione entro e non oltre quattro anni dal momento dell’immatricolazione.

Il percorso formativo si articola in un’area comune e in aree di indirizzo specificatamente destinate alla formazione didattico-disciplinare per le classi di abilitazione previste dal MiUR. Presso la SSIS di Ferrara sono attivi cinque aree di indirizzo: Scienze Naturali; Fisico-Informatico-Matematico; Scienze Umane; Linguistico – Letterario; Economico – Giuridico.

Per accedere alla SSIS occorre sostenere un esame di ammissione, definito annualmente nelle modalità e nei contenuti dal MIUR. Le tabelle e i grafici sottostanti riepilogano i dati di sintesi degli iscritti ed abilitati alla SSIS di Ferrara e il rapporto tra domande di ammissione e posti disponibili.

SSIS Ferrara – Iscritti e Abilitati						
INDIRIZZO	Iscritti			Abilitati		
	2003/2004	2004/2005	2005/2006	2003/2004	2004/2005	2005/2006
<i>Economico Giuridico</i>	15	23	19	7	5	16
	25	27	25	12	16	14
<i>Linguistico Letterario</i>	37	52	35	19	17	27
	22	21	7	11	15	10
	33	12	10	20	11	7
<i>Fisica Informatica Matematica</i>	13	14	6	3	6	9
	17	20	22	8	7	11
	20	18	6	6	8	7
<i>Scienze Umane</i>	16	20	14	13	10	9
	14	19	13	7	7	13
<i>Scienze Naturali</i>	19	16	20	9	12	13
	23	21	24	11	19	16
Totale iscritti	254	263	201			
Totale abilitati				126	133	152

SSIS Ferrara – Rapporto domande di partecipazione / posti disponibili			
	Numero di domande	Numero di posti	Rapporto domande / posti
A.A 2003/2004	236	152	1,55
A.A 2004/2005	246	169	1,45
A.A 2005/2006	387	175	2,21

B. 9.5 - IUSS – FERRARA 1391 - Istituto Universitario di Studi Superiori

L'Istituto Universitario di Studi Superiori IUSS-Ferrara 1391 (IUSS) nasce allo scopo di promuovere l'eccellenza degli studi presso l'Università di Ferrara attraverso il coordinamento, la valorizzazione e la promozione in ambito internazionale della formazione avanzata e post lauream dell'Ateneo. Il centro, aperto ai giovani italiani e stranieri, è finalizzato in particolare a:

- preparare dottori di ricerca in grado di esercitare attività di ricerca di elevata qualificazione in ambito internazionale ed impiegabile in strutture di ricerca scientifica avanzata, di base e applicata;
- promuovere l'alta qualità degli studi post lauream volti alla formazione e all'aggiornamento di professionisti in grado di operare in ambito internazionale;
- attuare percorsi formativi di particolare valenza, ad integrazione della preparazione dei corsi di laurea.

Caratteristiche fondanti del centro sono l'attenzione alla valorizzazione dei talenti, il carattere di internazionalità attraverso il coinvolgimento di studiosi, oltre che studenti stranieri e l'incentivazione della residenzialità, attraverso la creazione di un Collegio Universitario quale punto di riferimento per gli studenti italiani e stranieri più meritevoli e strumento di aggregazione culturale. Per il conseguimento dei propri obiettivi, lo IUSS sviluppa molteplici iniziative, fra cui:

- azioni finalizzate a consentire ai dottorandi di Ferrara di svolgere un'esperienza formativa all'estero presso prestigiose strutture scientifiche. Nell'ambito di tali iniziative, emergono in particolare:
 - l'accordo siglato con l'Ohio State University, finalizzato a far trascorrere un periodo presso l'*Ohio State University Comprehensive Cancer Center (OSUCCC)* – una delle più prestigiose istituzioni statunitensi per lo studio e la cura del cancro – agli studenti dottorandi dell'area medico-biologica. Tra il 2005 e il 2006, nove dottorandi di Ferrara hanno trascorso un soggiorno di un anno presso l'OSUCCC; gli studenti hanno potuto beneficiare ciascuno di una borsa dell'importo di 30.000 US, e durante il soggiorno sono stati seguiti, oltre che dal proprio tutore, anche da un tutore del centro statunitense;
 - L'accordo siglato con il CERN (Consiglio Europeo per la Ricerca Nucleare), per l'inserimento di dottorandi in discipline tecnologiche dell'Università di Ferrara. Dottorandi dell'Ateneo in Ingegneria, Informatica, Fisica applicata e Matematica applicata, selezionati dal CERN e dall'Università, potranno trascorrere due anni nel laboratorio di Ginevra per lo svolgimento delle proprie ricerche, usufruendo di speciali borse di studio finanziate congiuntamente dal CERN e dall'Ateneo. I giovani studiosi, con la guida di ricercatori del CERN e di docenti dell'Ateneo, saranno impegnati in progetti di ricerca e sviluppo promossi dal CERN in settori di alta tecnologia e in un ambiente internazionale.
 - le azioni sviluppate per promuovere dottorati internazionali e lo svolgimento di tesi in co-tutela internazionale. Nel 2006, lo IUSS ha erogato borse per 15 mensilità (pari a 15.000 euro) per sostenere il soggiorno all'estero di dottorandi che svolgessero tesi in co-tutela internazionale. Sono stati inoltre avviati tre programmi di dottorato internazionale, coordinati dall'Università di Ferrara e vincitori del progetto Interlink del MIUR: *l'International Doctorate on AstroParticle Physics*, *il Joint Doctoral Program in Economics and Industrial Development Policy* e *l'European integration and penal law* (registrando un tasso di successo delle proposte presentate del 75%, rispetto a una media nazionale del 45%);
- azioni volte ad attrarre giovani talenti dall'estero. Nel 2006, nell'ambito del XXI ciclo di dottorato dell'Università, è stato bandito per la prima volta un concorso di ammissione riservato a studenti con formazione estera, per soli titoli. Sono state presentate nove domande a fronte di tre borse di dottorato;
- azioni mirate ad una internazionalizzazione della didattica nei corsi di dottorato. Lo IUSS nel 2006 ha varato il programma *Copernicus Visiting Scientists*, per attrarre a Ferrara studiosi stranieri particolarmente insigni che partecipino alle attività formative (didattica e ricerca) nell'ambito delle attività di dottorato. Nel 2006 sono stati realizzati tre soggiorni mensili (5000 euro lordi cadauno). Il consiglio IUSS ha inoltre deliberato tre nuovi inviti per il 2007.

B. 10 – La valutazione sull'attività didattica

Un aspetto di primaria importanza del monitoraggio statistico di Ateneo attiene alla valutazione didattica. Nell'anno 2006 l'università di Ferrara, ha svolto le seguenti indagini:

- *indagine sull'opinione degli studenti frequentati sulle attività didattiche;*
- *indagine sull'opinione degli studenti in procinto di laurearsi (attraverso il consorzio AlmaLaurea);*
- *indagine sull'opinione dei dottorandi iscritti all'ultimo anno;*
- *indagine sui dottori di ricerca dell'Università di Ferrara.*

B. 10.1 - Organizzazione delle attività didattiche e raccolta delle opinioni degli studenti frequentanti (dati forniti Ufficio ESSE3)

La rilevazione delle opinioni degli studenti è stata disposta dalla legge 370/99 e rappresenta uno dei tanti aspetti del complesso processo di valutazione qualitativa delle attività di un Ateneo. Nell'intento di costruire una più vasta «cultura della valutazione», che accompagna il processo di autonomia del sistema universitario italiano, l'Università di Ferrara ha dato avvio a questo processo valutativo a partire dall'anno accademico 1997/98 con il coinvolgimento di tutte le Facoltà dell'Ateneo.

Come nelle edizioni precedenti, anche nell'indagine condotta nell'anno 2006, la popolazione analizzata comprende tutti gli studenti frequentanti l'Ateneo ferrarese. Il giudizio degli studenti su alcune dimensioni della didattica (l'organizzazione degli orari di lezione e degli esami, l'organizzazione del corso di insegnamento, la capacità didattica del docente di trasmettere conoscenze) risponde all'obiettivo di migliorare il servizio didattico, tenendo in debita considerazione gli aspetti che più incidono sulla soddisfazione dello studente.

L'impianto metodologico adottato dall'Ateneo può essere così sintetizzato:

- a) indagine riferita agli insegnamenti attivati nell'anno accademico 2005/06;
- b) somministrazione di un questionario, secondo lo schema proposto dal CNVSU nel suo DOC 9/02, arricchito sia nel contenuto, sia nell'articolazione. L'arricchimento è stato apportato per soddisfare specifiche esigenze conoscitive presenti nel nostro Ateneo.

Nella tabella sottostante sono esposti i risultati sulle risposte ottenute dagli studenti frequentanti, distribuiti tra le otto Facoltà presenti nel nostro Ateneo.

In Appendice è riportata la relazione completa dell'indagine in oggetto.

Quesiti e Giudizi Complessivi				Risposte Facoltà in Dettaglio																							
Domanda	Giudizi Positivi	Giudizi Negativi	Mancate risposte	Architettura			Economia			Farmacia			Giurisprudenza			Ingegneria			Lettere e Filosofia			Medicina e Chirurgia			Scienze MM FF NN		
1. Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?	510	290	0	63	37	0	67	33	0	70	30	0	64	36	0	54	46	0	62	38	0	66	34	0	64	36	0
2. L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?	599	273	0	65	35	0	64	36	0	73	27	0	72	28	0	61	39	0	57	43	0	69	31	0	66	34	0
3. Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?	620	180	0	67	33	0	82	18	0	78	22	0	80	20	0	79	21	0	77	23	0	74	26	0	83	17	0
4. Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?	688	112	0	81	19	0	77	23	0	90	10	0	91	9	0	87	13	0	90	10	0	84	16	0	88	12	0
5. Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	690	110	0	80	20	0	83	17	0	88	12	0	92	8	0	84	16	0	92	8	0	83	17	0	88	12	0
6. Le conoscenze preliminari da me possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?	536	254	0	67	33	0	63	37	0	70	30	0	70	30	0	65	35	0	69	31	0	66	24	0	66	34	0
7. Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	590	206	0	72	28	0	68	32	0	75	25	0	79	21	0	67	33	0	83	17	0	73	27	0	73	23	0
8. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	616	184	0	77	23	0	70	30	0	78	22	0	83	17	0	69	31	0	86	14	0	77	23	0	76	24	0
9. Il carico di studio richiesto da questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	554	196	0	28	22	0	77	23	0	73	27	0	78	22	0	75	25	0	79	21	0	69	31	0	75	25	0
10. Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?	599	231	0	66	64	0	72	28	0	76	24	0	83	17	0	69	31	0	88	12	0	70	30	0	75	25	0
11. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc...) sono utili ai fini dell'apprendimento? (se non sono previste attività didattiche integrative, rispondete non previste)	646	154	0	78	22	0	77	23	0	88	12	0	80	20	0	77	23	0	83	17	0	80	20	0	83	17	0
12. Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? (si vede, si sente, si trova posto)	522	278	0	67	33	0	42	58	0	70	30	0	73	27	0	71	29	0	53	47	0	73	27	0	73	27	0
13. I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc...) sono adeguati? (se non sono previste attività didattiche integrative, rispondete non previste)	518	282	0	62	38	0	36	64	0	80	20	0	73	27	0	71	29	0	53	47	0	67	33	0	76	24	0
14. Sono interessato agli argomenti di questo insegnamento?	669	131	0	84	16	0	82	18	0	84	16	0	87	13	0	80	20	0	89	11	0	83	17	0	80	20	0
15. Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	621	169	0	73	27	0	74	26	0	79	11	0	86	14	0	71	29	0	86	14	0	75	25	0	77	23	0

Tabella B-15: Giudizi degli studenti frequentanti sull'Attività didattica all'Università di Ferrara

B. 10.2 - I risultati dell'indagine sull'opinione degli studenti in procinto di laurearsi

Un adeguato sistema di valutazione non deve essere circoscritto alla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti sui singoli corsi di insegnamento, ma deve riguardare l'intero percorso di studio, attraverso l'analisi delle opinioni degli studenti in procinto di concluderlo. A tal fine, il CNVSU aveva affidato ad uno specifico gruppo di ricerca il compito di individuare un insieme minimo di domande per la valutazione dell'esperienza universitaria da parte di questo insieme di studenti, i cui risultati erano contenuti nel Doc 4/03.

Il Comitato aveva anche espresso l'opportunità che il questionario proposto, eventualmente integrato con altre domande, fosse adottato dai Nuclei di valutazione degli Atenei per la raccolta delle opinioni degli studenti in procinto di laurearsi.

L'Università degli Studi di Ferrara, oltre ad adempiere alla rilevazione sull'opinione degli studenti frequentanti, aderisce al consorzio **AlmaLaurea**, tramite il quale effettua un'indagine sulla soddisfazione a posteriori dell'esperienza universitaria degli studenti laureandi.

Lo strumento principale con cui viene effettuata questa rilevazione è, come per l'indagine sugli studenti frequentanti, un questionario, che viene fatto compilare al momento della consegna della domanda di laurea; questo permette di avere una copertura della rilevazione molto estesa e quindi maggiormente significativa. L'elaborazione dei risultati di tale questionario permette di completare il quadro della valutazione degli studenti universitari offrendone anche una visione a posteriori oltre che *in itinere*, come avviene per la presente relazione; lo studente in procinto di laurearsi, infatti, ha la possibilità di fornire un'opinione complessiva del suo percorso di studi e sulla strutturazione dell'intero corso che ha seguito. Inoltre, tramite l'analisi dei dati degli studenti laureati, che viene effettuata sempre in collaborazione con AlmaLaurea, si riesce ad avere un profilo degli studenti laureati e la situazione occupazionale degli stessi a seguito della laurea ottenuta presso l'Ateneo ferrarese; queste rilevazioni permettono, quindi, di analizzare l'efficacia dell'offerta formativa dell'Università.

Il set minimo di domande è stato recepito dal Consorzio *AlmaLaurea* all'interno della più ampia indagine sul profilo dei laureati italiani e relativamente alle Università aderenti, sono presentati anche quest'anno, i risultati della rilevazione delle opinioni dei laureandi nelle sessioni di laurea del 2006, sulla base dello schema sotto riportato.

Schema delle risposte al questionario del CNVSU (doc 4/03)

1. Quanti insegnamenti, tra quelli previsti dal Suo corso di studi, ha frequentato regolarmente?
Percentuale della modalità di risposta : "Più del 75%"
Percentuale della modalità di risposta : "tra 50% e 75%"
Percentuale della modalità di risposta : "tra 25% e 50%"
Percentuale della modalità di risposta : "meno del 25%"
Percentuale mancate risposte
Totale risposte (Numero assoluto)
2. Qual è il Suo giudizio sulle aule in cui si sono svolte le lezioni e le esercitazioni?
Percentuale della modalità di risposta "Sempre o quasi sempre adeguate"
Percentuale della modalità di risposta "Spesso adeguate"
Percentuale della modalità di risposta "Raramente adeguate"
Percentuale della modalità di risposta "Mai adeguate"
Percentuale della modalità di risposta "Non ne ho utilizzate"
Percentuale mancate risposte
Totale risposte (Numero assoluto)
3. Qual è il Suo giudizio sulle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, esperienze pratiche, ecc.)?
Percentuale della modalità di risposta: "Sempre o quasi sempre adeguate"
Percentuale della modalità di risposta "Spesso adeguate"
Percentuale della modalità di risposta "Raramente adeguate"
Percentuale della modalità di risposta "Mai adeguate"
Percentuale della modalità di risposta "Non ne ho utilizzate"
Percentuale mancate risposte
Totale risposte (Numero assoluto)
4. Qual è il Suo giudizio sulla fruizione dei servizi di biblioteca come supporto allo studio (accesso al prestito e alla consultazione, orari di apertura, ecc.)?
Percentuale della modalità di risposta: "Decisamente positivo"
Percentuale della modalità di risposta: "Abbastanza positivo"
Percentuale della modalità di risposta: "Abbastanza negativo"
Percentuale della modalità di risposta: "Decisamente negativo"
Percentuale della modalità di risposta "Non ne ho utilizzati"
Percentuale mancate risposte
Totale risposte (Numero assoluto)
5. Qual è la Sua valutazione sulle postazioni informatiche?
Percentuale della modalità di risposta: "Erano presenti e in numero adeguato"
Percentuale della modalità di risposta: "Erano presenti ma in numero inadeguato"
Percentuale della modalità di risposta: "Non erano presenti"
Percentuale della modalità di risposta "Non ne ho utilizzate"
Percentuale mancate risposte
Totale risposte (Numero assoluto)

6. Il carico di studio degli insegnamenti è stato complessivamente sostenibile?
Percentuale della modalità di risposta: "Decisamente SI"
Percentuale della modalità di risposta: "Più SI che NO"
Percentuale della modalità di risposta: "Più No che SI"
Percentuale della modalità di risposta: "Decisamente no"
Percentuale mancate risposte
Totale risposte (Numero assoluto)
7. Se ha effettuato all'estero una parte del corso degli studi universitari, valuta positivamente il supporto fornitole dalla sua università ?
Percentuale della modalità di risposta: "Decisamente Sì"
Percentuale della modalità di risposta: "Più SI che NO"
Percentuale della modalità di risposta: "Più No che SI"
Percentuale della modalità di risposta: "Decisamente no"
Percentuale mancate risposte
Totale risposte (Numero assoluto)
8. È complessivamente soddisfatto/a del corso di studi?
Percentuale della modalità di risposta: "Decisamente sì"
Percentuale della modalità di risposta: "Più SI che NO"
Percentuale della modalità di risposta: "Più No che SI"
Percentuale della modalità di risposta: "Decisamente no"
Percentuale mancate risposte
Totale risposte (Numero assoluto)
9. Se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente all'università?
Percentuale della modalità di risposta: "Sì, allo stesso corso di questo Ateneo"
Percentuale della modalità di risposta: "Sì, ma ad un altro corso di questo Ateneo"
Percentuale della modalità di risposta: "Sì, allo stesso corso ma in un altro Ateneo"
Percentuale della modalità di risposta: "Sì, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo"
Percentuale della modalità di risposta: "No, non mi iscriverei più all'università"
Percentuale mancate risposte
Totale risposte (Numero assoluto)

I dati rilevati nell'indagine Alma Laurea riguardano gli studenti che sono riusciti a concludere il ciclo di studi.

A livello nazionale l'esperienza universitaria viene giudicata soddisfacente dall'87,3 per cento del complesso dei laureati, il 36,4% si dichiara decisamente soddisfatto. Nel nostro Ateneo la percentuale di chi giudica soddisfacente l'esperienza universitaria è dell'86,9%, tra questi il 35,7% è decisamente soddisfatto.

A livello nazionale si pone su livelli elevati anche la valutazione dei rapporti con i docenti che raggiunge l'81,9%. Nel nostro Ateneo il livello di soddisfazione è più elevato, raggiungendo un valore percentuale complessivo del 86,3%, con il 65,2% degli studenti soddisfatto ed il 21,1% decisamente soddisfatto.

A livello nazionale è positiva la valutazione del servizio offerto dalle biblioteche (80,4%), dove il 28,2% si dichiara decisamente soddisfatto, ai quali va aggiunto il 52,2% di persone soddisfatte in misura *più sì che no*.

La percentuale del 77,9%, leggermente inferiore al dato nazionale, misura la soddisfazione registrata per questo importante servizio nel nostro Ateneo, con il 51,6% degli studenti complessivamente soddisfatti ed il 26,3% decisamente soddisfatto. La situazione varia tra le

Facoltà, dove vi sono dati decisamente inferiori alle medie di Ateneo e nazionali per le Facoltà di Architettura (40,6% totale con solo il 4,7% decisamente soddisfatto), Medicina (68,1%, di cui il 21,2% si dichiara decisamente soddisfatto, mentre il restante 46,9% in misura più sì che no) ed Economia (70,6% con il 54,6% di soddisfatti in misura *più sì che no*), decisamente superiori per le rimanenti Facoltà.

I dati relativi all'analisi del carico di studio degli insegnamenti rivelano che a livello nazionale, l'87,4% ritiene gli insegnamenti complessivamente sostenibili; più in dettaglio il 32,4 % li ritiene decisamente sostenibili ed il 55% li ritiene sostenibili in misura *più sì che no*. Rispetto alla media nazionale il carico di studio nel nostro Ateneo è ritenuto complessivamente sostenibile con un dato complessivo dell'88,6%, di cui il 28,6% li ritiene decisamente sostenibili ed il 60% li ritiene sostenibili in misura *più sì che no*.

Per quanto concerne la valutazione delle aule, a livello nazionale si registra un valore totale di 66,1% derivante dalla somma di 22,2% di giudizi *sempre o quasi sempre adeguate* e 43,9% di giudizi *spesso adeguate*. A livello di Ateneo la situazione è decisamente migliore con un totale di giudizi di adeguatezza del 70,7% con 23,7% i giudizi *sempre o quasi sempre adeguate* e 47%% di giudizi *spesso adeguate*. Anche in questo caso esistono notevoli differenze tra Facoltà, con valori decisamente superiori sia al dato nazionale che alla media di Ateneo, per le Facoltà di Architettura, Farmacia ed Ingegneria (>80%) e per le Facoltà di Giurisprudenza, Medicina e Scienze (>70%). I valori più bassi si registrano per le Facoltà di Economia (57,6%) e soprattutto per la Facoltà di Lettere (39,6%).

A livello nazionale l'82,6% valuta positivamente i laboratori informatici, con il 29,4% che giudica che le postazioni informatiche *erano presenti e in numero adeguato* ed il 53,2% che dichiara che *erano presenti, ma in numero inadeguato*. Per il nostro ateneo le percentuali sale all'89,8%, con il 33,8% che giudica che le postazioni informatiche *erano presenti e in numero adeguato* ed il 56% che dichiara che *erano presenti, ma in numero inadeguato*, con valori per tutte le Facoltà abbondantemente più elevati del dato nazionale.

Sono 67,9 su cento i laureandi che ripeterebbero la stessa esperienza universitaria se potessero tornare al momento dell'immatricolazione a livello nazionale, con l'11,1%% che si iscriverebbe alla stessa Università ma cambierebbe corso, con l'11,3% che si iscriverebbe allo stesso corso ma in un'altra università, mentre il 6,6% cambierebbe sia corso che Ateneo. Solo l'1,7% non si iscriverebbe più all'Università.

Nell'Università di Ferrara i dati non si discostano in modo significativo dalla media nazionale (segue tabella). Infatti sono 68,6 su 100 i laureati ferraresi che manterrebbero lo stesso corso che hanno scelto al momento dell'iscrizione, inoltre tutte le altre voci mostrano valori praticamente analoghi ai dati nazionale (11,6% che si iscriverebbe alla stessa università ma cambierebbe corso, 9,6% si iscriverebbero allo stesso corso ma in un'altra Università, mentre il 7,8% cambierebbe sia corso che Ateneo. Solo l'1,6% non si iscriverebbe più all'Università. Se però analizziamo gli stessi dati nella distribuzione tra le otto Facoltà presenti nella nostra sede, il valore presente nella Facoltà di Lettere si discosta nettamente. Infatti, solo 49,1 su 100 studenti della Facoltà umanistica ripeterebbero lo stesso corso di laurea effettivamente concluso nel medesimo Ateneo. Questo dato richiede una riflessione ed un'accurata ricerca delle ragioni che possano aver portato ad un giudizio così severo da parte dei nostri studenti della Facoltà di Lettere. I laureati delle altre sette Facoltà del nostro Ateneo sceglierebbero lo stesso corso che hanno effettivamente concluso con percentuali superiori al dato nazionale per le Facoltà di Architettura, Economia, Farmacia ed Ingegneria (>70%) o circa uguali per le Facoltà di Giurisprudenza, Medicina e Scienze.

Di seguito si riporta una tabella nella quale sono esposti i giudizi dei laureati sull'esperienza universitaria ferrarese, distribuiti per Facoltà, confrontati con la media nazionale, ottenuti nell'indagine **Alma Laurea 2007 sul profilo dei laureati 2006**, presentata a Siena il 25 maggio 2007 e pubblicata sul sito: <http://www.alma laurea.it>

GIUDIZI SULL'ESPERIENZA UNIVERSITARIA	Arch.	Tot. Cfr.	Econ.	Tot. Cfr.	Farm.	Tot. Cfr.	Giurisp.	Tot. Cfr.	Ing	Tot. Cfr.	Lett	Tot. Cfr.	Med	Tot. Cfr.	Sci	Tot. Cfr.	Inter	Tot. Cfr.	ATENE0	ITALIA
Sono complessivamente soddisfatti del corso di studi (%)																				
decisamente sì	39,8	26,1	32,8	40,3	38,9	43,9	39,7	40,3	37,3	36,8	28,2	33,3	37,1	39,1	37,8	37,8	33,3	29,4	35,7	36,4
più sì che no	50,8	57,8	57,6	50,8	51,9	46,3	45,5	46,4	52,5	53,5	50,7	51,1	50,5	45,4	51,7	51,8	50	54	51,2	50,9
Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%)					-															
decisamente sì	7	12,1	14,3	17,8	27,8	21,3	21,5	20,6	15,2	16	23,3	23,2	22,6	28,3	35,3	24,8	18,1	21,4	21,1	20,7
più sì che no	72,7	64	74,4	64,9	59,3	60,6	57,4	53,3	70,7	66,2	62,1	61	64,5	53,2	57,1	62,5	77,8	64,8	65,2	61,2
Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti (%)																				
decisamente sì	60,9	54,9	57,6	59	54,6	61,7	45,5	51,8	63,7	59,9	60,4	54,6	60,3	57,8	60,5	63,2	66,7	62	59	57,4
più sì che no	32,8	37,8	35,7	35,1	34,3	31,9	38,8	37,5	30,9	34	30,1	36,5	33,5	32,4	33,2	30,9	30,6	31,8	33,2	35,1
Valutazione delle aule (%)																				
sempre o quasi sempre adeguate	24,2	9,9	8,4	26,2	37	21,6	27,7	27,2	33,6	23,2	10,3	17,8	31,7	24,1	20,2	28,5	8,3	15,3	23,7	22,2
spesso adeguate	57	36,6	49,2	50,9	48,1	45,7	49,6	39,5	54,1	50,4	29,3	43,2	44,2	38,6	56,7	46,7	54,2	41	47	43,9
Valutazione delle postazioni informatiche (%)																				
erano presenti e in numero adeguato	29,7	18,4	16,8	39,2	42,6	26,2	25,2	33,5	55,7	34,9	22	22,6	31	24,4	45,4	33,1	43,1	22,3	33,8	29,4
erano presenti, ma in numero inadeguato	66,4	65,5	76,9	50,9	40,7	54,7	63,2	39,6	41,1	59,8	63,1	56,1	53,8	46	47,1	54	55,6	51,3	56	53,2
Valutazione delle biblioteche (prestito/consultazione, orari di apertura ...) (%)																				
decisamente positiva	4,7	23,2	16	31,7	38,9		45,9	33,3	29,6	28,3	26,8	27,8	21,2	23,5	29	28,3	23,6	24,3	26,3	28,2
abbastanza positiva	35,9	55,5	54,6	51,6	48,1	54,1	43,8	49,8	58,9	54,4	58,5	55,6	46,9	44,1	52,9	53,1	58,3	52,8	51,6	52,2
Ritengono che il carico di studio degli insegnamenti sia stato sostenibile (%)																				
decisamente sì	17,2	22,6	26,9	31,7	33,3	30,9	23,1	29,1	18,7	19,9	33,1	40,3	35,1	36,8	33,6	26,5	29,2	40,1	28,6	32,4
più sì che no	70,3	59,5	67,2	58	56,5	56,8	59,1	53,8	68	61,3	56,9	51,3	52,5	48,7	60,1	57,7	58,3	53,3	60	55
Si iscriverebbero di nuovo all'università? (%)																				
sì, allo stesso corso dell'Ateneo	79,7	66,2	71,8	72,5	77,8	70,2	68,6	71,4	76,3	74,1	49,1	61,8	70,8	68,7	68,9	72,6	66,7	61,6	68,6	67,9
sì, ma ad un altro corso dell'Ateneo	3,9	6,7	10,9	9,8	13	11,4	10,3	7,5	10,4	9,8	11,1	12,9	12,3	9,2	17,2	10,4	13,9	17,1	11,6	11,1
sì, allo stesso corso ma in un altro Ateneo	6,3	18,4	7,6	9,6	0,9	10,8	9,9	12,7	6,1	8,9	17,1	11,9	11,8	14,4	5,9	9,3	11,1	10,2	9,6	11,3
sì, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo	9,4	5,1	8	5,6	2,8	4,5	9,1	5,2	4	4,7	19,2	10,1	3,4	3,2	5,9	4,8	6,9	7,8	7,8	6,6
non si iscriverebbero più all'università	-	1,8	1,7	1,4	2,8		0,4	1,1	2,4	1,6	2,7	2,1	0,9	1,6	1,7	1,9	-	1,4	1,6	1,7

Risultati dell'Indagine sull'Esperienza Universitaria nelle Facoltà dell'Università di Ferrara e confr. con i dati nazionali

Fonte: Almalaurea – Indagine sul profilo dei laureati 2006

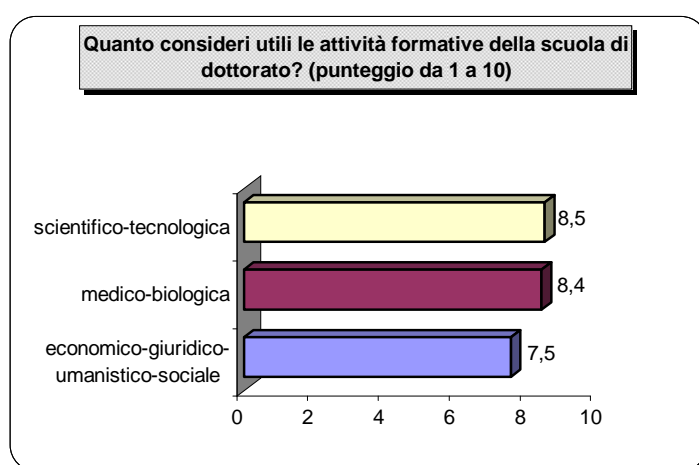
B. 10.3 – Indagine sull'opinione dei dottorandi iscritti all'ultimo anno

A partire dal 2006, l'Università di Ferrara ha inoltre avviato un'indagine volta ad acquisire informazioni sulla qualità percepita dei corsi di dottorato da parte dei dottorandi. L'indagine è stata realizzata attraverso un questionario, somministrato ai dottorandi che nel 2006 frequentavano l'ultimo anno di dottorato, organizzato in cinque sezioni tematiche: *reclutamento; formazione; tesi di Dottorato; ricerca; risorse e prospettive*.

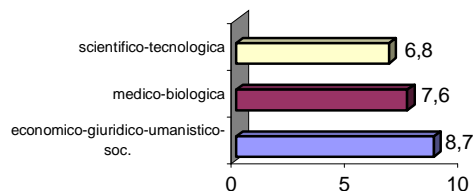
L'indagine ha coinvolto 120 dottorandi, con un tasso di risposta del 43%; a livello di macroarea di appartenenza, la più alta percentuale di partecipazione riguarda i dottorandi appartenenti alla macroarea medico-biologica "BIOMED" (42,9%), seguiti da quelli delle macroaree scientifico-tecnologica "SCITEC" (31%) ed economico-giuridico-umanistico-sociale "EGUS" (26,1%).

I grafici di seguito riepilogano alcuni dei risultati più significativi emersi dall'indagine in relazione alle opinioni dei dottorandi sulla qualità della formazione ricevuta:

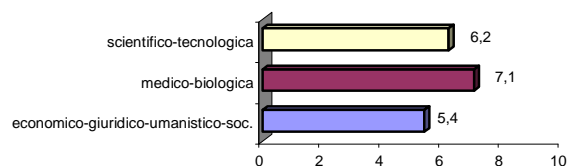
- nell'ambito della sezione **formazione**, alla domanda relativa all'utilità della formazione ricevuta, le risposte dei dottorandi hanno portato ad un punteggio medio di 8,2 in una scala da 1 a 10, distribuito in modo abbastanza uniforme tra le tre macroaree;
- nell'ambito della sezione **tesi di Dottorato**, il 97,6% dei dottorandi ha dichiarato di non aver incontrato difficoltà nel reperire un supervisore del proprio lavoro, il cui ruolo è stato giudicato dalla maggior parte degli intervistati di notevole importanza, attribuendo un punteggio medio di 8,7 su 10;
- Nell'ambito della sezione **risorse e prospettive**, il punteggio medio di 6,4 su 10, relativo alla soddisfazione complessiva delle strutture messe a disposizione, indica un diverso grado di soddisfazione tra i dottorandi delle tre macroaree, maggiore per l'area medico-biologica (7,1) rispetto a quelle scientifico-tecnologica (6,2) ed economico-giuridico-umanistico-sociale (5,4). Infine, alla domanda relativa al grado di soddisfazione su alcuni aspetti della formazione ricevuta, ottengono un punteggio medio superiore al 6, la possibilità di approfondire contenuti teorici (7,0), imparare a fare ricerca (7,6), acquisire nuove competenze e abilità specifiche (7,3), imparare a fare didattica (6,4), scrivere e pubblicare lavori scientifici (6,5), mentre non ottengono una valutazione media sufficiente la possibilità di acquisire punti per i concorsi (5,4), aumentare le occasioni di carriera universitaria (5,1) o extra universitaria (4,4).



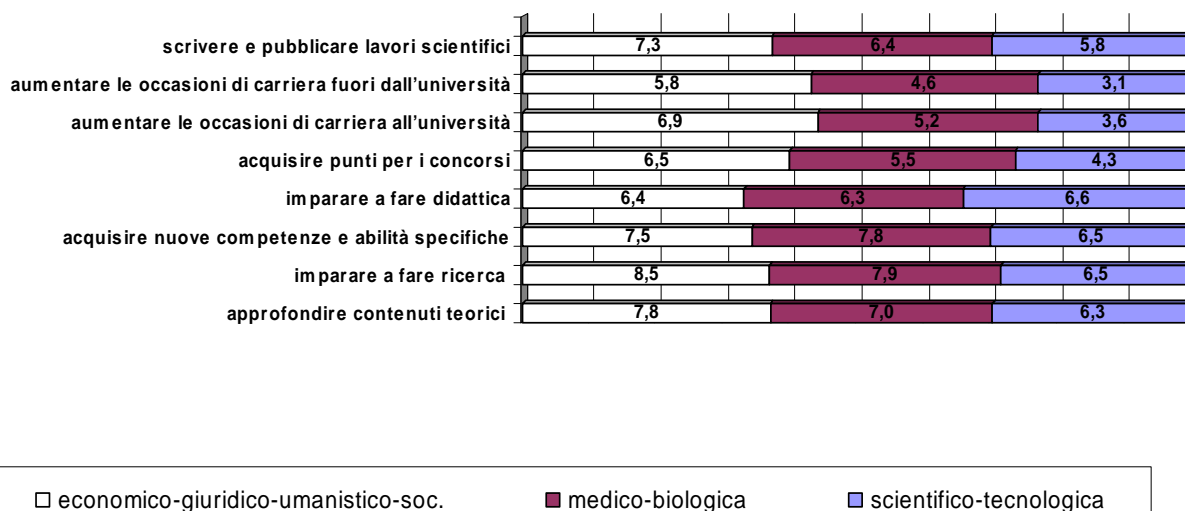
Quanto ti ritieni globalmente soddisfatto del tuo supervisore? (punteggio da 1 a 10)



Quanto ti ritieni globalmente soddisfatto delle strutture messe a tua disposizione? (punteggio da 1 a 10)



Sulla base della tua esperienza ed esprimendo un punteggio da 1 a 10, quanto ti ritieni soddisfatto rispetto ai seguenti aspetti della tua formazione?



Nella Tabella che segue vengono inoltre riportate alcune domande, ritenute più significative, del questionario somministrato e le risposte ricevute dai dottorandi, distribuite nelle tre macroaree Economico-Giuridico-Umanistico-Sociale (EGUS), Medico-Biologica (BIOMED) e Scientifico-Tecnologica (SCITEC).

Quesiti e Giudizi Complessivi				Risposte Macroaree in Dettaglio								
Domanda	Risposte Positive	Risposte Negative	Punteggi medi	EGUS			BIOMED			SCITEC		
Sezione 1: Reclutamento												
Hai svolto attività di ricerca/ collaborazione alla didattica presso strutture universitarie tra la laurea e l’inizio delle attività del tuo Dottorato?	52	48		36	64		56	44		62	38	
Sezione 2: Formazione												
Durante il Dottorato, hai partecipato ad attività formative* strutturate (corsi, lezioni, seminari, laboratori, conferenze, ecc.)?	92	8		100	0		94	6		80	20	
In linea di principio, quanto consideri utili le attività formative nell’ambito della scuola di Dottorato? (una risposta, con punteggio da 1 a 10)			8,2			7,5			8,4			8,5
Quanto ti ritieni globalmente soddisfatto delle attività formative da te ricevute durante il tuo Dottorato? (una risposta, con punteggio da 1 a 10)			5,2			6,0			5,8			4,0
Hai mai partecipato a scuole estive durante il Dottorato?	21	79		0	100		6	94		62	38	
Sezione 3: Tesi di Dottorato												
La ricerca da te intrapresa in vista della tesi di Dottorato è stata decisa all’interno di un gruppo di ricerca al quale già appartenevi prima di cominciare il Dottorato?	43	57		9	91		62	37		31	69	
Hai avuto difficoltà nel trovare un supervisore disposto a seguirti?	17	83		27	73		17	83		8	92	
Quanto ti ritieni globalmente soddisfatto del tuo supervisore? (una risposta, con punteggio da 1 a 10)			7,6			8,7			7,6			6,8
Come giudichi il carico di lavoro a te richiesto dalle attività di ricerca del Dottorato?	40	60		45	55		39	61		38	62	
Sezione 4: Ricerca												
Hai mai partecipato a convegni (congressi, seminari, workshop, journal club, ecc.) come relatore durante il Dottorato?	69	31		73	27		61	39		77	23	
In linea di principio, quanto consideri importante la produzione scientifica del dottorando in vista di un’eventuale carriera accademica?			8,4			7,8			8,9			8,1
In linea di principio, quanto consideri importante la produzione scientifica del dottorando in vista di una carriera lavorativa in ambito non accademico?			5,7			6,0			6,7			4,0
Quanto ti ritieni globalmente soddisfatto della tua produzione scientifica? (una risposta, con punteggio da 1 a 10)			6,2			7,3			6,3			5,2

B. 10.4 - L'indagine sui dottori di ricerca dell'Università di Ferrara

L'efficacia esterna rappresenta uno dei principali strumenti conoscitivi per la valutazione del sistema universitario. E' indubbiamente utile individuare il contributo dei fattori tipici di un corso universitario alla probabilità di successo individuale nel mondo del lavoro. Gli aspetti interessanti da monitorare possono essere il tempo di ottenimento del primo impiego, il livello retributivo, ma soprattutto aspetti più soggettivi come la soddisfazione per il lavoro svolto e la congruenza degli studi con gli ambiti di lavoro.

Il Nucleo ritiene interessante anticipare alcune informazioni sull'indagine condotta nel mese di aprile 2007 sui dottori di ricerca dell'Ateneo di Ferrara, che ha fatto seguito a quella effettuata nel 2004, con lo scopo di indagare sugli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca ed in particolare sugli aspetti soggettivi dell'efficacia esterna.

L'indagine ha rilevato le testimonianze ed i giudizi dei dottori di ricerca relativamente ai processi di inserimento occupazionale, valutati a diversi istanti temporali dal conseguimento del titolo. Per l'intervista, come per l'indagine condotta nel 2004, è stata adottata la metodologia CATI, si tratta pertanto di intervista telefonica, realizzata con l'ausilio di un computer.

Dei 249 Dottori di Ricerca, che hanno conseguito il titolo negli anni 2004 e 2006, ne sono stati selezionati 60 (30 per coorte), estratti casualmente dalle due coorti, con stratificazione per area di dottorato (allocazione proporzionale). La composizione del campione di intervistati, per area di dottorato è risultata la seguente: Area Scientifico-Tecnologica 38%, Area Economico-Giuridica 23% e Area Medico-Biologica 38%.

Dall'indagine sono state tratte indicazioni circa i seguenti aspetti:

- Condizione occupazionale;
- Relazione tra lavoro e formazione universitaria

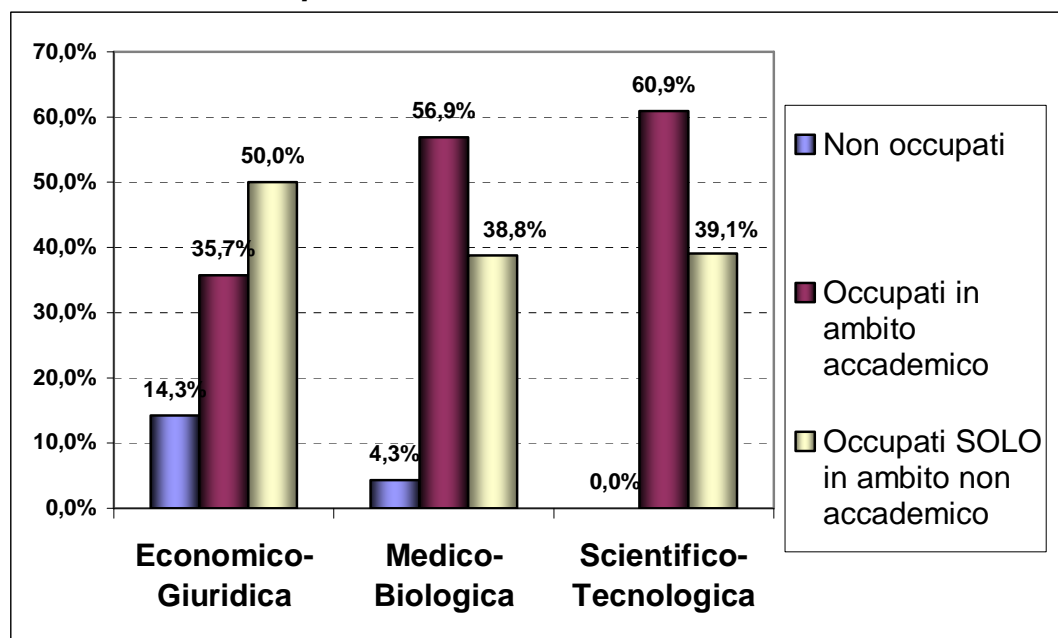
L'analisi statistica è stata condotta secondo tre dimensioni:

- Analisi per area di dottorato
- Analisi per coorte di titolo di dottorato
- Confronto con indagine 2004.

L'analisi statistica

Considerando coloro che svolgono una attività lavorativa alle dipendenze, con contratto autonomo o con contratto atipico/parasubordinato, escluse quindi collaborazioni non retribuite, tirocinio, stage e attività sostenute da borsa o assegno di studio o di ricerca, sette dottori di ricerca su dieci risultano occupati e la percentuale risulta pressoché costante rispetto alle tre aree. La percentuale di occupati ad un anno dal conseguimento del titolo è infatti pari al 60% ma cresce fino all'80% se consideriamo coloro che hanno conseguito il titolo tre anni prima. Includendo anche coloro che svolgono attività di ricerca come borsisti o assegnisti i tassi di occupazione sono pari al 85,7% (Area Economico-Giuridica), al 95,7% (Area Medico-Biologica) e 100,0% (Area Scientifico-Tecnologica). Il tasso di occupazione così "corretto" sale dal 90% degli intervistati ad un anno dal titolo al 100% di coloro che hanno conseguito il titolo tre anni prima.

Come risulta dal grafico che segue, la metà circa degli occupati provenienti dalle aree Economico-Giuridica e Scientifico-Tecnologica lavora esclusivamente in ambito non accademico mentre per l'area Medico-Biologica la percentuale scende al 43%. La percentuale di Dottori di Ricerca che lavorano come dipendenti strutturati all'Università in qualità di ricercatori è pari al 7% nell'area Economico-Giuridica, al 4% nell'area Medico-Biologica e allo 0% nell'area Scientifico-Tecnologica. Nessuno degli intervistati ad un anno dal titolo rientra comunque in questa categoria perché troviamo dei Ricercatori solo tra coloro che hanno conseguito il Dottorato tre anni prima rispetto all'intervista.

Grafico tasso di occupazione¹ dottori di ricerca

Come risulta dalla seguente tabella, gli intervistati sono complessivamente soddisfatti del proprio lavoro: i più soddisfatti appartengono all'area Scientifico-Tecnologica, i meno soddisfatti all'area Medico-Biologica. In realtà la soddisfazione media tende ad aumentare col tempo, visto che la valutazione media (su una scala da 1 a 10) passa dal 6,78 ad un anno dal titolo al 7,38 a tre anni dal titolo. Rispetto all'indagine del 2004 i giudizi di soddisfazione espressi dai Dottori di Ricerca sembrano tendenzialmente uniformarsi rispetto alle tre aree di appartenenza.

Grado di soddisfazione dottori di ricerca			
	Area Economico-Giuridica	Area Medico-Biologica	Area Scientifico-Tecnologica
Media	7,1	7,06	7,19
Deviazione standard	2,28	2,02	1,76

¹ Per "occupati" si è inteso considerare coloro che svolgono una attività lavorativa alle dipendenze, con contratto autonomo o con contratto atipico/parasubordinato, incluse le attività sostenute da borsa o assegno di studio o di ricerca ed escluse le collaborazioni non retribuite, tirocinio e stage.

B. 11 - Mobilità internazionale

Mobilità internazionale studentesca in territorio europeo ed extra europeo - anno accademico 2005/2006

In questa panoramica della domanda di formazione universitaria, è importante analizzare i dati relativi ai momenti "esterni" all'Ateneo presenti nel percorso formativo dello studente, siano essi periodi di mobilità internazionale oppure finalizzati a facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro.

Nel nostro Ateneo, la percentuale di studenti che scelgono di intraprendere una esperienza internazionale della didattica universitaria è dell'ordine dell'1%, con uscita prevalente verso Paesi Europei, attraverso scambi Erasmus. Mentre i movimenti in uscita sono sostanzialmente stabili come entità numerica, si registra un movimento sempre crescente di studenti stranieri che sceglie l'Ateneo Ferrarese come meta della propria esperienza Erasmus.

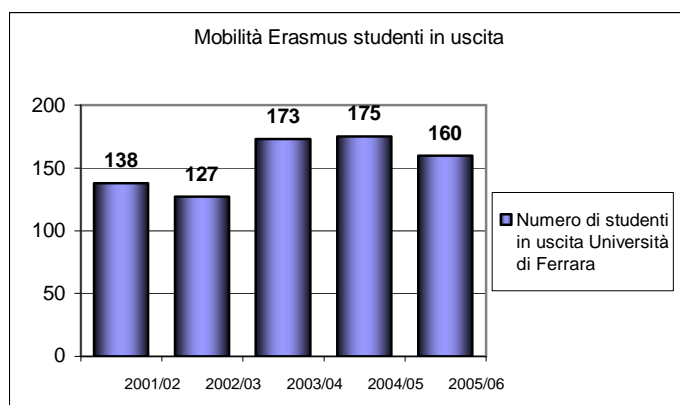
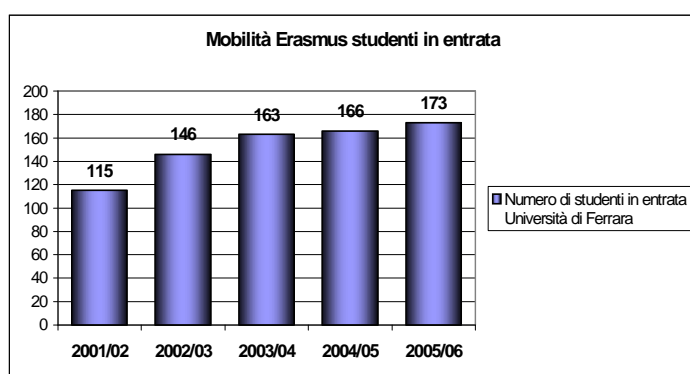
I dati forniti recentemente da Alma Laurea sul profilo dei Laureati meritano qualche riflessione.

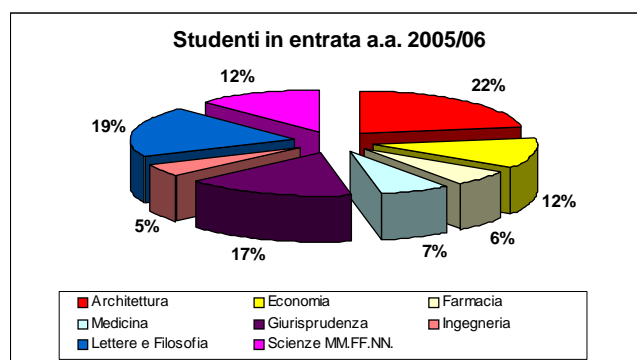
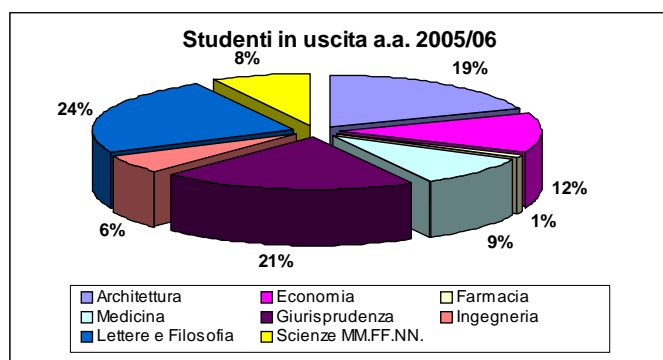
La percentuale di studenti che hanno concluso il corso di studio a Ferrara e dichiara di aver svolto periodi di studio all'estero è dell'8,9%, inferiore a quella nazionale che è del 10,3%, mentre la percentuale di coloro che hanno usufruito di scambi Erasmus o altri programmi dell'Unione Europea è di poco inferiore (6%) rispetto al dato nazionale (6,4%). Tuttavia deve far riflettere l'alta percentuale (89,1%) di coloro che non hanno compiuto studi all'estero. Solo le Facoltà di Architettura (39,8%), Giurisprudenza (11,6%) e Lettere (12,5%) hanno valori più elevati della media nazionale. E' da sottolineare l'altissima percentuale in uscita (circa 40%) degli studenti della Facoltà di Architettura, non solo in rapporto al dato globale nazionale e di Ateneo, ma confrontato con il 12% riferito alla media della stessa Facoltà di Architettura a livello nazionale.

	Arch.	Cfr.	Econ.	Cfr.	Farm.	Cfr.	Giur.	Cfr.	Ing.	Cfr.
Hanno svolto periodi di studio all'estero nel corso degli studi universitari	39,8	12	8,4	9,1	6,5	4,4	11,6	6,4	3,7	7,7
con Erasmus o altro programma dell'Unione Europea	30,5	9,4	6,3	6	6,5	3,2	10,3	4,1	1,9	5,1
altra esperienza riconosciuta dal corso di studi	7,8	1,2	0,8	0,7	-	0,5	-	0,6	0,5	1,2
iniziativa personale	1,6	1,6	1,3	2,3	-	0,6	1,2	1,6	1,3	1,4
non hanno compiuto studi all'estero	60,2	86	90,3	89	88,9	93	85,1	91,8	95,5	91,4
1 o più esami all'estero convalidati (%)	34,4	10	5,5	6,1	6,5	2,2	9,9	4,3	2,4	4,8
Hanno preparato all'estero una parte significativa della tesi (%)	23,4	9,7	5,9	5,2	3,7	6,1	4,1	4,5	4,3	5,5
Hanno svolto tirocini o stage riconosciuti dal corso di studi (%)	7	39	52,9	35	70,4	68	5,8	10	45,9	39,3
presso l'università	3,1	3,8	2,1	2,4	4,6	4,7	1,2	1,4	18,4	10,2
al di fuori dell'università	3,9	35	50,4	33	64,8	62	4,5	8,4	27,5	28,9
Mesi impiegati per la tesi/prova finale (medie)	10	8,2	4,8	4,6	7,3	8,6	5,5	5,5	4,6	5,3
	Lett	Cfr.	Med	Cfr.	Sci.	Cfr.	Inter	Cfr.	Ateneo	Italia
Hanno svolto periodi di studio all'estero nel corso degli studi universitari	12,5	15	4,5	5,2	5	5,5	5,6	10,1	8,9	10,3
con Erasmus o altro programma dell'Unione Europea	8,4	9,7	1,3	2,9	3,4	3,8	1,4	6,5	6	6,4
altra esperienza riconosciuta dal corso di studi	0,5	1,2	2,7	1,2	-	0,7	1,4	0,8	1,4	1,2
iniziativa personale	3,5	4	0,4	1	1,7	0,9	2,8	2,6	1,5	2,6
non hanno compiuto studi all'estero	86,4	83	91,8	92	94,5	93	93,1	88	89,1	87,9
1 o più esami all'estero convalidati (%)	7,6	9,2	1,3	1,8	2,5	3,3	1,4	6,8	6	6,3
Hanno preparato all'estero una parte significativa della tesi (%)	7	8,1	7,8	6,7	3,4	5,1	5,6	6,1	6,7	6,6
Hanno svolto tirocini o stage riconosciuti dal corso di studi (%)	72,9	39	66,5	65	73,1	51	100	64,1	55,1	43,7
presso l'università	5,1	5,7	10,1	23	34	25	62,5	14,5	12,4	8,8
al di fuori dell'università	66,7	33	56,2	42	38,7	26	37,5	49,1	42,4	34,5
Mesi impiegati per la tesi/prova finale (medie)	6	6,9	5,6	6,2	7,2	7,3	3,7	5,4	5,8	6,2

Le tabelle e i grafici di seguito illustrano la mobilità degli studenti Erasmus in entrata e in uscita dall'Università, con riferimento all'anno accademico 2005/2006:

- a livello complessivo, i dati evidenziano un trend in costante crescita degli studenti Erasmus in entrata, distribuiti in modo abbastanza omogeneo tra le diverse Facoltà dell'Ateneo; sotto il profilo della provenienza territoriale, si registra una netta prevalenza degli studenti spagnoli, che rappresentano il 57% della popolazione studentesca in entrata, seguiti con un distacco significativo dagli studenti provenienti dalla Germania (10%);
- anche gli studenti Erasmus in uscita provengono da tutte le Facoltà dell'Ateneo, con una prevalenza delle Facoltà di Lettere e Filosofia (24%), Giurisprudenza (21%) e Architettura (19%). La meta di destinazione privilegiata dagli studenti ferraresi è la Spagna (43%), seguita dalla Francia (12%) e da Regno Unito e Germania (9% per entrambi i Paesi);





Nelle tabelle seguenti vengono indicati il numero totale di studenti che abbiano beneficiato di un qualsiasi programma di mobilità, sia in ambito europeo che extra-europeo con la distribuzione per tipologia di corso e paese di provenienza/destinazione.

Mobilità nell'ambito del territorio europeo (*)	N° beneficiari in uscita				N° beneficiari in entrata	
	Corsi di laurea di I livello	Corsi di laurea a ciclo unico	Corsi di laurea specialistica	Corsi di dottorato	Corsi di laurea e laurea specialistica (compresi cicli unici)	Corsi di dottorato
Austria	0	0	0	0	5	0
Belgio	6	4	0	0	3	0
Repubblica Ceca	0	1	0	0	18	0
Germania	11	3	0	0	0	0
Danimarca	0	4	2	0	1	0
Spagna	41	15	12	0	98	0
Francia	10	6	3	0	10	0
Irlanda	2	0	0	0	0	0
Paesi Bassi	4	3	2	0	27	0
Portogallo	3	3	0	0	6	0
Polonia	1	0	0	0	12	0
Svezia	3	2	0	0	0	0
Regno Unito	13	0	2	0	11	0
Estonia	1	0	2	0	0	0
Grecia	0	0	0	0	1	0
Ungheria	1	0	0	0	1	0
Romania	0	0	0	0	1	0
Totale	96	41	23	0	194	0

(*) Indipendentemente dall'appartenenza alla UE

Mobilità extra europea (*)	N° beneficiari in uscita				N° beneficiari in entrata	
	Corsi di laurea di I livello	Corsi di laurea a ciclo unico	Corsi di laurea specialistica	Corsi di dottorato	Corsi di laurea e laurea specialistica (compresi cicli unici)	Corsi di dottorato
Argentina	4	0	0	0	0	0
Brasile	2	0	0	0	0	0
Cile	5	0	0	0	2	0
Ecuador	0	0	0	0	3	0
Stati Uniti d'America	2	0	0	0	61	0
Totale	13	0	0	0	66	0

(*) Indipendentemente dall'appartenenza alla UE

Nella Tabella successiva viene indicato il numero di borsisti in entrata ed in uscita distribuiti per area di studio.

Area di studio	N° beneficiari in uscita				N° beneficiari in entrata	
	Corsi di laurea di I livello	Corsi di laurea a ciclo unico	Corsi di laurea specialistica	Corsi di dottorato	Corsi di laurea e laurea specialistica (compresi cicli unici)	Corsi di dottorato
Scienze agrarie	0	0	0	0	0	0
Architettura, pianificazione urbana e regionale	0	46	0	0	44	0
Arti e design	0	0	0	0	0	0
Studi ad indirizzo economico, management	16	0	3	0	23	0
Istruzione, formazione degli insegnanti	1	0	0	0	0	0
Ingegneria e tecnologia	0	0	9	0	12	0
Geografia, Geologia	0	0	0	0	8	0
Scienze umanistiche	7	0	3	0	92	0
Lingua e filologia	16	0	0	0	10	0
Diritto	30	0	2	0	29	0
Matematica, Informatica	1	0	0	0	4	0
Scienze mediche	9	8	0	0	26	0
Scienze naturali	6	0	6	0	12	0
Scienze sociali	0	0	0	0	0	0
Scienze della comunicazione e dell'informazione	10	0	0	0	0	0
Altre aree di studio	0	0	0	0	0	0
Totale	96	54	23	0	260	0

¹Per la specifica dei settori di studio si rimanda all'allegato 2. I corsi di laurea in Ingegneria gestionale vanno considerati nell'area di Ingegneria.

Infine, le tabelle seguenti indicano il numero totale di borse di mobilità, il numero di mensilità per tipo di programma e per soggetto finanziatore ed il numero di posti letto riservati ed effettivamente utilizzati per gli studenti stranieri in entrata sul totale dei posti letto disponibili, tra le tipologie di alloggio elencate.

a.a.2005/2006	Erasmus-Socrates		Altro programma di mobilità comunitario	
	numero di borse di mobilità	numero di mensilità	numero di borse di mobilità	numero di mensilità
N° totale	160	1112	12	63
di cui finanziate o cofinanziate da enti esterni o da soggetti privati	0	0	0	0

Tipologie di alloggio	Posti riservati agli stranieri	Posti effettivamente utilizzati dagli stranieri	Totale posti letto disponibili per tutti gli studenti (italiani e stranieri)
Residenze universitarie gestite dall'ateneo	5	5	5
Alloggi forniti da organismi per il diritto allo studio*	40	40	255
Alloggi forniti da altri enti pubblici*	0	0	0
Altre forme di aiuto ai borsisti nella ricerca di una soluzione abitativa	0	0	

Gli studenti dell'Ateneo di Ferrara hanno anche la possibilità di uscire dai confini europei nell'ambito del proprio percorso di studi. L'Università ha al suo attivo accordi per la mobilità e lo scambio degli studenti verso paesi extraeuropei con l'Università di Richmond (Virginia – USA), il Middlebury College (Vermont – USA), l'Università di Sydney (Australia), la University of Technology of Sydney – UTS (Australia), la Pontificia Universidade Catolica do Paraná (Brasile).

Gli studenti che mirano a svolgere un tirocinio professionale in un Paese europeo possono usufruire del *Programma comunitario Leonardo da Vinci*; il programma è rivolto ai laureati in Architettura dell'Ateneo, attraverso i Progetti ARTE I e ARTE II, che prevedono un periodo di tirocinio professionale all'estero della durata di 25 settimane.

Le tabelle di seguito illustrano i dati relativi agli studenti partecipanti agli scambi extraeuropei in entrata e in uscita nell'anno accademico 2005/06 e agli studenti di Ferrara che hanno partecipato ai progetti ARTE I e II nel 2005 e 2006.

Studenti partecipanti a scambi extraeuropei in uscita - a.a. 2005/06	
numero	Paese di destinazione
2	Brasile
10	Cile
4	Argentina
2	USA
Tot. 18	
Studenti partecipanti a scambi extraeuropei in arrivo - a.a. 2005/06	
numero	Paese di provenienza
24	USA
3	Ecuador
2	Cile
Tot. 29	
Progetto Leonardo "ARTE" + "ARTE II" - anno 2005	
numero	Paese di destinazione
1	Austria
6	Spagna
1	Regno Unito
Tot. 8	
Progetto Leonardo "ARTE II" - anno 2006	
numero	Paese di destinazione
3	Olanda
9	Spagna
2	Regno Unito
Tot. 14	

Tra le iniziative comunitarie va ricordato l'*Erasmus Mundus*, programma di cooperazione e mobilità nel campo dell'istruzione superiore, mirato a promuovere nel mondo l'immagine dell'Unione Europea come centro d'eccellenza per l'apprendimento e la comprensione interculturale mediante la cooperazione tra Paesi europei e Paesi terzi. Nell'ambito del programma, l'Università di Ferrara coordina dal 2004 il Master Internazionale di I livello in "Quaternario e Preistoria", in partenariato con le più prestigiose istituzioni di ricerca nell'ambito delle scienze preistoriche: il Muséum d'Histoire Naturelle di Parigi (Francia), la Universitat Rovina i Virgili di Tarragona (Spagna), l'Istituto Politecnico di Tomar e l'Universidad de Trás-os-Montes e Alto Douro (Portogallo).

Nell'ambito delle convenzioni sulla mobilità degli studenti, particolare rilevanza assumono l'accordo siglato con la Scuola di Ingegneria dell'Università di Cranfield (UK) e il Programma di collaborazione con l'Università di Maastricht.

L'accordo con l'Università di Cranfield prevede la realizzazione di un percorso didattico per gli studenti della Facoltà di Ingegneria dell'Ateneo, al termine del quale viene rilasciato un doppio titolo, italiano e inglese. L'iniziativa è destinata agli iscritti ad un corso di laurea specialistica in Ingegneria Meccanica, Ingegneria dei Materiali o Ingegneria Informatica e dell'Automazione, selezionati in base al curriculum e alla conoscenza della lingua inglese. L'accordo prevede che, al termine del primo anno del corso di laurea, gli studenti si rechino presso la School of Engineering dell'Università di Cranfield per frequentare il secondo anno del Thermal Power M.Sc Course. Al termine del percorso di studi viene rilasciato il titolo di laurea

specialistica da parte dell'Ateneo di Ferrara e il titolo di Thermal Power M.Sc da parte dell'Università di Cranfield.

Nel 2006 sono stati selezionati tre studenti, che hanno ricevuto ciascuno una borsa di studio, finanziata dall'Ateneo, dell'importo di 4.500 euro.

Il Programma di collaborazione con l'Università di Maastricht (UM), siglato nel 2005, è finalizzato allo scambio di studenti e docenti fra le Facoltà di Medicina delle due Università. L'accordo prevede lo svolgimento presso l'Università di Ferrara di corsi sperimentali con il metodo del *PBL (Problem Based Learning)*, allineati con il percorso curriculare dell'Università di Maastricht per il corso di Medicina; presso l'Università di Maastricht, gli studenti di Ferrara possono invece partecipare a corsi in lingua inglese organizzati per studenti stranieri, nell'ambito del percorso di studi originale dell'UM.

Parallelamente allo svolgimento dei corsi a Ferrara, nell'a.a. 2005/06, tre studenti dell'Ateneo italiano hanno partecipato ai corsi tenuti all'Università di Maastricht, trovando l'esperienza estremamente gratificante e ottenendo una qualifica positiva alle prove finali. Le positive esperienze sviluppate sia a Ferrara che a Maastricht hanno prodotto un sensibile aumento dell'interesse da parte degli studenti di Medicina di Ferrara nei confronti dell'iniziativa, soprattutto per gli aspetti funzionali e innovativi correlati ai corsi, quali una metodologia didattica più orientata verso la pratica clinica, la grande interattività e partecipazione, il confronto con i colleghi di un'altra università, l'ampliamento delle conoscenze linguistiche.

La tabella di seguito riepiloga lo schema di collaborazione fra le due Università.

Programma di collaborazione Università di Ferrara/Università di Maastricht anno accademico 2005/06			
Blocco didattico	Luogo	Periodo	Durata
Cell Growth	Ferrara	Settembre – Ottobre	6 settimane
<i>Pregnancy, birth and growth</i>	Ferrara	Ottobre - Dicembre	10 settimane
<i>Puberty and Adolescence</i>	Maastricht	Gennaio - Febbraio	5 settimane
<i>Ageing</i>	Maastricht	Aprile – Maggio	6 settimane
<i>Elective: Abdominal Complaints, outside Europe and North America</i>	Ferrara	Giugno – Luglio	5 settimane

B. 12 - Stage e tirocini

Il tirocinio curriculare è una attività formativa che prevede per lo studente un'esperienza di inserimento lavorativo guidata e supervisionata presso aziende, enti pubblici o privati, cooperative, Onlus, associazioni, centri di ricerca esterni all'Ateneo. Ha l'obiettivo di realizzare, nell'ambito del percorso formativo universitario dello studente, momenti di alternanza tra studio e lavoro al fine di agevolare le scelte professionali mediante il contatto diretto con il mondo del lavoro, preparando lo studente ad applicare alla realtà operativa le conoscenze e le competenze acquisite nei corsi accademici. La formazione conseguita nell'ambito di un tirocinio è non solo quella legata all'acquisizione di competenze tecnico/professionali, ma soprattutto quella relativa alla maturazione di competenze trasversali.

La disciplina giuridica dei tirocini formativi e di orientamento è il risultato dei principi e criteri direttivi indicati nell'art.18 della legge n.196/1997, a cui ha fatto seguito la normativa di dettaglio contenuta nel D.M. n. 142/1998 "Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'art 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento" pubblicata sulla gazzetta Ufficiale del 12 maggio 1998.

Dall'anno 2000 l'Ufficio tirocini dell'Ateneo, ora Job Centre, è in collaborazione con l'Azienda per il Diritto allo Studio di Ferrara per la gestione delle pratiche assicurative relative ai tirocini curriculari.

Di anno in anno cresce a dismisura la richiesta di effettuare periodi di tirocinio all'interno delle aziende di tutta Italia, estero compreso. Questo perché gli studenti, se possono, scelgono un'azienda, compatibile col corso di studio di afferenza, che abbia sede nella città di residenza o nelle zone limitrofe.

Per questa ragione, come indicato nelle tabelle che seguono, estratte da "Nuclei 2007", l'Ateneo ha sottoscritto circa 2400 convenzioni, numero in continuo aumento, dal momento che il periodo di tirocinio ricopre l'intero anno solare.

Il Job Centre attiva la maggior parte dei tirocini curriculari dell'Ateneo, compresi quelli all'interno dei Master, dando comunicazione del periodo di svolgimento e delle eventuali variazioni in itinere, agli Enti competenti per territorio, quali Regione, Direzione provinciale del lavoro, sindacati di categoria che, per Legge, devono essere a conoscenza di ogni "presenza lavorativa" all'interno delle aziende.

Nelle tabelle seguenti vengono elencati gli stage e i tirocini curriculari attivi nell'anno accademico 2005/2006.

Numero di tirocini e stage curriculari (per studenti)

	Tirocini obbligatori	Stage curriculari
a. Totale avviati	150	1150
di cui per studenti dei corsi di laurea		
b. Triennale (n.o.)		850
c. Specialistica (n.o.)		250
d. Specialistica a ciclo unico	150	
e. Lauree e diplomi vecchio ordin.		50

Distribuzione del numero di tirocini e stage curriculari per CFU maturati e per tipo di corso di studio

	0	1-2	3-5	6-8	9-12	13 e più
a. Lauree triennali		600	400	50	50	
b. Lauree specialistiche			150	50	50	
c. Lauree specialistiche a ciclo unico						
d. Lauree e diplomi vecchio ordin.				20	20	10
e. Totale tirocini e stage curriculari						

Distribuzione del numero di tirocini e stage curriculari per settore economico, luogo di svolgimento e tipo di corso di studio

	Enti pubbl., Scuola	Imprese, st. profession.	Area sanitaria	Di cui estero
a. Lauree triennali	170	800	300	30
b. Lauree specialistiche	182			
c. Lauree specialistiche a ciclo unico		50	100	
d. Lauree e diplomi vecchio ordin.				
e. Totale tirocini e stage curriculari	352	850	400	30

Stage post-lauream organizzati dall'Ateneo (esclusi i dottorati e i master)

a) In Italia:	313
b) Altri in Europa:	15
c) Altri fuori d'Europa:	8

C. 1 – Il Personale Docente

Il personale docente di ruolo delle Università italiane, negli ultimi 5 anni, è aumentato complessivamente del 7,7%. Il maggiore incremento si osserva tra i ricercatori che sono aumentati del 10,3%, i professori ordinari registrano un aumento del 9,45%, mentre la seconda fascia è accresciuta mediamente del 3,14%. Ferrara ha invece un complessivo trend negativo, perdendo 14 unità di personale docente, facendo registrare un aumento dei professori ordinari (+15 unità, 7,65%), una diminuzione dei professori associati (-13 unità, -5,4%) e dei ricercatori (-16 unità, -6,4%).

L'Ateneo ferrarese pertanto si discosta nettamente dagli obiettivi ed intenti diffusi dal Governo in uno studio sulla spesa pubblica (Libro verde sulla spesa pubblica, presentato dal Ministro Padoa Schioppa il 6 settembre 2007), predisposto da una Commissione costituita presso il Ministero dell'Economia (Commissione Tecnica per la Finanza Pubblica), in cui è presente una lunga serie di *"aspetti critici"* dell'Università italiana. Nel dossier si fa notare, in particolare, che negli Atenei italiani c'è *"una composizione del corpo docente inadeguata, con troppi professori ordinari e associati rispetto al numero dei ricercatori"*. Il Libro verde si sofferma sulla presenza negli Atenei di un numero eccessivo di professori ordinari, associati e di un'esigua quantità di ricercatori, che rende la docenza universitaria *"più simile ad un cilindro che non a una piramide"*. Secondo il Tesoro questo fenomeno è dovuto al fatto che *"per anni le Università hanno preferito spendere risorse per garantire la progressione di carriera dei docenti piuttosto che assumere nuovi ricercatori"*. Da questo dipende *"l'invecchiamento del corpo docente"*.

Personale docente di ruolo in Italia per qualifica - A.A. 2002/03 - 2006/07

ANNO	Ordinario	Associato	Ricercatore	Totale
2002	18131	18502	20900	57533
2003	17958	18096	20426	56480
2004	18071	18102	21229	57402
2005	19275	18966	22010	60251
2006	19845	19083	23046	61974

Personale docente di ruolo a Ferrara per qualifica - A.A. 2002/03 - 2006/07

ANNO	Ordinario	Associato	Ricercatore	Totale
2002	196	239	250	685
2003	188	228	251	667
2004	180	215	268	663
2005	210	225	243	678
2006	211	226	234	671

Considerando anche gli assistenti, al 31/12/2006, presso l'Università di Ferrara operano, nelle diverse strutture di ricerca, complessivamente 677 docenti, suddivisi fra: 211 ordinari, 226 associati, 234 ricercatori e 6 assistenti. Nelle tabelle seguenti vengono riportate la suddivisione del personale docente per Facoltà e per Dipartimento:

Docenti afferenti alle facoltà al 31.12.2006

Dati estratti il 20/03/2007

FACOLTÀ	ORDINARI	ASSOCIATI	RICERCATORI	ASSISTENTI	TOTALE
Facoltà di ARCHITETTURA	9	12	15	0	36
Facoltà di ECONOMIA	9	14	11	0	34
Facoltà di FARMACIA	17	20	15	0	52
Facoltà di GIURISPRUDENZA	27	13	17	1	58
Facoltà di INGEGNERIA	22	26	25	0	73
Facoltà di LETTERE e FILOSOFIA	23	32	13	0	68
Facoltà di MEDICINA e CHIRURGIA	56	53	77	5	191
Facoltà di SCIENZE MATEMATICHE FISICHE e NATURALI	48	56	61	0	165
TOTALI	211	226	234	6	677

Fonte: MiUR - Nuclei 2007

Personale afferente ai Dipartimenti al 31.12.2006

struttura	Ordinari	Associati	Ricercatori	Assistenti	Assegnisti di ricerca	di cui dottorandi	Dottorandi non assegnisti di ric.	di cui con borsa	Pers. tecn. e amm.vo di ruolo	di cui amm.vi	Pers. tecn. e amm.vo a tempo det.	di cui amm.vi
ARCHITETTURA	8	10	15		16	1	22	17	5	3	1	0
BIOCHIMICA E BIOLOGIA MOLECOLARE	8	7	10		6	2	39	26	11	2	0	0
BIOLOGIA	10	11	19		18	0	20	13	13	4	0	0
BIOLOGIA ED EVOLUZIONE												
CHIMICA	7	19	12		9	0	17	15	19	2	0	0
DISCIPLINE MEDICO-CHIRURGICHE DELLA COMUNICAZIONE E DEL COMPORTAMENTO	8	8	11		18	2	20	14	23	12	3	0
ECONOMIA, ISTITUZIONI, TERRITORIO	9	13	10		10	3	15	9	6	3	0	0
FISICA	12	13	17		23	2	36	21	12	3	1	1
INGEGNERIA	18	15	20		44	5	42	27	10	3	2	1
MATEMATICA	11	13	11		6	0	6	3	3	1	1	0
MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE	16	17	20	5	21	9	33	21	29	12	1	0
MEDICINA SPERIMENTALE E DIAGNOSTICA	11	9	12		22	0	0	0	20	5	2	1
MORFOLOGIA ED EMBRIOLOGIA	4	4	6		9	0	0	0	8	2	1	1
RISORSE NATURALI E CULTURALI	7	4	7		8	1	0	0	14	2	3	0
SCIENZE BIO-MEDICHE E TERAPIE AVANZATE	9	5	11		12	0	0	0	24	9	1	0
SCIENZE CHIRURGICHE, ANESTESIOLOGICHE E RADIOLOGICHE	6	10	12		8	0	0	0	18	6	0	0
SCIENZE DELLA TERRA	8	14	3		17	4	16	11	12	4	0	0
SCIENZE FARMACEUTICHE	9	8	8		12	0	19	12	13	2	1	1
SCIENZE GIURIDICHE	26	14	16	1	14	0	43	28	7	4	1	0
SCIENZE STORICHE	9	9	4		5	1	34	18	4	4	2	1
SCIENZE UMANE	15	23	10		15	0	0	0	4	3	2	1
Sub totale dipartimenti	211	226	234	6	293	30	362	235	255	86	22	7

Fonte: MiUR - Nuclei 2007

C. 2 - Valutazioni comparative

Considerando le tornate concorsuali 1999-2006 (fonte CNVSU), sono stati banditi 219 concorsi così suddivisi per fasce: 33 per Professori Ordinari (33 conclusi con 27 vincitori dell'Ateneo), 43 per Professore Associato (42 conclusi con 40 vincitori dell'Ateneo) e 143 per Ricercatore (131 conclusi e 130 chiamati). Sono stati chiamati inoltre 66 Professori Ordinari idonei (di cui 56 dell'Ateneo) e 106 Professori Associati (di cui 70 dell'Ateneo), mentre altri idonei (14 PO e 7 PA) sono ancora in attesa di essere chiamati.

Ateneo

Valutazioni comparative 1999-2006	1.a fascia	2.a fascia	Ricercatori (*)
Concorsi banditi	33	43	143
di cui conclusi	33	42	131
Vincitori chiamati (Primi idonei chiamati)	33	40	130
di cui dello stesso ateneo	27	30	
Idonei chiamati	66	106	
di cui dello stesso ateneo	56	70	
Idonei dell'ateneo non ancora chiamati(**)	14	7	
(*) N° Posti (**) Si riferisce al personale docente dell'ateneo risultato idoneo e non ancora chiamato, in concorsi banditi dallo stesso ateneo o da altri atenei.			

Facoltà di ARCHITETTURA

Valutazioni comparative 1999-2006	1.a fascia	2.a fascia	Ricercatori (*)
Concorsi banditi	2	5	13
di cui conclusi	2	5	12
Vincitori chiamati (Primi idonei chiamati)	2	5	12
di cui della stessa Facoltà	2	5	
Idonei chiamati	3	3	
di cui della stessa Facoltà	3	2	
Idonei della Facoltà non ancora chiamati	1	0	

Facoltà di ECONOMIA

Valutazioni comparative 1999-2006	1.a fascia	2.a fascia	Ricercatori (*)
Concorsi banditi	2	6	16
di cui conclusi	2	6	15
Vincitori chiamati (Primi idonei chiamati)	2	6	15
di cui della stessa Facoltà	2	4	
Ideonei chiamati	2	12	
di cui della stessa Facoltà	2	6	
Ideonei della Facoltà non ancora chiamati	2	1	

Facoltà di FARMACIA

Valutazioni comparative 1999-2006	1.a fascia	2.a fascia	Ricercatori (*)
Concorsi banditi	0	2	10
di cui conclusi	0	2	10
Vincitori chiamati (Primi idonei chiamati)	0	2	10
di cui della stessa Facoltà	0	2	
Ideonei chiamati	5	5	
di cui della stessa Facoltà	3	5	
Ideonei della Facoltà non ancora chiamati	1	1	

Facoltà di GIURISPRUDENZA

Valutazioni comparative 1999-2006	1.a fascia	2.a fascia	Ricercatori (*)
Concorsi banditi	7	9	14
di cui conclusi	7	8	12
Vincitori chiamati (Primi idonei chiamati)	7	7	12
di cui della stessa Facoltà	7	6	
Ideonei chiamati	11	11	
di cui della stessa Facoltà	9	5	
Ideonei della Facoltà non ancora chiamati			

Facoltà di INGEGNERIA

Valutazioni comparative 1999-2006	1.a fascia	2.a fascia	Ricercatori (*)
Concorsi banditi	4	6	15
di cui conclusi	4	6	14
Vincitori chiamati (Primi idonei chiamati)	4	5	14
di cui della stessa Facoltà	2	3	
Ideonei chiamati	9	12	
di cui della stessa Facoltà	8	10	
Ideonei della Facoltà non ancora chiamati	2	0	

Facoltà di LETTERE e FILOSOFIA

Valutazioni comparative 1999-2006	1.a fascia	2.a fascia	Ricercatori (*)
Concorsi banditi	6	3	5
di cui conclusi	6	3	4
Vincitori chiamati (Primi idonei chiamati)	6	3	4
di cui della stessa Facoltà	5	2	
Ideonei chiamati	12	22	
di cui della stessa Facoltà	9	9	
Ideonei della Facoltà non ancora chiamati	1	1	

Facoltà di MEDICINA e CHIRURGIA

Valutazioni comparative 1999-2006	1.a fascia	2.a fascia	Ricercatori (*)
Concorsi banditi	5	9	43
di cui conclusi	5	9	42
Vincitori chiamati (Primi idonei chiamati)	5	9	42
di cui della stessa Facoltà	5	5	
Ideonei chiamati	14	22	
di cui della stessa Facoltà	10	14	
Ideonei della Facoltà non ancora chiamati	5	3	

Facoltà di SCIENZE MATEMATICHE FISICHE e NATURALI

Valutazioni comparative 1999-2006	1.a fascia	2.a fascia	Ricercatori (*)
Concorsi banditi	7	3	27
di cui conclusi	7	3	22
Vincitori chiamati (Primi idonei chiamati)	7	3	21
di cui della stessa Facoltà	4	2	
I idonei chiamati	10	19	
di cui della stessa Facoltà	10	18	
I idonei della Facoltà non ancora chiamati	2	1	
(*) N° Posti			

Dati al 31.12.2006 (estratti il 16/05/2007)

C. 3 – I Docenti a contratto

Ormai da anni il capitolo di uscita relativo alle spese per il personale docente a contratto rappresenta un onere rilevante per l'Ateneo. Il ricorso a docenti esterni può essere visto sia come un fatto positivo che negativo. E' certamente positivo quando si tratta di un consapevole ricorso ad esperienze pratiche portate nel mondo accademico, segno anche di una certa consuetudine a relazioni con la realtà esterna. Al contrario, può essere considerato come fatto negativo se indica il bisogno di supporti esterni, per far fronte a necessità didattiche improvvise o non previste. La prima delle due ipotesi dovrebbe essere predominante, considerando l'elevato numero di docenti di ruolo dell'Università di Ferrara, anche se la distribuzione per Facoltà ed aree scientifiche non è uniforme.

Il ricorso a docenti esterni dovrebbe servire a portare quei contributi pratici di tipo professionalizzante che il DOC 17/01 del CNVSU indicava in una percentuale del 20%.

Occorre distinguere tra numero di corsi (ufficiali ed integrativi) tenuti da docenti a contratto e numero di docenti a contratto (NB: i titolari di più corsi per la stessa Facoltà vengono contati una sola volta).

Entrambi i dati sono molto variabili tra le Facoltà. Il confronto è problematico ma le differenze sono talmente marcate da meritare una riflessione.

Secondo i dati dell'Ufficio Statistica del MIUR, ad esempio, nell'anno accademico 2004/05 erano 1.420 i professori a contratto titolari di insegnamenti ufficiali e/o attività didattiche integrative (1326 per l'a.a. 2003/04; 1225 per l'a.a. 2002/03; 1.144 per l'a.a. 2001/02). La percentuale di Ateneo di professori a contratto titolari esclusivamente di insegnamenti ufficiali è del 91,34%.

Tutti i professori a contratto della Facoltà di Architettura sono titolari di insegnamenti ufficiali; percentuali elevate si osservano per la Facoltà di Farmacia (7 su 8 titolari di insegnamenti ufficiali), Medicina (886 su 913), Ingegneria (54 su 65), Lettere (84 su 98) e Scienze (85 su 108). Percentuali più basse si registrano per le altre Facoltà: Economia (8 su 35) e Giurisprudenza (8 su 22).

Il caso di Medicina e Chirurgia, con 886 corsi ufficiali affidati a docenti esterni appare di portata del tutto eccezionale, comunque in linea con le Facoltà di Medicina di quasi tutti gli Atenei italiani (e di impegno finanziario non elevato, poiché per la maggior parte i contratti sono a titolo gratuito). Il MIUR attribuisce poi 38 docenti a contratto ad "altre strutture", tale voce comprende gli insegnamenti della Scuola di Specializzazione per Insegnanti di Scuole Superiori e quelli di Interfacoltà. La tabella che segue riepiloga, in sintesi, i docenti a contratto per insegnamenti ufficiali presenti nelle otto Facoltà del nostro Ateneo dall'anno accademico 2001/02 al 2005/2006.

Docenti a contratto per insegnamenti ufficiali					
<i>Fonte: Ufficio Statistico MIUR</i>					
Facoltà	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05	2005/06
ARCHITETTURA	120	112	117	109	115
ECONOMIA	42	30	31	35	39
FARMACIA	25	19	13	8	15
GIURISPRUDENZA	15	13	25	22	29
INGEGNERIA	45	64	65	65	96
LETTERE	91	78	91	98	102
MEDICINA E CHIRURGIA	705	780	845	913	831
SCIENZE MMFFNN	74	54	91	108	131
ALTRE STRUTTURE	27	82	48	62	36
TOTALE	1144	1.225	1326	1420	1394

Non è compito del Nucleo entrare nel merito delle scelte che le Facoltà esercitano annualmente, ma sarebbe interessante conoscere, almeno in termini percentuali, se il ricorso alla docenza esterna risponde effettivamente ai criteri espressi dalla riforma dove si auspica un allargamento delle conoscenze di base da offrire agli studenti oppure, più banalmente, alle necessità didattiche dovute a lacune di settori scientifico disciplinari causate da cessazioni (previste), pensionamenti anticipati (non prevedibili), oppure da offerta didattica troppo vasta rispetto al corpo docente di una Facoltà (prevedibile ma valutata a posteriori!).

Facoltà	Docenti a contratto Anno Acc. 2005/06	Docenti strutt. Anno Acc. 2005/06	Rapporto Doc. a contratto /Doc. strutt.	Spese Contratti	Costo medio per ogni contratto
ARCHITETTURA	115	36	3,19	619.712,50	5.388,80
ECONOMIA	39	34	1,15	81.750,00	2.096,15
FARMACIA	15	52	0,29	44.607,50	2.973,83
GIURISPRUDENZA	29	58	0,50	122.375,00	4.219,83
INGEGNERIA	96	73	1,32	306.750,00	3.195,31
LETTERE E FILOSOFIA	102	68	1,50	348.151,25	3.413,25
MEDICINA E CHIRURGIA	831	191	4,35	236.171,97	284,20
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	131	165	0,79	246.685,00	1.883,09
TOTALE	1358	677	13,09	2.006.203,22	1.477,32

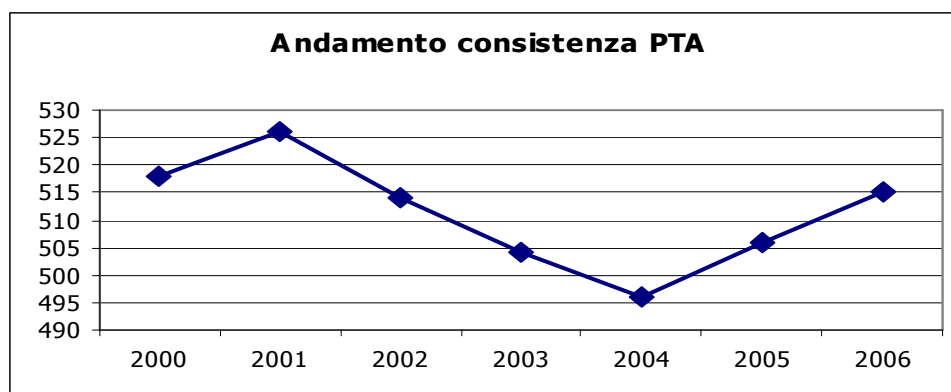
Rapporto Docenti a Contratto/Docenti Strutturati e Costo medio dei contratti

Fonte: MIUR – Ufficio Statistica e UNIFE

C. 4 – Il Personale tecnico-amministrativo

L'organico complessivo dell'Università di Ferrara, al 31/12/2006, comprende 1.195 unità, di cui 677 docenti e 515 unità di personale tecnico-amministrativo di ruolo (588 se si considerano anche 3 Dirigenti ed il PTA assunto a tempo determinato).

Rispetto al precedente anno si è quindi registrata una diminuzione di 8 unità di Personale Docente ed un aumento di 9 unità di PTA (26 se si comprende anche il PTA a tempo determinato).



Andamento consistenza Personale tecnico-amministrativo

PTA di ruolo suddiviso per Area							
ANNO	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Amministrativa (e gestionale)	188	201	227	229	226	236	246
Servizi generali e tecnici	90	96	83	77	78	59	56
Tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	159	152	134	129	123	138	145
Socio-sanitaria (e medico-odontoiatrica)	55	48	40	40	40	40	40
Biblioteche	26	29	30	29	29	33	28
Totale	518	526	514	504	496	506	515*

Personale tecnico-amministrativo suddiviso per Area dal 2000 al 2006 in Unife

* Nel totale non sono compresi i Dirigenti

Personale tecnico-amministrativo per Area	Anno 2006
Personale di ruolo	518
di cui dell'Area Amministrativa	183
di cui dell'Area Amministrativa - Gestionale	63
di cui dell'Area Biblioteche	28
di cui dell'Area Medico - Odontoiatrica e Socio - Sanitaria	4
di cui dell'Area Servizi Generali e Tecnici	56
di cui dell'Area Socio - Sanitaria	36
di cui dell'Area Tecnica, Tecnico - Scientifica ed Elaborazione dati	145
di cui dell'Area non definita (Dirigenti)	3
Personale con contratto a tempo determinato	70
di cui Amministrativo-Contabile	34

Fonte: MiUR – Nuclei 2007

C. 5 - Rapporto tra Personale tecnico-amministrativo e Personale Docente

La tabella che segue illustra la distribuzione del personale tecnico amministrativo e personale docente nelle strutture dipartimentali. Tenendo in considerazione solo il personale tecnico-amministrativo afferente ai Dipartimenti e tralasciando pertanto quello operante nell'Amministrazione Centrale, è possibile desumere il rapporto tra il totale del PTA e del Personale Docente. Complessivamente nei dipartimenti tale rapporto raggiunge il 37,67%, cioè è operativa un'unità di personale tecnico-amministrativo poco più ogni 3 docenti. Se però analizziamo i dati in modo disaggregato per Dipartimento, le percentuali variano notevolmente, partendo da un minimo di 8,33% per il Dipartimento di Scienze Umane ad un massimo del 96% per il Dipartimento di Scienze Bio-Mediche. Quest'ampio squilibrio si giustifica, in molti Dipartimenti di carattere scientifico e medico, soprattutto per la presenza di numerosi laboratori, ove è necessario l'intervento di tecnici e operatori per la loro gestione e manutenzione. Considerando invece la somma totale del personale tecnico-amministrativo in tutto l'Ateneo, il valore percentuale del rapporto, con l'insieme del personale docente, raggiunge il 76,51%, ossia un rapporto prossimo alla pari (1 PTA per ciascun Docente).

Dipartimento	PTA	Docenti	Rapporto PTA/Docenti
ARCHITETTURA	5	33	15,15%
BIOCHIMICA E BIOLOGIA MOLECOLARE	11	25	44,00%
BIOLOGIA ED EVOLUZIONE	27	58	46,55%
CHIMICA	19	38	50,00%
DISCIPLINE MEDICO-CHIRURGICHE DELLA COMUNICAZIONE E DEL COMPORTAMENTO	23	27	85,19%
ECONOMIA, ISTITUZIONI, TERRITORIO	6	32	18,75%
FISICA	12	42	28,57%
INGEGNERIA	10	53	18,87%
MATEMATICA	3	35	8,57%
MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE	29	53	54,72%
MEDICINA SPERIMENTALE E DIAGNOSTICA	20	37	54,05%
MORFOLOGIA ED EMBRIOLOGIA	8	14	57,14%
SCIENZE BIO-MEDICHE E TERAPIE AVANZATE	24	25	96,00%
SCIENZE CHIRURGICHE, ANESTESIOLOGICHE E RADIOLOGICHE	18	28	64,29%
SCIENZE DELLA TERRA	12	25	48,00%
SCIENZE FARMACEUTICHE	13	25	52,00%
SCIENZE GIURIDICHE	7	56	12,50%
SCIENZE STORICHE	4	23	17,39%
SCIENZE UMANE	4	48	8,33%
TOTALE	255	677	37,67%
TOTALE PERSONALE IN ATENEIO	518	677	76,51%

Personale tecnico-amministrativo e docente nell'anno 2006 - Fonte: MIUR - Nuclei 2007

Per una corretta valutazione della gestione amministrativa e per una verifica dell'equilibrio finanziario, è fondamentale distinguere tra entrate e uscite correnti ed entrate e uscite in conto capitale, in quanto le entrate correnti devono essere in grado di far fronte alle spese derivanti da cause permanenti, e quindi spese da sostenere in modo continuativo, mentre le entrate in conto capitale possono essere destinate a finanziare solo spese di investimento.

Il Conto Finanziario è sinteticamente presentato nelle risultanze di cui ai seguenti prospetti (gestione di competenza e di cassa), che raffrontano la gestione 2006 con quella 2005.

D. 1 – Analisi del Conto Finanziario

Conto finanziario – gestione di competenza (confrontato con il 2005)

TITOLO DI ENTRATA	ACCERT. 2006	ACCERT. 2005	VAR. %
Entrate correnti	124.040.101,03	119.264.636,49	4,00
Entrate in conto capitale	9.693.733,48	5.671.082,76	70,93
Partite finanziarie	27.328.763,09	26.053.959,49	4,89
Accensione di mutui	2.001.332,84	2.127.569,58	-5,93
Totale accertamenti	163.063.930,44	153.117.248,32	6,50
Avanzo/Disavanzo fin. di competenza	309.298,92	- 2.492.317,20	-112,41
Tot. Accertamenti + disavanzo	162.754.631,52	150.624.931,12	8,05
TITOLO DI USCITA	IMPEGNI 2006	IMPEGNI 2005	
Spese correnti	119.347.866,85	112.542.290,89	6,05
Spese in conto capitale	14.859.177,44	10.768.436,90	37,99
Partite finanziarie	27.298.750,46	26.040.759,43	4,83
Rimborso di prestiti	1.248.836,77	1.273.443,90	-1,93
Totale impegni	162.754.631,52	150.624.931,12	8,05

Conto finanziario – gestione di cassa (confrontato con il 2005)

TITOLO DI ENTRATA	RISCOSS. 2006	RISCOSS. 2005	VAR. %
Entrate correnti	127.750.621,54	122.525.036,44	4,26
Entrate in conto capitale	5.678.625,93	5.615.536,75	1,12
Partite finanziarie ¹	27.284.403,55	26.046.622,86	4,75
Accensione di mutui	2.685.546,50	2.050.105,93	31,00
Totale riscossioni	163.399.197,52	156.237.301,98	4,58
Fondo di cassa iniziale	18.502.320,06	11.855.057,83	56,07
Tot. riscossioni+f.do cassa al 1/1	181.901.517,58	168.092.359,81	8,22
TITOLO DI USCITA	PAGAM. 2006	PAGAM. 2005	VAR.%
Spese correnti	117.431.894,93	109.296.900,54	7,44
Spese in conto capitale	12.060.778,43	13.320.834,27	-9,46
Partite finanziarie	26.869.697,68	25.698.861,04	4,56
Rimborso di prestiti	1.248.836,77	1.273.443,90	-1,93
Totale pagamenti	157.611.207,81	149.590.039,75	5,36
Fondo di cassa finale	24.290.309,77	18.502.320,06	31,28
Tot. pagamenti+f.do cassa al 31/12	181.901.517,58	168.092.359,81	8,22

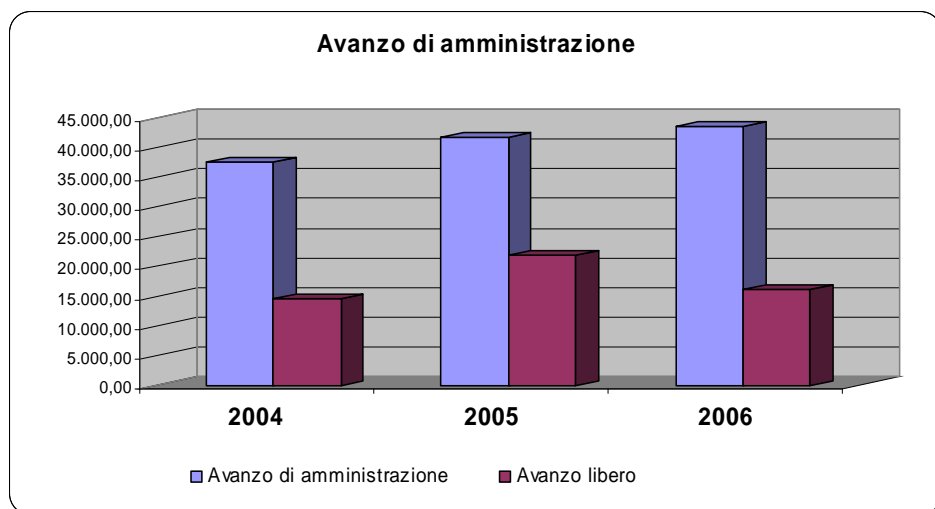
¹ La non perfetta coincidenza tra le partite finanziarie di entrata e uscita è dovuta alla inclusione in tali Titoli rispettivamente del capitolo 4 152 000 – 301 001 “Riscossione di crediti diversi” tra le Entrate e del capitolo 1 102 000-3 01 001 “Contributi a consorzi interuniversitari, a enti pubblici e privati” tra le Uscite, che non hanno corrispondenza reciproca.

A completamento, poi, della situazione amministrativa, si ritiene utile presentare il seguente schema, che rileva e dà dimostrazione dell'avanzo di amministrazione.

Formazione dell'avanzo di amministrazione 2006

Gestione di residui	
Maggiori entrate (+)	0,00
Minori entrate (-)	452.480,77
Minori spese (+)	1.915.958,37
Maggiori spese (-)	0,00
<i>Avanzo da riaccertamento di residui</i>	<i>1.463.477,60</i>
Gestione di competenza	
Maggiori entrate (+)	4.091.821,16
Minori entrate (-)	5.517.062,43
Minori spese (+)	39.066.087,87
Maggiori spese (-)	0,00
<i>Differenza fra previs. definitive e accertato/impegnato</i>	<i>37.640.846,60</i>
Avanzo di amministrazione 2005 non utilizzato	4.438.681,04
Avanzo di amministrazione 2006	43.543.005,24

Inoltre, si ricorda che l'avanzo è costituito da due quote: una vincolata a specifici capitoli di spesa, l'altra a destinazione libera. La quota vincolata ammonta a circa 27,3 milioni (dei quali 2,6 derivanti da perenzione), mentre quella libera è di 16,2 milioni (21,8 quella del 2005, -26%).



Va altresì tenuto conto che il pareggio tra entrate e spese del bilancio di previsione 2007 è stato ottenuto con un utilizzo anticipato di 6,5 milioni di euro della quota di avanzo libero. Ciò riduce la quota libera realmente utilizzabile a 9,7 milioni di euro

I dati più significativi della gestione 2006

Tipologia	Valore
INDICI POSITIVI	
Aumento delle entrate	6,50%
Aumento impegni	8,05%
Avanzo finanziario di competenza	309.298,92
Consistenza debiti per mutui 31.12.2006	8.943.942,05
Indice diminuzione indebitamento	12,25%
Avanzo amministrazione libero 2006	16.196.487,83
Avanzo utilizzato in anticipo preventivo 2007	6.500.000,00
Avanzo realmente utilizzabile	9.696.487,83
CRITICITA'	
Costi fissi personale	66.926.259,00
FFO consolidato + entrate per convenzioni (PROPER)	75.434.307,00
Rapporto costi fissi personale/FFO	88,72%
Rapporto costi fissi personale/FFO (nuovo metodo)	82,08%

D. 1.1 – Entrate

Dalle tabelle risulta che gli accertamenti 2006 hanno avuto un incremento percentuale del **6,5%** rispetto al 2005, mentre l'aumento degli impegni è stato dell'**8%**.

La gestione dell'intero esercizio, tenendo conto di competenza e di residui, ha prodotto un incremento di circa 1,77 milioni di euro dell'avanzo realizzato nel corso del 2006 rispetto a quello del 2005.

Passando ora ad esaminare le entrate dell'Ateneo, si evidenzia che esse sono determinate principalmente dai seguenti flussi finanziari:

- trasferimenti ministeriali;
- tasse e contributi studenteschi;
- contributi di enti pubblici e privati;
- corrispettivi per contratti e convenzioni conto terzi;
- altre entrate derivanti da mutui, rendite patrimoniali, ecc.

La maggior parte delle entrate dell'Ateneo sono ancora sostanzialmente di origine ministeriale, con la conseguenza che la gestione ed il funzionamento complessivo dell'Ateneo risultano tuttora pesantemente condizionati dai precari regimi di equilibrio posti in essere da questa forzata dipendenza dalla finanza statale. In sostanza, la spesa per il personale rappresenta il fattore di costo largamente preponderante nel "processo di produzione universitario". Nell'esercizio finanziario 2006 le contribuzioni statali (a qualsiasi titolo) hanno registrato un aumento del 3,16% rispetto al 2005 (2,7 milioni di euro).

Fondo di Funzionamento Ordinario (FFO)

Il fondo di funzionamento ordinario definitivo del FFO consolidato 2006, è stato pari a **73.169.928** euro (+0,67% rispetto al 2005) e comprende le voci riguardanti gli "incentivi mobilità docenti e ricercatori" e le "chiamate dirette" non ancora comunicate al 31 dicembre 2006.

L'assegnazione definitiva per l'esercizio 2006, è stata pari a **73.487.843** (+0,07% rispetto al 2005) euro e comprende le assegnazioni una tantum per "maggiori oneri ricercatori non confermati L. 43/2005", per "interventi di sostegno agli studenti portatori di handicap L. 17/99 e per ulteriori interventi straordinari ex art. 10 DM 207/2006.

I criteri per la ripartizione del FFO delle Università per l'anno 2006 sono contenuti nel decreto ministeriale n. 207 del 28 marzo 2006. Per la applicazione del modello, messo a punto dal Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU) per la ripartizione teorica del Fondo di finanziamento ordinario tra le Università, sono stati utilizzati 14.760.789 euro. A seguito di tale applicazione al nostro Ateneo sono stati assegnati 192.994 euro a titolo di interventi di riequilibrio, e 49.879 euro a titolo di incentivo per il miglioramento del rapporto tra Assegni Fissi/FFO.

I trasferimenti statali sono costituiti per l'87,7%, pari ad euro euro **76.793.137**, dalle quote relative agli assegni di ricerca, agli interventi a favore dei portatori di handicap, alle assunzioni in deroga. La rimanente parte è costituita da assegnazioni per borse di studio, per edilizia, per ricerca scientifica.

Borse di studio

Per borse di studio nel 2006 sono stati accertati 6,33 milioni di euro, con un aumento del 5,8% rispetto al 2005. Le assegnazioni ministeriali per borse di dottorato di ricerca, di perfezionamento e di specializzazione sono state ripartite tra le Università secondo i criteri suggeriti dal Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario facendo riferimento a:

- n° dei dottori di ricerca che hanno sostenuto positivamente l'esame di rilascio del titolo nel periodo 1/1/2004-31/12/2005;
- n° dei laureati ex lege 341/90 e laureati specialistici/magistrali ex DD.MM 509/99 e 270/2004 negli anni solari 2004 e 2005 suddivisi per fase di età;
- n° totale degli iscritti ai corsi di dottorato attivati negli anni 2004 e 2005 e provenienti da sedi diverse da quella del dottorato;
- n° delle borse di dottorato acquisite da enti esterni negli anni 2004 e 2005 e regolarmente messe a bando

Le borse di studio per le scuole di specializzazione di Medicina vengono determinate con decreto del MUR una volta acquisito il parere del Ministero della Salute.

Edilizia

L'importo complessivamente accertato a bilancio nel corso del 2006 ammonta a 4,13 milioni. con un aumento del 245% rispetto al 2005.

Ricerca scientifica

L'accertato per ricerca scientifica di interesse nazionale (PRIN), pari a 1,89 milioni, non si presta ad un corretto raffronto con il 2005: il progressivo slittamento delle assegnazioni ministeriali ha fatto sì che quella relativa al 2005 sia stata accertata agli inizi del 2006 (tendenza peraltro confermata anche per il 2007 (l'assegnazione 2006 è stata accertata a metà del mese di febbraio 2007)).

Poiché – per il medesimo motivo – un analogo problema di raffronto si era già presentato lo scorso anno, se si vuole cercare un paragone fra dati congruenti occorre confrontare l'assegnazione PRIN 2005 (accertata nel 2006) con quella 2004 (accertata nel 2004). In tal caso la diminuzione percentuale risulta dell'8,6%.

Per fornire la giusta prospettiva, si segnala che a livello nazionale i fondi PRIN sono diminuiti del 37,2% passando a 130,7 a 82,1 milioni di euro. L'incidenza percentuale dell'Università di Ferrara sul sistema universitario nazionale è pertanto passata dall'1,45% all'1,91%; questi valori evidenziano un successo del nostro Ateneo in ambito nazionale.

Ulteriori 2,44 milioni sono relativi ai progetti di ricerca rientranti nell'Obiettivo 2 (Laboratorio a rete regionale sulle acque, Laboratorio regionale di innovazione in Genomica e Biotecnologia, Laboratorio di Acustica e Vibrazioni, Completamento della Camera Anecoica, Allestimento del Centro per l'innovazione e il trasferimento tecnologico). Il Comitato dei sostenitori (per la parte pubblica: Provincia, Comune e Camera di Commercio di Ferrara) ha contribuito per 0,2 milioni, pari all'8,2%.

Il contributo per la ricerca di interesse locale erogato dalla "parte privata" del Comitato dei sostenitori (Ca.Ri.Fe e Ca.Ri.Ce e rispettive fondazioni) è invece pari a 777.661 euro

In conclusione, il totale accertato per ricerca supera i 5,5 milioni. Vista la disomogeneità dianzi evidenziata, non è opportuno operare un raffronto diretto con i corrispondenti

accertamenti del 2005. Escludendo il PRIN (causa appunto della disomogeneità), le entrate 2006 sono diminuite del 18,6% rispetto a quelle del 2005.

Entrate da studenti

Per l'anno 2006 le entrate derivanti dagli studenti sono state di 19,7 milioni, con un aumento rispetto al 2005 del 2,5%.

Va segnalato inoltre che le maggiori entrate da studenti sono state accompagnate da un incremento considerevole dei rimborsi tasse agli studenti (+39,5% rispetto al 2005). Il dato si spiega in parte con il rimborso previsto, quale incentivo, per gli iscritti alle lauree scientifiche e per gli iscritti al Master in biotecnologie.

Le contribuzioni studentesche affluite in bilancio sono state utilizzate in parte per far fronte agli oneri per il funzionamento delle strutture didattiche e scientifiche, ed in parte per il miglioramento della didattica e dei servizi degli studenti relativi al diritto allo studio (tutorato, part-time studentesco, automazione dei servizi amministrativi, orientamento), compreso l'esonero totale o parziale da tasse e contributi per gli studenti capaci e meritevoli o privi di mezzi.

Riguardo al part-time studentesco, delle 600 borse messe a concorso e finalizzate ad attività di collaborazione ai sensi dell'art. 13 della l. 390/91, ne sono state assegnate 530. I servizi interessati in tale operazione sono stati quelli di tutorato, quello bibliotecario, l'amministrativo di Ateneo e quelli generali di facoltà.

Altre entrate

I finanziamenti provenienti da altri enti pubblici e privati per il perseguimento dei fini istituzionali dell'Università incidono ancora marginalmente sulle entrate complessive. Quelli riscossi nella parte corrente del bilancio sono prevalentemente destinati al funzionamento di master o altri corsi, anche mediante il pagamento dei compensi di docenza o di collaborazione e per il finanziamento di assegni di ricerca. Quelli riscossi in conto capitale sono interamente finalizzati alla ricerca. A parte il MUR, gli enti che maggiormente contribuiscono a finanziare la ricerca sono, oltre ad altri ministeri, gli enti locali, le fondazioni bancarie e l'Unione Europea. Va detto inoltre che gli accertamenti sui relativi capitoli del bilancio di Ateneo non sono significativi: la maggior parte dei contratti finalizzati alla ricerca vengono infatti stipulati direttamente dai dipartimenti.

I proventi derivanti dalle varie forme di autofinanziamento (attività c/terzi), pur con un cospicuo aumento del 60% rispetto al 2005, non sono finora individuabili come risorse determinanti nell'economia generale; questo nonostante gli sforzi finora intrapresi per affermare e sviluppare le potenzialità commerciali dell'Istituzione nel territorio e nell'ambito europeo. Va aggiunto, per completezza, che mentre le entrate della sede amministrativa hanno registrato l'aumento di cui si diceva, il volume d'affari complessivo dell'Ateneo (3,39 milioni di euro), che comprende le attività dei dipartimenti, è aumentato del 27%.

A conclusione di queste considerazioni sulle entrate dell'Ateneo, si ribadisce come debba comunque rimanere prioritario l'obiettivo degli organi di governo per un sempre maggior livello di finanziamento autonomo. Ciò si può ottenere:

- mediante l'offerta, da parte delle strutture universitarie, di servizi competitivi sul mercato;
- con la creazione di una rete di rapporti e collaborazioni con enti e con organismi internazionali, dai quali ricevere contributi o comunque risorse addizionali;
- migliorando l'offerta didattica per aumentare il numero degli studenti iscritti.

D. 1.2 – Uscite

Per quanto concerne le spese, quelle per il personale, come già detto, rappresentano i più consistenti oneri dell'Università.

Si ritiene opportuno presentar, nella seguente tabella, le variazioni relative al personale di ruolo intervenute nell'esercizio 2006.

Personale docente – situazione iniziale, variazioni, situazione finale

Fascia di docenza	Situazione al 31.12.2005	In diminuz.	In aumento	Situazione al 31.12.2006
Docenti di 1^ fascia a tempo pieno	198	7	6	197
Docenti di 1^ fascia a tempo definito	12	1	2	13
Docenti di 2^ fascia a tempo pieno	206	19	20	207
Docenti di 2^ fascia a tempo definito	19	2	2	19
Ricercatori a tempo pieno	197	18	1	180
Ricercatori a tempo definito	14	1		13
Ricercatori non confermati	32	1	10	41
Assistenti ad esaurimento	7	1		6
Totali	685	50	41	676

Le variazioni numeriche e di qualifica del personale tecnico-amministrativo sono alquanto più articolate.

Personale T.A. – situazioni comparate all'1.1.2006 ed al 31.12.2006 (*)

Categoria / posizione economica	Situazione all'1.1.2006	Situazione al 31.12.2006
Dirigenti	2+1	3
Categoria EP 5	4	3
Categoria EP 4	6	6
Categoria EP 3		
Categoria EP 2		
Categoria EP 1	16	16
Categoria D 5		
Categoria D 4	29	28
Categoria D 3	7	7
Categoria D 2	10	9
Categoria D 1	74	99
Categoria C 5	25	19
Categoria C 4	106	101
Categoria C 3	51	45
Categoria C 2	31	30
Categoria C 1	100	125
Categoria B 4	44	42
Categoria B 3	26	24
Categoria B 2	7	10
Categoria B 1	20	21
Totali	559	588

(*)La tabella tiene conto del personale a tempo determinato (70 unità al 31.12.2006).

Nuove assunzioni

Area Amministrativa	13	C1
Area Amministrativa	1	B1
Area Amministrativa-gestionale	17	D1
Area Tecnica, Tecnico-Scientifica ed Elaborazione dati	13	C1
Area Tecnica, Tecnico-Scientifica ed Elaborazione dati	3	D1
Area Biblioteche (concorso)	4	C1
Area Servizi Generali e tecnici	1	B1
Totale nuove assunzioni	52	

Cessazioni

Area Amministrativa (collocamenti a riposo)	4	C
Area Amministrativa (assunto presso altra università)	1	C
Area Amministrativa (assunti presso altro ente)	2	C
Area Amministrativa (collocamento a riposo)	1	B
Area Amministrativa (scadenza contratto)	1	B
Area Biblioteche (collocamento a riposo)	1	C
Area Biblioteche (assunto presso altra università)	1	C
Area Socio-Sanitaria (collocamento a riposo)	1	C
Area Servizi Generali e tecnici (collocamento a riposo)	4	B
Area Servizi Generali e tecnici (scadenza contratto)	2	B
Area Tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati (collocamento a riposo)	1	C
Area Tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati (collocamento a riposo)	1	D
Area Tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati (scadenza contratto)	1	C
Area Tecnica, tecnico-scientifica ed elab. dati (assunto presso altra università)	1	C
Area Tecnica, tecnico-scientifica ed elab. dati (assunto come ricercatore)	1	EP
Totale cessazioni	23	

Le spese per gli stipendi del personale di ruolo, pari a 67,44 milioni di euro, hanno registrato un aumento dell'1,8%. L'incidenza sul Fondo di Funzionamento Ordinario derivante dalla "procedura Proper" (banca dati MUR, che estrae i dati direttamente dalla procedura stipendi del Cineca) è del **88,72%** (contro il 86,82% del 2005). Va notato che queste somme e le relative percentuali si riferiscono soltanto agli stipendi propriamente detti.

Di seguito un breve commento nel dettaglio.

- Per il personale docente il maggior costo in termini percentuali è stato del 4,65%, superiore pertanto all'incremento stipendiale rilevato nel 2006 (pari al 2,23%); essendo sostanzialmente immutato il corpo docente rispetto al 2005 (come si può vedere dalla tabella riportata poco sopra), tale aumento si giustifica con le progressioni di carriera.
- La spesa per i ricercatori è rimasta pressoché immutata, nonostante l'aumento di 8 unità rispetto all'anno precedente.
- Per il personale tecnico-amministrativo la spesa è diminuita del 3,3%. Occorre qui tenere presente che nel corso del 2005 si era provveduto al pagamento degli

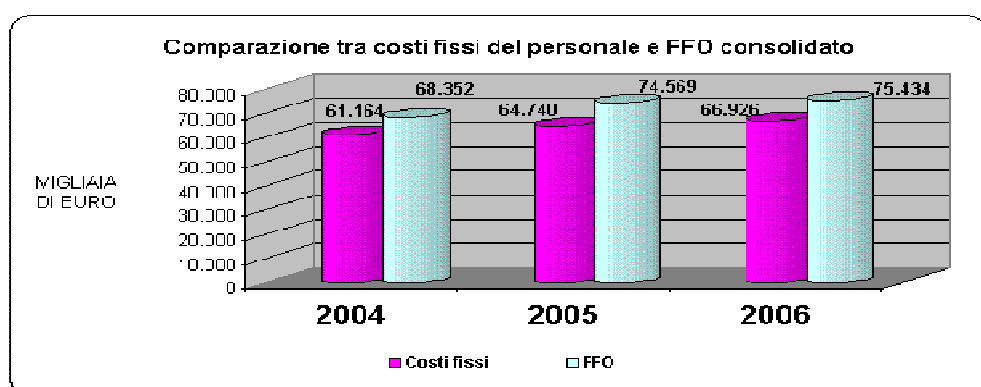
arretrati relativi al biennio economico del CCNL 2002-2003: ciò ha evidentemente determinato un “picco” in quell’anno, e la diminuzione che si rileva nelle spese 2006 ne è la naturale conseguenza.

- Quanto sopra, come già detto, tiene conto degli stipendi propriamente detti. Se – come appare più opportuno – si aggiungono le diverse indennità accessorie, spettanti al personale di ruolo, si ottiene un totale di 70,8 milioni contro i 69,4 del 2005 (+2%).

Rapporto costi fissi del personale ed FFO (consolidato) – metodo PROPER

Raffronto anni 2004, 2005, 2006

	2004	2005	2006	2004-2005	2005-2006	2004-2006
Costi fissi	61.163.791,55	64.739.921,00	66.926.259,00	5,85%	3,38%	9,42%
FFO (comprese entrate per convenzioni)	68.351.621,00	74.569.457,00	75.434.307,00	9,10%	1,16%	10,36%
Rapporto tra costi fissi e FFO (in %)	89,48%	86,82%	88,72%	-2,98%	2,19%	-0,85%



Nella tabella che segue viene illustrato l’andamento del FFO e le spese del personale in Unife, negli ultimi dieci anni.

ANNO	FFO DI RIFERIMENTO	Spese personale ai fini del rapporto	% su FFO Ferrara
1997	€ 58.387.474	€ 45.719.355	78,30%
1998	€ 60.063.937	€ 48.503.313	80,75%
1999	€ 60.448.170	€ 50.655.894	83,80%
2000	€ 63.039.290	€ 54.382.824	86,27%
2001	€ 65.234.658	€ 56.621.551	86,80%
2002	€ 65.557.947	€ 59.990.276	91,51%
2003	€ 65.987.984	€ 61.750.446	93,58%
2004	€ 68.351.621	€ 61.163.792	89,48%
2005	€ 74.569.457	€ 64.739.921	86,82%
2006	€ 75.434.307	€ 66.926.260	88,72%

Infine, se si prendono in considerazione le spese complessive per il **personale**, includendo quindi il personale a contratto, il totale è 76,4 milioni: l'aumento percentuale rispetto alle analoghe spese sostenute nel 2005 è abbastanza modesto (2%); i 76,4 milioni costituiscono il **104,5%** dell'FFO. Si osserva pertanto un lieve aumento di questa percentuale rispetto al 2005, quando era del 103%.

Da tempo ormai il costo del personale rappresenta per l'Ente il maggior vincolo di rigidità per la gestione complessiva delle politiche di bilancio. Ciò evidenzia come le scelte di incrementare l'organico debbano essere considerate nel loro impatto consolidato per più anni, ed esigano una attenta valutazione della loro compatibilità pluriennale nell'equilibrio complessivo del rapporto tra le risorse disponibili e gli impegni di spesa.

La categoria delle spese per **acquisto di beni e servizi** per il funzionamento dell'Ateneo ammontano complessivamente a circa 9,6 milioni, con un incremento rispetto al 2005 di quasi il 9%. Pur a fronte di un aumento degli spazi per complessivi 6.000 metri quadrati, gli incrementi della categoria sono piuttosto contenuti. Il risultato va ascritto in gran parte alle buone *performance* che l'Ateneo ha raggiunto in termini di efficienza nelle politiche di approvvigionamento.

Per quanto concerne le **spese di investimento**, pari a circa 8 milioni di euro (+25% sul 2005), è utile esaminarle in base alle rispettive tipologie.

Il totale impegnato per **edilizia** è pari a 3,5 milioni. Nonostante una riduzione di 0,8 milioni rispetto al 2005 (pari al 18%), si conferma il notevole impegno finanziario assunto dagli organi di governo dell'Ateneo per investimenti destinati alla realizzazione di nuovi fabbricati ed alla manutenzione e ristrutturazione di complessi già a disposizione.

Tra le altre spese rilevanti sostenute nel 2006 si possono comunque elencare le seguenti:

Nuove strutture attivate

- Nel mese di ottobre 2006 è stata inaugurata la nuova sede della facoltà di Economia presso il palazzo Bevilacqua Costabili, sul quale è stato portato a termine un intervento di restauro che ha reso disponibile circa 6.000 metri quadrati destinati a didattica e ricerca.
- Sono state completate ulteriori porzioni dell'edificio denominato "Complesso per la didattica e la ricerca delle cliniche universitarie e servizi ospedalieri" (presso i locali sono stati ricavati gli uffici dei manager didattici della facoltà di Medicina e Chirurgia, gli ambulatori e gli studi della sezione di Medicina Legale e gli studi della sezione di Anatomia Umana).
- A seguito del trasferimento del dipartimento di Fisica al Polo Scientifico Tecnologico presso la precedente sede di via Paradiso sono state eseguite alcune opere di adeguamento strutturale ed impiantistico. I locali recuperati sono stati destinati al dipartimento di Scienze storiche.
- Nel mese di settembre 2006 è stata inaugurata la nuova sede dello IUSS ricavata presso la precedente sede dell'I.N.F.N. in via Scienze.
- Presso il palazzo Turchi di Bagno sono state ricavate nuove aule per il dipartimento di Scienze naturali e culturali. Nell'edificio sono inoltre stati realizzati ulteriori interventi di adeguamento strutturale ed impiantistico.
- Nel mese di dicembre 2006 è stata completata la manutenzione straordinaria e l'adeguamento della palazzina Ex Edidania di via Saragat 38 da destinare a nuova sede del Centro Studi sulla Corrosione "A. Daccò".

Altri lavori eseguiti

- Proseguono le opere di restauro relative al primo lotto palazzo Tassoni, futuro ampliamento del dipartimento di Architettura. Il termine dei lavori è previsto entro la fine dell'anno 2007.
- A seguito del trasferimento della facoltà di Economia presso il palazzo Bevilacqua Costabili presso la precedente sede di via del Gregorio, è stata realizzata la nuova sede della Scuole di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario (SSIS).
- Presso tutti gli edifici universitari sono state eseguite opere di adeguamento ed ampliamento degli impianti di trasmissione dati finalizzati alle installazioni WIFI e VOIP.
- Nel corso dell'anno 2006 è stato eseguito il delicato recupero strutturale del fabbricato "Ex scuderie" del Palazzo Gulinelli, sede del dipartimento di Scienze umane.
- Nell'ambito della riorganizzazione degli uffici amministrativi del palazzo Renata di Francia e del palazzo Strozzi sono stati eseguiti ulteriori interventi di manutenzione e adeguamento edile ed impiantistica.
- Presso il Polo Chimico Bio Medico sono stati installati diversi impianti di videosorveglianza finalizzati al telecontrollo delle aree comuni del complesso. L'installazione di tali impianti, coordinata con la Questura di Ferrara, si è resa necessaria a seguito di alcuni episodi di effrazione.

Le spese per l'acquisto di impianti, mobili e arredi (comprese le attrezzature) e per le loro manutenzioni straordinarie hanno superato i 3 milioni di euro, contro gli 0,9 del 2005. Il notevole incremento è dovuto alla necessità di arredare i nuovi spazi, tra cui palazzo Costabili, i rinnovati locali del dipartimento di Scienze storiche, gli uffici del Cubo, la nuova sede della SSIS, ed alcuni uffici dell'Amministrazione centrale a seguito della riorganizzazione.

Con l'istituzione della ripartizione Biblioteche e Archivi, nel 2006 si è completata la centralizzazione delle **biblioteche**. Dal 2005, le risorse finanziarie destinate a tale tipologia di acquisti sono gestite da una struttura unica: ciò ha consentito una razionalizzazione degli acquisti, ed un miglior coordinamento sia delle nuove acquisizioni, sia dell'utilizzo dell'ingente patrimonio che l'Ateneo possiede. A tal proposito, si ricorda che dal 2005 tutte le biblioteche dell'Ateneo sono entrate a far parte del Polo Unificato Ferrarese, un imponente data-base di libri e riviste al quale possono accedere tanto gli studenti quanto i comuni cittadini.

Le spese sono state di 1,34 milioni di euro, con un aumento del 19% rispetto al 2005.

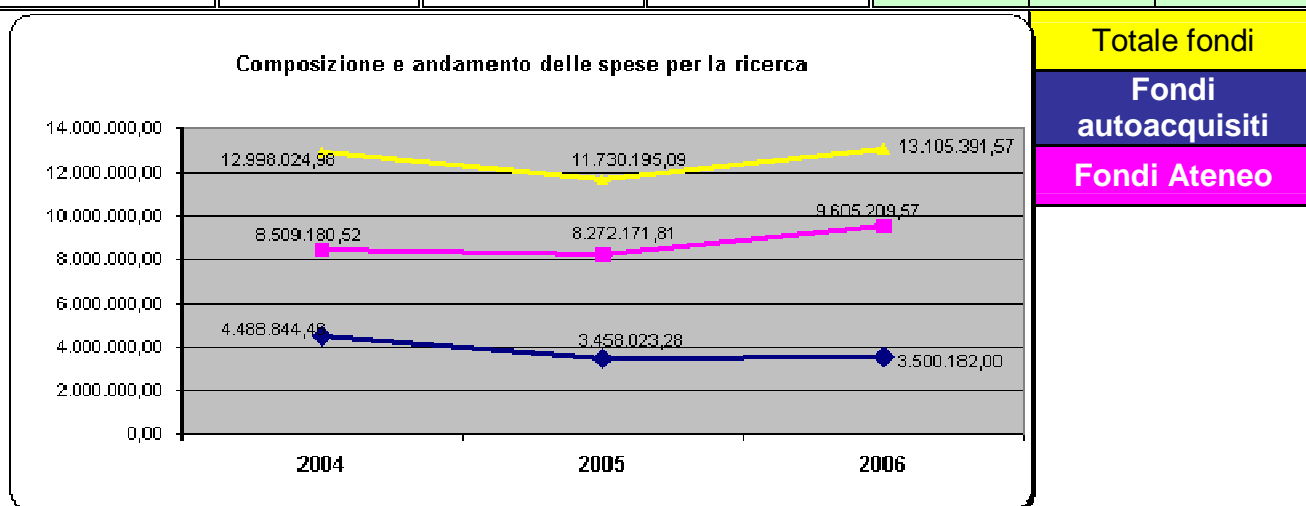
Le spese per la **ricerca scientifica**, infine, sono risultate pari a 3,8 milioni, con un aumento dell'80% rispetto al 2005. Ciò è dipeso dal fatto che, come già accennato nell'analisi delle entrate, nel 2005 non erano stati accertati i fondi PRIN; conseguentemente, i relativi trasferimenti ai dipartimenti non erano stati impegnati.

I **flussi di cassa** sono stati influenzati dal controllo della spesa pubblica imposto dai dicasteri finanziari che ha reso necessaria anche nell'esercizio considerato una severa programmazione finanziaria.

Nell'esercizio finanziario 2006, l'Università degli Studi di Ferrara ha proseguito nell'approfondita rilevazione (intrapresa già da due anni) delle necessità di spesa globale dell'ente; per essa ci si è avvalsi sia di una comparazione analitica tra le determinazioni di competenza dei trasferimenti ministeriali ed il corrispondente fabbisogno assegnato, sia di una meticolosa proiezione dei flussi di cassa per l'intero anno; il fabbisogno annuale riconosciuto dal MUR è stato pertanto di 92 milioni di euro, pari a quello del 2005.

Nella tabella e nel grafico che seguono, vengono illustrati l'andamento e la composizione dei fondi destinati alla ricerca nel bilancio consolidato di Ateneo, raffrontando i dati relativi agli anni 2004, 2005 e 2006.

TIPOLOGIA	2004	2005	2006	2004-2005	2005-2006	2004-2006
Fondi di Ateneo, di cui:	8.509.180,52	8.272.171,81	9.605.209,57	-2,79%	16,11%	12,88%
Ricerca locale	1.653.260,25	1.067.746,21	1.751.665,39	-35,42%	64,05%	5,95%
Ricerca nazionale (compreso FIRB)	2.633.105,90	2.708.461,68	2.024.275,87	2,86%	-25,26%	-23,12%
Assegni di ricerca	4.043.814,37	4.495.963,92	5.294.327,31	11,18%	17,76%	30,92%
Attrezzature scientifiche	179.000,00	0,00	534.941,00	-100,00%		198,85%
Fondi autoacquisiti (CNR, Enti pubblici e privati)	4.488.844,46	3.458.023,28	3.500.182,00	-22,96%	1,22%	-22,02%
Totale Fondi	12.998.024,98	11.730.195,09	13.105.391,57	-9,75%	11,72%	0,83%



Totale fondi

Andamento del grafico nel caso in cui si considerino le assegnazioni PRIN 2005 e 2006 nell'anno di riferimento corretto

Il Nucleo, in occasione della stesura della relazione sull'Offerta Formativa a.a. 2007/08, aveva verificato che l'Ateneo avesse disponibili le necessarie infrastrutture didattiche (biblioteca, aule, laboratori informatici) ed aveva espresso agli organi di governo parere favorevole sull'adeguatezza quantitativa e qualitativa delle infrastrutture didattiche su cui l'Ateneo poteva contare nell'a.a. 2007/08. Nel corso della rilevazione CNVSU (Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario), si è proceduto all'aggiornamento dei dati relativi alle aule, alle biblioteche ed ai laboratori informatici presenti in Ateneo, richiedendo le informazioni ai referenti di tutte le strutture decentrate, con l'ausilio del DataBase "Atomo". Atomo è un database, nato nell'anno 2005, per rispondere all'esigenza di fornire all'Ufficio Ricerca Nazionale ed al Nucleo di Valutazione un applicativo unico, tramite il quale gestire le operazioni di raccolta e di analisi statistica di tutta una serie di informazioni relative all'Ateneo di Ferrara, provenienti da fonti eterogenee (la trattazione di questo progetto è diffusamente illustrata a pag. 145 del paragrafo G.6 nella sezione "Progetti ed Iniziative" della presente relazione)

E. 1 - Aule

Per quanto riguarda la disponibilità di spazi didattici, risultano complessivamente 179 aule, con un totale di oltre 12.000 posti, fruibili nelle varie strutture didattiche.

In base all'art. 2 comma 4 del DM 27 gennaio 2005 prot. n. 15/2005, il Nucleo di Valutazione è stato chiamato ad esprimere il proprio parere in merito al possesso dei requisiti minimi di docenza di ruolo ed al rispetto dei requisiti strutturali ed organizzativi a disposizione di ogni Facoltà per i corsi di studio da attivare. In relazione a quanto previsto dall'art. 9, commi 2 e 3, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con il DM 27 gennaio 2005 n. 15 (come modificato dal D.M. 23 marzo 2006, n. 203 e 28 aprile 2006, n. 252), sono stati stabiliti i requisiti minimi per l'attivazione dei corsi di studio ed i criteri, ivi compresi i termini temporali, per l'inserimento degli stessi nella Banca dati dell'offerta formativa. Per quanto attiene alla verifica dei requisiti minimi in ordine alla disponibilità di strutture per la didattica, il Nucleo, anche in mancanza dei parametri oggettivi stabiliti dal MIUR, ha proceduto ad una verifica, assumendo, in questa prima fase, come criteri di massima le indicazioni fornite dal CNVSU nei documenti 17/01 e 19/05.

Nessuna Facoltà è risultata insufficiente, anche se diversificati sono stati i risultati che vanno da una compatibilità buona (per le Facoltà di Economia, Farmacia, Lettere e Filosofia e Medicina e Chirurgia) ad una compatibilità ottima (per le Facoltà di Architettura, Giurisprudenza, Ingegneria e Scienze).

È inoltre opportuno sottolineare che l'Università di Ferrara offre attualmente agli studenti dell'Ateneo l'accesso ad alcune sale studio in orario serale, servizio gestito dalla Associazione Universitaria UniService, che si è aggiudicata l'appalto. L'apertura serale delle sale studio risponde ad una forte richiesta da parte degli studenti, che il Sistema Bibliotecario di Ateneo e il Consiglio di Amministrazione hanno ora potuto soddisfare. Tutte le sale studio dell'Università di Ferrara sono dotate del servizio WIFE per l'accesso wireless ad Internet.

La tabella di seguito riepiloga la situazione delle aule didattiche, distribuite nelle otto Facoltà, illustrando separatamente le aule ad uso esclusivo da quelle condivise.

Facoltà	Situazione aule A.A. 2005/06	
	Numero aule	Totale posti
Architettura	13	1.060
Economia	15	1.090
Farmacia	2	158
Giurisprudenza	26	2.310
Ingegneria	13	1.530
Lettere	20	1.322
Medicina	20	1.259
Scienze	28	1.802
Totale aule esclusive	137	10.531
Aule condivise	42	1.838
Totale aule	179	12.369

Aule ad uso esclusivo dei corsi di studio della facoltà e aule condivise

Fonte: Procedura Nuclei 2007

E. 2 - Biblioteche

Rendere l'accesso ai libri il più immediato e semplice possibile è uno degli obiettivi che l'Ateneo

di Ferrara si è posto come primario. Per questo dal 2000 l'Ateneo estense ha deciso una completa riorganizzazione del sistema bibliotecario, con la costituzione di un Sistema Bibliotecario di Ateneo.

Riorganizzazione delle biblioteche, standardizzazione delle loro procedure, realizzazione di un unico catalogo consultabile online, eliminazione dei sistemi di catalogazione locale fino ad allora in uso, sono stati i primi passaggi.

Sono state inoltre realizzate sei biblioteche centralizzate, che radunano per aree di pertinenza le risorse sino ad allora frammentate nelle diverse sedi: sono state così attivate le biblioteche centralizzate di Lettere, Economia, Giurisprudenza e Architettura, a cui si sono recentemente aggiunte quella scientifico tecnologica, con sede nel Polo Tecnologico di via Saragat, la suggestiva biblioteca di Santa Maria delle Grazie.

Una delle novità più importanti è la possibilità per tutti gli utenti di accedere con una semplice connessione Internet ad un unico catalogo online che consente l'accesso alle risorse disponibili nelle diverse strutture universitarie.

Nel 2005 poi la firma della convenzione tra Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna, Comune, Provincia e Università, ha sancito l'istituzione ufficiale del Polo bibliotecario ferrarese.

Obiettivo primario della costituzione del Polo è lo sviluppo e la gestione di un sistema informativo bibliografico e documentale integrato, attraverso la condivisione delle risorse bibliografiche e dei cataloghi di tutte le istituzioni coinvolte, per la creazione di un Catalogo comune dei dati delle diverse raccolte documentarie.

Per la realizzazione all'intesa, sono stati individuati i seguenti ambiti di cooperazione:

- sviluppo coordinato delle raccolte;
- coordinamento e armonizzazione dei servizi al pubblico, anche attraverso lo sviluppo di strumenti regolamentari e di carte dei servizi concepiti su principi comuni;
- individuazione di strumenti di analisi dei bisogni dell'utenza e del grado di soddisfazione nei riguardi dei servizi erogati e di elaborazione statistica degli indicatori più significativi di servizio;
- valorizzazione delle risorse umane, anche attraverso la progettazione di percorsi formativi comuni;
- coordinamento delle iniziative culturali e promozionali.

Nel 2006 si è proceduto all'elaborazione di una carta comune dei servizi del Polo, approvata nel marzo 2007, e allo svolgimento di corsi di formazione rivolti al personale bibliotecario di Università, Comune e Provincia.

Al 31 dicembre 2006, il Catalogo unificato del Polo Bibliotecario Ferrarese ha reso disponibili online i dati bibliografici di 48 biblioteche del territorio (8 dell'Università, 11 del Comune e 48 della Provincia).

Di seguito vengono elencate le varie sedi universitarie di consultazione e lettura presenti sul territorio, con l'indicazione dei posti disponibili, delle ore di apertura settimanali, dei mesi di utilizzo, del numero dei volumi, dei periodici elettronici e degli abbonamenti a periodici cartacei.

Sedi presenti sul territorio del Sistema Bibliotecario di Ateneo

N°	Sedi di consultazione	N° posti di lettura	Ore di apertura settimanale	Mesi di utilizzo (nell'anno)	N° volumi	N° periodici elettronici	N° periodici cartacei
1	Biblioteca Didattica di Medicina	136	22	11	1228	0	6859
2	Biblioteca chimico-biologica S. Maria delle Grazie	162	58	11	47018	238	6859
3	Biblioteca del C.U.R. (Consorzio Università' Rovigo) Viale Marconi	88	45	12	3637	45	14
4	Biblioteca del Dipartimento di Matematica	80	32	11	19570	289	47
5	Biblioteca di Anatomia Patologica	0	18	11	2330	28	6859
6	Biblioteca di Genetica medica	14	2	11	300	6	6859
7	Biblioteca di Pediatria	10	24	11	1853	19	6859
8	Biblioteca di Risorse naturali e culturali	10	21	11	11172	50	6859
9	CSB Biblioteca Scientifico Tecnologica	100	50	11	24548	312	105
10	CSB Biblioteca di Architettura	36	50	11	6836	81	7
11	Biblioteca della Facoltà di Economia	132	50	11	35568	262	6859
12	Biblioteca della Facoltà di Giurisprudenza	180	50	11	134664	547	6859
13	Biblioteca della Facoltà di Lettere e Filosofia	83	50	11	110934	435	6859

Dati al 31.12.2006

Alla fine del 2005, l'Ateneo ha siglato una Convenzione con l'ARDSU e la Fondazione Zanotti finalizzata a realizzare una serie di servizi mirati a soddisfare le esigenze di studio e di utilizzo del tempo libero degli studenti e più in generale a favorire occasioni di incontro e di socializzazione fra gli iscritti all'Università. L'accordo, rinnovato nel settembre 2006, ha consentito l'attivazione di un servizio di apertura serale di alcune sale studio presso la Biblioteca didattica di Medicina, la sede dell'ARDSU e lo stesso Campus Universitario. L'impegno economico annuale previsto dalla convenzione è di 25.600 euro.

La tabella di seguito riepiloga i dati sulle presenze registrate in occasione delle aperture serali della Biblioteca didattica di Medicina. I dati sono scorporati nei due periodi marzo-luglio 2006 e settembre-dicembre 2006 in quanto le sere di apertura sono state diverse nei due periodi; inoltre, da settembre a dicembre è stata sperimentata l'apertura diurna delle sale nella giornata di sabato.

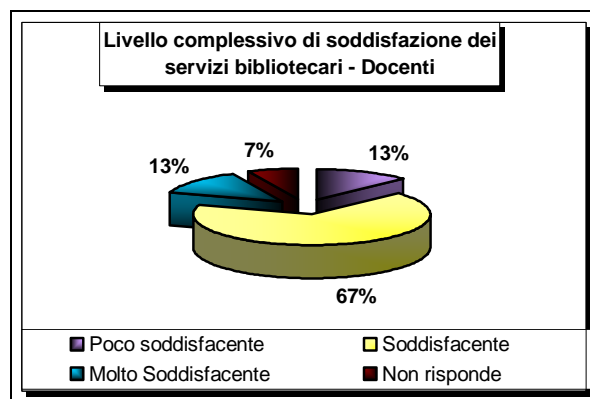
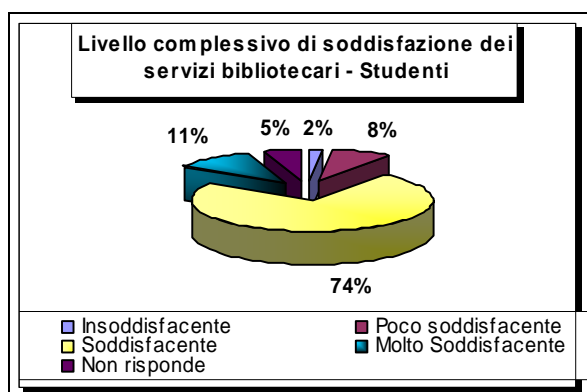
Apertura serale sale studio Biblioteca didattica di Medicina	
Totale posti: 136	
Periodo marzo – luglio 2006 (apertura dal lunedì al giovedì h. 19-22:30)	Totale presenze del periodo: 2394 Media serale: 30
Periodo settembre – dicembre 2006 (apertura dal mercoledì al venerdì h. 19-23. sabato h. 9-18)	Totale presenze del periodo: 2575 Media serale: 38 Media del sabato: 56

E. 2.1 L'indagine sulla soddisfazione degli utenti delle biblioteche

Nel gennaio 2007 è stata effettuata un'indagine per rilevare il grado di soddisfazione degli utenti dei servizi bibliotecari dell'Ateneo, attraverso un questionario di 17 domande inviato a un campione di 450 studenti e 150 docenti. I questionari sono stati distribuiti agli studenti nelle biblioteche, mentre ai docenti sono stati inviati tramite posta elettronica. Sono pervenute complessivamente 367 risposte da parte degli studenti appartenenti a tutte le Facoltà dell'Ateneo (53% donne e 47% uomini) e 30 risposte da parte dei docenti (57% uomini e 43% donne).

Il questionario era finalizzato ad indagare le opinioni degli utenti in relazione a: orario di apertura delle biblioteche, qualità dell'offerta documentaria, qualità e utilizzo dei diversi servizi (prestito interbibliotecario, document delivery, sito web, banche dati e riviste elettroniche, postazioni internet) e del catalogo elettronico della biblioteca, caratteristiche delle sale di lettura e qualità del servizio offerto dal personale. Agli utenti era richiesto infine di formulare un giudizio sul livello di soddisfazione complessivo dei servizi bibliotecari, esprimendo una valutazione secondo la seguente scala di giudizio: *insoddisfacente; poco soddisfacente; soddisfacente; molto soddisfacente*.

I grafici seguenti illustrano gli esiti dell'indagine con riferimento alla soddisfazione complessiva degli utenti. La valutazione risulta ampiamente favorevole: sommando i valori relativi ai giudizi "soddisfacente" e "molto soddisfacente", i servizi bibliotecari sono giudicati positivamente rispettivamente dall'85% degli studenti e dall'80% dei docenti.



E. 3 - Laboratori informatici

Al 31 Dicembre 2006 risulta che l'Ateneo dispone di 30 laboratori, utilizzati per lo più 11 mesi all'anno e con ore di apertura settimanali che spaziano dalle 15 ore di apertura per ognuno dei 2 laboratori di Economia alle 60 ore di apertura di uno dei due laboratori di Biologia Evolutiva. Per quanto riguarda le postazioni in rete, i laboratori con il numero più alto di postazioni sono ad Ingegneria (ben 64 postazioni in rete in solo uno degli 12 laboratori presenti nel Dipartimento) e Scienze, che presenta un totale di 47 postazioni in rete nei suoi tre laboratori presenti nel Dipartimento di Matematica.

N°	CAP	Tipo di organizzazione (*)	Riferimenti organizzativi	N° postazioni (in rete)	Ore di apertura settimanale	Mesi di utilizzo (nell'anno)
1	44100	D	Ingegneria	64	40	11
2	44100	D	Ingegneria	22	40	11
3	44100	D	Ingegneria	15	40	11
4	44100	D	Ingegneria	14	50	11
5	44100	D	Ingegneria	10	50	11
6	44100	D	Ingegneria	14	40	11
7	44100	D	Ingegneria	8	40	11
8	44100	D	Ingegneria	7	40	11
9	44100	D	Ingegneria	6	40	11
10	44100	D	Ingegneria	14	40	11
11	44100	D	Ingegneria	5	40	11
12	44100	D	Ingegneria	5	40	11
13	44100	D	Biologia	16	45	11
14	44100	D	Architettura	15	55	11
15	44100	D	Architettura	25	55	11
16	44100	F	Economia	16	15	11
17	44100	F	Economia	12	15	11
18	44100	D	Scienze della Terra	6	36	11

Relazione Annuale Nucleo di Valutazione – Nuclei 2007

19	44100	D	Scienze della Terra	18	20	9
20	44100	D	Chimica	14	30	11
21	44100	D	Giurisprudenza	8	40	11
22	44100	D	Giurisprudenza	9	50	12
23	44100	D	Giurisprudenza	22	45	12
24	45100	D	Giurisprudenza	15	40	11
25	45100	D	Giurisprudenza	10	40	11
26	44100	A	Scienze Biomediche e Terapie Avanzate	21	30	11
27	44100	D	Matematica	8	55	12
28	44100	D	Matematica	11	55	12
29	44100	I	Matematica	28	30	12
30	44100	D	Risorse Naturali e Culturali	21	60	11
	TOTALE			459		

(*) A-Ateneo; F-Facoltà; I-Interfacoltà; D-Dipartimento/Istituto/Centro; ID-Interdipartimentale

Fonte: MIUR – Nuclei 2007

F. 1 - La ricerca scientifica a Ferrara

La ricerca scientifica nell'Università di Ferrara è articolata su un vasto panorama disciplinare, a testimonianza di una realtà ricca di tradizioni significative e capace di grandi potenzialità. La quantità e la qualità della produzione hanno consentito alla nostra Università di ottenere una adeguata collocazione nella situazione nazionale. Tuttavia, esaminare e valutare con attenzione l'organizzazione e i risultati delle attività di ricerca, individuando punti di forza e di debolezza, può fornire occasione di miglioramento, tanto più efficace quanto più questi verranno riconosciuti nelle sedi in cui si definisce la destinazione e l'utilizzazione delle risorse per la ricerca.

In primo luogo c'è da notare come, negli ultimi anni, a fronte di una sostanziale stabilità del corpo docente, vi sia stata una notevole crescita di assegnisti e di dottorandi di ricerca, il cui numero costituisce quasi il 50% del personale addetto alla ricerca.

Se dunque la ricerca ha capacità di attrarre risorse intellettuali, per altro verso c'è da notare come le attività siano legate alla capacità delle diverse componenti dell'Ateneo di attirare risorse per finanziare questa fondamentale attività. La capacità di attrazione di risorse finanziarie da parte dei ricercatori ferraresi appare sempre elevata (anche se non omogeneamente distribuita tra i vari Dipartimenti); infatti, il sempre eccellente posizionamento dell'Ateneo nel contesto nazionale consente di rendere ben visibile la centralità della ricerca nelle attività dei docenti ferraresi.

Questa sintetica relazione non è dedicata propriamente ad una valutazione della ricerca, che non è al momento possibile con le risorse disponibili, ma vuole essenzialmente fornire una articolata descrizione del mondo della ricerca nel nostro Ateneo.

Elementi di valutazione di particolare importanza sono quelli relativi al PRIN ed all'indagine condotta dal CIVR, poiché basati su dati espressamente considerati nei modelli ministeriali di finanziamento.

F. 2 - I Dipartimenti

I Dipartimenti rappresentano la sede primaria dedicata alla ricerca. A queste strutture si affiancano una serie di centri, (Centri di Ricerca dell'Università di Ferrara, centri interuniversitari, centri interdipartimentali, etc.) istituiti nel tempo con specifiche finalità, che in alcuni casi sono superati, e sui quali è in corso una opportuna analisi sulla utilità o meno del loro mantenimento in attività. I 19 Dipartimenti dell'Ateneo e i 54 Centri, presenti al 31 Dicembre 2006, sono elencati nella Tabella che segue.

Le Strutture in cui si svolge la ricerca	
19 Dipartimenti	Architettura Biochimica e biologia molecolare Biologia ed evoluzione Chimica Discipline medico-chirurgiche della comunicazione e del comportamento Economia, istituzioni, territorio Fisica Ingegneria Matematica Medicina clinica e sperimentale Medicina sperimentale e diagnostica Morfologia e embriologia Scienze biomediche e terapie avanzate Scienze chirurgiche, anestesilogiche e radiologiche Scienze della terra Scienze farmaceutiche Scienze giuridiche Scienze storiche Scienze umane
54 Centri	1 Centro di eccellenza 15 Centri universitari 24 Centri dipartimentali 14 Centri interdipartimentali

I dipartimenti sono stati accorpati in 3 macroaree, suddivisione che risponde prevalentemente all'omogeneità dell'attività scientifica.

- Area Economico-Giuridico-Umanistico-Sociale in cui sono compresi i Dipartimenti di Economia, Istituzioni, Territorio, Scienze Giuridiche, Scienze Storiche e Scienze Umane.

- Area Medico-Biologica cui sono compresi i Dipartimenti di Biochimica e Biologia molecolare, Biologia ed Evoluzione, Discipline medico-chirurgiche della Comunicazione e del Comportamento, Medicina Clinica e Sperimentale, Medicina Sperimentale e Diagnostica, Morfologia ed Embriologia, Scienze Bio-mediche e Terapie Avanzate, Scienze Chirurgiche, Anestesilogiche e Radiologiche, Scienze Farmaceutiche e, recentemente, Chimica.

- Area Scientifico-Tecnologica in cui sono compresi i Dipartimenti di Architettura, Fisica, Ingegneria, Matematica e Scienze della Terra.

In merito ai Centri di Ricerca, il Senato Accademico, nella seduta del 22 Marzo 2006, ha deliberato *"di delegare il Rettore ad operare, in collaborazione con il Consiglio della Ricerca e la Consulta dei Dipartimenti, una riflessione sui Centri di Ricerca dell'Ateneo attualmente esistenti al fine di verificare l'eventuale esistenza di Centri nei quali siano esaurite le finalità istitutive previste dall'art. 1 del Regolamento dei Centri di Ateneo e di impegnarsi conseguentemente a non istituire nuovi Centri fin tanto che non verranno chiariti i risultati dell'analisi relativa al punto precedente"*.

Successivamente è stata organizzata la raccolta (indirizzata a tutti i Direttori dei Centri) delle informazioni definite indicative della "vitalità" dei Centri, circoscritta al periodo 2004-2006.

E' stata poi incaricata una Commissione, con lo scopo di verificare l'eventuale esistenza di Centri nei quali fossero esaurite le finalità istitutive.

La Commissione ha stabilito i seguenti criteri, quali indicatori di vitalità dei centri:

- esistenza di una governance, indicata dalla regolarità della nomina del direttore e degli organi di governo e dalla regolarità delle riunioni degli organi stessi;
- disponibilità di attrezzature e strumentazioni in gestione al centro;
- esistenza di risorse economiche che il centro sia in grado di reperire annualmente;
- attività ed iniziative promosse dal centro.

Al termine dell'analisi la Commissione ha suddiviso i Centri attualmente esistenti in tre gruppi:

- Centri che si propone di mantenere in vita,
- Centri che si propone di disattivare,
- Centri aventi la medesima natura e gli stessi scopi scientifici, per i quali si propone l'accorpamento in un'unica struttura.

Il Senato Accademico, nella seduta del 19 Febbraio 2007, ha deliberato di *"rendere permanente la Commissione "Centri di Ateneo" al fine di monitorare con continuità l'attività dei Centri sia da un punto di vista formale e contabile, che della produzione scientifica, che delle ricadute nei confronti dell'esterno e di utilizzare la struttura del Centro solo quando sia strumento realmente necessario e tale da garantire le aggregazioni, avvalendosi negli altri casi delle strutture dipartimentali"*.

Alla stessa data, il Senato Accademico ha incaricato la Commissione di organizzare specifici incontri con i Direttori dei Centri (o loro delegati) che risultino non essere pienamente rispondenti ai criteri stabiliti quali indicatori di "vitalità" dei Centri di Ateneo, per la valutazione dei processi di aggregazione e di convergenza scientifica più idonei a favorire il miglioramento delle attività svolte all'interno dei Centri stessi.

La Commissione, raccolte le informazioni ritenute necessarie, ha formulato una proposta finale suddividendo i centri oggetto di analisi in due gruppi:

- Centri le cui finalità istitutive sono esaurite e che potrebbero essere chiusi;
- Centri che, considerata la comune tematica trattata, possono essere accorpati tra loro.

Il Nucleo si compiace per l'iniziativa assunta dal Senato Accademico di impegnarsi a non istituire nuovi Centri finché non verranno chiariti i risultati dell'analisi che sta scrupolosamente svolgendo la Commissione preposta. Il Nucleo inoltre si congratula per i lavori finora svolti dalla Commissione e rimane in attesa di conoscere gli esiti delle procedure di valutazione.

Distribuzione delle entrate e calcolo rapporto docente/entrate														
Dipartimenti	E.2 - Entrate													
	Da UE	Da altre istituzioni pubbliche estere (*)	Da MIUR (**)	Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	Enti pubblici di ricerca italiani	Imprese italiane	Soggetti privati italiani non profit	Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)	Da Ateneo	Altre entrate	Totale entrate (al netto partite di giro)			
ARCHITETTURA	24		71			10			23	5	133	33	1,43	0,25
BIOCHIMICA E BIOLOGIA MOLECOLARE	134		232	28		108	45		2	4	553	25	12,50	0,05
BIOLOGIA ED EVOLUZIONE		3	59	118		170	61		173	3	587	58	0,34	0,10
CHIMICA	159		131		16	1	8	28	167	11	521	38	0,23	0,07
DISCIPLINE MEDICO-CHIRURGICHE DELLA COMUNICAZIONE E DEL COMPORTAMENTO	21		69			8	116	53	71	0	338	27	0,38	0,08
ECONOMIA, ISTITUZIONI, TERRITORIO	40			15						1	56	32	0,00	0,57
FISICA	154		48	16	290				168	11	687	42	0,25	0,06
INGEGNERIA	232		75	185		20			148	5	665	53	0,36	0,08
MATEMATICA	51		28	2					45	1	127	35	0,78	0,28
MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE	2		189	6		79	94	13	235	1	619	53	0,23	0,09
MEDICINA SPERIMENTALE E DIAGNOSTICA	113		117	195	56		137		241	1	860	37	0,15	0,04
MORFOLOGIA ED EMBRIOLOGIA	37		169	12		12	8				238	14	0,00	0,06
SCIENZE BIO-MEDICHE E TERAPIE AVANZATE	32		13	16	15		156		27	3	262	25	0,93	0,10
SCIENZE CHIRURGICHE, ANESTESIOLOGICHE E RADIOLOGICHE			78	3			167		52		300	28	0,54	0,09
SCIENZE DELLA TERRA	77			50	8				128	3	266	25	0,20	0,09
SCIENZE FARMACEUTICHE			22	7					86	2	117	25	0,29	0,21
SCIENZE GIURIDICHE			91	1			5		77	5	179	56	0,73	0,31
SCIENZE STORICHE			16				34		17	0	67	23	1,35	0,34
SCIENZE UMANE	29		2	3					49	1	84	48	0,98	0,57
Totale Dipartimenti	1.105	3	1.410	657	385	408	831	94	1709	57	6659	677	0,40	0,10

Fonte: CNVSU - Nuclei 2007 e Unife

La situazione dei dipartimenti è abbastanza diversificata in termini di risorse, spazi e carichi didattici. Complessivamente si può dire che nella maggior parte dei casi sarebbero necessarie ben altre risorse, in molti casi si tratta di finanziamenti, in altri di docenti e assai diffusamente di personale tecnico amministrativo. Questa carenza di mezzi e personale non consente di dispiegare tutte le potenzialità presenti per affrontare la competizione nazionale o internazionale e acquisire nuove fonti di finanziamento.

La distribuzione dei finanziamenti della Università di Ferrara, assegnati dalla Commissione Ricerca d'Ateneo, sulla base delle proposte presentate, è illustrata nella nona colonna della Tabella G-2; in relazione a questi fondi, ai quali è possibile per tutti accedere con relativa semplicità, si riporta in colonna 13 di Tabella F-2, per ciascun dipartimento, il valore in migliaia di euro del rapporto tra i fondi di ricerca provenienti dalla Università di Ferrara e il personale docente in servizio presso la corrispondente struttura e in colonna 14 l'analogo rapporto, ma considerando l'insieme dei fondi disponibili alla ricerca, sia provenienti dall'Università di Ferrara, sia da altre fonti di finanziamento. Anche confrontando aree omogenee, si nota una grande varietà del parametro. Nella grande

maggioranza dei casi, la quantità di Altri Fondi Ricerca è ovviamente assai più alta di quella proveniente dalla Università di Ferrara, 1709 ME rispetto a 4950 ME.

F. 3 - Il Personale nella ricerca

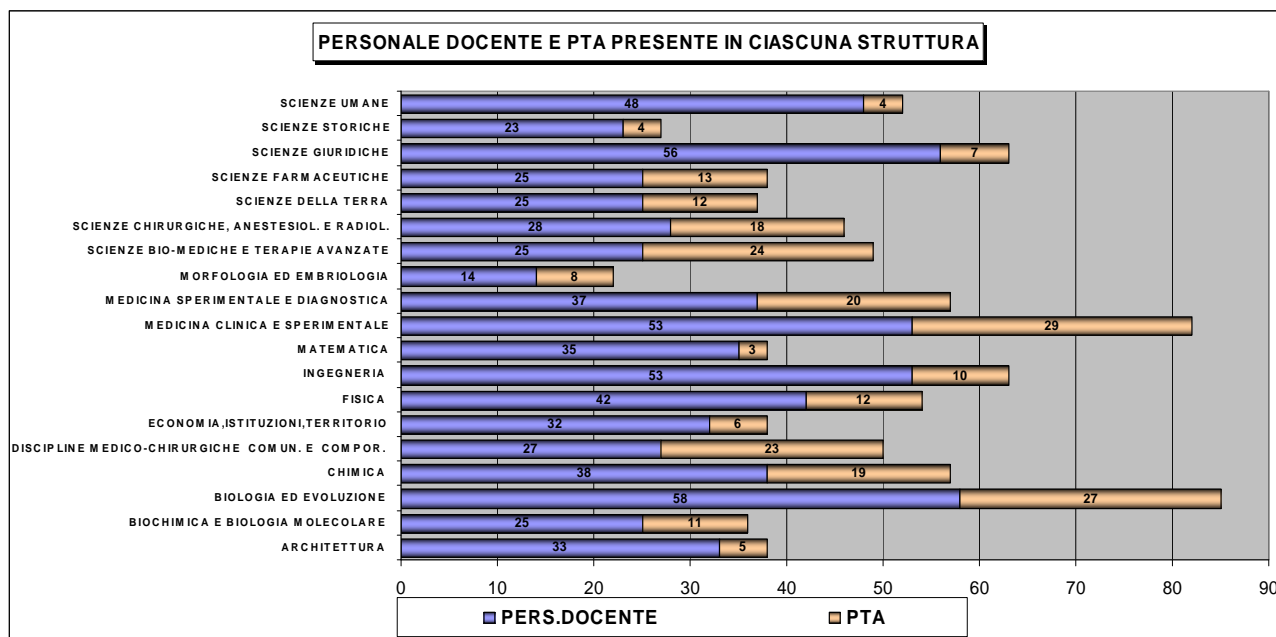
Il personale considerato ai fini della ricerca nei modelli nazionali di valutazione è costituito dal personale strutturato (professori ordinari, professori associati, ricercatori e personale tecnico-amministrativo) e personale non strutturato, costituito prevalentemente da figure ben definite quali assegnisti e dottorandi, ma anche da un variegato insieme di personale a contratto.

La dimensione dei dipartimenti è assai varia, da pochi addetti, tra 20 e 30 (Dipartimenti di Morfologia ed Embriologia e Scienze Storiche), agli 88 addetti (doc + pta) del Dipartimento di Biologia ed Evoluzione, costituito a partire dall'1 Novembre 2006 dalla fusione dei Dipartimenti di "Biologia" e "Risorse naturali e culturali". Il numero del personale tecnico-amministrativo può variare a seconda della tipologia dei dipartimenti, coinvolti o meno nella ricerca sperimentale e nell'assistenza.

Nella Tabella e nel Grafico qui di seguito, viene riportata la distribuzione dei dipartimenti, in funzione del numero di docenti e del personale tecnico-amministrativo.

	STRUTTURA	PO	PA	RU	AS	TOTALE DOCENTI	PTA	PTA td	TOTALE PERSONALE
1	ARCHITETTURA	8	10	15		33	5	1	39
2	BIOCHIMICA E BIOLOGIA MOLECOLARE	8	7	10		25	11	0	36
3	BIOLOGIA ED EVOLUZIONE	17	15	26		58	27	3	88
4	CHIMICA	7	19	12		38	19	0	57
5	DISCIPLINE MEDICO- CHIRURGICHE COMUN. E COMPOR.	8	8	11		27	23	3	53
6	ECONOMIA, ISTITUZIONI, T ERRITORIO	9	13	10		32	6	0	38
7	FISICA	12	13	17		42	12	1	55
8	INGEGNERIA	18	15	20		53	10	2	65
9	MATEMATICA	11	13	11		35	3	1	39
10	MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE	16	17	20		53	29	1	83
11	MEDICINA SPERIMENTALE E DIAGNOSTICA	11	9	12	5	37	20	2	59
12	MORFOLOGIA ED EMBRIOLOGIA	4	4	6		14	8	1	23
13	SCIENZE BIO-MEDICHE E TERAPIE AVANZATE	9	5	11		25	24	1	50
14	SCIENZE CHIRURGICHE, ANESTESIOLOGIA E RADIOL.	6	10	12		28	18	0	46
15	SCIENZE DELLA TERRA	8	14	3		25	12	0	37
16	SCIENZE FARMACEUTICHE	9	8	8		25	13	1	39
17	SCIENZE GIURIDICHE	26	14	16		56	7	1	64
18	SCIENZE STORICHE	9	9	4	1	23	4	2	29
19	SCIENZE UMANE	15	23	10		48	4	2	54
	TOTALI	211	226	234	6	677	255	22	954

Personale docente e PTA distribuito per struttura.



Il personale docente di ruolo, diviso per tipologia, è illustrato nella sotto riportata Tabella, separatamente per gli anni dal 2000 al 2006, con riferimento alle diverse aree scientifiche.

Nonostante l'arco di tempo sia rilevante, vanno registrate alcune variazioni non del tutto positive. Si è passati da 663 unità (180 PO, 224 PA, 250 RU, 10 AS) al 31/12/2000 a 677 unità di personale docente al 31/12/2006, con un aumento di 13 unità.

Delle tre categorie, PO, PA e RU, la prima e l'ultima hanno avuto le variazioni più consistenti con un aumento di PO (da 180 a 211) (+31) ed una diminuzione di RU (da 250 a 234) (-16), mentre i PA sono rimasti allo stesso livello (da 224 a 226) con una modesta crescita (+2). Gli AS sono scesi a 6 unità.

Numericamente, la variazione più significativa nelle 14 Aree CUN si riscontra nell'area 13 (Scienze Economiche e Statistiche), logica crescita di una Facoltà che ha appena 10 anni di vita. Le altre sono la dimostrazione della difficoltà che il sistema incontra nel rinnovamento. Variazioni numeriche nulle (aree 01, 07 e 09) inferiori o uguali alle 5 unità (Aree 03, 04, 05, 06, 08 e 10) oppure più consistenti sia in diminuzione (Area 02, -8 unità) che in aumento (Area 11, +9), Area 12, +8) sono la dimostrazione delle difficoltà del sistema universitario a rinnovarsi.

AREA	ANNO 2000					ANNO 2006				
	PO	PA	RU	As	TOTALE	PO	PA	RU	As	TOTALE
Area 01 - Scienze Matematiche ed Informatiche	11	12	14		37	12	14	11		37
Area 02 - Scienze Fisiche	9	19	21		49	12	12	17		41
Area 03 - Scienze Chimiche	18	29	21		68	17	26	21		64
Area 04 - Scienze della Terra	10	7	12		29	9	14	5		28
Area 05 - Scienze Biologiche	32	35	40	2	109	34	31	41		106
Area 06 - Scienze Mediche	43	48	50	7	148	42	40	59	5	146
Area 07 - Scienze Agrarie e veterinarie		1			1			1		1
Area 08 - Ingegneria Civile ed Architettura	7	16	27		50	14	14	20		48
Area 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione	9	15	16		40	12	14	14		40
Area 10 - Scienze dell'Antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	11	11	11		33	11	19	6		36
Area 11 - Scienze Storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	7	10	9		26	11	13	11		35
Area 12 - Scienze Giuridiche	18	13	23	1	55	27	17	18	1	63
Area 13 - Scienze Economiche e Statistiche	4	5	4		13	8	10	10		28
Area 14 - Scienze politiche e sociali	1	3	1		5	2	2	0		4
TOTALE	180	224	249	10	663	211	226	234	6	677

Distribuzione per aree del personale docente – anno 2000 e 2006

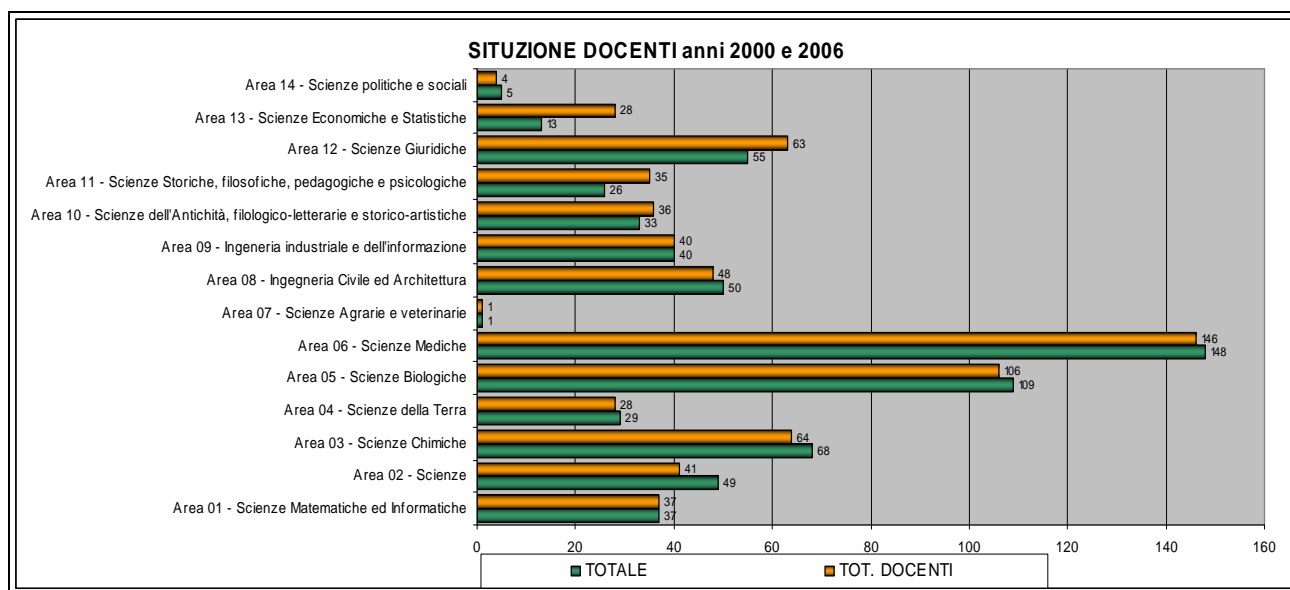


Grafico distribuzione per aree del personale docente – anni 2000 e 2006

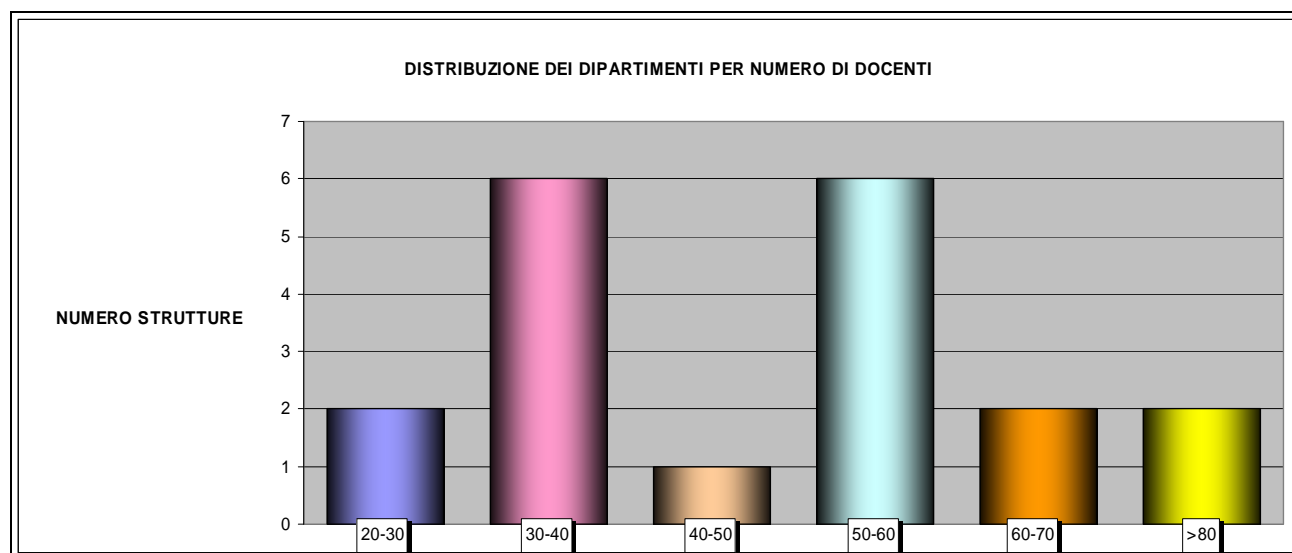
Più del 35% del Personale Docente e poco meno del 30% di tutto il personale dei Dipartimenti è compreso in 6 strutture Dipartimentali: i quattro Dipartimenti (Economia, Scienze Giuridiche, Architettura ed Ingegneria) con composizione in pratica coincidente con quella delle rispettive Facoltà, ed i Dipartimenti di Scienze Storiche e Scienze Umane, un tempo uniti, che costituiscono la Facoltà di Lettere. Per cui 6 Dipartimenti costituiscono in sostanza 5 delle otto Facoltà.

Il resto del Personale Docente (64%) è suddiviso in 13 Dipartimenti!

Nei confronti dei dipartimenti più piccoli occorre proseguire una politica di incoraggiamento alla fusione con altre strutture, poiché è convinzione del Nucleo che la dimensione ottimale di

una struttura dipartimentale in una università come Ferrara non debba essere inferiore ai 50-60 addetti. Come illustrato nei Grafici seguenti, ben 9 Dipartimenti non raggiungono la suddetta soglia ottimale.

Quando l'organizzazione amministrativa dei "plessi" sarà completamente metabolizzata, il passaggio successivo potrebbe essere la revisione "dimensionale" dei Dipartimenti che dovrebbero divenire unità strutturali dotate di maggiore flessibilità rispetto all'attuale situazione privilegiando motivi di omogeneità scientifica e culturale.



Il numero dei Dottorandi di ricerca è riportato nella Tabella che segue, per i tre a.a. 2003-04, 2004-05 e 2005-06, suddivisi nelle aree scientifiche. Il numero totale di dottorandi presenti nella singola area nel 2006, lo si può confrontare con quello dei docenti di ruolo, riportando nell'ultima colonna il rapporto fra dottorandi e docenti dell'area.

Nel 2005-2006 si è interrotto un trend negativo nel numero di dottorandi che passano dai 98 del XX ciclo ai 123 del XXI ciclo.

Il numero complessivo dei dottorandi per ciclo è rimasto intorno alle 350 unità; la variazione nelle aree è di difficile lettura per la costituzione di scuole di dottorato che si riferiscono anche a più aree, questo spesso comporta che non sia sempre semplice ricollocare i dottorandi nelle singole aree di competenza.

DOTTORANDI	a.a 2003-04			a.a 2004-05			a.a. 2005-06					
Area	XVII ciclo	XVIII ciclo	XIX ciclo	XVIII ciclo	XIX ciclo	XX ciclo	XIX ciclo	XX ciclo	XXI ciclo	Totale dott. a.a. 06-07	Docenti 2006	Numero dottorandi per docenti
Ingegneria civile e Architettura	4	3	6	4	6	7	5	7	9	21	48	0,44
Ingegneria dell'informazione	5	0	0	20	13	15	12	15	11	38	40	0,95
Non definita	4	20	13	0	0	5	5	5	0	10	64	0,16
Scienze biologiche	12	24	39	37	46	27	35	27	32	94	106	0,89
Scienze chimiche	12	11	11	10	5	11	10	11	13	34	64	0,53
Scienze della terra	8	8	8	7	6	7	5	7	6	18	28	0,64
Scienze dell'antichità e filologico-letterarie	6	9	12	9	12	0	11	10	11	32	36	0,89
Scienze economiche (socio-politiche)	5	7	6	7	6	0	0	0	5	5	4	1,25
Scienze fisiche	10	14	16	14	16	7	10	7	11	28	41	0,68
Scienze giuridiche	18	14	16	15	16	13	13	13	11	37	63	0,59
Scienze matematiche	2	0	0	0	0	0	0	0	5	5	37	0,14
Scienze mediche	17	21	7	13	7	6	6	6	9	21	146	0,14
TOTALI	103	131	134	136	133	98	112	108	123	343	677	0,51

Dottorandi triennio 2003/2006

Fonte: MIUR – CINECA

La distribuzione degli Assegnisti nelle diverse aree scientifiche è riportata nella Tabella che segue, insieme alla percentuale rispetto ai docenti dell'area. Nel triennio 2004-06 si è registrato un continuo aumento di queste figure di fondamentale importanza per la ricerca. Essi costituiscono poco meno del 50% del Personale impiegato nelle ricerche dell'Ateneo.

E' interessante osservare l'impegno e la vivacità mostrata dalla gran parte dei dipartimenti, che facendo ricorso a diverse fonti di finanziamento, investono molte risorse per accrescere il numero di addetti alla ricerca, anche se si tratta di personale a tempo determinato.

Val la pena sottolineare che a fronte di un numero di assegni finanziati dalla Università di Ferrara, che per l'ultimo triennio, in media, si è attestato a 267 unità per anno. Gli assegnisti realmente attivi - con cofinanziamento dei dipartimenti - sono circa 450 ed il numero di unità di personale non strutturato dedicato ad attività di ricerca, collocato come assegnisti, borsisti, e contrattisti di ricerca all'interno dei dipartimenti, supera le 1.000 unità.

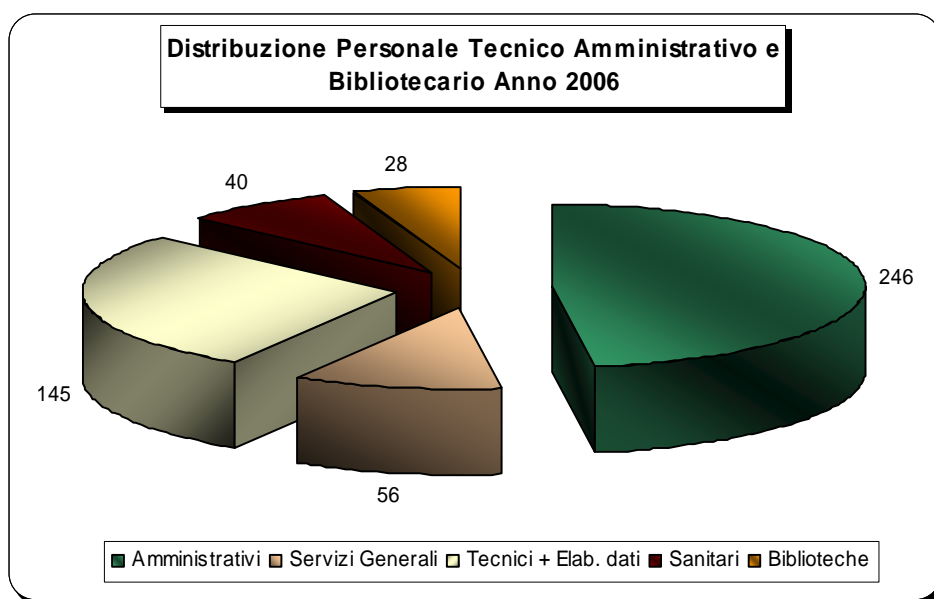
Inoltre rispetto ai finanziamenti di ricerca assegnati dalla Università di Ferrara, di 1.709 ME, 2.518 sono acquisiti da altre fonti (MIUR, UE, ..) e 2.375 ME da convenzioni di ricerca.

AREA	ANNO 2004			ANNO 2005			ANNO 2006		
	ASSEGNI	DOCENTI	ASS/DOC	ASSEGNI	DOCENTI	ASS/DOC	ASSEGNI	DOCENTI	ASS/DOC
01 - Scienze matematiche e informatiche	3	37	0,08	4	36	0,11	6	37	0,16
02 - Scienze fisiche	30	42	0,71	27	42	0,64	23	41	0,56
03 - Scienze chimiche	20	67	0,30	22	67	0,33	27	64	0,42
04 - Scienze della Terra	17	28	0,61	23	28	0,82	19	28	0,68
05 - Scienze biologiche	39	107	0,36	48	107	0,45	41	106	0,39
06 - Scienze mediche	53	140	0,38	57	144	0,40	71	146	0,49
07 - Scienze agrarie		1	0,00		1	0,00		1	
08 - Ingegneria civile ed Architettura	23	49	0,47	0	50	0,00	28	48	0,58
09 - Ingegneria industriale e dell'informazione	23	35	0,66	22	40	0,55	34	40	0,85
10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	7	34	0,21	29	36	0,81	9	36	0,25
11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	5	32	0,16	7	33	0,21	9	35	0,26
12 - Scienze giuridiche	12	61	0,20	5	62	0,08	15	63	0,24
13 - Scienze economiche e statistiche	8	26	0,31	11	28	0,39	9	28	0,32
14 - Scienze politiche e sociali	2	4	0,50	9	4	2,25	2	4	0,50
Totali	242	663	0,37	264	678	0,39	293	677	0,43

Distribuzione assegnisti di ricerca per aree scientifiche disciplinari – anni 2004-05-06

Fonte: Nuclei anni vari e MIUR-CINECA

Infine nel Grafico F-4 viene illustrata la distribuzione del personale tecnico amministrativo e bibliotecario che concorre all'attività di ricerca, anche se solo in parte direttamente. Su circa 500 unità presenti, 40 sono dell'area socio-sanitaria, del rimanente personale, 246 unità sono amministrativi.



Fonte: Banca Dati del Personale Docente a Contratto e Tecnico Amministrativo - MIUR

F. 4 – La valutazione sull'attività di ricerca

La ricerca scientifica nell'Università di Ferrara è articolata su un vasto panorama disciplinare, a testimonianza di una realtà ricca di tradizioni significative e capace di grandi potenzialità. La quantità e la qualità della produzione hanno consentito all'Università di ottenere una significativa collocazione nelle valutazioni condotte a livello nazionale. Fra queste, di particolare importanza sono quelle relative ai Progetti di Ricerca di Interesse Nazionale Progetti (PRIN) - progetti di ricerca finanziati annualmente dal Ministero - ed all'indagine condotta dal Comitato di Indirizzo per la Valutazione della Ricerca (CIVR), in quanto entrambe si basano su dati espressamente considerati nei modelli ministeriali di finanziamento della ricerca.

F. 4.1 - I Progetti PRIN

Per analizzare i risultati del PRIN 2006 dell'Università di Ferrara in modo comparativo, abbiamo preso come riferimento università grandi, medie e piccole (in cui sono rappresentate quasi tutte le aree C.U.N.).

Queste università costituiscono più del 50 % del corpo docente delle 77 università censite nel sito MIUR all'epoca della presentazione dei PRIN 2006, e totalizzano più del 50% dei finanziamenti PRIN.

Sono stati considerati finanziamento PRIN dell'Università di Ferrara la somma dei finanziamenti ottenuti nei progetti B, in quanto solo essi costituiscono il reale finanziamento che rimane nella nostra università.

La tabella seguente riepiloga i dati PRIN dell'Università a partire dal 2001, confrontandoli con i corrispondenti valori nazionali. Nella tabella F-7, la colonna 2 ("Progetti A presentati") fa riferimento al numero di progetti presentati dall'Ateneo in qualità di unità proponente coordinatore nazionale; la colonna 4 ("Progetti B presentati") fa riferimento al numero di progetti presentati dall'Ateneo in qualità di responsabile locale; la colonna 15 ("Docenti potenziali") indica il numero di docenti strutturati dell'Ateneo idonei alla presentazione delle domande di finanziamento dei PRIN⁶.

Ai fini dell'analisi, il Nucleo di Valutazione ha considerato finanziamento PRIN dell'Università di Ferrara la somma dei finanziamenti ottenuti nei Progetti B, in quanto solo essi costituiscono il reale finanziamento che rimane all'Università. Leggendo la tabella, è possibile evidenziare alcuni dati significativi:

- il cofinanziamento nazionale del MIUR è passato da 135 milioni di euro nel 2004 a 130 milioni di euro nel 2005, con un calo del 3,5 %. Il trend negativo si è accentuato nel 2006, con un cofinanziamento nazionale pari a 81.639.124 milioni di euro;
- A livello nazionale, il numero di progetti A presentati è passato da 2583 nel 2004 a 3115 nel 2005, con un aumento pari a circa il 20 %. Nel 2006 il numero di progetti A presentati ha raggiunto la cifra di 3199. Il numero dei progetti finanziati è passato da 974 a 1173 scendendo infine a 806 nell'ultimo anno considerato;
- Sempre a livello nazionale, il numero di progetti B presentati è leggermente calato nel 2006 (10023 rispetto ai 10379 dell'anno precedente); il numero di progetti B presentati da ricercatori ferraresi è rimasto pressoché costante nel triennio 2004-06 (138, 147, 144), mentre il numero dei progetti che hanno ottenuto finanziamento era aumentato di due unità nel 2005 (da 60 a 62) rispetto all'anno precedente, per scendere nel 2006 a

⁶ Il numero dei docenti potenziali viene calcolato, per ciascun anno, sottraendo dal numero complessivo del personale docente strutturato il numero di coloro che sono risultati vincitori nell'ambito del Bando PRIN dell'anno precedente.

52. Il finanziamento ottenuto è stato di 1.568.674 milioni di euro, contro i 2.100 milioni di euro del 2005.

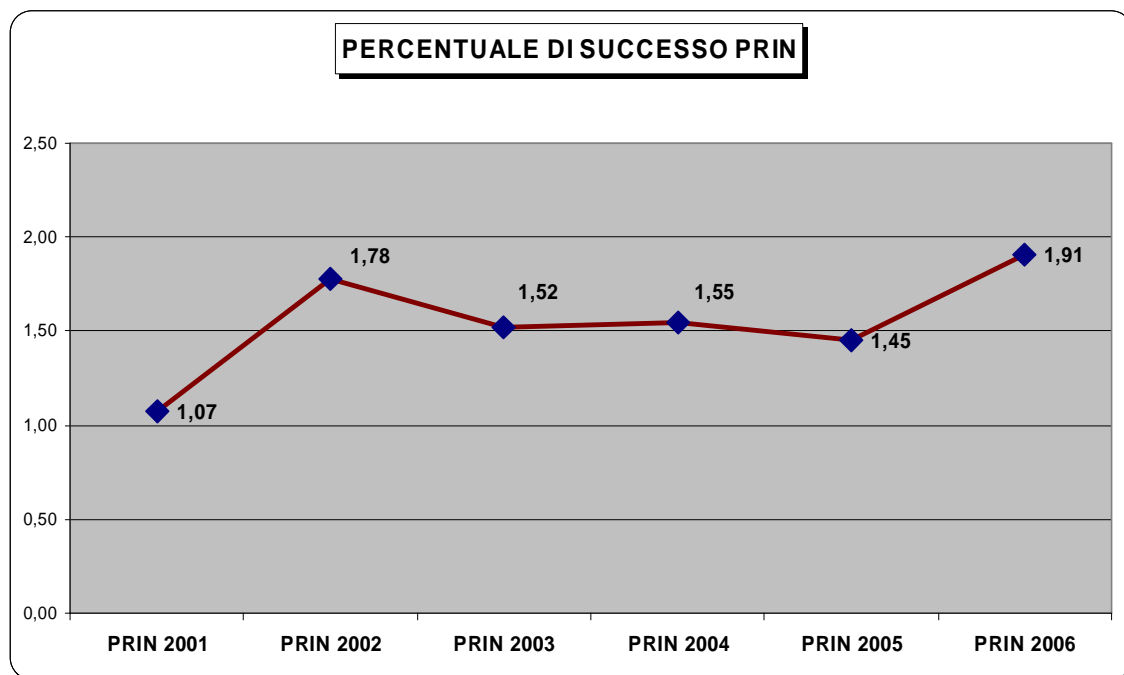
Prin 2001-06	Progetti A presentati	Progetti A finanziati	Progetti B presentati	Progetti B finanziati	Tasso di successo A	Tasso di successo B	COFIN 2001-06	percentuale COFIN su totale Nazionale	Importo medio Progetto B	Importo medio per partecipante	numero partecipanti finanziati	numero totale partecipanti ai progetti presentati	tasso di successo dei partecipanti	docenti potenziali	tasso di partecipazione	Rapporto % tra Docenti potenziali su totale nazionale	capacità di finanziamento
2006 Unife	45	13	144	52	28,89	36,11	1568674	1,92	30166,81	11619,81	135	318	42,45	568	55,99	1,00	1,92
nazionale	3199	806	10023	2869	25,20	28,62	81639124		28455,60	10555,87	7734	25541	30,28	56830	44,94		
2005 Unife	35	7	147	62	20,00	42,18	1892520	1,45	30524,5	13518	140	336	41,67	571	58,84	1,02	1,42
nazionale	3115	1173	10379	4368	37,66	42,08	130700000		29922,2	10774	12185	27447	44,40	56118	48,69		
2004 Unife	29	12	138	60	41,38	43,48	2100700	1,55	35011,7	10884,5	193	409	47,19	581	70,40	1,08	1,44
nazionale	2562	974	10066	4222	38,02	41,94	135400200		32070,16	10334,32	12909	29295	44,72	54046	54,20		
2003 Unife	28	9	141	59	32,14	41,84	2061100	1,52	34933,9	11913,87	173	386	44,82	604	63,91	1,11	1,37
nazionale	2505	943	9824	4076	37,64	41,49	135419500		33223,63	10861,37	12256	28453	43,82	54180	52,52		
2002 Unife	28	5	166	71	17,86	42,77	2356600	1,78	33191,55	11724,38	201	458	43,89	652	70,25	1,20	1,48
nazionale	2403	850	9778	3752	35,37	38,37	132638200		35540,80	11302,80	11537	28119	41,04	54476	51,62		
2001 Unife	22	8	126	40	36,36	31,75	1335020	1,07	33380	11508,8	116	351	33,05	644	54,50	1,22	0,88
nazionale	1983	774	8301	3376	39,03	40,67	124703562		36938,2	12018,5	10189	24108	42,36	52727	45,72		

Tabella Progetti PRIN Unife anni 2001/2006

Il Nucleo ha analizzato attentamente i dati 2006 di 22 Atenei (piccoli, medi e grandi) confrontandoli con quelli dell'anno precedente e di seguito riportiamo le considerazioni che si possono trarre da questa indagine.

a) il numero di docenti "potenziali" nell'Università di Ferrara vale l'1% dei docenti "potenziali" di tutte le università nel 2006, leggermente meno dell'1,02 nel 2005 (col. 17);

b) nel 2005 si è ottenuto l'1,45% del finanziamento totale del PRIN, circa mezzo punto percentuale in più rispetto alla consistenza numerica; questa percentuale è ulteriormente salita all'1,92% nel 2006, che segna il picco più elevato rispetto agli anni precedenti come evidenziato in figura:



Percentuale di successo PRIN negli anni dal 2001 al 2006

c) il tasso di successo dei progetti B (col.7) nel 2005 era del 42,18%, in linea con la media nazionale (42,08%), scendendo nel 2006 al 36,11%, valore nettamente superiore alla media nazionale (28,62%) ed inferiore solo a Roma3 (38,21%) tra le 22 sedi considerate;

d) il tasso di successo dei progetti A (col.6) era del 20% nel 2005 contro una media nazionale del 37,66 %. Costituiva il tasso più basso dell'insieme di università prese come riferimento. La capacità dell'Università di fornire coordinamento nazionale ai progetti di interesse nazionale è di gran lunga migliorata nel 2006 con un valore del 27,08% superiore alla media nazionale;

e) il tasso di partecipazione (rapporto percentuale tra i partecipanti che compaiono in un progetto e docenti totali) già elevato nel 2005 (58,84%, contro una media nazionale del 48,69%) (col. 16), è ulteriormente salito a 67,95%, evidenziando una elevata propensione a partecipare e/o presentare progetti;

f) il tasso di successo dei partecipanti (rapporto tra i partecipanti finanziati e partecipanti che hanno presentato un progetto) che nel 2005 era del 41,67% contro una media nazionale del 44,40% (col.14) è ulteriormente migliorato nel 2006 raggiungendo il valore di 42,45% contro una media nazionale di poco inferiore al 30%;

g) il finanziamento medio per progetto B di 30.524 euro, contro una media nazionale di 29.922 euro nel 2005, è rimasto sostanzialmente uguale nel 2006 (30166,81 una media nazionale di 28455,60 euro) ed è ancora tra i più alti dell'insieme di confronto; (col. 10).

Prin 2005	Progetti A presentati	Progetti A finanziati	Progetti B presentati	Progetti B finanziati	Tasso di successo A	Tasso di successo B	COFIN 2005	% COFIN su totale Nazionale	Importo medio Progetto B	Importo medio per partecipante	numero partecipanti finanziati	numero totale partecipanti ai progetti presentati	tasso di successo dei partecipanti	docenti potenziali	tasso di partecipazione	Rapporto % tra Docenti potenziali su totale nazionale	capacità di finanziamento
Modena	44	16	146	63	36,36	43,15	2159202	1,65	34273,05	10331,10	209	458	45,63	776	59,02	1,38	1,19
Siena	66	27	209	105	40,91	50,24	2794417	2,14	26613,50	10706,6	261	497	52,52	1003	49,55	1,79	1,20
Roma3	42	18	113	44	42,86	38,94	1151481	0,88	26170,02	7780,28	148	328	45,12	760	43,16	1,35	0,65
Chieti	29	7	113	41	24,14	36,28	1123337	0,86	27398,46	10120,15	111	303	36,63	676	44,82	1,20	0,71
Ancona	33	9	143	63	27,27	44,06	1549578	1,19	24596,48	12701,46	122	287	42,51	475	60,42	0,85	1,40
L'Aquila	28	8	110	47	28,57	42,73	1182378	0,90	25156,98	8210,96	144	331	43,50	561	59,00	1,00	0,90
Trieste	54	14	187	73	25,93	39,04	1781243	1,36	24400,59	10356,06	172	446	38,57	924	48,27	1,65	0,83
Bari	86	29	275	113	33,72	41,09	3205953	2,45	28371,27	8759,43	366	784	46,68	1736	45,16	3,09	0,79
Bologna	166	72	539	236	43,37	43,78	7624512	5,83	32307,25	10516,57	725	1542	47,02	2970	51,92	5,29	1,10
Catania	40	16	221	96	40,00	43,44	2911838	2,23	30331,65	9332,81	312	677	46,09	1565	43,26	2,79	0,80
Firenze	138	60	471	199	43,48	42,25	6891549	5,27	34630,90	12668,29	544	1158	46,98	2124	54,52	3,78	1,39
Genova	61	21	273	120	34,43	43,96	3729779	2,85	31081,49	10389,36	359	794	45,21	1460	54,38	2,60	1,10
Milano	155	62	467	205	40,00	43,90	6035457	4,62	29441,25	11409,18	529	1043	50,72	2369	44,03	4,22	1,09
Napoli Fed. II	151	52	447	198	34,44	44,30	5293786	4,05	26736,29	8793,66	602	1318	45,68	2836	46,47	5,05	0,80
Padova	159	65	451	206	40,88	45,68	6505814	4,98	31581,62	12115,11	537	1113	48,25	1871	59,49	3,33	1,50
Palermo	58	20	252	91	34,48	36,11	2601543	1,99	28588,38	8848,79	294	852	34,51	1940	43,92	3,46	0,58
Pisa	132	50	426	191	37,88	44,84	6331802	4,84	33150,80	14690,96	431	928	46,44	1749	53,06	3,12	1,55
Sapienza	238	104	641	287	43,70	44,77	9696941	7,42	33787,25	11613,10	835	1767	47,26	4484	39,41	7,99	0,93
Perugia	85	28	249	92	32,94	36,95	2.850.809	2,18	30987,05	12448,95	229	582	39,35	1176	49,49	2,10	1,04
Pavia	69	30	203	92	43,48	45,32	3553314	2,72	38622,98	11883,99	299	473	63,21	1113	42,50	1,98	1,37
Parma	47	16	191	82	34,04	42,93	2032070	1,55	24781,34	10211,41	199	489	40,70	949	51,53	1,69	0,92
Trento	35	16	132	59	45,71	44,70	1.562.807	1,20	26488,25	10418,71	150	280	53,57	464	60,34	0,83	1,45
Ferrara	35	7	147	62	20,00	42,18	1892520	1,45	30524,52	13518,00	140	336	41,67	571	58,84	1,02	1,42
NAZIONALE	3115	1173	10379	4368	37,66	42,08	130700000	100,00	29922,2	10774,00	12131	27324	44,40	56118	48,69	100,00	1,00

Progetto PRIN anno 2005: confronto Unife e Atenei italiani di ogni dimensione.

h) nel 2005, il finanziamento pro capite era stato pari 13.518 euro contro una media nazionale di 10.774 euro, ed era tra i più elevati dell'insieme di confronto (col. 11). Nel 2006, la sua entità è risultata pari a 11619,81 euro, leggermente inferiore rispetto all'anno precedente, ma largamente superiore al valore medio nazionale di 10701,16 euro, collocandosi sempre tra i più elevati tra gli atenei considerati. Infatti, questo indicatore è decisamente favorevole per l'Università di Ferrara, sia in rapporto ad altre Sedi di uguali dimensioni (Modena, Chieti, L'Aquila, Roma, Siena), che di medie (Pavia, Parma) o grandi dimensioni (Milano, Bologna, Padova, Firenze).

i) Nel 2005, la capacità di finanziamento, intesa come rapporto tra la percentuale di cofin (col.8) e la percentuale di partecipanti potenziali (col.16), ci poneva in posizione di preminenza tra le università considerate, non solo rispetto a quelle di dimensione "piccole", ma anche nei confronti di università di maggiore dimensione, tra le quali solo Pisa (1,55) e Padova (1,49) risultavano più efficienti di Unife (col.17).

Nel 2006, il valore di questo indicatore per il nostro Ateneo è il più elevato tra le 22 sedi considerate, raggiungendo il valore di 1,92. Questo risultato pone il nostro Ateneo in posizione di assoluta preminenza.

j) E' inoltre possibile rilevare come la media dei partecipanti finanziati dell'Ateneo ferrarese nel periodo 2001-2006 sia stata superiore alla media nazionale negli ultimi quattro anni e che il

tasso di partecipazione dei ricercatori ferraresi ai finanziamenti PRIN sia sempre stata decisamente superiore alla media nazionale, a dimostrazione di un attivismo scientifico almeno quantitativamente diffuso.

k) le tabelle seguenti dimostrano che nel periodo 2001-2006 la percentuale di finanziamento PRIN assegnato ai ricercatori ferraresi è sempre stato di notevole entità e, in ogni caso, certamente superiore al peso generalmente attribuito all'Ateneo nella suddivisione del FFO.

Prin 2006	Progetti A presentati	Progetti A finanziati	Progetti B presentati	Progetti B finanziati	Tasso di successo A	Tasso di successo B	COFIN 2006	percentuale COFIN su totale Nazionale	numero partecipanti finanziati	numero totale partecipanti ai progetti presentati	tasso di successo dei partecipanti	docenti potenziali	tasso di partecipazione	Rapporto % tra Docenti potenziali su totale nazionale	capacità di finanziamento
Modena	47	8	150	37	17,02	24,67	1.370.885	1,68	126	423	29,79	832	50,84	1,46	1,15
Siena	50	9	179	48	18,00	26,82	1.265.825	1,55	128	411	31,14	1042	39,44	1,83	0,85
Roma3	43	14	123	47	32,56	38,21	1.080.189	1,32	131	333	39,34	760	43,82	1,34	0,99
Chieti	32	7	114	31	21,88	27,19	911.153	1,12	85	289	29,41	693	41,70	1,22	0,92
Ancona	36	4	115	18	11,11	15,65	329.800	0,40	34	231	14,72	496	46,57	0,87	0,46
L'Aquila	33	4	90	19	12,12	21,11	531.462	0,65	62	263	23,57	557	47,22	0,98	0,66
Trieste	69	17	194	56	24,64	28,87	1.486.964	1,82	137	460	29,78	914	50,33	1,65	1,10
Bari	86	22	225	62	25,58	27,56	1.831.406	2,24	214	642	33,33	1678	38,26	2,95	0,76
Bologna	156	41	523	149	26,28	28,49	4.238.587	5,19	404	1349	29,95	2998	45,00	5,28	0,98
Catania	41	11	199	46	26,83	23,12	1.188.826	1,46	131	523	25,05	1558	33,57	2,74	0,53
Firenze	135	48	413	137	35,56	33,17	4.028.883	4,93	372	976	38,11	2077	46,99	3,65	1,35
Genova	72	17	282	79	23,61	28,01	2.392.342	2,93	232	799	29,04	1520	52,57	2,67	1,10
Milano	165	55	481	167	33,33	34,72	4.777.532	5,85	359	985	36,45	2439	40,39	4,29	1,36
Napoli Fed. II	178	40	490	128	22,47	26,12	3.801.886	4,66	378	1364	27,71	2804	48,64	4,93	0,94
Padova	143	47	408	142	32,87	34,80	4.417.743	5,41	402	990	40,61	1938	51,08	3,41	1,59
Palermo	59	10	246	54	16,95	21,95	1.419.896	1,74	185	847	21,84	1944	43,57	3,42	0,51
Pisa	132	20	408	101	15,15	24,75	2.974.327	3,64	261	889	29,36	1734	51,27	3,12	1,17
Sapienza	222	74	555	180	33,33	32,43	5.970.365	7,31	1437	497	289,13	4385	11,33	7,72	0,95
Perugia	77	21	238	74	27,27	31,09	2.140.255	2,62	581	172	337,79	1146	15,01	2,02	1,30
Pavia	72	19	233	70	26,39	30,04	2.033.094	2,49	157	505	31,09	1104	45,74	1,94	1,28
Parma	56	15	178	57	26,79	32,02	1.652.013	2,02	163	465	35,05	988	47,06	1,74	1,16
Trento	48	11	129	38	22,92	29,46	996.430	1,22	82	248	33,06	472	52,54	0,83	1,47
Ferrara	45	13	144	52	28,89	36,11	1.568.674	1,92	135	318	42,45	568	55,99	1,00	1,92
Nazionale	3199	806	10023	2869	25,20	28,62	81.639.124	100,00	7629	25541	29,87	56830	44,94	100,00	1,00

Progetto PRIN anno 2006: confronto Unife e Atenei italiani di ogni dimensione

Nelle tabelle che seguono sono riassunti i dati di confronto tra Unife ed Atenei di pari dimensioni per gli anni 2003 e 2004, che consentono di verificare il posizionamento del nostro Ateneo quanto a capacità di attrarre finanziamento in misura decisamente superiore al peso generalmente attribuito all'Ateneo.

Prin 2003	Progetti A presentati	Progetti A finanziati	Progetti B presentati	Progetti B finanziati	Tasso di successo A	Tasso di successo B	COFIN 2003	% COFIN su totale Nazionale	Importo medio Progetto B	Importo medio per partecipante	numero partecipanti finanziati	numero totale partecipanti ai progetti presentati	tasso di successo dei partecipanti	docenti potenziali	tasso di partecipazione	Rapporto % tra Docenti potenziali su totale nazionale	capacità di finanziamento
Modena	43	10	166	57	23,26	34,34	1921400	1,42	33708,77	10059,69	191	451	42,35	737	61,19	1,36	1,04
Siena	50	16	211	98	32,00	46,45	2795500	2,06	28525,51	10835,27	258	544	47,43	974	55,85	1,80	1,15
Roma3	32	10	117	37	31,25	31,62	1254400	0,93	33902,70	10198,37	123	317	38,80	704	45,03	1,30	0,71
Chieti	21	6	114	47	28,57	41,23	1274500	0,94	27117,02	11379,46	112	307	36,48	628	48,89	1,16	0,81
Ancona	34	10	142	59	29,41	41,55	1692400	1,25	28684,75	13986,78	121	294	41,16	460	63,91	0,85	1,47
L'Aquila	24	7	108	37	29,17	34,26	986200	0,73	26654,05	7586,15	130	350	37,14	562	62,28	1,04	0,70
Trieste	55	24	211	96	43,64	45,50	2463900	1,82	25665,63	11677,25	211	499	42,28	959	52,03	1,77	1,03
Ferrara	39	12	183	73	30,77	39,89	1929900	1,43	34933,9	11913,87	173	386	44,82	604	63,91	1,11	1,28
Nazionale	2505	943	9824	4076	37,64	41,49	135419500	100,00	33223,63	10861,37	12256	28453	43,82	54180	52,52	100,00	1,00

Progetto PRIN anno 2003 in Unife e in altri Atenei italiani di dimensioni classificate "piccole"

Prin 2004	Progetti A presentati	Progetti A finanziati	Progetti B presentati	Progetti B finanziati	Tasso di successo A	Tasso di successo B	COFIN 2004	% COFIN su totale Nazionale	Importo medio Progetto B	Importo medio per partecipante	numero partecipanti finanziati	numero totale partecipanti ai progetti presentati	tasso di successo dei partecipanti	docenti potenziali	tasso di partecipazione	Rapporto % tra Docenti potenziali su totale nazionale	capacità di finanziamento
Modena	47	19	161	69	40,43	42,86	2822500	2,08	40905,80	12771,50	221	499	44,29	721	69,21	1,28	1,62
Siena	61	19	214	91	31,15	42,52	2832400	2,09	31125,27	12052,76	235	565	41,59	972	58,13	1,73	1,21
Roma3	35	10	120	43	28,57	35,83	1127000	0,83	26209,30	8226,28	137	352	38,92	498	70,68	0,89	0,94
Chieti	26	11	110	41	42,31	37,27	1164400	0,86	28400,00	8561,76	136	302	45,03	628	48,09	1,12	0,77
Ancona	20	5	137	45	25,00	32,85	1310000	0,97	29111,11	12129,63	108	300	36,00	463	64,79	0,83	1,17
L'Aquila	28	8	110	41	28,57	37,27	1180700	0,87	28797,56	8086,99	146	362	40,33	560	64,64	1,00	0,87
Trieste	55	24	211	96	43,64	45,50	2463900	1,36	25665,63	9368,44	263	546	48,17	908	60,13	1,65	0,83
Ferrara	29	12	138	60	41,38	43,48	2100700	1,55	35011,7	10884,5	193	409	47,19	581	70,40	1,08	1,44
Nazionale	2572	974	10066	4222	37,87	41,94	135400000	100,00	29922,2	10774,00	12185	27324	44,40	56118	48,69	100,00	1,00

Progetto PRIN anno 2004 in Unife e in altri Atenei italiani di dimensioni classificate "piccole"

F. 4.1.1 - I dati PRIN 2005 e 2006 per aree scientifiche

Nella Tabella F-12 abbiamo cercato di analizzare le performance delle varie aree prendendo in considerazione il parametro "capacità di finanziamento" cioè il rapporto tra la percentuale di finanziamento concesso (col.9) e la percentuale dei partecipanti potenziali rispetto al totale nazionale (col. 17), considerando virtuose le aree che hanno capacità maggiore di uno.

Il confronto dei dati PRIN per aree è meno omogeneo perchè la percentuale di docenti potenziali è molto diversa nelle diverse aree.

Un altro parametro che va messo in evidenza è il tasso di partecipazione (col.16), che è il rapporto tra i docenti che hanno partecipato a progetti (col.12) e i docenti potenziali (col.15).

I dati sono raggruppati nelle successive tabelle per i PRIN 2005 e 2006, con in rosso le aree "meno virtuose".

Area Disciplinari	Progetti A presentati	Progetti A finanziati	Progetti B presentati	Progetti B finanziati	Tasso di successo A	Tasso di successo B	COFIN 2005	percentuale COFIN su totale Nazionale	Importo medio Progetto B	Finanziamento pro-capite	numero partecipanti finanziati	Partecipanti finanziati	tasso di successo dei partecipanti	docenti potenziali	tasso di partecipazione	Rapporto % tra Docenti potenziali su totale	capacità di finanziamento
01 unife	0	0	3	1	0,00	33,33	19360	0,40	19360,00	3226,67	6	17	35,29	30	56,67	0,93	0,43
Italia	74	38	291	155	51,35	53,26	4883398		31505,79	4835,05	1010	1588	63,60	3227	52,52		1,00
02 unife	3	0	14	5	0,00	35,71	236400	2,19	47280,00	29550,00	8	31	25,81	29	106,90	1,12	1,95
Italia	180	63	557	223	35,00	40,04	10780558		48343,31	20692,05	521	1335	39,03	2583	51,68		1,00
03 unife	3	0	10	2	0,00	20,00	130880	0,93	65440,00	18697,14	7	25	28,00	52	48,08	1,60	0,58
Italia	134	46	539	211	34,33	39,15	14098713		66818,55	17006,89	829	1778	46,63	3255	54,62		1,00
04 unife	1	0	6	3	0,00	50,00	105600	2,72	35200,00	13200,00	8	12	66,67	23	52,17	1,80	1,51
Italia	89	48	282	154	53,93	54,61	3883778		25219,34	10009,74	388	703	55,19	1280	54,92		1,00
05 unife	10	1	34	10	10,00	29,41	413477	2,14	41347,70	24322,18	17	65	26,15	99	65,66	1,90	1,12
Italia	485	160	1380	534	32,99	38,70	19361017		36256,59	17649,06	1097	2899	37,84	5205	55,70		1,00
06 unife	5	2	33	16	40,00	48,48	453440	2,10	28340,00	14170,00	32	65	49,23	125	52,00	1,12	1,88
Italia	552	173	1849	688	31,34	37,21	21568505		31349,57	16144,09	1336	3674	36,36	11163	32,91		1,00
08 unife	1	1	10	5	100,00	50,00	160500	1,98	32100,00	14590,91	11	27	40,74	42	64,29	1,10	1,80
Italia	185	54	715	236	29,19	33,01	8120825		34410,28	11684,64	695	2012	34,54	3829	52,55		1,00
09 unife	6	1	14	7	16,67	50,00	214375	1,37	30625,00	13398,44	16	27	59,26	34	79,41	0,69	1,98
Italia	360	134	1227	513	37,22	41,81	15630022		30467,88	12069,52	1295	3100	41,77	4914	63,09		1,00
10 unife	1	1	6	3	100,00	50,00	49990	0,69	16663,33	12497,50	4	10	40,00	30	33,33	0,51	1,35
Italia	227	93	762	345	40,97	45,28	7250967		21017,30	6218,67	1166	2166	53,83	5872	36,89		1,00
11 unife	1	0	4	2	0,00	50,00	25983	0,75	12991,50	3711,86	7	14	50,00	28	50,00	0,56	1,35
Italia	166	81	625	317	48,80	50,72	3448080		10877,22	3067,69	1124	2112	53,22	5028	42,00		1,00
12 unife	2	1	8	7	50,00	87,50	32800,00	1,49	4685,71	1490,91	22	25	88,00	53	47,17	1,15	1,29
Italia	158	89	536	318	56,33	59,33	2204258		6931,63	2435,64	905	1597	56,67	4612	34,63		1,00
13 unife	2	0	5	1	0,00	20,00	4000	0,19	4000,00	2000,00	2	18	11,11	23	78,26	0,52	0,36
Italia	180	54	584	197	30,00	33,73	2124254		10783,02	3268,08	650	1949	33,35	4409	44,21		1,00
14 unife	0	0	0	0	0,00	0,00		0,00			0	0	0	0			0,00
Italia	56	38	179	128		71,51	1807809				361	522		2			

Tabella PRIN 2005

Aree Disciplinari	Progetti A presentati	Progetti A finanziati	Progetti B presentati	Progetti B finanziati	Tasso di successo A	Tasso di successo B	COFIN 2006	percentuale COFIN su totale Nazionale	Importo medio Progetto B	Finanziamento pro-capite	numero partecipanti	Partecipanti finanziati	tasso di successo dei partecipanti	docenti potenziali	tasso di partecipazione	Rapporto % tra Docenti potenziali su totale nazionale	capacità di finanziamento
01 unife	0	0	2	2	0	100	18.775	0,6	9387,5	1251,67	16	15	93,75	28	57,14	0,818	0,70
Italia	97	46	324	163	50,31	50,31	3.271.440		20070,18	3835,22	1474	853	57,87	3422	43,07	100	1,00
02 unife	3	1	13	7	53,85	53,85	241.600	3,8	34514,29	16106,67	27	15	55,56	29	93,10	1,107	3,40
Italia	210	45	590	147	24,92	24,92	6.409.569		43602,51	17137,89	1359	374	27,52	2619	51,89	100	1,00
03 unife	4	1	14	7	50,00	50,00	316.752	3,3	45250,29	10922,48	47	29	61,70	50	94,00	1,50	2,17
Italia	172	46	616	212	34,42	34,42	9.740.111		45943,92	13021,54	1930	748	38,76	3337	57,84	100	1,00
04 unife	4	1	8	1	12,50	12,50	31.000	1,3	31000	7750,00	19	4	21,05	22	86,36	1,704	0,76
Italia	88	25	249	75	30,12	30,12	2.382.895		31771,93	13165,17	586	181	30,89	1291	45,39	100	1,00
05 unife	15	5	40	14	35,00	35,00	475.768	3,8	33983,43	17621,04	72	27	37,50	95	75,79	1,764	2,15
Italia	516	107	1384	362	26,16	26,16	12.518.224		34580,73	18168,89	2819	689	24,44	5386	52,34	100	1,00
06 unife	5	2	22	9	40,91	40,91	299.458	2,2	33273,11	24954,83	39	12	30,77	121	32,23	1,052	2,05
Italia	545	131	1680	426	25,36	25,36	13.889.615		32604,73	19317,96	3239	719	22,20	11499	28,17	100	1,00
08 unife	4	0	11	0	0,00	0,00	0	0,0			24	0	0,00	45	53,33	1,142	0,00
Italia	189	37	688	146	21,22	21,22	4.990.305		34180,17	13597,56	1852	367	19,82	3939	47,02	100	1,00
09 unife	5	0	12	2	0,00	16,67	60.500	0,7	30250	20166,67	18	3	16,67	38	47,37	0,744	0,95
Italia	374	62	1189	239	20,10	20,10	8.530.025		35690,48	16033,88	3642	532	14,61	5110	71,27	100	1,00
10 unife	1	0	8	2	25,00	25,00	20.273	0,5	10136,5	5068,25	14	4	28,57	29	48,28	0,48	1,04
Italia	223	60	734	222	30,25	30,25	4.082.615		18390,16	6884,68	1999	593	29,66	6047	33,06	100	1,00
11 unife	2	2	4	2	50,00	50,00	52.800	1,3	26400	8800,00	12	6	50,00	27	44,44	0,513	2,44
Italia	160	60	589	233	39,56	39,56	4.223.235		18125,47	5601,11	1832	754	41,16	5265	34,80	100	1,00
12 unife	1	1	8	6	75,00	75,00	51.748	2,1	8624,667	2874,89	24	18	75,00	56	42,86	1,111	1,93
Italia	126	63	422	235	55,69	55,69	2.410.574		10257,76	3231,33	1316	746	56,69	5041	26,11	100	1,00
13 unife	1	0	2	0	0,00	0,00	0	0,0		0,00	5	1	20,00	24	20,83	0,512	0,00
Italia	179	36	558	116	20,79	20,79	2.378.792		20506,83	5061,26	1937	470	24,26	4691	41,29	100	1,00
14 unife	0	0	0	0	0,00	0,00	0	0,0		0,00	1	1	100,00	4	25,00	0,234	0,00
Italia	68	28	233	111	47,64	47,64	2.454.001		22108,12	9738,10	544	252	46,32	1709	31,83	100	1,00

Tabella PRIN 2006

Per analizzare i risultati delle diverse aree disciplinari presenti nell'Università di Ferrara in modo comparativo, abbiamo preso come riferimento università grandi, medie e piccole (in cui sono rappresentate quasi tutte le aree C.U.N.). I dati riportati, pur nella loro disomogeneità, evidenziano come l'Università di Ferrara, un Ateneo considerato "medio-piccolo", sia in grado di essere altamente competitivo nella maggior parte delle aree disciplinari con Atenei di ogni dimensione per la sua capacità di attrarre risorse. Di seguito sono riportati in Tabelle i dati relativi alle 10 aree in cui l'Università di Ferrara ha ottenuto finanziamenti, confrontati con una ventina di Atenei di diversa dimensione,

Area 01	Progetti A presentati	Progetti A finanziati	Progetti B presentati	Progetti B finanziati	Tasso di successo A	Tasso di successo B	COFIN 2006	percentuale COFIN su totale Nazionale	Importo medio Progetto B	Finanziamento pro-capite	numero partecipanti	Partecipanti finanziati	tasso di successo dei partecipanti	docenti potenziali	tasso di partecipazione	Rapporto % tra Docenti potenziali	capacità di finanziamento
Ferrara	0	0	2	2	0	100	18.775	0,6	9388	1251,67	16	15	94	28	57,14	0,81823	0,70
Ancona	0	0	0	0	0	0					3	3	100	15	20,00	0,43834	0,00
Bari	1	0	3	1	0	33,33	38.700	1,2	38700	2764,29	29	14	48	99	29,29	2,89305	0,41
Bologna	5	2	17	8	40	47,06	197.120	6,0	24640	6160,00	57	32	56	146	39,04	4,26651	1,41
Catania	1	0	9	3		33,33	42.669	1,3	14223	2370,50	40	18	45	85	47,06	2,48393	0,53
Chieti	0	0	1	1		100,00	9.900	0,3	9900	4950,00	3	2	67	17	17,65	0,49679	0,61
Firenze	4	3	15	8	75	53,33	148.891	4,6	18611	3236,76	67	46	69	123	54,47	3,59439	1,27
Genova	5	4	14	7	80	50	143.240	4,4	20463	4212,94	63	34	54	125	50,40	3,65283	1,20
L'Aquila	3	1	9	2	33,33	22,22	28.900	0,9	14450	2064,29	44	14	32	61	72,13	1,78258	0,50
Milano	3	2	26	12	66,67	46,15	287.657	8,8	23971	6120,36	84	47	56	143	58,74	4,17884	2,10
MI Bicocca	3	0	10	2	0	20	37.000	1,1	18500	3083,33	36	12	33	73	49,32	2,13326	0,53
Modena	0	0	2	1	0	50	12.890	0,4	12890	991,54	16	13	81	45	35,56	1,31502	0,30
Napoli Fed.	2	0	13	7	0	53,85	149.855	4,6	21408	3330,11	74	45	61	170	43,53	4,96786	0,92
Padova	4	3	9	5	75	55,56	84.425	2,6	16885	2638,28	51	32	63	108	47,22	3,15605	0,82
Palermo	1	1	5	1	100	20	19.000	0,6	19000	3800,00	34	5	15	81	41,98	2,36704	0,25
Parma	0	0	5	2	0	40	37.900	1,2	18950	2526,67	24	15	63	45	53,33	1,31502	0,88
Pavia	3	3	7	6	100,00	85,71	123.295	3,8	20549	4742,12	32	26	81	55	58,18	1,60725	2,34
Perugia	1	0	3	1		33,33	19.500	0,6	19500	2785,71	26	7	27	52	50,00	1,51958	0,39
Pisa	6	3	20	10	50,00	50	224.990	6,9	22499	4166,48	83	54	65	150	55,33	4,3834	1,57
Roma	7	3	19	12	42,86	63,16	249.465	7,6	20789	3723,36	94	67	71	235	40,00	6,86733	1,11
Roma3	1	1	3	3	100,00	100	79.700	2,4	26567	4194,74	24	19	79	35	68,57	1,02279	2,38
Salerno	4	1	9	3	25	33,33	80.428	2,5	26809	5026,75	32	16	50	91	35,16	2,65926	0,92
Siena	1	0	2	1	0	50	18.900	0,6	18900	2362,50	17	8	47	41	41,46	1,19813	0,48
Torino	1	0	14	7		50	155.848	4,8	22264	4101,26	68	38	56	130	52,31	3,79895	1,25
Trento	5	2	12	6	40	50	145.735	4,5	24289	9108,44	30	16	53	45	66,67	1,31502	3,39
Trieste	6	3	8	5	50	62,5	61.980	1,9	12396	2951,43	35	21	60	42	83,33	1,22735	1,54
Udine	1	1	6	3	100	50	73.073	2,2	24358	4567,06	27	16	59	50	54,00	1,46113	1,53
Italia	97	46	324	163	50,31	50,31	3.271.440		20070	3835,22	1474	853	58	3422	43,07	100	1,00

Area 02	Progetti A presentati	Progetti A finanziati	Progetti B presentati	Progetti B finanziati	Tasso di successo A	Tasso di successo B	COFIN 2006	percentuale COFIN su totale Nazionale	Importo medio Progetto B	Finanziamento pro-capite	numero partecipanti	Partecipanti finanziati	tasso di successo dei partecipanti	docenti potenziali	tasso di partecipazione	Rapporto % tra Docenti potenziali	capacità di finanziamento
02 unife	3	1	13	7	33,33	53,85	241.600	3,77	34514,29	8948,15	27	15	180,00	29	51,72	1,12	3,36
Ancona	0	0	7	0	0,00	0,00	0				11	0		14	0,00		
Bari	3	1	12	3	33,33	25,00	202.600	3,16	67533,33	6331,25	32	13	40,63	61	21,31	2,36	1,34
Bologna	8	1	27	2	12,50	7,41	66.600	1,04	33300,00	1128,81	59	4	6,78	115	3,48	4,45	0,23
Catania	5	0	12	1	0,00	8,33	47.500	0,74	47500,00	1217,95	39	7	17,95	84	8,33	3,25	0,23
Chieti	0	0	3	1	0,00	33,33	58.000	0,90	58000,00	14500,00	4	1	25,00	8	12,50	0,31	2,92
Firenze	7	2	23	7	28,57	30,43	307.143	4,79	43877,57	5906,60	52	21	40,38	94	22,34	3,64	1,32
Genova	8	2	18	7	25,00	38,89	307.600	4,80	43942,86	6544,68	47	15	31,91	86	17,44	3,33	1,44
L'Aquila	9	0	14	2	0,00	14,29	76.200	1,19	38100,00	2627,59	29	5	17,24	48	10,42	1,86	0,64
Milano	5	1	20	8	20,00	40,00	278.815	4,35	34851,88	6061,20	46	18	39,13	11	163,64	0,43	10,21
MI Bicocca	9	2	17	6	22,22	35,29	365.000	5,69	60833,33	10428,57	35	14	40,00	64	21,88	2,48	2,30
Modena	2	0	10	4	0,00	40,00	227.000	3,54	56750,00	8407,41	27	12	44,44	40	30,00	1,55	2,29
Napoli Fed.	11	1	32	6	9,09	18,75	276.200	4,31	46033,33	2734,65	101	21	20,79	161	13,04	6,23	0,69
Padova	12	3	27	5	25,00	18,52	316.950	4,94	63390,00	5195,90	61	18	29,51	105	17,14	4,07	1,22
Palermo	4	0	16	1	0,00	6,25	41.000	0,64	41000,00	1000,00	41	2	4,88	70	2,86	2,71	0,24
Parma	5	1	15	5	20,00	33,33	175.235	2,73	35047,00	5153,97	34	8	23,53	65	12,31	2,52	1,09
Pavia	7	2	16	2	28,57	12,50	117.000	1,83	58500,00	3162,16	37	4	10,81	68	5,88	2,63	0,69
Perugia	4	1	13	2	25,00	15,38	78.700	1,23	39350,00	2914,81	27	3	11,11	44	6,82	1,70	0,72
Pisa	9	2	18	3	22,22	16,67	99.000	1,54	33000,00	2475,00	40	9	22,50	86	10,47	3,33	0,46
Roma	18	4	38	11	22,22	28,95	588.100	9,18	53463,64	6062,89	97	39	40,21	166	23,49	6,43	1,43
Roma3	6	2	12	4	33,33	33,33	126.000	1,97	31500,00	3705,88	34	15	44,12	42	35,71	1,63	1,21
Salerno	2	0	12	1	0,00	8,33	26.500	0,41	26500,00	913,79	29	3	10,34	41	7,32	1,59	0,26
Siena	1	0	1	0	0,00	0,00	0			0,00	1	0	0,00	13	0,00	0,50	0,00
Torino	4	1	16	7	25,00	43,75	303.900	4,74	43414,29	7412,20	41	20	48,78	84	23,81	3,25	1,46
Trento	6	0	16	1	0,00	6,25	37.700	0,59	37700,00	1300,00	29	2	6,90	36	5,56	1,39	0,42
Trieste	7	2	17	6	28,57	35,29	295.300	4,61	49216,67	7981,08	37	14	37,84	60	23,33	2,32	1,98
Udine	1	0	4	1	0,00	25,00	40.800	0,64	40800,00	4533,33	9	2	22,22	17	11,76	0,66	0,97
Italia	210	45	590	147	21,43	24,92	6.409.569	100	43602,51	17137,89	374	1359	27,52	2583	52,61	100	1,00

Area 03	Progetti A presentati	Progetti A finanziati	Progetti B presentati	Progetti B finanziati	Tasso di successo A	Tasso di successo B	COFIN 2006	percentuale COFIN su totale Nazionale	Importo medio Progetto B	Finanziamento pro-capite	numero partecipanti	Partecipanti finanziati	tasso di successo dei partecipanti	docenti potenziali	tasso di partecipazione	Rapporto % tra Docenti potenziali su	capacità di finanziamento
Ferrara	4	1	14	7	25,0	50,0	316.752	3,25	45250	10922	47	29	61,7	50	94,0	1,50	2,17
Ancona	1	0	3	1	0,0	33,3	21.000	0,22	21000	7000	10	3	30,0	13	76,9	0,39	0,55
Bari	7	3	16	6	42,9	37,5	273.000	2,80	45500	11870	41	23	56,1	105	39,0	3,15	0,89
Bologna	8	5	34	17	62,5	50,0	847.258	8,70	49839	13449	120	63	52,5	247	48,6	7,40	1,18
Catania	2	2	15	9	100,0	60,0	356.979	3,67	39664	14874	41	24	58,5	106	38,7	3,18	1,15
Chieti	1	1	2	1	100,0	50,0	80.000	0,82	80000	13333	13	6	46,2	26	50,0	0,78	1,05
Firenze	7	1	24	6	14,3	25,0	338.429	3,47	56405	18802	66	18	27,3	141	46,8	4,23	0,82
Genova	3	1	22	7	33,3	31,8	298.484	3,06	42641	9629	84	31	36,9	105	80,0	3,15	0,97
L'Aquila	1	0	2	1	0,0	50,0	38.000	0,39	38000	6333	10	6	60,0	14	71,4	0,42	0,93
Milano	9	3	32	8	33,3	25,0	428.610	4,40	53576	14780	101	29	28,7	178	56,7	5,33	0,82
MiBicocca	1	0	11	1	0,0	9,1	40.200	0,41	40200	10050	21	4	19,0	40	52,5	1,20	0,34
Modena	5	1	16	5	20,0	31,3	212.470	2,18	42494	11804	46	18	39,1	78	59,0	2,34	0,93
Napoli Fed.	11	3	33	10	27,3	30,3	453.500	4,66	45350	17442	108	26	24,1	184	58,7	5,51	0,84
Padova	7	3	36	14	42,9	38,9	709.940	7,29	50710	15776	105	45	42,9	135	77,8	4,05	1,80
Palermo	2	0	18	7	0,0	38,9	252.700	2,59	36100	7432	79	34	43,0	103	76,7	3,09	0,84
Parma	6	2	19	9	33,3	47,4	424.560	4,36	47173	12130	62	35	56,5	93	66,7	2,79	1,56
Pavia	7	1	21	6	14,3	28,6	261.227	2,68	43538	13061	60	20	33,3	88	68,2	2,64	1,02
Perugia	7	3	23	11	42,9	47,8	535.900	5,50	48718	16747	59	32	54,2	89	66,3	2,67	2,06
Pisa	8	1	21	7	12,5	33,3	434.510	4,46	62073	13578	66	32	48,5	107	61,7	3,21	1,39
Roma	13	6	31	18	46,2	58,1	882.290	9,06	49016	15212	98	58	59,2	186	52,7	5,57	1,63
Roma3	0	0	0	0	0,0	0,0	0	0	0	0	2	2	100,0	9	22,2	0,27	0,00
Salerno	5	0	12	1	0,0	8,3	37.377	0,38	37377	9344	63	4	6,3	69	91,3	2,07	0,19
Siena	4	0	12	4	0,0	33,3	191.482	1,97	47871	9118	38	21	55,3	59	64,4	1,77	1,11
Torino	2	1	21	7	50,0	33,3	286.570	2,94	40939	11463	68	25	36,8	127	53,5	3,81	0,77
Trento	0	0	1	0	0,0	0,0	0	0	0	0	3	0	0,0	9	33,3	0,27	0,00
Trieste	4	1	13	7	25,0	53,8	346.700	3,56	49529	14446	40	24	60,0	62	64,5	1,86	1,92
Udine	2	0	3	1	0,0	33,3	33.000	0,34	33000	11000	6	3	50,0	15	40,0	0,45	0,75
Italia	172	46	616	212	34,4	34,4	9.740.111	100	45944	13022	1930	748	38,8	3337	57,84	100	1,00
Area 04	Progetti A presentati	Progetti A finanziati	Progetti B presentati	Progetti B finanziati	Tasso di successo A	Tasso di successo B	COFIN 2006	percentuale COFIN su totale Nazionale	Importo medio Progetto B	Finanziamento pro-capite	numero partecipanti	Partecipanti finanziati	tasso di successo dei partecipanti	docenti potenziali	tasso di partecipazione	Rapporto % tra Docenti potenziali su	capacità di finanziamento
Ferrara	1	0	6	3	0,00	50,0	105600	4,43	35200	13200	8	12	66,7	23	52,17	1,80	2,47
Ancona	0	0	1	0							3	0		6	0,00		0
Bari	4	1	10	3	25	30,0	78.790	3,31	26263	2542	31	9	29,0	61	14,75	4,77	0,69
Bologna	2	1	10	6	50	60,0	166.300	6,98	27717	6929	24	15	62,5	60	25,00	4,69	1,49
Catania	1	0	8	3	0	37,5	68.700	2,88	22900	4041	17	6	35,3	44	13,64	3,44	0,84
Chieti	1	1	2	1	100	50,0	51.000	2,14	51000	7286	7	4	57,1	26	15,38	2,03	1,05
Firenze	4	1	12	4	25	33,3	170.985	7,18	42746	6839	25	9	36,0	48	18,75	3,75	1,91
Genova	4	0	9	2	0	22,2	99.100	4,16	49550	4309	23	7	30,4	40	17,50	3,13	1,33
L'Aquila	0	0	1	0		0,0					3	0	0,0	5	0,00		0,00
Milano	5	2	9	3	40	33,3	93.918	3,94	31306	4472	21	5	23,8	52	9,62	4,06	0,97
MiBicocca	4	1	9	2	25	22,2	65.075	2,73	32538	4648	14	4	28,6	26	15,38	2,03	1,34
Modena	2	1	6	2	50	33,3	54.614	2,29	27307	3413	16	5	31,3	35	14,29	2,73	0,84
Napoli Fed.	2	0	8	2	0	25,0	36.000	1,51	18000	1059	34	11	32,4	92	11,96	7,19	0,21
Padova	2	1	9	4	50	44,4	124.756	5,24	31189	7339	17	9	52,9	44	20,45	3,44	1,52
Palermo	1	1	6	3	100	50,0	110.000	4,62	36667	8462	13	7	53,8	41	17,07	3,20	1,44
Parma	5	3	6	4	60	66,7	115.800	4,86	28950	8271	14	10	71,4	35	28,57	2,73	1,78
Pavia	4	0	8	1	0	12,5	32.300	1,36	32300	2019	16	2	12,5	30	6,67	2,34	0,58
Perugia	6	1	8	1	16,667	12,5	35.000	1,47	35000	2333	15	1	6,7	33	3,03	2,58	0,57
Pisa	6	0	11	2	0	18,2	70.206	2,95	35103	3510	20	6	30,0	48	12,50	3,75	0,79
Roma	7	4	16	6	57,143	37,5	293.891	12,33	48982	6531	45	14	31,1	84	16,67	6,56	1,88
Roma3	3	0	8	2	0	25,0	57.418	2,41	28709	4417	13	4	30,8	27	14,81	2,11	1,14
Salerno	0	0	0	0	0	0,0			0	0	1	0	0,0	5	0,00		0,00
Siena	2	1	9	3	50	33,3	88.800	3,73	29600	5550	16	6	37,5	32	18,75	2,50	1,49
Torino	2	0	10	3	0	30,0	76.073	3,19	25358	2818	27	10	37,0	48	20,83	3,75	0,85
Trento																	0,00
Trieste	2	0	11	3		27,3	64.200	2,69	21400	2791	23	3	13,0	40	7,50	3,13	0,86
Udine											1	0	0,0	8	0,00		0,00
Italia	89	25	249	75	28,09	30,1	2.382.895		31772	6141	388	703	55,2	1280	54,92		1,00

Area 05	Progetti A presentati	Progetti A finanziati	Progetti B presentati	Progetti B finanziati	Tasso di successo A	Tasso di successo B	COFIN 2006	percentuale COFIN su totale Nazionale	Importo medio Progetto B	Finanziamento pro-capite	numero partecipanti	Partecipanti finanziati	tasso di successo dei partecipanti	docenti potenziali	tasso di partecipazione	Rapporto % tra Docenti potenziali su	capacità di finanziamento
Ferrara	15	5	40	14	33,3	35,0	475.768	3,8	33983,4	17621,0	72	27	37,50	95	75,8	1,76	2,15
Ancona	7	0	20	1	0,0	5,0	19.000	0,2	19000,0	19000,0	38	1	2,63	70	54,3	1,30	0,12
Bari	13	4	34	13	30,8	38,2	452.300	3,6	34792,3	17396,2	80	26	32,50	164	48,8	3,04	1,19
Bologna	20	2	57	12	10,0	21,1	387.500	3,1	32291,7	15500,0	106	25	23,58	227	46,7	4,21	0,73
Catania	6	0	20	2	0,0	10,0	47.500	0,4	23750,0	7916,7	47	6	12,77	139	33,8	2,58	0,15
Chieti	7	1	14	3	14,3	21,4	93.000	0,7	31000,0	31000,0	28	3	10,71	49	57,1	0,91	0,82
Firenze	23	6	56	11	26,1	19,6	430.530	3,4	39139,1	18718,7	110	23	20,91	107	102,8	1,99	1,73
Genova	9	2	38	13	22,2	34,2	501.900	4,0	38607,7	17925,0	86	28	32,56	123	69,9	2,28	1,76
L'Aquila	6	1	15	2	16,7	13,3	52.150	0,4	26075,0	13037,5	42	4	9,52	71	59,2	1,32	0,32
Milano	44	14	111	37	31,8	33,3	1.294.494	10,3	34986,3	19036,7	189	68	35,98	362	52,2	6,72	1,54
MiBicocca	19	4	35	10	21,1	28,6	353.336	2,8	35333,6	25238,3	56	14	25,00	74	75,7	1,37	2,05
Modena	5	0	26	8	0,0	30,8	281.298	2,2	35162,3	16546,9	65	17	26,15	102	63,7	1,89	1,19
Napoli Fed.	27	3	70	15	11,1	21,4	476.989	3,8	31799,3	15899,6	154	30	19,48	268	57,5	4,98	0,77
Padova	17	2	38	13	11,8	34,2	482.620	3,9	37124,6	16087,3	67	30	44,78	174	38,5	3,23	1,19
Palermo	8	1	32	3	12,5	9,4	97.000	0,8	32333,3	8083,3	94	12	12,77	176	53,4	3,27	0,24
Parma	13	4	31	10	30,8	32,3	335.054	2,7	33505,4	12886,7	80	26	32,50	133	60,2	2,47	1,08
Pavia	17	3	54	17	17,6	31,5	565.000	4,5	33235,3	21730,8	101	26	25,74	129	78,3	2,40	1,88
Perugia	12	2	33	6	16,7	18,2	194.600	1,6	32433,3	12162,5	87	16	18,39	74	117,6	1,37	1,13
Pisa	22	2	63	13	9,1	20,6	396.802	3,2	30523,2	23341,3	108	17	15,74	155	69,7	2,88	1,10
Roma	28	9	70	22	32,1	31,4	797.957	6,4	36270,8	16284,8	158	49	31,01	337	46,9	6,26	1,02
Roma3	2	0	12	3	0,0	25,0	83.500	0,7	27833,3	20875,0	22	4	18,18	22	100,0	0,41	1,63
Salerno	4	1	7	2	25,0	28,6	75.000	0,6	37500,0	25000,0	20	3	15,00	26	76,9	0,48	1,24
Siena	11	1	44	5	9,1	11,4	160.740	1,3	32148,0	22962,9	73	7	9,59	134	54,5	2,49	0,52
Torino	24	6	53	20	25,0	37,7	766.545	6,1	38327,3	26432,6	86	29	33,72	177	48,6	3,29	1,86
Trento	0								0,0		1	0	0,00	3	33,3	0,06	0,00
Trieste	10	2	28	6	20,0	21,4	198.567	1,6	33094,5	24820,9	52	8	15,38	92	56,5	1,71	0,93
Udine	1	0	6	2	0,0	33,3	71.500	0,6	35750,0	35750,0	17	2	11,76	36	47,2	0,67	0,85
Italia	516	107	1394	362	26,0	26,0	12.518.224		34580,7	18168,7	2819	689	24,44	5386	52,34	100	1,00

Area 06	Progetti A presentati	Progetti A finanziati	Progetti B presentati	Progetti B finanziati	Tasso di successo A	Tasso di successo B	COFIN 2006	percentuale COFIN su totale Nazionale	Importo medio Progetto B	Finanziamento pro-capite	numero partecipanti	Partecipanti finanziati	tasso di successo dei partecipanti	docenti potenziali	tasso di partecipazione	Rapporto % tra Docenti potenziali su	capacità di finanziamento
Ferrara	5	2	22	9	40,0	40,9	299.458	2,2	33273,11	24954,8	39	12	30,77	121	32,2	1,05	2,05
Ancona	5	2	20	5	40,0	25,0	104.500	0,8	20900,00	17416,7	26	6	23,08	124	21,0	1,08	0,70
Bari	12	3	36	6	25,0	16,7	213.800	1,5	35633,33	14253,3	86	15	17,44	280	30,7	2,43	0,63
Bologna	23	7	69	14	30,4	20,3	456.316	3,3	32594,00	19013,2	118	24	20,34	398	29,6	3,46	0,95
Catania	5	2	21	6	40,0	28,6	181.000	1,3	30166,67	18100,0	46	10	21,74	360	12,8	3,13	0,42
Chieti	10	2	34	8	20,0	23,5	267.298	1,9	33412,25	22274,8	60	12	20,00	178	33,7	1,55	1,24
Firenze	28	12	86	31	42,9	36,0	1.031.050	7,4	33259,68	21937,2	127	47	37,01	374	34,0	3,25	2,28
Genova	13	2	49	13	15,4	26,5	328.700	2,4	25284,62	11334,5	134	29	21,64	259	51,7	2,25	1,05
L'Aquila	5	1	18	6	20,0	33,3	176.700	1,3	29450,00	22087,5	41	8	19,51	125	32,8	1,09	1,17
Milano	35	8	108	32	22,9	29,6	1.149.170	8,3	35911,56	26117,5	151	44	29,14	529	28,5	4,80	1,80
MiBicocca	6	0	17	1	0,0	5,9	20.000	0,1	20000,00	10000,0	28	2	7,14	93	30,1	0,81	0,18
Modena	18	3	42	7	16,7	16,7	286.100	2,1	40871,43	19073,3	90	15	16,67	194	46,4	1,69	1,22
Napoli Fed.	44	12	110	29	27,3	26,4	1.058.642	7,6	36504,90	19604,5	214	54	25,23	519	41,2	4,51	1,69
Padova	28	10	84	29	35,7	34,5	877.039	6,3	30242,72	17196,8	135	51	37,78	334	40,4	2,90	2,17
Palermo	10	0	38	7	0,0	18,4	167.000	1,2	23857,14	7590,9	111	22	19,82	243	45,7	2,11	0,57
Parma	8	1	31	5	12,5	16,1	138.000	1,0	27600,00	13800,0	69	10	14,49	183	37,7	1,59	0,62
Pavia	8	3	40	16	37,5	40,0	475.200	3,4	29700,00	21600,0	71	22	30,99	236	30,1	2,05	1,67
Perugia	13	2	32	7	15,4	21,9	236.280	1,7	33754,29	29535,0	59	8	13,56	193	30,6	1,68	1,01
Pisa	17	3	73	16	17,6	21,9	465.600	3,4	29100,00	27388,2	106	17	16,04	252	42,1	2,19	1,53
Roma	48	16	134	41	33,3	30,6	1.408.211	10,1	34346,61	18054,0	290	78	26,90	1310	22,1	11,39	0,89
Roma3	1	0	1	0	0,0	0,0					1	0	0,00	1	100,0	0,01	0,00
Salerno	1	0	1	0	0,0	0,0					7	0	0,00	7	100,0	0,06	0,00
Siena	14	2	41	9	14,3	22,0	260.800	1,9	28977,78	18628,6	93	14	15,05	257	36,2	2,23	0,84
Torino	17	7	73	26	41,2	35,6	814.686	5,9	31334,08	23276,7	109	35	32,11	378	28,8	3,29	1,78
Trento																	
Trieste	13	2	23	5	15,4	21,7	137.600	1,0	27520,00	15288,9	50	9	18,00	121	41,3	1,05	0,94
Udine	4	1	14	5	35,7	35,7	143.076	1,0	28615,20	20439,4	20	7	35,00	80	25,0	0,70	1,48
Italia	545	131	1680	426	25,4	25,4	13.889.615		32604,73	19318,0	3239	719	22,20	11499	28,2	100	1,00

Area 09	Progetti A presentati	Progetti A finanziati	Progetti B presentati	Progetti B finanziati	Tasso di successo A	Tasso di successo B	COFIN 2006	percentuale COFIN su totale Nazionale	Importo medio Progetto B	Finanziamento pro-capite	numero partecipanti i	Partecipanti finanziati	tasso di successo dei partecipanti	docenti potenziali	tasso di partecipazione	Rapporto % tra Docenti potenziali	capacità di finanziamento
Ferrara	5	0	12	2	0,00	16,67	60.500	0,7	30250	20167	18	3	16,67	38	47,37	0,74	0,95
Ancona	7	0	23	3	0,00	13,04	44.600	0,5	14867	4956	55	9	16,36	87	63,22	1,70	0,31
Bari	0	0	5	2	0,00	40,00	57.860	0,7	28930	28930	8	2	25,00	15	53,33	0,29	2,31
Bologna	22	3	72	16	22,22	22,22	583.538	6,8	36471	18236	152	32	21,05	280	54,29	5,48	1,25
Catania	5	1	23	2	8,70	8,70	57.400	0,7	28700	19133	39	3	7,69	86	45,35	1,68	0,40
Chieti														4	0,00	0,08	0,00
Firenze	11	1	31	8	25,81	25,81	320.500	3,8	40063	13354	68	24	35,29	115	59,13	2,25	1,67
Genova	12	3	51	7	13,73	13,73	260.800	3,1	37257	20062	112	13	11,61	131	85,50	2,56	1,19
L'Aquila	4	0	17	3	0,00	17,65	87.800	1,0		10975	41	8	19,51	88	46,59	1,72	0,60
Milano	3	0	6	0		0,00					10	0	0,00	21	47,62	0,41	0,00
MiBicocca	0	0	1	0		0,00				0	5	2	40,00	10	50,00	0,20	0,00
Modena	6	1	17	2	16,67	11,76	122.500	1,4	61250	20417	48	6	12,50	93	51,61	1,82	0,79
Napoli Fed.	27	3	68	9	11,11	13,24	359.290	4,2	39921	16331	168	22	13,10	283	59,36	5,54	0,76
Padova	19	3	52	11	15,79	21,15	385.576	4,5	35052	11016	118	35	29,66	218	54,13	4,27	1,06
Palermo	6	2	33	7	33,33	21,21	207.250	2,4	29607	13817	105	15	14,29	174	60,34	3,41	0,71
Parma	3	0	16	3	0,00	18,75	141.010	1,7	47003	35253	38	4	10,53	61	62,30	1,19	1,38
Pavia	8	0	24	2	0,00	8,33	44.140	0,5	22070	11035	41	4	9,76	71	57,75	1,39	0,37
Perugia	5	1	21	3	20,00	14,29	152.800	1,8	50933	21829	49	7	14,29	61	80,33	1,19	1,50
Pisa	16	3	58	12	18,75	20,69	517.778	6,1	43148	21574	134	24	17,91	215	62,33	4,21	1,44
Roma	26	7	62	13	26,92	20,97	508.890	6,0	39145	14967	146	34	23,29	293	49,83	5,73	1,04
Roma3	4	1	14	4	25,00	28,57	173.800	2,0	43450	15800	31	11	35,48	67	46,27	1,31	1,55
Salerno	10	2	31	6	20,00	19,35	210.842	2,5	35140	26355	66	8	12,12	93	70,97	1,82	1,36
Siena	2	0	10	2	0,00	20,00	88.140	1,0	44070	14690	23	6	26,09	39	58,97	0,76	1,35
Torino	1	0	1	0	0,00	0,00					2	0	0,00	3	66,67	0,06	0,00
Trento	12	0	26	2	0,00	7,69	69.900	0,8	34950	13980	38	5	13,16	66	57,58	1,29	0,63
Trieste	9	1	27	3	11,11	11,11	79.600	0,9	26533	9950	50	8	16,00	87	57,47	1,70	0,55
Udine	5	3	19	8	60,00	42,11	238.040	2,8	29755	15869	36	15	41,67	70	51,43	1,37	2,04
Italia	374	62	1189	230	19,34	19,34	8.530.025		37087	16034	2642	532	20,14	5110	51,70	100	1,00

Area 10	Progetti A presentati	Progetti A finanziati	Progetti B presentati	Progetti B finanziati	Tasso di successo A	Tasso di successo B	COFIN 2006	percentuale COFIN su totale Nazionale	Importo medio Progetto B	Finanziamento pro-capite	numero partecipanti	Partecipanti finanziati	tasso di successo dei partecipanti	docenti potenziali	tasso di partecipazione	Rapporto % tra Docenti potenziali	capacità di finanziamento
Ferrara	1	0	8	2	0,00	25,00	20.273	0,5	10136,5	5068,25	14	4	28,57	29	48,28	0,47958	1,04
Ancona																	
Bari	7	1	20	7	14,29	35,00	127.950	3,1	18278,57	3877,27	74	33	44,59	184	40,22	3,04	1,03
Bologna	18	5	42	8	27,78	19,05	181.300	4,4	22662,5	4900,00	171	37	21,64	338	50,59	5,59	0,79
Catania	3	1	18	4	33,33	22,22	71.450	1,8	17862,5	5954,17	39	12	30,77	128	30,47	2,12	0,83
Chieti	5	0	13	1	0,00	7,6923	18.200	0,4	18200	4550,00	35	4	11,43	100	35	1,65	0,27
Firenze	11	5	25	12	45,455	48	287.500	7,0	23958,33	8455,882	71	34	47,8873	159	44,65409	2,63	2,68
Genova	3	0	19	5	0	26,316	89.564	2,2	17912,8	5268,471	66	17	25,7576	131	50,38168	2,17	1,01
L'Aquila	2	0	4	1	0	25	8.000	0,2	8000	2666,667	9	3	33,3333	35	25,71429	0,58	0,34
Milano	11	2	29	5	18,182	17,241	83.000	2,0	16600	7545,455	69	11	15,942	206	33,49515	3,41	0,60
MiBicocca	1	0	3	0	0	0					9	0	0	17	52,94118	0,28	0,00
Modena	2	0	4	1	0	25	15.290	0,4	15290	7645	11	2	18,1818	34	32,35294	0,56	0,67
Napoli Fed.	7	1	15	4	14,286	26,667	42.341	1,0	10585,25	2822,733	53	15	28,3019	151	35,09934	2,50	0,42
Padova	5	2	18	7	40	38,889	131.750	3,2	18821,43	5067,308	52	26	50	135	38,51852	2,23	1,45
Palermo	4	0	16	3	0	18,75	46.000	1,1	15333,33	4181,818	53	11	20,7547	177	29,9435	2,93	0,38
Parma	2	1	12	4	50	33,333	51.800	1,3	12950	7400	32	7	21,875	60	53,33333	0,99	1,28
Pavia	3	1	18	7	33,333	38,889	123.440	3,0	17634,29	8229,333	38	15	39,4737	108	35,18519	1,79	1,69
Perugia	7	4	19	11	57,143	57,895	206.350	5,1	18759,09	8254	49	25	51,0204	106	46,22642	1,75	2,88
Pisa	16	2	34	10	12,5	29,412	221.800	5,4	22180	7648,276	78	29	37,1795	198	39,39394	3,27	1,66
Roma	17	7	36	13	41,176	36,111	233.150	5,7	17934,62	7065,152	100	33	33	374	26,73797	6,18	0,92
Roma3	5	2	15	7	40	46,667	86.100	2,1	12300	4783,333	51	18	35,2941	155	32,90323	2,56	0,82
Salerno	2	1	15	5	50	33,333	135.440	3,3	27088	7967,059	49	17	34,6939	124	39,51613	2,05	1,62
Siena	4	1	25	10	25	40	224.450	5,5	22445	11222,5	46	20	43,4783	132	34,84848	2,18	2,52
Torino	6	1	24	6	16,667	25	128.500	3,1	21416,67	8031,25	87	16	18,3908	245	35,5102	4,05	0,78
Trento	4	1	16	4	25	25	50.510	1,2	12627,5	8418,333	27	6	22,2222	52	51,92308	0,86	1,44
Trieste	5	1	17	5	20	29,412	60.850	1,5	12170	6761,111	31	9	29,0323	122	25,40984	2,02	0,74
Udine	3	1	14	3	33,333	21,429	49.650	1,2	16550	6206,25	38	8	21,0526	89	42,69663	1,47	0,83
Italia	223	60	734	222	30,25	30,25	4.082.615		18390,16	6884,68	1999	593	29,66	6047	33,06	100	1,00

Area 11	Progetti A presentati	Progetti A finanziati	Progetti B presentati	Progetti B finanziati	Tasso di successo A	Tasso di successo B	COFIN 2006	percentuale COFIN su totale Nazionale	Importo medio Progetto B	Finanziamento pro-capite	numero partecipanti	Partecipanti finanziati	tasso di successo dei partecipanti	docenti potenziali	tasso di partecipazione	Rapporto % tra Docenti potenziali	capacità di finanziamento
Ferrara	2	2	4		100,00	50,00	52.800	1,3	26400,0	8800,0	12	6	50,00	27	44,44	0,51	2,44
Ancona																	
Bari	5	2	14	6	40,00	42,86	137.415	3,3	22902,5	5496,6	49	25	51,02	145	33,79	2,75	1,18
Bologna	8	2	44	16	25,00	36,36	309.030	7,3	19314,4	5942,9	144	52	36,11	290	49,66	5,51	1,33
Catania	0	0	7	3	0,00	42,86	70.850	1,7	23616,7	5904,2	36	12	33,33	107	33,64	2,03	0,83
Chieti	1	1	12	5	100,00	41,67	70.565	1,7	14113,0	4410,3	39	16	41,03	81	48,15	1,54	1,09
Firenze	8	5	25	14	62,50	56,00	232.866	5,5	16633,3	5062,3	71	46	64,79	170	41,76	3,23	1,71
Genova	1	1	8	2	100,00	25,00	39.930	0,9	19965,0	3327,5	35	12	34,29	103	33,98	1,96	0,48
L'Aquila	0	0	2	0	0,00	0,00			0,0	0,0	9	3	33,33	35	25,71	0,66	0,00
Milano	5	3	16	7	60,00	43,75	125.110	3,0	17872,9	6255,5	49	20	40,82	168	29,17	3,19	0,93
MI Bicocca	7	3	16	6	42,86	37,50	109.556	2,6	18259,3	5477,8	41	20	48,78	98	41,84	1,86	1,39
Modena	1	0	4	1	0,00	25,00	26.500	0,6	26500,0	3785,7	22	7	31,82	37	59,46	0,70	0,89
Napoli Fed.	4	3	13	6	75,00	46,15	156.900	3,7	26150,0	6821,7	45	23	51,11	158	28,48	3,00	1,24
Padova	14	7	35	15	50,00	42,86	338.991	8,0	22599,4	7883,5	96	43	44,79	207	46,38	3,93	2,04
Palermo	6	1	17	6	16,67	35,29	97.336	2,3	16222,7	6083,5	51	16	31,37	160	31,88	3,04	0,76
Parma	1	0	6	3	0,00	50,00	49.300	1,2	16433,3	3792,3	26	13	50,00	55	47,27	1,04	1,12
Pavia	2	1	11	3	50,00	27,27	59.769	1,4	19923,0	7471,1	28	8	28,57	62	45,16	1,18	1,20
Perugia	1	0	11	7	0,00	63,64	84.908	2,0	12129,7	6064,9	28	14	50,00	88	31,82	1,67	1,20
Pisa	2	1	15	6	50,00	40,00	95.200	2,3	15866,7	5600,0	36	17	47,22	93	38,71	1,77	1,28
Roma	12	4	42	14	33,33	33,33	223.963	5,3	15997,4	5599,1	108	40	37,04	369	29,27	1,07	0,76
Roma3	8	4	19	10	50,00	52,63	203.744	4,8	20374,4	6174,1	59	33	55,93	116	50,86	2,20	2,19
Salerno	3	0	13	4	0,00	30,77	49.000	1,2	12250,0	2450,0	47	20	42,55	109	43,12	2,07	0,56
Siena	2	0	9	4	0,00	44,44	55.450	1,3	13862,5	3465,6	27	16	59,26	109	24,77	2,07	0,63
Torino	7	4	22	14	57,14	63,64	212.001	5,0	15142,9	4930,3	77	43	55,84	217	35,48	4,12	1,22
Trento	0	0	8	5	0,00	62,50	103.600	2,5	20720,0	11511,1	18	9	50,00	39	46,15	0,74	3,31
Trieste	2	0	19	6	0,00	31,58	73.847	1,7	12307,8	6153,9	45	12	26,67	103	43,69	1,96	0,89
Udine	0	0	2	2	0,00	100,00	27.800	0,7	13900,0	6950,0	11	4	36,36	35	31,43	0,66	0,99
Italia	160	60	589	233	39,56	39,56	4.223.235		18125,5	5601,1	1832	754	41,16	5265	34,80	100	1,00
Area 12	Progetti A presentati	Progetti A finanziati	Progetti B presentati	Progetti B finanziati	Tasso di successo A	Tasso di successo B	COFIN 2006	percentuale COFIN su totale Nazionale	Importo medio Progetto B	Finanziamento pro-capite	numero partecipanti	Partecipanti finanziati	tasso di successo dei partecipanti	docenti potenziali	tasso di partecipazione	Rapporto % tra Docenti potenziali	capacità di finanziamento
Ferrara	1	1	8	6	100,00	75,00	51.748	2,1	8624,7	2874,9	24	18	75,00	56	42,9	1,11	1,93
Ancona	0	0	2	2	0,00	100,00	22.000	0,9	11000,0	7333,3	5	3	60,00	11	45,5	0,22	4,18
Bari	10	5	16	8	50,00	50,00	97.280	4,0	12160,0	3138,1	57	31	54,39	114	50,0	2,26	1,78
Bologna	5	4	12	8	80,00	66,67	150.561	6,2	18820,1	5576,3	37	27	72,97	177	20,9	3,51	1,78
Catania	5	2	12	5	40,00	41,67	19.097	0,8	3819,4	1736,1	33	11	33,33	117	28,2	2,32	0,34
Chieti	0	0	3	2	0,00	66,67	25.420	1,1	12710,0	8473,3	6	3	50,00	27	22,2	0,54	1,97
Firenze	7	6	18	13	85,71	72,22	174.228	7,2	13402,2	3871,7	66	45	68,18	135	48,9	2,68	2,70
Genova	5	2	12	8	40,00	66,67	123.385	5,1	15423,1	4112,8	44	30	68,18	103	42,7	2,04	2,51
L'Aquila	0	0	0	0	0,00	0,00					1	0	0,00	6	16,7	0,12	0,00
Milano	5	5	20	15	100,00	75,00	125.371	5,2	8358,1	2786,0	55	45	81,82	209	26,3	4,15	1,25
MI Bicocca	1	1	3	3	100,00	100,00	32.900	1,4	10966,7	2350,0	14	14	100,00	77	18,2	1,53	0,89
Modena	2	1	4	2	50,00	50,00	13.146	0,5	6573,0	2191,0	11	6	54,55	58	19,0	1,15	0,47
Napoli Fed.	7	3	12	7	42,86	58,33	53.970	2,2	7710,0	1316,3	55	41	74,55	227	24,2	4,50	0,50
Padova	6	3	11	6	50,00	54,55	82.655	3,4	13775,8	3061,3	45	27	60,00	106	42,5	2,10	1,63
Palermo	2	0	10	3	0,00	30,00	17.000	0,7	5666,7	894,7	57	19	33,33	165	34,5	3,27	0,22
Parma	1	1	6	6	100,00	100,00	39.804	1,7	6634,0	2211,3	19	18	94,74	72	26,4	1,43	1,16
Pavia	5	3	6	3	60,00	50,00	55.000	2,3	18333,3	5000,0	19	11	57,89	66	28,8	1,31	1,74
Perugia	2	1	12	7	50,00	58,33	65.216	2,7	9316,6	3105,5	33	21	63,64	82	40,2	1,63	1,66
Pisa	5	1	13	6	20,00	46,15	63.400	2,6	10566,7	2881,8	43	22	51,16	102	42,2	2,02	1,30
Roma	6	4	13	7	66,67	53,85	53.450	2,2	7635,7	3817,9	31	14	45,16	257	12,1	5,10	0,43
Roma3	6	3	11	5	50,00	45,45	79.200	3,3	15840,0	13200,0	25	6	24,00	84	29,8	1,67	1,97
Salerno	2	0	11	5	0,00	45,45	36.410	1,5	7282,0	2141,8	40	17	42,50	121	33,1	2,40	0,63
Siena	4	2	11	7	50,00	63,64	64.163	2,7	9166,1	3377,0	27	19	70,37	93	29,0	1,84	1,44
Torino	6	2	13	6	33,33	46,15	55.100	2,3	9183,3	3061,1	42	18	42,86	139	30,2	2,76	0,83
Trento	3	1	10	6	33,33	60,00	118.050	4,9	19675,0	8432,1	22	14	63,64	53	41,5	1,05	4,66
Trieste	1	1	5	3	100,00	60,00	24.000	1,0	8000,0	2000,0	23	12	52,17	52	44,2	1,03	0,97
Udine	0	0	2	1	0,00	50,00	3.000	0,1	3000,0	1500,0	12	2	16,67	31	38,7	0,61	0,20
Italia	126	63	422	236	55,92	55,92	2.410.574		10214,3	3231,3	1316	746	56,69	5041	26,1	100	1,00

Tabelle PRIN 2006 distribuito per aree disciplinare

F. 4.2 - CIVR - Analisi dei risultati della Valutazione nel Triennio 2001-2003

Con il DM 2206 del 16/12/2003 è stato regolamentato il primo processo nazionale di Valutazione Triennale della Ricerca, relativo al triennio 2001-2003 (VTR 2001-2003), affidandone la realizzazione al *Comitato di Indirizzo per la Valutazione della Ricerca (CIVR)*, l'organismo di nomina governativa cui è affidato il compito fondamentale di promuovere l'attività di valutazione della ricerca. In ottemperanza al Decreto, il CIVR ha avviato una complessa indagine mirata a valutare la qualità della produzione scientifica degli Atenei e dei Centri di ricerca italiani; l'indagine è iniziata nel febbraio 2005 e si è conclusa nel dicembre 2006.

Il complesso processo di valutazione VTR 2001-2003 può essere così sintetizzato:

- la valutazione ha coinvolto direttamente 102 strutture di ricerca partecipanti (77 Università statali e legalmente riconosciute, 12 Enti pubblici di ricerca e 13 Istituzioni private di ricerca), impegnandole a selezionare, in autonomia, un numero prestabilito di prodotti della ricerca (libri, articoli su riviste, brevetti depositati, progetti, disegni, mostre, esposizioni, etc.), realizzati nel triennio e a trasmetterli al CIVR in relazione alla loro specifica appartenenza alle 20 aree disciplinari individuate;
- il numero dei prodotti richiesti a ciascuna struttura è stato tarato sul numero dei ricercatori equivalenti a tempo pieno (ETP) della struttura stessa. Nelle Università, essendo due i compiti istituzionali, ricerca e formazione, un ricercatore è assimilato a 0,5 ETP; negli enti di ricerca, in considerazione dell'unicità del compito istituzionale, ciascun ricercatore corrisponde ad un ETP;
- la valutazione dei prodotti selezionati è stata affidata, per ciascuna area disciplinare, ad un panel composto da membri designati dal CIVR e da esperti; ogni prodotto è stato valutato da in termini di *qualità, rilevanza, originalità/innovazione e internazionalizzazione e/o potenziale competitivo internazionale*. Per ognuno dei quattro criteri, è stato formulato un giudizio, ma il rating di ciascun prodotto è stato unico e complessivo, con attribuzione a quattro livelli di merito: *eccellente, buono, accettabile, limitato*;
- le strutture hanno fornito al CIVR anche una serie di dati (relativi alla mobilità internazionale, ai finanziamenti di progetti di ricerca, alle attività di valorizzazione applicativa della ricerca, etc.), da mettere in correlazione con la valutazione dei prodotti, per giungere al giudizio finale su ciascuna struttura.

Il numero di ETP e di prodotti presentati dall'Università di Ferrara è riportato nella Tabella seguente, per ciascuna area (1-6, 8-14), omettendo l'area delle scienze agrarie e veterinarie (7) assente nell'Università di Ferrara.

Prodotti dell'Ateneo ferrarese valutati dal CIVR				
Area	Rating	NP	ETP	NP/ETP
1	0,83	8	18,2	0,44
2	0,93	11	23	0,48
3	0,85	16	34	0,47
4	0,93	6	14	0,43
5	0,84	26	55,2	0,47
6	0,77	36	76,7	0,47
8	0,68	12	25,8	0,47
9	0,86	7	17,7	0,40
10	0,97	6	17,2	0,35
11	0,92	5	14,3	0,35
12	0,81	14	29,8	0,47
13	0,44	5	10,8	0,46
14	0,6	1	2	0,50
15a	0,88	5	1	5,00
15c	0,73	6	1	6,00
15d	0,8	4	0,7	5,71
15f	0,73	3	0,7	4,29
TOTALE		171	342,1	0,50

Fonte: MiUR – CIVR 2006

Il numero totale di ETP per l'Università di Ferrara a quel momento era pari a 342,1 ed il numero di prodotti inoltrato al CIVR è stato di **171**. Nelle aree più affollate si è inviato un numero di prodotti inferiore a 0,50 di ETP (da 0,38 per l'Area 08 a 0,50 per l'Area 13) con la sola eccezione dell'Area 05 con 0,67. Questa scelta è stata operata dalla Commissione Scientifica, che ha selezionato i lavori da sottoporre al CIVR tra quelli proposti dai dipartimenti alla Commissione.

A seconda del numero di prodotti presentati nelle varie aree, le strutture sono collocate in quattro classi: Mega (numero prodotti NP>75), Grandi (NP: 25-74), Medie (NP: 10-24), Piccole (NP<10). Da questo deriva che la stessa struttura può essere classificata dimensionalmente in modo diverso nelle diverse aree; ad esempio l'Università di Ferrara è spesso tra le Piccole, ma in alcune aree figura tra le Medie ed in altre tra le Grandi.

Per ciascuna struttura di ricerca vengono valutati i rating di ogni area scientifica, pari al rapporto (NPP/NP) tra il numero di prodotti pesati NPP ed il numero di prodotti valutati NP, dove

$$NPP = 1 * N(E) + 0,8 * N(B) + 0,6 * N(A) + 0,2 * N(L)$$

è minore o uguale a NP, poiché solo i lavori giudicati eccellenti N(E) contano per intero mentre gli altri sono corretti da coefficienti minori di 1, in particolare 0,8 per i buoni N(B), 0,6 per gli accettabili N(A) e 0,2 per i limitati N(L).

La tabella seguente sintetizza i risultati principali della ricerca. Sulla base del rating si può classificare la struttura di ricerca all'interno della sua classe, mega, grandi, medie e piccole.

Tabella Valutazione della Produzione Scientifica

Fonte: MiUR – CIVR 2006

Area	Posi- ziona- mento	Rating ¹	Pro- dotti pesati ²	Giudizi di merito ³						Pro- dotti	Ricer- catori ETP	Grado di proprietà (medio) ⁵		IF ⁶ medio	Pro- dotti con IF ⁶	
				E %	E	B	A	L	NV ⁴			dei prodo tti	dei prodotti eccellenti			
													della strut tura			media di area
01 - Scienze matematiche e informatiche	14/27 piccole	0,83	6,60	25	2	5	1	0	0	8	18,17	0,79	1,00	0,63	1,17	8
02 - Scienze fisiche	6/23 medie	0,93	10,20	64	7	4	0	0	0	11	23,00	0,25	0,23	0,35	7,32	11
03 - Scienze chimiche	5/17 medie	0,85	13,60	31	5	10	1	0	0	16	34,00	0,84	0,77	0,64	5,66	15
04 - Scienze della Terra	4/26 piccole	0,93	5,60	67	4	2	0	0	0	6	14,00	0,67	0,51	0,55	3,44	6
05 - Scienze biologiche	11/23 grandi	0,84	21,80	27	7	17	2	0	0	26	55,17	0,87	0,77	0,60	7,43	26
06 - Scienze mediche	12/15 grandi	0,77	27,60	28	10	14	10	2	0	36	76,67	0,80	0,61	0,50	8,57	33
08 - Ingegneria civile ed architettura	12/15 medie	0,68	8,20	8	1	5	5	1	0	12	25,83	0,79	1,00	0,80	1,51	5
09 - Ingegneria industriale e dell'informazione	5/18 piccole	0,86	6,00	57	4	1	2	0	0	7	17,67	0,74	0,71	0,75	3,72	5
10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	3/13 piccole	0,97	5,80	83	5	1	0	0	0	6	17,17	0,78	0,80	0,94	0,00	0
11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	6/28 piccole	0,92	4,60	80	4	0	1	0	0	5	14,33	0,59	0,49	0,87	14,69	2
12 - Scienze giuridiche	5/20 medie	0,81	11,40	14	2	11	1	0	0	14	29,83	1,00	1,00	0,98	0,00	0
13 - Scienze economiche e statistiche	18/23 piccole	0,44	2,20	0	0	2	0	3	0	5	10,83	0,80	0,00	0,63	0,00	0
14 - Scienze politiche e sociali	20/31 piccole	0,60	0,60	0	0	0	1	0	0	1	2,00	1,00	0,00	0,91	0,00	0
15a - Scienze e tecnologie per una società dell'informazione e della comunicazione	8/35 piccole	0,88	4,40	40	2	3	0	0	0	5	1,00	0,68	0,50	0,65	1,37	5
15c - Scienze e tecnologie dei nano/microsistemi	25/29 piccole	0,73	4,40	0	0	4	2	0	0	6	1,00	0,75	0,00	0,50	3,28	6
15d - Scienze e tecnologie aerospaziali	8/11 piccole	0,80	3,20	25	1	2	1	0	0	4	0,67	0,17	0,07	0,59	3,77	4
15f - Scienze e tecnologie per la valutazione e la valorizzazione dei beni culturali	18/26 piccole	0,73	2,20	0	0	2	1	0	0	3	0,67	0,95	0,00	0,84	0,00	0

¹ = Prodotti pesati diviso i prodotti² = $E + 0.8 \cdot B + 0.6 \cdot A + 0.2 \cdot L$

³ E%: % di prodotti eccellenti sul totale

E: Eccellente; B: Buono; A: Accettabile; L: Limitato; NV: Non valutabile

⁴ Sono considerati non valutabili i prodotti: (a) non appartenenti alle tipologie citate nel DM 2206/03 (art 11); (b) presentati due volte dalla stessa struttura, in contrasto con quanto riportato nel DM 2206/03 (art. 11 comma 3); (c) per i quali nessun grado di proprietà può essere assegnato alla Struttura

⁵ Il grado di proprietà di un prodotto è dato dal rapporto tra il numero degli autori appartenenti alla Struttura (tenendo anche conto di eventuali affiliazioni multiple) e il numero complessivo degli autori

⁶ Impact Factor (ISI)

⁷ I prodotti presentati da più strutture sono calcolati una sola volta

L'Università di Ferrara è attiva in 17 Aree scientifiche, in 2 delle quali si colloca nel segmento delle Strutture di grandi dimensioni (Scienze biologiche, Scienze mediche), in 4 nel segmento delle Strutture di medie dimensioni (Scienze fisiche, Scienze chimiche, Ingegneria civile ed architettura, Scienze giuridiche) e in 11 come Struttura di piccole dimensioni (Scienze matematiche e informatiche, Scienze della terra, Ingegneria industriale e dell'informazione, Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche, Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche, Scienze economiche e statistiche, Scienze politiche e sociali, Scienze e tecnologie per una società dell'informazione e della comunicazione, Scienze e tecnologie dei nano/microsistemi, Scienze e tecnologie per la valutazione e la valorizzazione dei beni culturali). In 13 Aree sono presenti prodotti Eccellenti; in 3 Aree si rileva anche la presenza di prodotti Limitati. Un'Area (Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche) si colloca in posizione di rilievo nel segmento dimensionale di appartenenza e mostra anche un grado di proprietà dei prodotti Eccellenti al di sopra della relativa media nazionale di Area, suggerendo una possibile condizione di leadership scientifica nell'Area stessa.

All'interno della singola area si può elaborare anche una graduatoria *globale* per rating ottenuto, che non tenga conto della classe (mega, grande, media, piccola) dove la struttura è collocata per quell'area.

Nelle tabelle in Appendice si riporta, per ciascuna area, la posizione di Unife sull'insieme di tutte le strutture, si fornisce il valore minimo, medio e massimo del rating dell'area, del parametro di produttività pesato, Np/ETP dato dal rapporto tra numero di prodotti pesati e personale equivalente di ricerca afferente all'area.

Da queste tabelle si evince facilmente per l'Ateneo di Ferrara il successo dell'area 10 - Scienze delle antichità, prima tra 47 strutture, con un rating di 0,92, dell'area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche, prima tra 48 strutture con un rating di 0,97. Inoltre da segnalare gli ottimi piazzamenti dell'area 04 - Scienze della Terra (seconda su 30 Atenei, con un rating di 0,93), dell'area 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione (terza su 40 Atenei, con un rating di 0,86) e dell'area 12 - Scienze Giuridiche (nona su 49 strutture, con un rating di 0,81).

F. 4.2.1 - Applicazione all'Università di Ferrara del Modello CIVR per l'assegnazione dei finanziamenti alle università e agli enti di ricerca

Il CIVR ha presentato i criteri di allocazione delle risorse da destinare alle singole Strutture (Università ed Enti di ricerca) nel bando VTR 2001-2003 del 16 marzo 2004 e, successivamente, in data 4 luglio 2006, ha esplicitato in maggior dettaglio le modalità di applicazione di un modello di ripartizione basato sulla misurazione di sei parametri, a ciascuno dei quali è attribuito uno specifico peso.

I parametri sono stati calcolati per ciascuna struttura (77 università, 12 Enti pubblici di ricerca e 13 Istituzioni private di ricerca) e per singola area di valutazione (20 aree: 14 aree CUN e 6 aree speciali).

I sei indicatori, e il loro peso relativo, sono i seguenti:

A. Qualità dei prodotti selezionati (peso $4/9=44,4\%$). Numero dei prodotti pesati per il loro rating ($E=1$; $B=0,8$; $A=0,6$; $L=0,2$). Il valore è espresso come percentuale del valore complessivo dell'area di riferimento.

B. Proprietà dei prodotti di eccellenza (peso $2/9=22,2\%$). Grado medio di proprietà per il numero di prodotti eccellenti. Il valore è espresso come percentuale del valore complessivo dell'area di riferimento.

C. Propensione alla mobilità internazionale (peso $1/9=11,1\%$). Mobilità dei ricercatori in entrata e in uscita (espressa in anni-persona). E' da osservare che vengono censiti nel calcolo solamente i periodi di permanenza superiori a tre mesi continuativi. Il valore è espresso come percentuale del valore complessivo dell'area di riferimento.

D. Propensione all'alta formazione (peso $0,5/9=5,55\%$). Numero dei ricercatori in formazione (dottorandi, assegnisti, borsisti post-doc). Il valore è espresso come percentuale del valore complessivo dell'area di riferimento.

E. Capacità di attrazione delle risorse (peso $1/9=11,1\%$). Ammontare dei finanziamenti per progetti di ricerca provenienti dal MIUR, dall'Unione Europea (e da altri organismi internazionali) e da altri soggetti. Il valore è espresso come percentuale del valore complessivo dell'area di riferimento.

F. Capacità di impegnare risorse finanziarie proprie per progetti di ricerca (peso $0,5/9=5,55\%$).

Ammontare dei finanziamenti per progetti di ricerca derivati da risorse finanziarie proprie non vincolate della Struttura. Il valore è espresso come percentuale del valore complessivo dell'area di riferimento.

Per determinare la quota di finanziamento da destinare a ciascuna area si è moltiplicato il numero di prodotti presentati nelle aree per un coefficiente di area, per tener conto del diverso costo relativo della ricerca nelle varie aree. Per determinare tale coefficiente è stato assunto a riferimento l'investimento finalizzato a progetti di ricerca, derivato da risorse proprie non vincolate del complesso delle università, per prodotto presentato nella specifica area (pertanto una sorta di investimento pro-capite).

Le aree speciali, alle quali sono state destinate quote marginali dei finanziamenti derivate da risorse proprie, non rapportabili al significativo numero di prodotti presentati, hanno richiesto una determinazione convenzionale delle quote di finanziamento. Si riporta di seguito la relativa procedura di calcolo:

- i prodotti presentati nelle aree speciali e attribuiti all'origine dalla struttura proponente alle specifiche categorie ISI, sono stati riattribuiti alle aree CUN di pertinenza (nel caso di identiche categorie ISI presenti in più aree CUN, si è proceduto all'attribuzione proporzionale di specifica quota parte) e sommati alla dotazione iniziale;
- in sintonia con questa riattribuzione, anche gli investimenti da risorse proprie, destinati dalle strutture alle aree speciali, sono stati ricondotti per quote parte alle rispettive aree CUN e

sommati alla dotazione iniziale; il peso di ciascuna delle 14 aree CUN è stato quindi rideterminato, dividendo il finanziamento complessivo per il numero complessivo dei prodotti;

La Tabella che segue riporta il numero di prodotti presentati, i coefficienti e le relative quote di area per le 20 aree di valutazione (Q).

Area	Prodotti	PESO	Prodotti x peso	QUOTA DI AREA
1	840	1,35	1.131,67	3,57%
2	2.101	1,96	4.120,33	13,01%
3	1.175	2,33	2.735,02	8,64%
4	688	1,79	1.230,65	3,89%
5	1.663	1,97	3.281,93	10,37%
6	2.832	1,43	4.043,08	12,77%
7	773	2,12	1.641,88	5,19%
8	769	1,92	1.478,19	4,67%
9	1.216	2,31	2.807,34	8,87%
10	1.349	1,19	1.602,02	5,06%
11	1.183	1,16	1.376,20	4,35%
12	1.062	1,00	1.062,12	3,35%
13	1.007	1,53	1.543,47	4,87%
14	373	1,85	689,17	2,18%
15a	313	1,87	585,21	1,85%
15b	198	2,13	421,61	1,33%
15c	383	2,16	827,53	2,61%
15d	160	2,20	352,71	1,11%
15e	229	1,85	422,67	1,33%
15f	194	1,59	308,64	0,97%
Totale	18.508	-	31.661,43	100%

Determinazione delle quote nazionali di area (Q)

Fonte: CIVR-VTR2006

L'applicazione del modello CIVR all'Università di Ferrara

I sei indicatori (A, B, C, D, E, F), che sono espressi in percentuale sui rispettivi totali nazionali per area, sono sintetizzati in un unico indicatore, **W**, anch'esso espresso in percentuale sul totale nazionale, ottenuto dalla media ponderata dei sei indicatori elementari.

Questo indicatore di sintesi rappresenta l'incidenza percentuale di una specifica struttura sul totale delle risorse destinate alla specifica area di riferimento.

Nelle tabelle 19.a-19.o, una per ciascuna area di valutazione, sono riportati gli indicatori elementari e l'indicatore di sintesi **W** relativi all'Università di Ferrara. Per avere una misura dell'entità del finanziamento potenziale, è utile confrontarlo con la quota, riportata in ciascuna tabella, di ricercatori equivalenti a tempo pieno (ETP) che svolgono attività di ricerca in ciascuna struttura rispetto al totale dei ricercatori ETP dell'area.

Dato che il valore nazionale del quoziente QA è 1, se una struttura presenta un valore superiore ad 1 significa che la struttura ha meritato risorse in misura relativamente superiore

al numero di ricercatori ETP dell'area. Al contrario, valori inferiori a 1 stanno a significare che la struttura ottiene relativamente meno fondi del suo potenziale di risorse umane, espresso dal numero di ricercatori ETP. Nell'ultima colonna della Tabella viene riportato un indicatore che abbiamo definito **quoziente di attrazione (QA)**, dato dal rapporto tra l'indicatore di sintesi W e la quota di ricercatori ETP, che vuole esprimere la capacità di ogni singola struttura di farsi allocare più o meno risorse rispetto alla sua dotazione di ricercatori.

Così, l'Università di Ferrara si vedrebbe destinare, sulla base del modello CIVR, l'1,13 delle risorse complessivamente attribuite all'area 01, mentre i ricercatori ETP dell'area 01 rappresentano l'1,03%% del totale nazionale dei ricercatori. Al contrario, l'area 10, i cui ETP rappresentano lo 0,62% del totale nazionale dei ricercatori, si vedrebbe attribuire lo 0,46% delle risorse complessivamente attribuite all'area 10.

Aree	Ric. ETP, % (1)	Prod., % (1)	peso 44,4% Prodotti pesati, % (A)	peso 22,2% Proprietà prodotti eccellenti % (B)	peso 11,1% Mobilità intern., % (C)	peso 5,55% Ric. In formazi., % (D)	peso 1,11% Fin. Risorse esterne, % (E)	peso 5,55% Fin. Risorse proprie, % (F)	W%	WQ	W/Ric
01 - Scienze matematiche e informatiche	1,08	0,95	0,94	1,01	3,32	0,6	0,43	0,72	1,13	0,040341	1,05
02 - Scienze fisiche	0,55	0,52	0,55	0,38	0,47	1,31	0,62	0,51	0,55	0,071555	1,00
03 - Scienze chimiche	1,44	1,36	1,43	1,59	2,5	2,27	0,76	0,8	1,52	0,131328	1,06
04 - Scienze della terra	1,01	0,87	0,98	1,59	1,25	3,09	0,68	0,39	1,2	0,04668	1,19
05 - Scienze biologiche	1,76	1,56	1,59	1,64	4,11	2,68	0,79	0,8	1,81	0,187697	1,03
06 - Scienze mediche	1,31	1,27	1,25	1,7	5,73	1,69	1,95	1,11	1,94	0,247738	1,48
07 - Scienze agrarie	0,03	0	0	0	0	0	0,03	0	0	0	0,00
08 - Ingegneria civile ed architettura	1,46	1,56	1,42	0,73	2,2	1,47	0,88	0,94	1,27	0,059309	0,87
09 - Ingegneria industriale e dell'informaz.	0,69	0,58	0,64	1,53	2,84	1,19	0,45	0,36	1,08	0,095796	1,57
10 - Scienze dell'antichità, fil.-lett., st.-art.	0,62	0,44	0,49	0,62	0,13	0,66	0,32	0,33	0,46	0,023276	0,74
11 - Scienze storiche, filos., pedag. e psicol.	0,6	0,42	0,49	0,67	0	0,55	0,13	0,25	0,43	0,018705	0,72
12 - Scienze giuridiche	1,35	1,32	1,44	0,95	0	2,56	0,59	0,84	1,11	0,037185	0,82
13 - Scienze economiche e statistiche	0,53	0,5	0,32	0	2,28	0,86	1,39	0,31	0,62	0,030194	1,17
14 - Scienze politiche e sociali	0,27	0,27	0,23	0	0,93	0,16	0,01	0,09	0,22	0,004796	0,81
15a - Sc. e tecnol. per una soc. dell'inform...	0,19	1,6	1,76	1,87	0	0	0	0	1,2	0,0222	6,32
15c - Sc. e tecnol. dei nano/microsistemi	0,19	1,57	1,4	0	0	0	0	0	0,62	0,016182	3,26
15d - Scienze e tecnologie aerospaziali	0,26	2,5	2,48	0,21	0	0	0	0	1,15	0,012765	4,42
15f - Sc. e tecnol. per la valut. e la valoriz. ...	0,25	1,55	1,47	0	0	0	0	0	0,65	0,006305	2,60
Incidenza % sulle risorse destinate al complesso delle Aree										1,052052	

Valori positivi > % Ric. ETP
Valori negativi fino a metà % Ric. ETP
Valori critici < metà % Ric. ETP

Fonte MiUR – CIVR 2006

Analizzando la tabella è possibile vedere quale sarebbe il contributo delle diverse aree in base al modello CIVR.

Così, l'Università di Ferrara presenta un valore di QA di 0,72 nell'area 11 e ciò starebbe ad indicare che si avrebbe per questa area un finanziamento inferiore di poco meno del 30% rispetto a quello che otterrebbe se il criterio di finanziamento si basasse solo sul numero dei ricercatori ETP.

A questo risultato negativo contribuisce, in ordine di importanza, l'indicatore C (mobilità internazionale), l'indicatore E (capacità di attrarre di fondi esterni), F (capacità di impegnare

risorse proprie), mentre gli altri indicatori B (proprietà dei prodotti), D (propensione all'alta formazione) e l'indicatore A (qualità dei prodotti selezionati) apportano un contributo positivo, presentando valori, in termini relativi, valori maggiori di 1.

L'Università di Ferrara presenta valori positivi dell'indicatore relativo alla mobilità internazionale per le aree 01, 03, 05, 06, 08, 09, 13 e 14. Le rimanenti aree presentano valori nulli o di poco di poco sopra lo zero.

Rispetto al suo potenziale di ricerca, l'Università di Ferrara presenta una bassa capacità di attrazione di finanziamento per progetti di ricerca (in tutte le aree, ad eccezione delle aree speciali) e una bassa capacità di impegnare risorse finanziarie proprie per progetti di ricerca, con l'eccezione delle aree 02 e 03.

Al contrario, possiede una buona propensione all'alta formazione, maggiore rispetto alla quota dei ricercatori ETP nelle aree 2, 3, 4, 5, 6, 9, 12, e 13.

Nella proprietà dei prodotti eccellenti l'Università di Ferrara presenta indicatori più elevati della quota dei ricercatori ETP per le aree 01, 06, 09, 10, e 11.

L'indicatore relativo alla qualità dei prodotti selezionati è sostanzialmente in linea con l'indicatore relativo al numero di ricercatori ETP (con l'eccezione positiva dell'area 05 e negative delle aree 06 e 14).

Complessivamente, la somma delle incidenze percentuali sulle risorse destinate alle specifiche aree (gli indicatori W) pesata per le relative quote di area (i pesi Q) definisce l'incidenza percentuale complessiva della struttura sul totale delle risorse destinate al sistema (Università, statali e non statali, Enti di ricerca e Istituzioni convenzionate).

L'applicazione del modello CIVR destinerebbe all'Università di Ferrara l'**1,05%** delle risorse complessive (si veda Tabella F-19), a fronte di una quota di ricercatori ETP pari allo **0,93%** del totale delle strutture analizzate.

Analisi tramite la banca dati "ISI Web Of Science" sui Lavori Scientifici Pubblicati In molti Atenei Italiani negli Anni 2004/2006

Valutare l'attività di ricerca di un Ateneo è operazione certamente ardua, specie in assenza di precisi indicatori condivisi a livello nazionale.

Come negli anni precedenti, è stato ripetuto il confronto di produttività tra alcune Università italiane sulla base della produzione di articoli scientifici contenuti nel database ISI rilevando come, almeno dal punto di vista quantitativo, il posizionamento dell'Università di Ferrara appaia significativo.

Questa indagine sulle pubblicazioni dei docenti dell'Ateneo considera i lavori inclusi nel database Web of Science elaborato dall'Institute for Scientific Information di Philadelphia (USA). Essa prende in considerazione la produzione dei docenti operanti nei settori di Scienze Matematiche, Scienze Fisiche, Scienze Chimiche, Scienza della Terra, Scienze Biologiche, Scienze Mediche, Ingegneria Civile e Architettura ed Ingegneria Industriale e dell'Informazione, che è ben descritta dalle informazioni disponibili. Più arduo è condurre la stessa analisi per i settori di Scienze Dell'Antichità Filologiche, Lett. Storico Artistiche, Scienze Storiche Filosofiche Pedagogiche e Psicologiche e Scienze Giuridiche, poiché non rientrano nelle aree disciplinari di interesse del JCR. Parziale è anche l'analisi per i rimanenti settori. Occorre ricordare che il JCR include prevalentemente sedi internazionali di presentazione e quindi non si presta bene a valutare quelle attività di ricerca che hanno, per loro natura, un audience nazionale.

La tipologia dei prodotti della ricerca, per quanto attiene alle pubblicazioni, varia da area ad area secondo consuetudine consolidata ed in linea con le naturali differenze che caratterizzano le diverse discipline.

Usando la banca dati ISI è possibile analizzare nel tempo il numero di articoli tra i cui autori compaia almeno un docente dell'Università di Ferrara. I dati riportati nelle tabelle mostrano come il rapporto Articoli ISI/docenti per l'Ateneo Ferrarese è sempre tra i più elevati, sempre superiore all'unità negli anni considerati (2004-2006).

Università	Articoli 2004	Docenti 31.12.04	Artic/Doc	Articoli 2005	Docenti 31.12.05	Artic/Doc	Articoli 2006	Docenti 31.12.06	Artic/Doc	Variaz. Docenti anno 2006 rispetto al 2004	Variaz. % Docenti anno 2006 rispetto al 2004
Bari	905	1.809	0,50	1070	1.948	0,55	1053	1.978	0,53	169	9,34%
Basilicata	234	300	0,78	221	308	0,72	198	321	0,62	21	7,00%
Bologna	2.166	2.989	0,72	2.350	3.121	0,75	2.357	3.249	0,73	260	8,70%
Brescia	443	421	1,05	448	532	0,84	492	553	0,89	132	31,35%
Cagliari	468	1.180	0,40	533	1.215	0,44	573	1.273	0,45	93	7,88%
Calabria	463	640	0,72	558	709	0,79	631	782	0,81	142	22,19%
Camerino	251	283	0,89	295	297	0,99	252	293	0,86	10	3,53%
Cassino	109	293	0,37	113	338	0,33	110	341	0,32	48	16,38%
Catania	737	1.591	0,46	803	1.509	0,53	801	1.644	0,49	53	3,33%
Chieti	326	645	0,51	345	694	0,50	308	709	0,43	64	9,92%
Ferrara	694	670	1,04	785	685	1,15	711	677	1,05	7	1,04%
Firenze	1.582	2.284	0,69	1.764	2.380	0,74	1.664	2.321	0,72	37	1,62%
Genova	1.128	1.629	0,69	1.257	1.724	0,73	1.228	1.701	0,72	72	4,42%
Insubria	308	319	0,97	383	352	1,09	375	374	1,00	55	17,24%
L'Aquila	513	627	0,82	493	641	0,77	493	635	0,78	8	1,28%
Lecce	369	659	0,56	414	725	0,57	401	739	0,54	80	12,14%
Messina	585	1.394	0,42	636	1.381	0,46	653	1.436	0,45	42	3,01%
MiBicocca	420	666	0,63	432	755	0,57	407	828	0,49	162	24,32%
Milano	2.893	2.352	1,23	3.394	2.240	1,52	3.457	2.544	1,36	192	8,16%
Modena	665	745	0,89	770	849	0,91	697	872	0,80	127	17,05%
Napoli	1.533	2.965	0,52	1.837	3.055	0,60	1.801	3.153	0,57	188	6,34%
Padova	1.965	2.186	0,90	2.331	2.269	1,03	2.365	2.355	1,00	169	7,73%
Palermo	597	1.947	0,31	753	2.061	0,37	798	2.128	0,38	181	9,30%
Parma	728	1.046	0,70	823	1.106	0,74	747	1.120	0,67	74	7,07%
Pavia	928	1.097	0,85	973	1.139	0,85	946	1.121	0,84	24	2,19%
Perugia	803	1.171	0,69	902	1.213	0,74	861	1.227	0,70	56	4,78%
Piemonte O	199	326	0,61	223	331	0,67	201	359	0,56	33	10,12%
Pisa	1.539	1.876	0,82	1.745	1.866	0,94	1.700	1.881	0,90	5	0,27%
PiùMarche	468	473	0,99	477	489	0,98	506	516	0,98	43	9,09%
Roma 3	290	760	0,38	282	840	0,34	329	865	0,38	105	13,82%
Roma Sap	2.688	4.740	0,57	2.894	4.740	0,61	2.906	4.756	0,61	16	0,34%
Roma TV	1.094	1.313	0,83	1.119	1.380	0,81	1.170	1.434	0,82	121	9,22%
Salerno	529	802	0,66	551	914	0,60	553	988	0,56	186	23,19%
Sassari	294	663	0,44	357	711	0,50	314	750	0,42	87	13,12%
Siena	674	989	0,68	795	1.049	0,76	803	1.075	0,75	86	8,70%
Torino	1.331	2.045	0,65	1.503	2.123	0,71	1.543	2.185	0,71	140	6,85%
Trento	89	465	0,19	465	519	0,90	451	545	0,83	80	17,20%
Trieste	699	961	0,73	814	964	0,84	765	960	0,80	-1	-0,10%
Tuscia	135	308	0,44	153	320	0,48	166	327	0,51	19	6,17%
Udine	404	661	0,61	484	722	0,67	500	720	0,69	59	8,93%
Urbino	182	506	0,36	194	491	0,40	203	471	0,43	-35	-6,92%
Venezia CF	222	541	0,41	215	560	0,38	203	563	0,36	22	4,07%
Verona	475	641	0,74	510	689	0,74	570	779	0,73	138	21,53%

Tabella degli articoli pubblicati e numero docenti negli anni 2004-2005-2006 negli Atenei Italiani

Non si può non sottolineare il fatto che, per ottenere questi risultati, le Università si avvalgono della essenziale collaborazione di figure post-doc che costituiscono la vera forza trainante nel processo di attuazione della ricerca. Nel nostro sistema questa categoria è costituita da "personale precario", gestito direttamente dai Dipartimenti e dai gruppi di ricerca con fondi propri (costituito da assegnisti di ricerca, borsisti, collaborazioni coordinate e continuative e prestatori occasionali, ecc.). Ricordiamo che la presenza di personale temporaneo straniero o comunque esterno all'ateneo è ancora molto limitata.

Confrontando la differenza del numero di Docenti presenti nel triennio 2004-2006 è possibile rilevare come l'Università di Ferrara abbia avuto una lieve crescita percentuale (1,19%) superiore solo a quelle registrate alle Università di Pisa (0.27%), Roma La Sapienza (0.34%), Trieste (-0,10%) ed Urbino (-6,92%).

In termini assoluti, l'Università di Ferrara è aumentata di 8 unità nel triennio come l'Università dell'Aquila, poco più di Pisa (5 unità). Le Università di Trieste e Urbino sono le uniche ad avere avuto una contrazione, lieve nel caso di Trieste (1 unità), molto consistente nel caso di Urbino (35 unità).

In termini percentuali, l'aumento più elevato è quello dell'Università di Brescia (+31,35%), seguito da Milano Bicocca (24,32%), Salerno (23,19%) e Verona (21,03%). Aumenti percentuali superiori al 15% sono stati registrati alle Università di Cassino (16,38%), Insubria (17,05%), Roma tre (13,82%) , Sassari (13,12%) e Trento (17,20%).

In termini assoluti, l'Università di Bologna ha fatto registrare l'aumento numericamente più rilevante (260 unità). Aumenti superiori alle 100 unità sono stati osservati alle Università di Brescia (132), Calabria (142), Milano Bicocca (162), Milano Statale (192), Napoli Federico II (188) , Padova (169), Palermo (181), Roma Tre (105), Roma Tor Vergata (121), Salerno (186), Torino (140) e Verona (138).

F. 5 - Dati Nuclei 2007**Dati relativi ai bandi 2006 per Programmi di ricerca di interesse nazionale (PRIN)**

Dati estratti il 20/03/2007

n.	Dipartimenti	programmi presentati*	Programmi presentati* valutati positivamente	programmi finanziati*	co-finanziamento richiesto (keuro)	finanziamento ateneo (keuro)	finanziamento MIUR (keuro)	partecipanti ai progetti	partecipanti finanziati	note
1	? - Dipartimenti non identificati (cessati)	1	1	0	0,00	0,00	0,00	<u>1</u>	0	
2	ARCHITETTURA	3	3	0	0,00	0,00	0,00	<u>14</u>	0	
3	BIOCHIMICA E BIOLOGIA MOLECOLARE	9	6	0	0,00	0,00	0,00	<u>17</u>	0	
4	BIOLOGIA	12	12	7	307,10	91,10	212,57	<u>26</u>	<u>15</u>	
5	CHIMICA	8	7	2	123,90	31,93	74,50	<u>25</u>	<u>10</u>	
6	DISCIPLINE MEDICO-CHIRURGICHE DELLA COMUNICAZIONE E DEL COMPORTAMENTO	5	2	2	119,00	33,86	79,00	<u>11</u>	<u>3</u>	
7	ECONOMIA, ISTITUZIONI, TERRITORIO	3	3	1	105,00	3,00	7,00	<u>7</u>	<u>3</u>	
8	FISICA	13	12	7	434,30	110,71	241,60	<u>27</u>	<u>15</u>	
9	INGEGNERIA	19	13	2	87,50	25,93	60,50	<u>27</u>	<u>3</u>	
10	MATEMATICA	2	2	2	80,50	8,05	18,78	<u>16</u>	<u>16</u>	
11	MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE	9	6	3	179,60	42,86	100,00	<u>14</u>	<u>5</u>	
12	MEDICINA SPERIMENTALE E DIAGNOSTICA	6	5	4	311,00	65,98	153,96	<u>7</u>	<u>4</u>	
13	MORFOLOGIA ED EMBRIOLOGIA	5	3	2	119,00	39,30	91,70	<u>8</u>	<u>5</u>	
14	RISORSE NATURALI E CULTURALI	6	5	1	50,00	11,96	26,00	<u>12</u>	<u>2</u>	
15	SCIENZE BIO-MEDICHE E TERAPIE AVANZATE	7	4	4	187,40	48,00	112,00	<u>13</u>	<u>6</u>	
16	SCIENZE CHIRURGICHE, ANESTESIOLOGICHE E RADIOLOGICHE	4	0	0	0,00	0,00	0,00	<u>8</u>	0	
17	SCIENZE DELLA TERRA	7	5	1	50,00	13,29	31,00	<u>18</u>	<u>4</u>	
18	SCIENZE FARMACEUTICHE	7	7	5	427,30	103,82	242,25	<u>22</u>	<u>18</u>	
19	SCIENZE GIURIDICHE	7	5	5	121,50	19,18	44,75	<u>21</u>	<u>15</u>	
20	SCIENZE STORICHE	1	1	0	0,00	0,00	0,00	<u>6</u>	<u>2</u>	
21	SCIENZE UMANE	10	7	4	115,50	31,36	73,07	<u>18</u>	<u>9</u>	
	Totale Dipartimenti	144	109	52	2.818,60	680,33	1.568,68	318	135	

**Incassi e pagamenti per ricerca scientifica e attività in conto terzi
dei Dipartimenti, Istituti e Centri dell'ateneo
Esercizio 2006
(in migliaia di euro)**

n.	Dipartimenti	E.2 - Entrate											E.2.1	E.3 - Uscite		
		Da UE	Da altre istituzioni pubbliche estere (*)	Da MIUR (**)	Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	Enti pubblici di ricerca italiani	Imprese italiane	Soggetti privati italiani non profit	Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)	Da Ateneo (***)	Altre entrate	Totale entrate (al netto partite di giro)	Totale entrate per attività in conto terzi	Totale spese correnti	Totale spese in conto capitale	Totale spese (al netto partite di giro)
1	ARCHITETTURA	24		71			10			23	5	133	90	379	51	430
2	BIOCHIMICA E BIOLOGIA MOLECOLARE	134		232	28		108	45		2	4	553	39	409	265	674
3	BIOLOGIA		1	15	83			20		149	1	269	35	236	143	379
4	BIOLOGIA ED EVOLUZIONE											0				
5	CHIMICA	159		131		16	1	8	28	167	11	521	94	315	238	553
6	DISCIPLINE MEDICO-CHIRURGICHE DELLA COMUNICAZIONE E DEL COMPORTAMENTO	21		69			8	116	53	71	0	338	415	449	88	537
7	ECONOMIA, ISTITUZIONI, TERRITORIO	40			15						1	56	190	118	45	164
8	FISICA	154		48	16	290				168	11	687	66	535	176	712
9	INGEGNERIA	232		75	185		20			148	5	665	706	858	646	1.504
10	MATEMATICA	51		28	2					45	1	127	13	127	34	162
11	MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE	2		189	6		79	94	13	235	1	619	227	691	213	903
12	MEDICINA SPERIMENTALE E DIAGNOSTICA	113		117	195	56		137		241	1	860	59	1.017	86	1.103
13	MORFOLOGIA ED EMBRIOLOGIA	37		169	12		12	8				238	6	226	79	305
14	RISORSE NATURALI E CULTURALI		2	44	35		170	41		24	2	318	30	219	119	339
15	SCIENZE BIO-MEDICHE E TERAPIE AVANZATE	32		13	16	15		156		27	3	262	211	336	247	582
16	SCIENZE CHIRURGICHE, ANESTESIOLOGICHE E RADIOLOGICHE			78	3			167		52		300	59	199	208	407
17	SCIENZE DELLA TERRA	77			50	8				128	3	266	225	136	280	416
18	SCIENZE FARMACEUTICHE			22	7					86	2	117	68	324	106	429
19	SCIENZE GIURIDICHE			91	1			5		77	5	179	59	142	52	193
20	SCIENZE STORICHE			16				34		17	0	67	7	20	20	40
21	SCIENZE UMANE	29		2	3					49	1	84		91	41	132
	Totale Dipartimenti	1.105	3	1.410	657	385	408	831	94	1.709	57	6.659	2.599	6.827	3.137	9.964
nota	Il Dipartimento di Biologia ed evoluzione e' stato costituito con Decreto Rettorale Rep. n. 1934-2006 Prot. n. 22015 del 18/10/2006, unendo il Dipartimento di Biologia e il Dipartimento delle Risorse naturali e culturali. L'attivazione del Dipartimento di Biologia ed evoluzione, con contestuale assorbimento dei due dipartimenti sopracitati e afferenza del personale, e' stata fissata con decorrenza 1 Gennaio 2007.															

(*) Compresa università straniera e istituzioni internazionali (esclusa la UE).

(**) Le assegnazioni di provenienza MIUR comprendono anche quelle per i Programmi di interesse nazionale (PRIN), per il Fondo per gli investimenti della ricerca di base (FIRB) e per il Fondo speciale integrativo ricerca (FISR).

(***) Università di appartenenza o altra università italiana.

n.	Centri	E.2 - Entrate											E.2.1	E.3 - Uscite		
		Da UE	Da altre istituzioni pubbliche estere (*)	Da MIUR (**)	Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	Enti pubblici di ricerca italiani	Imprese italiane	Soggetti privati italiani non profit	Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)	Da Ateneo (***)	Altre entrate	Totale entrate (al netto partite di giro)	Totale entrate per attività in conto terzi	Totale spese correnti	Totale spese in conto capitale	Totale spese (al netto partite di giro)
1	CENTRO INTERNAZIONALE DI RICERCA SULL'AMMINISTRAZIONE E SUL MANAGEMENT DELLE AZIENDE PUBBLICHE (FERRARA)				11			4	4	2	17	38	42	23	19	42
	Totale Centri	0	0	0	11	0	0	4	4	2	17	38	42	23	19	42

(*) Compresa università straniere e istituzioni internazionali (esclusa la UE).

(**) Le assegnazioni di provenienza MIUR comprendono anche quelle per i Programmi di interesse nazionale (PRIN), per il Fondo per gli investimenti della ricerca di base (FIRB) e per il Fondo speciale integrativo ricerca (FISR).

(***) Università di appartenenza o altra università italiana.

Totale ateneo	1.105	3	1.410	668	385	408	835	98	1.711	74	6.697	2.641	6.850	3.156	10.006
----------------------	-------	---	-------	-----	-----	-----	-----	----	-------	----	-------	-------	-------	-------	--------

F. 6 - Gestione brevetti e Industrial Liaison Office

Dal 2004 è attiva presso l'Università di Ferrara una struttura appositamente dedicata alla cura dei rapporti con le imprese, l'Industrial Liaison Office (ILO). L'Ufficio, con l'ausilio della Commissione brevetti e Spin off, svolge diversi servizi; in particolare, l'assistenza alla brevettazione, alla creazione e successivo sviluppo di spin off accademici e all'attivazione di progetti di trasferimento tecnologico. L'obiettivo è quello di favorire i rapporti tra l'Università di Ferrara e il mondo dell'impresa e sostenere iniziative di marketing e promozione della ricerca, in particolare potenziando le attività di trasferimento tecnologico e la tutela della proprietà intellettuale.

Presso l'Ateneo sono attivi quindici spin off accademici, iniziative imprenditoriali alle quali l'Università di Ferrara partecipa in qualità di socio con l'obiettivo di un pieno sfruttamento dei risultati della ricerca e dello sviluppo di nuovi prodotti e servizi. Gli spin off, proposti da personale strutturato dell'ateneo, rappresentano nuove imprese che vogliono valorizzare e trasferire sul mercato il know how e le tecnologie sviluppati nell'ambito delle attività di ricerca e accrescere l'occupazione sul territorio.

Nell'arco del 2006 sono stati depositati due domande di brevetto, secondo la procedura internazionale PCT (Patent Cooperation Treaty) ed una domanda di brevetto italiana (tutti nel settore medico-farmaceutico). Si è inoltre provveduto alla protezione di due software sviluppati nell'ambito ingegneristico, tramite la procedura di protezione prevista dalla legge sul diritto d'autore.

Nell'ambito dell'attività di assistenza alla creazione di spin off accademici, nell'anno 2006 è stata costituita l'azienda NGB Genetics s.r.l., avente come oggetto sociale lo sviluppo di servizi innovativi volti ai settori della diagnostica umana, veterinaria, qualità e sicurezza agro-alimentare e conservazione della biodiversità. Inoltre si è fornita assistenza giuridico-economico-finanziaria ad altri tre gruppi di ricerca che potranno costituirsi in forma di impresa.

La tabella di seguito riepiloga tutti gli Spin-off generati dall'Università attivi nel 2006, per un totale di 15 imprese; gli Spin-off attivi erano 12 nel 2004 e 14 nel 2005.

Università di Ferrara - Spin off accademici 2006			
Ragione Sociale	Settore di attività	Anno di attivazione	Valore finanziario partecipazione dell'Ateneo
Active Technologies	Elettronica	2003	€ 1.000,00
Aequotech	Biomedico-farmaceutico	2005	€ 1.000,00
Ambrosialab	Biomedico-farmaceutico	2003	€ 1.000,00
Clirest	Biomedico-farmaceutico	2003	€ 1.000,00
E-Heart	Biomedico-farmaceutico	2004	€ 1.000,00
Geotema	Ambiente	2004	€ 1.000,00
Istituto Delta	Ambiente	2001	€ 25.000,00
Materiacustica	Acustica e vibrazioni	2004	€ 1.000,00
Mec	Elettronica	2004	€ 2.000,00
Nem	Biomedico-farmaceutico	2005	€ 1.000,00
NGB Genetics	Biomedico-farmaceutico	2006	€ 3.840,00
Pharmeste	Biomedico-farmaceutico	2003	€ 1.000,00
UFPeptides	Biomedico-farmaceutico	2003	€ 1.000,00
Unitec	Sensoristica	1999	€ 24.480,00

Tra le attività sviluppate dall'ILO, è significativo, in particolare, il progetto *"UNImpresa: progetto per il potenziamento degli uffici di trasferimento tecnologico delle Università di Bologna, Modena e Reggio Emilia, Ferrara, Camerino volto al consolidamento dei rapporti fra università e imprese"*, beneficiario di un consistente finanziamento nell'ambito dei bandi MiUR 2005. Il progetto mira al potenziamento ed alla riorganizzazione delle strutture ILO dei quattro partner coinvolti; ha una durata di 24 mesi a partire dal 1 luglio 2006 e prevede un cofinanziamento da parte del Ministero pari al 70% dei costi complessivi (il restante 30% rimane a carico delle Università). Per sua natura, l'ILO si pone come l'interfaccia di collegamento tra la ricerca universitaria e il mondo delle imprese. Pertanto, per ottenere un efficace svolgimento delle attività previste dal progetto è risultato indispensabile, da parte dell'Ateneo, effettuare il censimento del patrimonio trasferibile attraverso un'operazione di mappatura della ricerca. A tal fine è stato acquisito un software applicativo denominato *Sharescience* che, per ciascuna struttura universitaria, fornisce informazioni relative al personale, ai progetti di ricerca, alle strumentazioni, ai laboratori, alle pubblicazioni ed alle attività. La nuova piattaforma, oltre a rappresentare uno strumento interno di gestione delle informazioni sull'attività di ricerca, promuove e valorizza all'esterno le attività della comunità scientifica ferrarese.

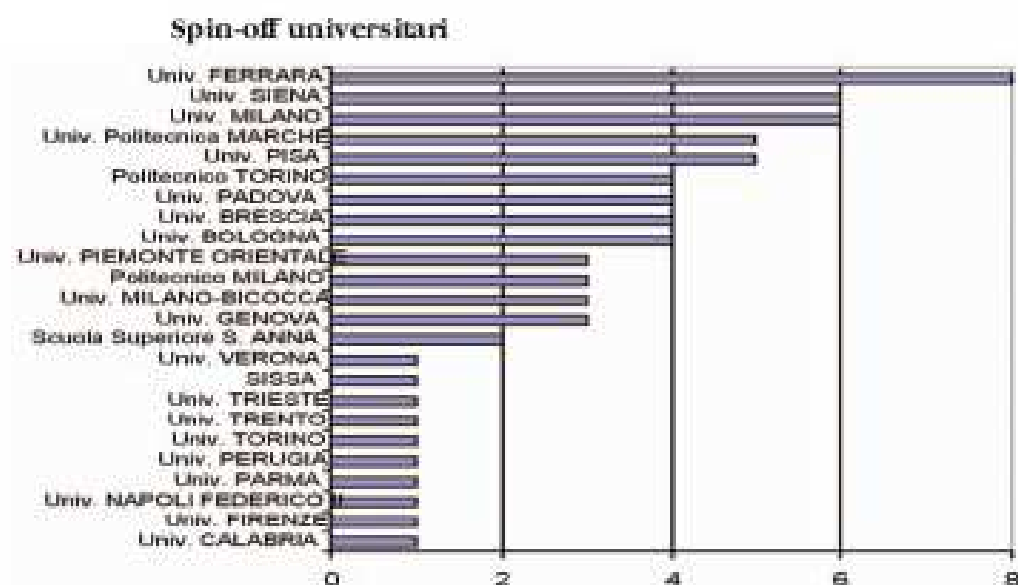
Le altre azioni previste dal progetto *UNImpresa* sono:

- Promozione della capacità dell'Università di interazione con il sistema produttivo (in particolare rivolte alle PMI) mediante iniziative quali:
 - promozione del censimento delle competenze professionali presenti, delle infrastrutture di ricerca e di calcolo, delle attività di ricerca di interesse industriale in corso, delle possibili misure speciali e calcoli speciali di interesse delle imprese attuabili presso l'Università;
 - supporto all'individuazione di invenzioni suscettibili di protezione brevettale;
 - supporto alla brevettazione di tali invenzioni;
 - supporto alla commercializzazione dei brevetti;
 - supporto alla formulazione e alla valutazione di business plan per iniziative di spin-off.
- Sviluppo della presenza attiva dell'Università in attività di trasferimento tecnologico mediante iniziative quali:
 - appropriata diffusione delle capacità operative dell'Università sul territorio presso le imprese e/o le strutture pubbliche e private aventi compiti di trasferimento tecnologico;
 - supporto alla formulazione di programmi e contratti di ricerca dell'Università a finanziamento parziale o totale delle imprese;
 - collaborazione alla soluzione dei problemi di ricerca ed innovazione delle imprese, in particolare tramite la corretta individuazione delle strutture dell'Università più adatte alla risoluzione dei problemi presentati dalle imprese;
 - formazione nel campo del trasferimento tecnologico.

Nel 2004, stesso anno di creazione dell'ILO, la Provincia di Ferrara, in collaborazione con l'Ateneo, la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ferrara hanno dato vita al *CITTEC – Centro per l'innovazione e il trasferimento tecnologico*, che collabora a stretto contatto con l'ILO su tutte le tematiche inerenti il trasferimento tecnologico (assistenza alla brevettazione, licensing, gestione della proprietà intellettuale). Nel 2006, nell'ambito delle attività del CITTEC finalizzate alla comunicazione e promozione dei temi del trasferimento tecnologico, si sono svolti due seminari di sensibilizzazione del personale universitario e delle imprese locali, mirati ad accrescere la cultura riguardo ai temi della gestione della proprietà intellettuale.

F. 7 – L'Università di Ferrara al primo posto nella classifica CRUI degli spin-off universitari

La CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane), nel suo periodico n. 3 "Approfondimenti", pubblicato nel Luglio 2007, ha preso in esame alcuni dati presentati dal CIVR (Comitato di Indirizzo per la Valutazione della Ricerca). Basandosi quindi sui dati emersi dalla rilevazione CIVR, la CRUI ha rilevato che i brevetti presentati dalle Università statali, nel triennio 2001-2003, sono stati 604, con una concentrazione piuttosto equa tra Nord-Ovest, Nord-Est e Centro, contrapposta al distacco netto di Sud e Isole, che registrano uno score decisamente inferiore. Analizzando in particolare gli spin-off, la CRUI ha potuto rilevare dai dati CIVR che dei 70 spin-off delle Università statali, solo due appartengono al Sud e nessuno alle Isole. Stilando una classifica degli spin-off universitari, la Conferenza dei Rettori ha assegnato il primo posto all'Università di Ferrara, seguita da Siena, Milano, e dal Politecnico delle Marche. La CRUI sottolinea l'importanza degli spin-off, sia come occasione professionale per i ricercatori, che come valido strumento per rafforzare la diffusione della cultura d'impresa all'interno dell'Ateneo.



Fonte: CIVR, VTR 2001-2003. Relazione Finale.

G. 1 – Il Progetto "Qualità"

La valutazione dei corsi di studio: l'esperienza dell'Università di Ferrara

Il Senato Accademico, nella riunione del 22 giugno 2005, approvava il progetto "Manager didattici" ed il 5 ottobre 2005 il Consiglio di Amministrazione ne deliberava il finanziamento. Questo progetto, fortemente voluto dal ProRettore Prof. Valeria Ruggiero, consolidava il percorso verso la politica della qualità che nel nostro Ateneo era iniziato in modo abbastanza inconsapevole almeno sette anni prima con il progetto Campus. Scopo primario del *Progetto Qualità* era quello di inserire l'ateneo di Ferrara nello scenario europeo dell'Assicurazione della Qualità, perseguendo gli obiettivi di migliorare continuamente la qualità dei percorsi di formazione ai fini di un accreditamento futuro dei corsi di studio da parte di opportuni Organismi accreditanti.

Sul sito di Ateneo¹ sono state descritte in sintesi le azioni intraprese sulle attività della valutazione dei corsi di studi, descrivendo gli obiettivi del progetto, i suoi aspetti organizzativi, il riferimento al progetto Manager Didattici, che ha affiancato e supportato la valutazione, oltre a tutta la documentazione compreso il modello di autovalutazione adottato e i risultati sia informativi che di analisi della autovalutazione e della valutazione annuale.

Il Progetto doveva servire alla diffusione della cultura della valutazione per la qualità, coinvolgendo un numero crescente di docenti, personale e strutture nel percorso.

E' molto importante sottolineare il fatto che questa attività non è passata inosservata all'esterno dell'Ateneo: infatti, la Prof. Ruggiero è stata invitata a riferire sull'esperienza del nostro Ateneo al Convegno "*L'assicurazione Interna della Qualità dei Corsi di Studio – AIQ dei CdS*", tenutosi a Torino nel mese di giugno 2006, dove ha portato un fattivo contributo nel confronto con le strade intraprese dalle altre Università invitate (Politecnico di Torino, Bologna e Roma La Sapienza) sulle tematiche dell'accREDITamento dei corsi di studio e dell'Assicurazione della Qualità.

Il *Progetto Qualità* ha inciso in modo sostanziale nella vita dell'Ateneo: l'assunzione di 20 persone a tempo determinato in categoria D, selezionate da una commissione di esperti interni ed esterni mediante un concorso per titoli ed esami, ha permesso di reclutare professionalità specifiche con competenze ben definite.

Il ruolo dei Manager Didattici, per l'organizzazione dei servizi della didattica, è apparso subito di fondamentale importanza per una diffusione capillare ed immediata dell'informazione ed un rapido e ben distribuito innesco di nuovi processi. L'affiancamento dei MD ai corsi di laurea e facoltà senza dipendenza funzionale, ha di fatto impedito che queste figure assumessero un ruolo di segretario o "tuttofare" di qualche struttura. La rete è stata immaginata in staff direttamente al Rettore, coordinata da un Manager di Ateneo e distribuita sui corsi di laurea, con punti di raccordo intermedi nelle facoltà.

In questo modo il *Progetto Qualità* è diventato un punto strategico del Piano di Programmazione Triennale 2006-09 dell'Ateneo, approvato dagli organi accademici nella prima metà del 2006. Il monitoraggio dei corsi di studio avvenuto negli ultimi anni ha permesso di sviluppare una serie di dati e valutazioni estremamente utili per raggiungere due scopi nell'ambito della definizione di tale piano:

¹ <http://www.unife.it/ateneo/valutazioneCDL>

- l'individuazione di una serie di obiettivi realistici, mediante l'introduzione di parametri quantitativi, diversificati a seconda del posizionamento attuale delle Facoltà;

- la revisione dell'offerta didattica complessiva dell'Ateneo, alla luce della legge 270, con la messa a valore del patrimonio scientifico dell'Università, anche in relazione al territorio e ai rapporti internazionali, favorendo sinergie tra le Facoltà e razionalizzando i servizi agli studenti.

Le esperienze maturate nel lungo percorso di valutazione hanno portato alla formulazione del *Progetto Qualità* con previsione di una autovalutazione dei corsi di studio, elaborata da un Gruppo di Autovalutazione, nominato annualmente dal Consiglio del corso di laurea e costituito da un presidente, generalmente diverso dal Presidente di Corso di Laurea, almeno un rappresentante del mondo del lavoro, uno studente, il MD, uno o più membri del corpo docente, con il compito di redigere annualmente un Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Il modello adottato per il RAV è stato predisposto con grande impegno dal Prof. Augusto C. Veronese, tenendo conto di quello CampusOne e del "Modello Informativo per l'accreditamento dei corsi di studio" del CNVSU (RdR 1/04, febbraio 2004). In sostanza, ogni corso di studio viene valutato usando le stesse dimensioni (sistema organizzativo, esigenze ed obiettivi, processo formativo, risorse e servizi, monitoraggio, analisi e riesame) ma con una articolazione delle domande molto più semplice ed agile. Al termine dell'analisi delle dimensioni, compare una sezione ove vengono richiesti per ogni dimensione i punti di forza ed i punti di debolezza; segue il modello informativo in cui sono riportati una serie di indicatori numerici; esso è identico a quello del CNVSU eccetto per l'aggiunta di alcune tabelle sui servizi di contesto (tirocini curriculari attivati, tutorato, partecipazione a programmi di mobilità internazionali e di inserimento lavorativo).

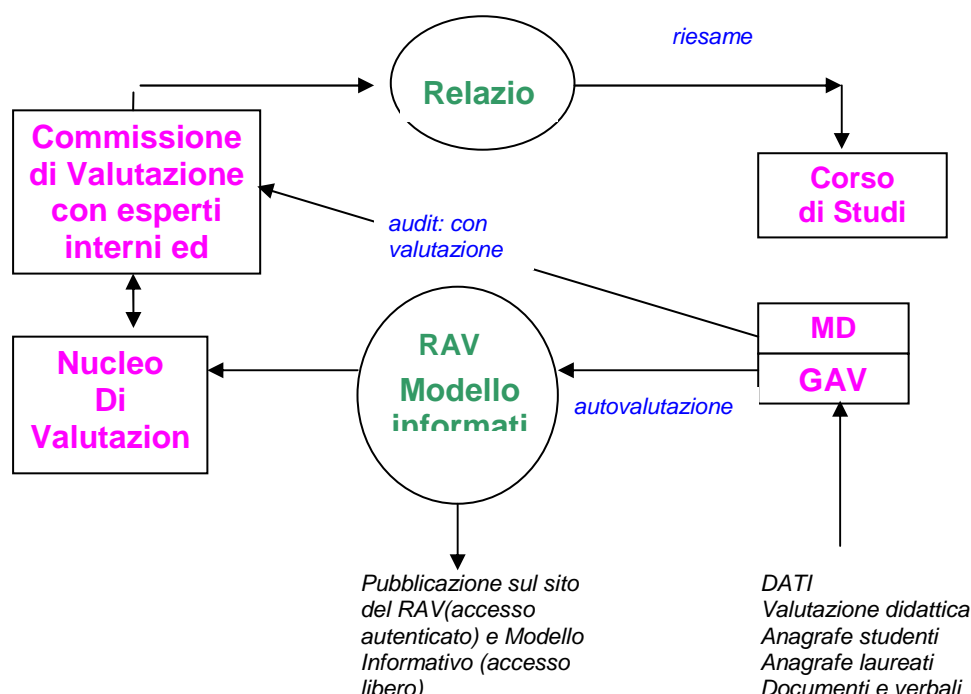
Il processo di valutazione prevede che il RAV, una volta compilato, venga inviato al Nucleo di Valutazione di Ateneo. Viene inoltre pubblicato sul sito della Valutazione dei corsi di studio, con accesso riservato ai membri dell'Ateneo. I modelli informativi dei corsi di studio, sottoposti a valutazione, sono ad accesso libero, in modo da dare estrema trasparenza all'offerta e alle sue modalità di erogazione nei confronti delle parti interessate esterne all'Ateneo.

L'estrema sintesi cui si ispira il modello è a vantaggio del processo di individuazione dei veri punti da mettere a fuoco per l'autovalutazione, permette una lettura molto agevole e fornisce la possibilità di utilizzare il modello come uno strumento di lavoro anche per il corso di studi.

Una commissione di esperti interni ed esterni, designata dal Nucleo di Valutazione, discute annualmente con ogni Presidente del GAV e con il relativo MD il documento di autovalutazione presentato e, al termine delle audizioni, redige una relazione di cui tiene conto il Nucleo di Valutazione nelle sue attività e che viene pubblicata sul sito della Valutazione, con accesso riservato ai membri dell'Ateneo. Lo scopo è soprattutto quello di aiutare i Consigli di corso di studi al riesame, ossia a studiare le pratiche di miglioramento oppure di superamento di criticità che sono eventualmente state individuate.

L'intero processo è sintetizzato nella figura seguente.

Schema del processo di autovalutazione e di valutazione



Attualmente la commissione è costituita dal Presidente del Nucleo di valutazione, dal Pro Rettore alla didattica, dal Coordinatore del progetto e da un Consulente esterno, membro di un ente di certificazione.

I corsi di studio monitorati nel 2004-05 sono stati 18, mentre nell'anno accademico 2005/2006 sono stati 20; si tratta di lauree triennali o a ciclo unico, appartenenti a tutte le Facoltà.

In essi vengono analizzati anche i risultati della distribuzione dei questionari di valutazione dei corsi di insegnamento agli studenti.

Le ricadute del *Progetto Qualità* si sono già verificate nella programmazione dell'offerta formativa del 2005-06 e del 2006-07: alcuni corsi di laurea, con scarse risorse umane, non sono stati attivati, per altri si è regolato l'accesso, fissando un numero programmato in dipendenza dalle risorse disponibili, altri ancora sono stati ridisegnati, stabilendo anche accordi con il mondo produttivo (si veda il Corso di Tecnologie Fisiche Innovative, progettato insieme ad una serie di imprese). Sono state messe in campo, in alcune facoltà, azioni per il recupero dei fuori corso, e' stato incentivato il tutorato, progettando anche forme di sostegno per il disagio e l'acquisizione del metodo di studio. Sono stati incentivati i programmi di mobilità internazionali, cercando di regolare in modo più equilibrato le sedi di scambio. Rilevante è il dibattito scaturito dal processo di riesame, che ha messo in grado i corsi di studio di elaborare, in occasione della attuazione della legge 270, una revisione ragionata dei percorsi formativi, per rispondere efficacemente ad esigenze precise e certificate e per offrire sbocchi occupazionali concreti.

Vale la pena sottolineare che, anche se l'iter della Valutazione si riassume in poche, semplici righe, ciò non significa che questo sia stato un percorso indolore e senza ostacoli. Una delle principali difficoltà è stata proprio quella di convincere i docenti, incaricati di elaborare il RAV, che questo non è una noiosa incombenza burocratica, che fa perdere tempo e non serve a nulla, ma che viceversa essa obbliga le persone a riflettere se l'impegno e le risorse, che comunque vengono utilizzate quotidianamente nelle attività didattiche, sia efficace e produca qualità e soddisfazione all'interno e all'esterno dell'Ateneo, oltre a portare un effettivo miglioramento dell'organizzazione dei CdL. E' tuttavia da rilevare che il lavoro è "in progress" e che ancor oggi è necessario che i Consigli dei corsi di studio dedichino una crescente attenzione al riesame.

G. 2 – II S.I.A.M.

Il SIAM, Servizio Immatricolazioni e Accoglienza Matricole è stato organizzato per la prima volta nel mese di Settembre 2006, con una serie di stand allestiti presso il Rettorato (Via Savonarola, 9), per consentire agli studenti di completare la procedura di immatricolazione e fornir loro informazioni utili relative a tutti i servizi proposti dall'Ateneo.

Nato dalla necessità di accompagnare gli studenti nel percorso delle immatricolazioni, indirizzarli verso una completa conoscenza del proprio Corso di Laurea e dei servizi universitari di cui possono usufruire, il servizio intende anche far conoscere meglio il Manifesto degli Studi che contiene informazioni utili sulla struttura e la durata dei corsi, sulle lezioni e sul piano degli studi. Questo nell'intento di contrastare ulteriormente il fenomeno dell'abbandono universitario e dei fuori corso. Negli spazi dedicati al SIAM, gli studenti potranno trovare due punti di immatricolazione, di cui uno per i Corsi di Laurea a numero chiuso, sarà possibile consegnare direttamente la stampa del modulo di iscrizione compilato online, la ricevuta bancaria del pagamento della prima rata e i documenti necessari per l'immatricolazione.

Gli studenti riceveranno così in tempo reale la matricola e il libretto universitario. All'interno del SIAM vi saranno inoltre gli stand di tutti i servizi che offrono servizi agli studenti, come quelli dell'Ufficio Orientamento, della Mobilità Internazionale che offre informazioni sulla possibilità di trascorrere un periodo di studio all'estero, dell'Ufficio del Diritto allo Studio per notizie sui benefici statali e regionali, sui fondi per le borse di studio, sui criteri necessari per effettuare le 150 ore, e sull'attribuzione della fascia universitaria per le tasse di iscrizione che varia in base al reddito familiare, del servizio SMS (Servizio Disabilità, Metodo di Studio e Supporto Psicologico) che opera in diversi ambiti di intervento dagli studenti disabili e del Servizio di tutorato didattico.

G. 3 – Il progetto **"Efficienti perché pubblici"**



Logo ufficiale del progetto

Da molti anni il sistema normativo di riferimento del mondo universitario è stato caratterizzato da un importante processo di autonomizzazione, che ha coinvolto inizialmente l'aspetto economico – finanziario (L. 168/89), successivamente l'area didattica (Decreto 509/99 e s.m.i.) ed in ultima istanza la programmazione strategica (L. 43/2005), con diretti riflessi sulla gestione delle risorse umane.

Le modificazioni legislative hanno determinato la nascita di un ambiente competitivo, sia nell'ambito delle attività di ricerca, sia per quanto concerne l'offerta formativa, sia per i servizi offerti agli studenti.

Con l'elezione dei nuovi vertici, l'Ateneo ferrarese ha assunto su di sé la sfida del cambiamento ed ha iniziato un percorso di sviluppo del sistema organizzativo, finalizzato a supportare l'organizzazione nella costruzione dei nuovi equilibri necessari ad affrontare un contesto esterno sempre più complesso e competitivo.

Per questo, nel 2005 gli organi accademici hanno approvato lo sviluppo dell'innovativo progetto **"Efficienti perché pubblici"** che, partendo da un'analisi oggettiva dei dati organizzativi interni, ha proposto tre linee di intervento finalizzate:

- alla ridefinizione dei processi amministrativi e della relativa micro organizzazione;
- al monitoraggio del clima organizzativo interno;
- alla costruzione di un sistema gestionale per la valutazione delle prestazioni basato sul modello delle competenze.

La prima fase, finalizzata all'aumento di efficienza ed efficacia nel servizio dell'apparato amministrativo verso i docenti e gli studenti, si è conclusa con l'individuazione di un modello e di un metodo di lavoro per l'analisi e la ridefinizione dei processi operativi. L'analisi per processi dell'organizzazione Unife ha determinato il passaggio dell'attenzione sulle attività (tipico di un'analisi funzionale) al focus sul valore aggiunto creato per il cliente finale, docente per la ricerca e studente per la didattica. Il lavoro ha infatti individuato due processi primari (didattica e ricerca) supportati dal processo di decision making, cui si affiancano altri 15 processi di supporto, necessari all'implementazione di quelli principali.

L'analisi di clima, seconda fase del progetto, è stato un passaggio essenziale in un progetto di revisione organizzativa che considera l'organizzazione dell'Ateneo, non solo sotto il profilo del funzionamento, ma anche relativamente vissuto dei dipendenti. Questa procedura ha consentito di raccogliere il "percepito" di popolazioni molto estese, altrimenti impossibili da avvicinare e di elaborarlo in forma quantitativa, tale da fornire informazioni sui principali

orientamenti ed esigenze presenti nell'Ateneo; si tratta anche in questo caso di una metodologia trasferibile a tutte le realtà pubbliche interessate da importanti processi riorganizzativi. Il sondaggio, articolato in 80 item, si è inserito nella strategia che considera le risorse umane baricentro e motore dello sviluppo organizzativo dell'Ateneo, ponendosi in ascolto per cogliere i messaggi che hanno la capacità di aumentare l'efficacia delle azioni di miglioramento, per questo motivo è stato coinvolto tutto il personale tecnico-amministrativo in servizio, con una redemption del 74%.

I risultati hanno evidenziato alcuni elementi di strategica importanza:

- oltre il 70% dei rispondenti ritiene infatti che fosse necessario intraprendere il percorso di miglioramento organizzativo rappresentato dal progetto "Efficienti perché pubblici";
- oltre il 75% dei rispondenti ritiene necessario estendere il progetto a tutte le strutture organizzative dell'ateneo, comprese quindi quelle prettamente dedite alla didattica (Facoltà) ed alla ricerca (Dipartimenti);
- circa il 70% dei questionari ha inoltre evidenziato come il personale necessiti di formazione per far fronte a quanto richiesto dal cambiamento.

Lo strumento di analisi di clima verrà periodicamente riproposto, per la verifica del percepito del gruppo di responsabili di strutture, al fine di offrire alla direzione l'immagine dell'Ateneo, riferita a sei variabili fondamentali dei diretti collaboratori.

Il terzo step, dopo l'avvallo positivo dei risultati delle prime due fasi da parte degli organi di governo, ha permesso l'introduzione di un modello di valutazione delle risorse umane basato sulle competenze. Tale modello prevede l'introduzione della valutazione delle prestazioni, come strumento gestionale fondamentale per la valorizzazione del personale e si sostanzia nella costruzione di profili di competenza, attraverso l'individuazione dei comportamenti e delle capacità necessarie per interpretare al meglio il proprio ruolo professionale.

In questa fase è stata inoltre sviluppata un'analisi del sistema incentivante presente nell'Ateneo e sono state individuate ipotesi alternative finalizzate a collegare l'erogazione di accessori economici all'effettivo raggiungimento dei risultati. Questa impostazione innovativa ha determinato per la prima volta nel 2006 l'assegnazione di obiettivi non solo ai dirigenti ed al personale inquadrato quale "Elevata Professionalità", ma anche ai Responsabili di Uffici inquadrati come D, al cui raggiungimento è stata collegata l'erogazione di una quota incentivante del compenso accessorio. Nel 2006 sono stati raggiunti oltre 135 obiettivi, di cui oltre una novantina dai responsabili di Ufficio. Per il 2007 sono stati assegnati oltre 160 obiettivi.

Ognuna di queste fasi, sebbene sinergiche nel loro insieme, è caratterizzata da una consequenzialità logico-operativa, che trova nello sviluppo di un percorso formativo destinato a tutto il personale, l'elemento cardine per il raggiungimento dei risultati di efficienza previsti. In relazione al suddetto progetto, l'Ateneo ha infatti sviluppato già diversi percorsi formativi: in particolare, possiamo distinguere la formazione tecnica a supporto dell'implementazione delle singole fasi di lavoro (come ad esempio i corsi di introduzione all'analisi dei processi per i responsabili di ripartizione) dalla formazione trasversale di livello manageriale (come ad esempio le attività outdoor per i primi livelli dell'Ateneo).

Questo progetto formativo è quindi finalizzato a far acquisire consapevolezza a tutto il personale tecnico amministrativo circa le mutate condizioni ambientali in cui si muove l'organizzazione università ed a migliorare la capacità dei responsabili di gestire, valutare e motivare i propri collaboratori.

Lo sviluppo di queste capacità, che è ritenuto dagli organi dell'Ateneo fondamentale per il raggiungimento dei propri obiettivi strategici, non si è esaurito nel corso del biennio 2006-2007, ma proseguirà negli anni futuri con ulteriori e coerenti iniziative.

G. 3.1 - Il Progetto di unificazione amministrativa dei Dipartimenti

L'analisi organizzativa effettuata nel corso del 2006 dalla Direzione Amministrativa sul settore amministrativo del sistema dipartimentale di Ateneo, partendo da un documento redatto dalla C.O. group nel 2001, ha individuato delle linee di intervento coerenti con il processo di rinnovamento organizzativo, avviato con il progetto *"Efficienti perché pubblici"*. Era infatti condivisa opinione che il precedente sistema organizzativo necessitasse di risorse economiche e umane crescenti che, stante i vincoli normativi esistenti, difficilmente sarebbero state disponibili. La proposta di revisione organizzativa, approvata dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 18 luglio 2006, è stata finalizzata primariamente a realizzare concretamente le aspettative di efficacia ed efficienza dei processi di lavoro amministrativo senza ridefinire le regole di "governance" dei dipartimenti o a modificare l'assetto organizzativo-gestionale del personale di supporto alla ricerca/didattica ("profili tecnici"). E' stato quindi approvato un modello organizzativo unico, per l'intero sistema dipartimentale, che si accompagnasse sia ad un processo di decentramento delle competenze, secondo il principio della sussidiarietà, sia ad una semplificazione delle interdipendenze funzionali con la sede attraverso una attività di coordinamento. La proposta organizzativa del sistema dipartimentale si è articolata in tre linee guida:

- aggregazione dei Dipartimenti esistenti in Plessi Amministrativi;
- definizione dell'organigramma del Sistema dipartimentale;
- definizione micro-organizzazione dei profili professionali.

Il progetto ha previsto l'unificazione "amministrativa" dei 20 dipartimenti (a partire dal 1° Gennaio 2007, a seguito della costituzione del Dipartimento di Biologia ed Evoluzione, sorto dalla fusione dei Dipartimenti di Biologia e Risorse Naturali e Culturali, il numero dei dipartimenti è sceso a 19) in 8 Plessi, secondo criteri di tipo logistico-amministrativo, con lo scopo di accorpare, quando possibile, realtà con affinità disciplinare. Tale unificazione ha impattato sulla definizione dei ruoli del personale afferente e sui processi amministrativi, ma non sull'autonomia economico-finanziaria delle strutture, che hanno quindi continuato a gestire propri bilanci e propri fondi di ricerca. Il nuovo organigramma del *"Sistema dipartimentale"* ha conciliato due priorità organizzative: l'esigenza di semplificazione delle interdipendenze funzionali con la sede, attraverso un'attività di coordinamento ed il decentramento delle competenze secondo il principio della sussidiarietà e quindi dell'avvicinamento della gestione delle istanze alla fonte informativa primaria. Il coordinamento viene garantito da un'unità di staff alla Direzione Amministrativa (Coordinamento Segreterie di Plesso), funzionalmente collegata alle Segreterie di Plesso, cui competono principalmente il raccordo con le strutture amministrative della Sede e gli organi accademici di riferimento, la gestione delle attività trasversali ed il presidio dei processi di innovazione.

I Responsabili del Coordinamento delle Segreterie di Plesso svolgono inoltre una funzione sostitutiva del responsabile amministrativo, in occasione di assenza prolungata, assicurando il "continuum" delle attività dei poli dipartimentali.

Il decentramento è stato consolidato attraverso un disegno che, nel dettagliare i profili professionali di riferimento della Segreteria di Plesso, ha definito i ruoli dal punto di vista delle principali attività presidiate, secondo un bilanciamento della logica della sussidiarietà, per quanto attiene alle attività di impatto prettamente "locale" (Addetto gestione segreteria/ Addetto sezione), e all'accentramento delle attività amministrative cicliche e standardizzate (Addetto amministrativo).

Il terzo ed ultimo passaggio del modello sviluppato, a partire dal 1° gennaio 2007, ha riguardato la definizione dei nuovi profili professionali, individuabili all'interno delle segreterie di plesso: Segretario Amministrativo di Plesso; Addetto Gestione Segreteria; Addetto/Esperto Informatico; Addetto Amministrativo; Addetto Affari Generali; Addetto Sezioni che sono stati redatti dal punto di vista delle competenze professionali.

Il nuovo sistema ha inoltre garantito la piena applicazione dell'art. 23 del vigente Statuto, che impone al Segretario Amministrativo *"la responsabilità della gestione amministrativa della struttura e della direzione del personale amministrativo"*.

Tutto il processo di riorganizzazione ha previsto un'attività di supporto, iniziata nel Gennaio 2007, attraverso un programma di formazione ed un percorso di monitoraggio.

La programmazione formativa si è articolata in percorsi integrati, ma diversificati a seconda dei diversi ruoli professionali, il personale con profilo amministrativo ha seguito diverse giornate finalizzate al potenziamento e consolidamento delle competenze specialistiche, mentre i segretari di plesso e di coordinamento hanno frequentato dei corsi volti al rafforzamento delle competenze trasversali, rispettivamente in merito alla gestione delle risorse umane e allo sviluppo e gestione di progetti.

Il percorso di monitoraggio/supporto relativo all'impianto complessivo della riorganizzazione si è sostanziato nello sviluppo di diversi incontri tra la Commissione di Monitoraggio, composta dai responsabili delle diverse macroaree dipartimentali, la Direzione Amministrativa con i Segretari di Plesso e/o Coordinamento. Gli esiti degli incontri, sia di gruppo che di struttura, consentiranno di intervenire con tempestività laddove si presentino difficoltà oggettive nell'implementazione del nuovo sistema e di consolidare più velocemente il modello organizzativo, che nel corso del 2007 diverrà pienamente operativo.

G. 4 – Il Progetto per la realizzazione del Data Warehouse di Ateneo

Le analisi statistiche, che vengono condotte per rispondere ad esigenze interne all'Ateneo degli Organi di gestione ed esterne (MIUR, CNVSU, ecc.), mancavano di uno strumento per ricavare i dati adeguato e di semplice uso anche per gli utenti privi di competenze informatiche ed in grado di fornire dati attendibili e coerenti su cui basare le decisioni strategiche. Le attività di estrazione e rielaborazione dei dati vengono attualmente ancora svolte in parte dall'Ufficio Statistico ed in parte, per quanto concerne la didattica e le carriere studenti, dall'Ufficio Applicativi Studenti, che ha le competenze informatiche per interrogare direttamente il database dedicato alla gestione di queste informazioni. Tale suddivisione del lavoro non è efficiente e neppure coerente con il nuovo assetto organizzativo dell'Ateneo. Inoltre, non consente di incrociare e analizzare trasversalmente i dati della didattica con quelli del personale e della contabilità.

Il Data Warehouse di Ateneo, in quanto alimentato dai principali flussi gestionali interni all'Ateneo (Personale e Didattica nella fase iniziale e, in seguito, Contabilità) e progettato con la funzione specifica di supportare e promuovere la lettura e l'analisi dei dati, diventerà il principale strumento di analisi statistica dell'Università di Ferrara.

Il Data Warehouse di Ateneo si compone inizialmente di due data mart (Personale e Segreteria Studenti) o moduli dedicati a due specifiche aree di analisi, quella del Personale e quella della Didattica, e di un terzo data mart, quello della Contabilità, che verrà alimentato e messo in linea in una fase successiva, non appena sarà completamente operativa la nuova procedura di contabilità economico-patrimoniale CIELOWEB, prevista per agosto 2008. Infine il Data Warehouse di Ateneo presenta un ulteriore data mart o modulo detto "Trasversale", che consente di effettuare analisi trasversali alle tre aree precedenti, incrociando i dati del Personale, della Didattica e della Contabilità.

In particolare, il modulo del Personale, con la relativa reportistica, è stato reso attivo e pronto per essere utilizzato nell'analisi dislocazione, afferenze, ruoli e costi del personale nel 2007.

Per quanto riguarda il modulo della Didattica, nello stesso anno si è conclusa la fase di certificazione dei dati relativi ad Iscritti ed Immatricolati e si sta procedendo all'analisi della reportistica standard del Data Warehouse e al suo adeguamento e personalizzazione per renderla rispondente alle esigenze dell'Ateneo e in grado di fornire una parte cospicua degli indicatori individuati nel documento di programmazione strategica triennale.

L'alimentazione del data mart della Contabilità invece non avverrà prima del 2008 e richiederà un lavoro iniziale di analisi e customizzazione delle procedure di caricamento del Data Warehouse in quanto la nuova procedura di contabilità economico-patrimoniale adottata da UNIFE non è un prodotto CINECA. Ne deriva anche che i costi non potranno essere comparabili con quelli dei data mart Personale e Segreteria Studenti.

La ripartizione Audit Interno ed in particolare l'Ufficio Statistico sarà la struttura che avrà i maggiori vantaggi dall'operatività del Data Warehouse e ne sarà il principale. Per tal fine l'Ufficio Applicativi Studenti e l'Ufficio Applicativi Amministrativi supporteranno la Ripartizione Audit Interno nella fase iniziale di apprendimento dell'utilizzo dello strumento di analisi Microstrategy. Una volta terminata la fase di formazione e supporto all'avvio, resteranno di

competenza dell'Ufficio Applicativi Studenti e dell'Ufficio Applicativi Amministrativi: il caricamento periodico dei dati all'interno del Data Warehouse per l'aggiornamento degli stessi, gli interventi sulle anomalie e mal funzionamenti del sistema di analisi, la configurazione e gestione degli utenti e dei profili di accesso ai singoli data mart e all'intero warehouse e da ultimo la gestione dell'area Pubblicazione dei singoli data mart.

G. 5 – Il Progetto "ATOMO"

Il progetto *ATOMO* è un database, nato nell'anno 2005, per rispondere all'esigenza di fornire al Consiglio della Ricerca ed al Nucleo di Valutazione un applicativo unico, tramite il quale gestire le operazioni di raccolta e di analisi statistica di tutta una serie di informazioni relative all'Ateneo di Ferrara, provenienti dall'Ufficio Ricerca Nazionale e da altre basi di dati (Esse3, CSA).

ATOMO offre un'applicazione web attraverso cui gli utenti possono interagire con il database direttamente dalle rispettive postazioni. Sia il database (e i dati in esso contenuti), sia le pagine che compongono il sito web del progetto, risiedono sul medesimo server, attualmente collocato presso il Centro di Telematica dell'Ateneo, sito al Polo Scientifico Tecnologico in via Saragat. Agli utenti finali non è richiesta l'installazione di alcun software client side, se non un browser con cui navigare le pagine web del sito di *ATOMO*.

La gestione (inserimento, aggiornamento, cancellazione e consultazione) dei dati presenti nel database del progetto *ATOMO* avviene attraverso un'interfaccia web, quindi per mezzo di un sistema comune per l'intera utenza.

Le richieste di accesso ai dati, effettuate dagli utenti, vengono ricevute dal server remoto che ospita l'intera applicazione, elaborate e restituite agli utenti finali che possono visualizzare i risultati richiesti direttamente sul proprio computer, attraverso la finestra del browser web. L'accesso ai dati è previsto (con gli opportuni permessi d'accesso) per tutti gli utenti, indipendentemente dalla rete da cui essi si connettono.

Nel corso dell'anno 2006 sono state apportate sostanziali modifiche al progetto, coinvolgendo anche i Segretari di Dipartimento, i Responsabili dell'area Biblioteche ed i Responsabili dei servizi Comuni. A partire dalla metà del mese di Ottobre 2006 è stato conferito all'Ufficio Ricerca Nazionale il coordinamento e la gestione di *ATOMO*. Il progetto del database *ATOMO*, nel modello aggiornato nel corso dell'anno 2007, ha previsto lo sviluppo di un'applicazione completa, che consente di gestire le seguenti macrocategorie di dati:

- **STRUTTURE**
 1. Aule didattiche
 2. Biblioteche
 3. Laboratori informatici
 4. Laboratori didattici e scientifici
 5. Sale studio
- **STRUMENTAZIONI SCIENTIFICHE D'ATENEO**
- **BORSISTI, DOTTORANDI, ASSEGNISTI E COLLABORATORI DI RICERCA**
- **VISITATORI**
- **SEMINARI/CONFERENZE E CONVEGNI/CONGRESSI**
- **FINANZIAMENTI E CONTRATTI UE**
 1. Contratti con l'Unione Europea
 2. Finanziamenti
 - Contratti/Convenzioni con Ministeri, Enti ed Istituzioni esterni sia pubblici che privati
 - Attività di ricerca in cui i fondi appartengono e vengono gestiti da soggetti terzi
 3. Donazioni di materiale bibliografico

Sono state create, inoltre, due sezioni: la prima denominata "REPORTISTICA" e la seconda "SCREENCASTS". La sezione "REPORTISTICA" consente di effettuare diverse interrogazioni al database, in modo da avere aggregazioni di dati distinte. L'accesso a questa sezione è limitato alla Ripartizione Audit e agli amministratori di sistema che, attraverso apposita abilitazione, è in grado di ottenere report di dati utili alle rilevazioni periodiche, di particolare interesse al Nucleo di Valutazione. La sezione "SCREENCASTS" è stata realizzata, attualmente in via sperimentale, per fornire un ulteriore supporto a tutti gli attori coinvolti nel database *ATOMO*, durante le operazioni di inserimento e consultazione dei dati.

G. 6 – Il Progetto PIL (Percorsi di Inserimento Lavorativo)

A partire dal 2001, l'Università di Ferrara ha attuato una sperimentazione innovativa, attraverso il progetto "*Percorsi di inserimento lavorativo (PIL)*", riguardante la creazione di un percorso didattico di accompagnamento al mercato del lavoro per i laureandi dei corsi di laurea triennale e, in misura minore, specialistica. Il progetto prevede l'inserimento di un gruppo di laureandi in aziende ed enti con un contratto di lavoro della durata di un anno, preceduto da un ciclo formativo specifico, di aula e di stage, lungo un arco complessivo di sei mesi. Il percorso è finalizzato ad integrare la fase conclusiva del percorso universitario con l'avvio di una prima, piena, esperienza lavorativa.

Il PIL si articola in quattro fasi che si sviluppano parallelamente ai tempi della didattica universitaria, durante le quali gli studenti sono continuamente assistiti, attraverso una costante azione di tutoraggio:

- una prima fase di avvio, in cui si procede all'individuazione degli studenti partecipanti e dei posti di lavoro presso le aziende interessate;
- una fase di formazione in aula, dedicata all'approfondimento delle materie collegate all'entrata nei luoghi di lavoro e all'analisi delle posizioni di lavoro disponibili attraverso il confronto le aziende partecipanti al progetto;
- una terza fase di selezione/abbinamento tra candidati e posti di lavoro, attraverso veri e propri colloqui tra aziende e studenti, al termine della quale lo studente selezionato entra in azienda per effettuare un periodo di tirocinio finalizzato all'apprendimento delle competenze relative al profilo individuato;
- una quarta e ultima fase della durata di dodici mesi di lavoro a tempo pieno, regolata dall'azienda.

Durante il percorso PIL, i laureandi proseguono il proprio iter di studi fino alla laurea, fruendo di crediti formativi derivanti dalle attività a cui partecipano (lezioni d'aula ed esperienze di stage). In questo modo, lo studente che partecipa al progetto riesce a laurearsi e a trovare lavoro senza tempi di latenza, in un percorso strutturato e "protetto", che permette di inserire nel curriculum, oltre alla laurea, l'esperienza di un anno di lavoro.

Una delle maggiori ricadute del progetto sulla struttura universitaria è stata la messa a punto di pratiche di orientamento in uscita non generiche, ma funzionali a incidere concretamente sulla transizione tra "completamento degli studi" e "ingresso nel mondo del lavoro", riducendo la dispersione universitaria e superando, attraverso il coinvolgimento delle aziende nella fase formativa, la visione "stereotipata" di separatezza tra studio e lavoro. Un ulteriore importante valore aggiunto è riconducibile alla sinergia che si instaura tra corsi di studio ed enti locali e soggetti economici e imprenditoriali, che determina un impatto positivo sulla didattica e sui processi di trasferimenti tecnologico.

Fin dalla prima edizione, lo sviluppo del PIL ha avuto il sostegno dell'*Assessorato per la Formazione Professionale della Provincia di Ferrara*, con l'inserimento nei programmi del Fondo Sociale Europeo per la formazione superiore e il relativo contributo finanziario per la parte formativa e le attività di tutorato, restando i costi relativi ai contratti di lavoro a carico delle aziende partecipanti. Il progetto è coordinato dal *Job Centre* dell'Università di Ferrara, in partnership con *CPF (Consorzio Provinciale Formazione)*, quale ente gestore del finanziamento pubblico assegnato al progetto stesso, e *CDS (Centro Documentazione e Studi Economico - Sociali)* per la ricerca e l'individuazione delle aziende interessate e dei profili professionali e lavorativi disponibili.

Dall'avvio del progetto e fino all'edizione 2005/06, i PIL hanno offerto complessivamente circa 270 posti di lavoro, hanno allocato circa 200 studenti ed interessato più di un centinaio di aziende. Gli studenti partecipanti al PIL provengono, in diversa proporzione, da tutte le Facoltà dell'Ateneo. L'analisi dei risultati delle prime tre edizioni del PIL consente inoltre di affermare che più dell'80% degli studenti che hanno partecipato a tale esperienza si sono inseriti nel mercato del lavoro, continuando la loro esperienza lavorativa nella stessa azienda o in altra azienda, mentre il 12% ha proseguito negli studi.

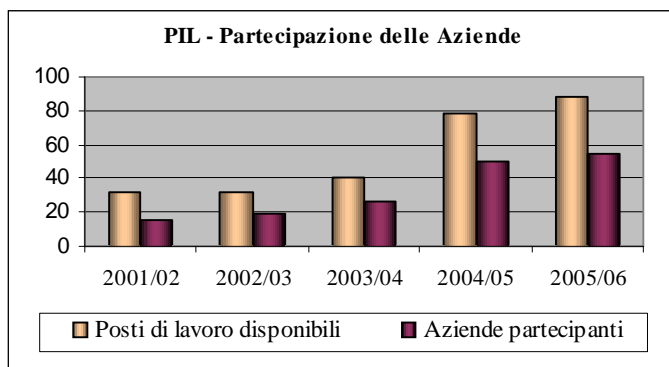
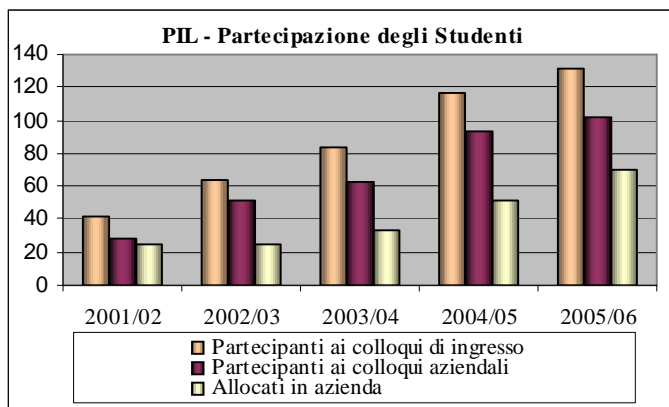
Tra gli enti pubblici e le aziende che hanno aderito ai PIL vi sono: Parco Delta Po, Ausl, Arcispedale S. Anna, Comune di Ferrara, di Portomaggiore, di Codigoro, di Finale Emilia, di Molinella, Provincia di Ferrara, Acft, Agea (Hera Fe), Hera (Bo), Village, Deloitte & Touche, Sagittarius, Master Plan, Carlo Gavazzi Space, LTE, TRW, Basell, Nuova Renopress, Bsoft, Delta Informatica, Vettoresina, Sistema Walcon, Petrolifera Estense, Coop Costruzioni, Sitep, Cantieri Soleri, Promonet Italia, Age Web Solution, Polysystem Informatica, Tifone, Alleanza Assicurazioni, Studio Pincelli, Viabizzuno, Media Beat, Mediatel, Cierre, Meccanica CGA, Casadio s.r.l., Siderit, Studio Gallina, Techno Italy, Copma, Studio Gaiani, Omnia Medica, Mela Sistemi, BBS, Engin Plast, Assicoop, Centro Est. Menegatti, FKT Poliambulatorio, Ospedale Villa Pineta.

Le tabelle e i grafici sottostanti riepilogano i dati relativi alla partecipazione degli studenti e delle aziende dall'avvio del progetto fino all'ultima edizione 2005/06; in entrambi i casi, i dati mostrano un andamento in costante crescita, a testimonianza del successo dell'iniziativa sia sotto il profilo didattico che del rapporto con le aziende del territorio.

Partecipazione di Studenti e Aziende al PIL						
Studenti/Aziende	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05	2005/06	Totali PIL
Partecipanti ai colloqui d'ingresso	42	64	83	117	131	437
Partecipanti ai colloqui aziendali	28	51	63	93	102	337
Allocati in azienda	25	25	33	51	70	204
Posti di lavoro disponibili	32	32	41	78	88	271
Aziende partecipanti	15	19	26	50	55	118*

(* Diverse aziende hanno partecipato a più edizioni)

Percentuale di studenti partecipanti ai colloqui motivazionali per Facoltà - a. a. 2005/06	
Facoltà	%
Architettura	6%
Economia	26%
Giurisprudenza	13%
Lettere	19%
Ingegneria	21%
Scienze	15%



G. 7 - Le tecnologie ICT a Unife

L'accesso veloce a Internet, lo svolgimento di procedure come iscrizioni, immatricolazioni, pagamento delle tasse, tramite il web, la telefonia che viaggia in rete. Sono servizi su cui l'Università di Ferrara ha puntato per migliorare i servizi ai propri studenti e la qualità delle sue prestazioni. Anche grazie alla nuova rete metropolitana in fibra ottica messa a disposizione dall'Emilia-Romagna, Unife ha realizzato nuovi e innovativi servizi ICT riuniti sotto il nome di Lepida@Unife. Alcuni dei servizi realizzati all'interno di Lepida@Unife sono il Wi-Fe, per l'accesso wireless a Internet, il VoIP-Fe, per la fonia VoIP (Voice over IP, fonia che sfrutta la rete Internet per la comunicazione), il Desktop-Fe, il desktop Web per l'accesso ai dati e alle applicazioni.

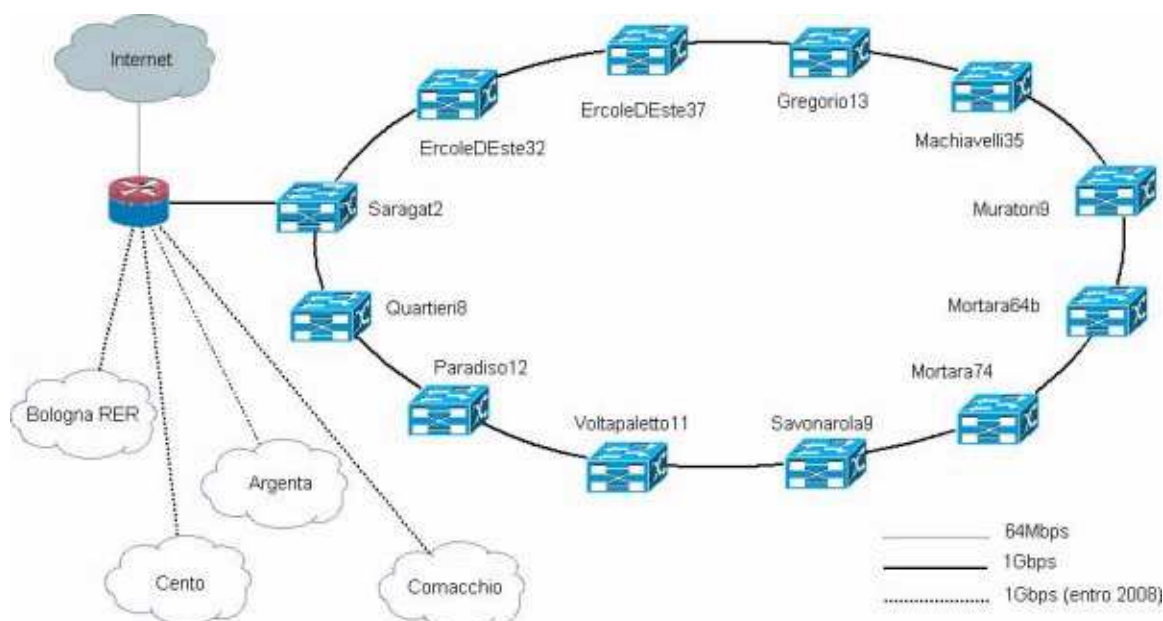
Wi-Fe è stata la prima infrastruttura italiana per la copertura Wi-Fi completa di un Ateneo. 17000 gli studenti serviti, 1200 gli studenti contemporanei nell'ora di picco, 27Mbps la banda di picco. Il traffico generato da Wi-Fe supera costantemente quello generato dai PC collegati alla rete fissa.

VoIP-Fe è la prima rete full VoIP in una Pubblica Amministrazione. 1800 i telefoni digitali; 150 i fax collegati; 3000 i numeri gestiti; 300 mila euro all'anno il risparmio rispetto alla soluzione analogica precedente; 8 i nuovi servizi di peritelefonía sviluppati tra cui voice mail, click2dial, conference room, chiamata diretta IP ad altri enti.

Desktop-Fe è il prototipo della postazione di lavoro del prossimo futuro, reso possibile dalla rete a banda larga, nella direzione di realizzare scrivanie distribuite con tutti i servizi in cui le applicazioni e i dati degli utenti sono centralizzati, l'accesso avviene tramite browser Web, con facile mobilità e possibilità di telelavoro.

PROCEDURE ONLINE - IMMATRICOLAZIONI, ISCRIZIONI, TESI

Immatricolazioni, iscrizioni, pagamento delle tasse, tesi sono anche online



Il progetto Lepida@Unife

G. 8 - S.I.C.T. Ferrara - Sistema Integrato di Comunicazione Territoriale

Una struttura costituita nel 2006, nata dalla volontà di facilitare, grazie alle proprie forze e sinergie, una comunicazione integrata delle attività ed eccellenze di alcuni tra gli Enti più rappresentativi del territorio ferrarese:

- *Università degli Studi di Ferrara*
- *Consorzio Ferrara Ricerche*
- *Azienda Ospedaliero Universitaria S.Anna*
- *Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara*

Questo l'obiettivo principale del S.I.C.T. Ferrara, Sistema Integrato di Comunicazione Territoriale: avviare, secondo una tipologia comunicativa assolutamente innovativa, un sistema per comunicare al meglio le attività di ricerca, didattica ed assistenziali del territorio.

Molteplici le iniziative già avviate dal S.I.C.T. Ferrara nel corso del 2006, tra cui:

- un servizio di rassegna stampa online fruibile da tutto il personale degli Enti partecipanti;
- una campagna pubblicitaria sui principali media nazionali che ha sottolineato l'impegno congiunto delle istituzioni del S.I.C.T. Ferrara nello sviluppo di progetti di ricerca;
- attività di monitoring su rete e su stampa per conoscere trend comunicativi nei settori di interesse.

Il S.I.C.T. Ferrara si occupa inoltre della realizzazione di eventi comuni e territoriali di particolare rilevanza, comprese le attività congressuali, raggiungendo così anche altre finalità primarie di ciascun ente partner, quali lo sviluppo della visibilità, l'attrazione di risorse e il miglioramento della qualità dei servizi.

G. 9 - L'Ateneo per la città: Unife Culture

Un'iniziativa dell'Ateneo di Ferrara per proporre eventi culturali e di divulgazione rivolti non solo agli studenti e agli specialisti, ma anche ad un pubblico più vasto. Dai numerosi congressi, seminari e convegni organizzati dai docenti dell'Università, le mostre e gli spettacoli, rassegne d'arte e di cinema, fino agli appuntamenti divenuti tradizionali, come i Caffè delle Scienze, chiacchierate accompagnate da un aperitivo e dalle musiche del Conservatorio, ai Venerdì dell'Universo, incontri tra i cittadini e gli scienziati dell'Università.

Un'offerta di approfondimento culturale raccolto nella brochure UNife CULTURE, dove trovano posto tutte le iniziative non specialistiche organizzate dall'Università sia all'interno delle proprie strutture, sia in collaborazione con altri enti, culturali e non.

UNife CULTURE viene distribuito in formato cartaceo in tutte le strutture delle Università, nelle biblioteche, nelle scuole, nei punti Informagiovani di città e provincia e in versione elettronica, sia nella Bacheca presente in <http://www.unife.it>, sia nel sito dell'Ufficio Comunicazione ed eventi <http://www.unife.it/comunicazione>.

In occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico 2006/07 è stata realizzata una speciale edizione della pubblicazione, con una raccolta contenente oltre quaranta giorni di iniziative. Per l'occasione è stata rinnovata la grafica della brochure, allineandola alla nuova immagine coordinata dell'Ateneo. La brochure è realizzata con il contributo del Comitato dei Sostenitori.

G. 10 – Il Progetto "Caffè delle Scienze"

Il Progetto *Caffè delle Scienze* rientra all'interno di un programma divulgativo messo in atto dall'Università allo scopo di avvicinare la cittadinanza alla comprensione e all'approfondimento di alcune delle più attuali problematiche scientifiche. Il progetto si sviluppa attraverso una serie di incontri in alcuni dei principali caffè della città, durante i quali relatori dell'Università trattano, con taglio divulgativo, un tema specifico per ogni appuntamento, accompagnati dai musicisti del Conservatorio Frescobaldi. Gli incontri hanno luogo in orario serale, e si sviluppano con un intervento di circa venti minuti, seguito da un breve dibattito e da un buffet organizzato dalla struttura recettiva ospitante.

Alla fine del 2006 si sono svolti i primi due incontri relativi al calendario 2006/07 del programma:

- ottobre 2006, Wine Bar La Borsa, *"L'istinto di morte delle nostre cellule: altruismo o catastrofe?"*;

- novembre 2006, Caffè Il Castello, *"Le cellule staminali al letto del malato"*.

Il progetto è finanziato da *Unicredit Banca* e ha ottenuto un notevole successo, sia in termini di partecipazione agli eventi (si è registrata una presenza di circa 150-200 persone ad ogni iniziativa) che di positivi riscontri sui media locali.

G. 11 – China and Italy Research and Learning Project (CIRLP Project)

A partire dal 1999, docenti e ricercatori dell'Ateneo si sono fatti promotori di una serie di eventi in Cina, mirati a favorire lo scambio di idee, il confronto sui temi dell'industria e dello sviluppo, partecipato inoltre a numerosi eventi (conferenze, forum, etc.) nella Provincia cinese meridionale del Guandong. Tra questi, è significativo ricordare la *Guandong International Consultative Conference*, organizzata annualmente dal 1999, due edizioni del *China Research and learning Forum* nel 2001 e nel 2002 e la Tavola Rotonda promossa dall'Agenzia per la Cina, dalla Regione Lombardia, dal Consolato Generale d'Italia a Canton e dall'Ateneo di Ferrara nel 2004.

In tale contesto, l'Università ha saputo instaurare un solido rapporto di collaborazione con numerose istituzioni e personalità del mondo accademico ed imprenditoriale del Guandong, il cui risvolto più significativo è il *China and Italy Research and Learning Project (CIRLP Project)*, progetto di ricerca comparata Italia-Cina sui temi della produzione, dello sviluppo locale e della politica industriale. Obiettivo fondamentale del progetto è la ricerca e l'analisi delle dinamiche e delle politiche industriali, finalizzate alla comprensione dei modelli di organizzazione, produzione e scambio in Cina. Il progetto si è articolato in due fasi:

Prima fase (2002-2005) - In questa prima fase, il gruppo di lavoro dell'Università di Ferrara ha innanzi tutto promosso la costituzione di una rete di accademici italiani e cinesi e di un gruppo di istituzioni italiane e cinesi, che hanno aderito all'iniziativa offrendo il loro patrocinio e supporto. Attraverso un'analisi rigorosa, basata su dati e informazioni qualitative e quantitative, è stato elaborato un primo quadro sull'industria del Guandong, utile alle imprese e ai soggetti responsabili del governo dell'area. L'attività si è concentrata in particolare sulle sfide e sulle potenzialità delle relazioni produttive tra Italia e Cina a livello nazionale, regionale e locale, focalizzandosi sulla produzione manifatturiera e sull'area del Guandong, una delle aree più dinamiche dell'intera Cina. Tra i risultati di questa prima fase progettuale si è avuta la costituzione nel 2005 di un *Permanent Desk* presso la South China University of Technology di Canton, finalizzato a promuovere, in partnership con i colleghi cinesi, analisi dettagliate sull'industria e sulle politiche di sviluppo dell'area.

Seconda fase (2006-2008) - La seconda fase del progetto è promossa dal Centro interuniversitario MET (Centro di Economia applicata alle Politiche per l'Industria, lo Sviluppo locale e l'internazionalizzazione, di cui fanno parte, oltre l'Università di Ferrara, l'Università di Firenze e l'Università Politecnica delle Marche) e coordinata dall'Ateneo di Ferrara. Obiettivo di questa fase è approfondire le conoscenze sviluppate sull'industria del Guandong attraverso un'analisi sul campo condotta in partnership con la South China University of Technology di Canton. L'analisi si concentra in particolare sul ruolo dei governi locali e sulle imprese che operano all'interno delle c.d. Città Specializzate del Guandong. Parallelamente, il gruppo di lavoro ha iniziato a promuovere una linea di ricerca dedicata all'industria dell'area di Shanghai, con l'obiettivo di condurre un'analisi comparata tra le aree di Canton e Shanghai, due dei principali motori della nuova industria cinese.

Nel corso degli anni il progetto ha condotto a numerosi e significativi risultati, sia sotto il profilo accademico che in termini relazionali e di riconoscimento sul piano nazionale e internazionale del ruolo svolto dall'Università di Ferrara nei rapporti Italia - Cina. Sono state prodotte numerose pubblicazioni scientifiche ed un libro che raccoglie i principali contributi sviluppati. Le attività svolte hanno permesso inoltre un significativo scambio di studenti italiani e cinesi fra le istituzioni accademiche coinvolte: nell'anno accademico 2005/2006 si sono svolti nove periodi di dottorando o di post-doc in Cina di studenti italiani, e 4 periodi di dottorando in Italia di studenti cinesi.

Una seconda ricaduta è rappresentata dalla presenza dell'Università nelle sedi istituzionali più importanti nell'ambito dei rapporti internazionali dell'Italia con la Cina. Grazie alle attività condotte nell'ambito del CIRLP Project, l'Ateneo è infatti rappresentato sia all'interno del *Tavolo di coordinamento intergovernativo Italia - Cina* del Ministero degli Esteri che nella *commissione ristretta Ministero degli Esteri Italia - Cina*. Nell'ambito di tali attività, l'Ateneo partecipa direttamente ad iniziative e momenti istituzionali di comunicazione e di promozione dell'industria italiana in Cina, tra cui la missione del Governo italiano in Cina nel settembre 2006.

Infine, un'ultima rilevante ricaduta riguarda la "replicabilità" e l'esportabilità del know how organizzativo e gestionale sviluppato in Cina in contesti territoriali che presentano caratteristiche simili in termini di potenzialità di sviluppo. In prospettiva, è infatti allo studio un progetto per lo sviluppo di analoghe esperienze in Romania e in Vietnam.

A partire dal 2004 il CIRLP Project ha potuto beneficiare di un finanziamento complessivo di circa 250.000 euro, in massima parte grazie ai contributi delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Toscana, del Ministero degli Esteri e del MiUR. Le risorse coinvolte nel progetto

sono costantemente impegnate in un'attività di fund raising per sostenere lo sviluppo delle attività progettuali.

Il CIRL Project è svolto in collaborazione con CFR, Consolato Generale d'Italia a Canton, Università di Politecnica delle Marche, Università di Firenze, Università di Ferrara, Governo della Provincia del Guandong, Guandong Institute of Development Studies, Hong Kong Polytechnic University, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Ministero degli Affari Esteri, MIUR, Regione Emilia Romagna, Regione Lombardia, Regione Toscana, South China University of Technology, UNIDO-IPO (United Industrial Development Organization – Investment Promotion Office), Zhongshan University.

G. 12 - Il Progetto "Centro Studi Ermitage"

Sin dal novembre 2005 l'Ateneo ha aderito all'iniziativa della Provincia finalizzata alla realizzazione a Ferrara di un *Centro Scientifico e Culturale Ermitage Italia*, in collaborazione con il Museo Statale Ermitage di San Pietroburgo. Il progetto è stato avviato formalmente nel febbraio 2007, attraverso la sottoscrizione a San Pietroburgo di un Protocollo di Intesa fra la Provincia di Ferrara, il Comune di Ferrara, la Regione Emilia Romagna e il Museo Ermitage.

Il processo che ha condotto alla firma del Protocollo si è svolto durante tutto il 2006 e ha visto l'Università tra i principali protagonisti; oltre a mettere a disposizione le proprie competenze per lo sviluppo del progetto in materia di beni artistici e culturali e di economia e gestione dei musei, l'Ateneo ha collaborato in più occasioni con la Provincia nell'organizzazione di mostre e attività di ricerca in collaborazione con studiosi russi, contribuendo allo sviluppo delle relazioni che hanno condotto alla sottoscrizione dell'intesa.

Il Protocollo prevede la realizzazione del centro scientifico e culturale attraverso l'istituzione di un'apposita Fondazione *Ermitage Italia*, con i seguenti compiti:

- promuovere attività di carattere scientifico per una più approfondita catalogazione delle collezioni di arte italiana all'Ermitage a San Pietroburgo;
- organizzare un centro di raccolta dati sulla storia del collezionismo in Italia nei rapporti con le collezioni dell'Ermitage;
- organizzare eventi di carattere scientifico e stage di aggiornamento per il personale delle istituzioni culturali italiane e russe nel campo della storia, della cultura, della museologia, del restauro e della conservazione, dei servizi e della gestione dei beni culturali,
- pubblicare i risultati delle ricerche condotte nell'ambito del progetto e sostenere le attività di supporto scientifico e culturale in relazione ai programmi di perfezionamento degli studi universitari;
- sostenere i programmi di collaborazione tra le istituzioni culturali russe e italiane e la realizzazione a Ferrara di mostre con opere provenienti dall'Ermitage e da altri musei russi.

La Fondazione è stata concepita con particolari caratteristiche distintive, che la renderanno un'istituzione culturale unica; la struttura non sarà destinata solamente ad ospitare mostre ed esposizioni, ma costituirà un vero e proprio centro di ricerca scientifica, in cui lavoreranno a stretto contatto studiosi e ricercatori italiani e russi. La sede individuata per le iniziative espositive sarà il *Castello di Ferrara*, mentre il complesso di *Villa Giglioli* ospiterà le attività organizzative e più prettamente scientifiche.

L'Università ricoprirà un ruolo chiave nell'attività di ricerca, focalizzata su tre ambiti: la catalogazione delle opere d'arte italiane conservate all'Ermitage; l'indagine degli aspetti legati al restauro; lo studio dei temi relativi alla storia del collezionismo in ambito italiano ed europeo, a partire dall'analisi delle raccolte che nella storia hanno costituito il complesso patrimonio artistico del Museo russo.

**Relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo
sull'acquisizione delle opinioni degli studenti
sulle attività didattiche
Anno Accademico 2005/2006**

1. Introduzione

La rilevazione delle opinioni degli studenti è stata disposta dalla legge 370/99 e rappresenta uno dei tanti aspetti del complesso processo di valutazione qualitativa delle attività di un Ateneo. Nell'intento di costruire una più vasta «cultura della valutazione» che accompagna il processo di autonomia del sistema universitario italiano, l'Università di Ferrara ha dato avvio a questo processo valutativo a partire dall'anno accademico 1997/98 con il coinvolgimento di tutte le Facoltà dell'Ateneo. All'analisi di valutazione della qualità delle attività didattiche devono partecipare anche gli studenti nell'ambito di commissioni paritetiche (nell'Ateneo di Ferrara tutte regolarmente costituite) come è previsto dall'art. 4, comma 2c, della legge n. 370/99 che impone una *“verifica del rispetto degli impegni didattici e monitoraggio dei progetti da parte di organismi in cui siano rappresentati anche gli studenti”*.

La rilevazione delle opinioni degli studenti che frequentano le lezioni rappresenta non soltanto l'adempimento di un obbligo di legge ma, soprattutto, una preziosa opportunità per raccogliere le loro percezioni sulla funzionalità delle strutture, sull'organizzazione dell'attività didattica e delle lezioni svolte dai docenti, nonché sulla loro qualità. Inoltre, il giudizio degli studenti su alcune dimensioni della didattica (l'organizzazione degli orari di lezione e degli esami, l'organizzazione del corso di insegnamento, la capacità didattica del docente di trasmettere conoscenze) risponde all'obiettivo di migliorare il servizio didattico, tenendo in debita considerazione gli aspetti che più incidono sulla soddisfazione dello studente.

La raccolta di questi dati dovrebbe consentire una riflessione sui processi didattici in atto, mentre un'analisi critica accurata dovrebbe suggerire, ove necessario, processi di riorientazione della didattica in base alle osservazioni espresse dagli studenti che vengano ritenute valide e realizzabili.

Questa relazione viene redatta a cura dell'Ufficio Supporto al Nucleo di Valutazione, con la collaborazione del Presidente del Nucleo di Valutazione, sulla base delle relazioni inviate dai Presidi delle Facoltà e dei dati risultanti dalla lettura ottica dei questionari.

Si è ritenuto opportuno impostare la relazione come già suggerito dal CNVSU nel suo DOC 18/01.

2. Gli obiettivi dell'indagine

I principali obiettivi dell'indagine sono:

- 1) raggiungere un grado soddisfacente di uniformità nel processo di gestione, distribuzione e raccolta delle schede di valutazione;
- 2) ridurre i tempi tra la raccolta delle schede, la loro lettura e l'elaborazione dei dati;
- 3) utilizzare i dati raccolti come primi elementi di riflessione sull'andamento dei corsi del nuovo ordinamento;
- 4) sensibilizzare i docenti sull'importanza della rilevazione delle opinioni degli studenti, che non deve essere considerata solo un obbligo formale, ma riscontro della validità della propria attività didattica;
- 5) aumentare la fiducia degli studenti nell'Istituzione «Università» e la loro convinzione sull'utilità della valutazione, non limitando la diffusione dei risultati ai Presidi di Facoltà, ai Presidenti di CdS e ai docenti direttamente interessati;
- 6) individuare quali siano i fattori che facilitano o che ostacolano il processo di apprendimento, attraverso adeguate analisi delle informazioni acquisite sull'efficacia delle attività didattiche e sull'adeguatezza delle infrastrutture (aule, laboratori, attrezzature, ecc.) a disposizione dall'Ateneo.

Il raggiungimento di questi obiettivi è stato già parzialmente assicurato attraverso un miglioramento della macchina organizzativa. La nuova scheda di rilevazione (utilizzata a partire all'a.a. 2003/04), che ricalca pressoché fedelmente quella proposta dal CNVSU, ha avuto una accoglienza favorevole da parte degli studenti e dei docenti, risultando notevolmente più semplice rispetto al questionario usato in anni precedenti.

Il Nucleo ha sempre ritenuto di estrema importanza che le Facoltà, con il contributo delle commissioni paritetiche, analizzassero al proprio interno i risultati della valutazione e definissero iniziative volte al miglioramento della didattica da loro gestita. Tali risultati dovrebbero rappresentare i contenuti fondamentali delle relazioni richieste alle Facoltà per predisporre questa relazione generale che il Nucleo deve inviare al MIUR, come richiesto dall'art. 1 della legge n.370/99. Per l'a.a. 2005/06 il Nucleo ha chiesto ai Presidi di Facoltà di redigere le relazioni seguendo l'impostazione già sperimentata lo scorso anno che ricalca quella utilizzata dal Nucleo. Per adeguatezza delle relazioni di Facoltà il Nucleo intende un giudizio complessivo, di tipo qualitativo, volto ad accertare se la relazione consente, nell'insieme, il formarsi di un'idea sufficientemente chiara dell'attività di monitoraggio svolta, se il livello di soddisfazione degli studenti sulle attività didattiche emerge con chiarezza e se e come quest'attività ha innescato la spirale del miglioramento della qualità della didattica.

Il Nucleo di Valutazione è fiducioso che le informazioni ottenute da questa analisi possano consentire ai responsabili istituzionali dell'organizzazione della didattica di formulare valutazioni sulla capacità didattica dei docenti, sugli obiettivi della formazione e la conseguente definizione dei programmi, l'aggiornamento ed il livello dei contenuti disciplinari, il coordinamento tra insegnamenti e l'adeguatezza delle risorse.

3. Il disegno dell'indagine

3a. La metodologia adottata

L'impianto metodologico adottato dall'Ateneo ricalca quello già utilizzato negli anni precedenti e può essere così sintetizzato:

- c) indagine riferita agli insegnamenti attivati nell'anno accademico 2005/06;
- d) somministrazione del questionario (vedi allegato C, parte integrante della presente relazione), secondo lo schema proposto dal CNVSU nel suo DOC 9/02, arricchito sia nel contenuto, sia nell'articolazione. L'arricchimento è stato apportato per soddisfare specifiche esigenze conoscitive presenti nel nostro Ateneo. In particolare, il questionario è composto da una scheda identica per tutto l'Ateneo, ad eccezione dei quesiti 12 e 13, che sono stati formulati dalle singole Commissioni di Facoltà. La formulazione di tali quesiti, intende rispondere all'esigenza di valutare aspetti specifici della Facoltà, in particolare l'attività di supporto didattico.

Il questionario è stato integrato con l'aggiunta di 7 domande, di cui 5 presenti in tutte le schede:

- 11. Il docente è disponibile ed esauriente in occasione di richieste di chiarimento?
- 16. Il servizio bibliotecario, in quanto a spazi, orari, prestito e dotazione libri, è adeguato alle esigenze degli studenti?
- 17. Il servizio informatico è conforme, a livello di efficienza e quantità dei computer, alle esigenze degli studenti?
- 19. La frequenza alle lezioni e/o esercitazioni è accompagnata da una regolare attività di studio?
- 23. La possibilità di sostenere l'esame tramite prove parziali rappresenta una facilitazione per il superamento dell'esame?

oltre a 2 specifiche per ogni Facoltà, secondo il seguente schema:

ARCHITETTURA		
12) All'interno della struttura dei laboratori, si è realizzata l'integrazione tra il corso principale ed i moduli integrativi?		
13) Il tempo dedicato alle esercitazioni nei laboratori è idoneo rispetto ai risultati ottenuti?		
ECONOMIA		
12) Rispetto ad altre scelte, questa facoltà offre buone opportunità di trovare un impiego?		
13) Questa facoltà offre buone attività di contesto (pill, spin-off, Erasmus, stage, ecc.)?		
FARMACIA		
12) Viene fatto uso dei laboratori durante il periodo didattico per facilitare l'apprendimento e dare maggiore concretezza alle materie trattate?		
13) Esistono aree di sovrapposizione di questo corso con altri corsi?		
GIURISPRUDENZA		

12) La separazione tra corsi obbligatori (7 CFU) e corsi relativi ai moduli integrativi (3 CFU), a livello di argomenti spiegati e orario di lezione, è effettivamente rispettata?		
13) Sono sufficientemente efficaci i supporti informativi offerti dalla facoltà (sito Web, opuscoli, servizio tutorato, bacheca degli avvisi)?		
INGEGNERIA		
12) L'utilizzo dei laboratori è soddisfacente al fine di un approccio più pratico con la materia trattata?		
13) L'attività di tirocinio è di fatto utile e svolta correttamente ai fini della formazione dello studente?		
LETTERE E FILOSOFIA		
12) Viene rispettato il rapporto carico didattico - reali crediti assegnati?		
13) Le attrezzature per la didattica e per le attività di ricerca connesse con la preparazione della tesi sono idonee per un consono apprendimento?		
MEDICINA E CHIRURGIA		
12) Le strutture adibite all'attività dei tirocini sono effettivamente adeguate al numero degli studenti?		
13) L'attività del tirocinio è di fatto utile e svolta correttamente ai fini della formazione dello studente?		
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI		
12) Viene fatto uso dei laboratori durante il periodo didattico in modo da facilitare l'apprendimento e dare maggiore concretezza alle materie trattate?		
13) Le attrezzature per la didattica e per le attività di ricerca connesse con la preparazione della tesi (aule e laboratori) sono idonee ad un consono apprendimento?		

- e) rilevazione effettuata durante la frequenza dei corsi tra la metà ed i due terzi dell'arco temporale coperto dall'insegnamento (o comunque 2-3 settimane prima del termine delle lezioni). Responsabili della distribuzione sono i Presidenti di CdS (o loro delegati) i quali, secondo le indicazioni del Nucleo, è auspicabile si servano di studenti 150 ore oppure di un unico delegato per tutti gli insegnamenti di uno stesso corso di studio;
- f) lettura ottica dei questionari, da parte dell'Ufficio Statistica;
- g) creazione di files con i dati ottenuti dalla lettura ottica, individuando un file per ogni insegnamento monitorato;
- h) predisposizione di tabelle con l'associazione di corso di laurea, docente, insegnamento e file corrispondente;
- i) trasmissione al Gruppo di lavoro VALMON del materiale preparato dall'Ufficio Statistica, per l'elaborazione dei risultati dell'indagine;
- j) analisi degli insegnamenti che hanno raccolto più di 5 schede valutative, non considerando significativi, in caso contrario, i dati ottenuti;
- k) pubblicazione sul sito: <http://valmon.ds.unifi.it/sisvaldidat/unife/> dei dati elaborati dal Gruppo di lavoro **VALMON**, con accesso pubblico fino al livello di aggregazione Corso di laurea, Facoltà, Ateneo e con accesso tramite password nelle elaborazioni relative al singolo insegnamento. Sulla base della documentazione prodotta, le Commissioni Didattiche di Facoltà, hanno poi steso le rispettive relazioni annuali (vedi Allegato B, parte integrante della presente relazione).

3b. Lo strumento e il metodo di rilevazione

Come già detto, il questionario adottato è molto simile a quello suggerito dal CNVSU. Si tratta di un questionario nel quale sono state introdotte solo domande riguardanti aspetti sui quali, a seguito della rilevazione, si possa intervenire con azioni correttive, o da parte dell'organizzazione o da parte del docente stesso.

Pur lasciando spazio a domande sull'organizzazione dell'insegnamento, non si è ritenuto appropriato sottoporre agli studenti quesiti riguardanti aspetti organizzativi o progettuali che andassero oltre la loro personale esperienza come partecipanti al processo formativo. Si reputa, infatti, che tali aspetti vadano demandati al giudizio competente dei responsabili, formalmente designati, della progettazione e della gestione del corso di studi.

Il questionario è stato rivisto rispetto al 2004/05, pertanto è necessario prestare attenzione nel raffronto con l'anno precedente, in quanto vi sono domande nuove e alcune domande, pur essendo le stesse, si trovano in una posizione differente.

Tabelle di conversione domande questionario

AA 2005/06	AA 2004/05
1	1
2	2
3	10
4	11
5	12
6	3
7	4
8	5
9	8
10	9
11	6
12	*
13	*
14	13
15	14
16	*
17	*
18	7
19	*
20	*
21	15
22	16
23	*

AA 2004/05	AA 2005/06
1	1
2	2
3	6
4	7
5	8
6	11
7	18
8	9
9	10
10	3
11	4
12	5
13	14
14	15
15	21
16	22
*	12
*	13
*	16
*	17
*	19
*	20
*	23

* Nuova domanda

Il questionario si compone quindi di 23 domande (suddivise in sezioni), tenendo conto di alcuni aspetti particolarmente rilevanti nell'attuazione della riforma in corso, quali:

- la congruità dei programmi con il materiale didattico indicato e fornito;
- il carico di studio dichiarato (i crediti formativi assegnati);
- la valutazione dell'efficacia della didattica e l'informazione sulla qualità della docenza;
- l'adeguatezza alle esigenze didattiche delle strutture e degli strumenti;
- l'organizzazione della Facoltà (compatibilità degli orari delle lezioni).

Sezione 1: Organizzazione del corso di studi (Q1-Q2)

Vengono rilevate le opinioni sul carico di studio complessivo nel periodo in cui si svolge l'insegnamento e sull'organizzazione complessiva (orario, calendario esami, ecc.). Si tratta di questioni rese ancora più interessanti dall'avvio della riforma, che ha visto in molti casi una moltiplicazione dei moduli didattici, ciascuno eventualmente ridotto nel carico, ma che, intersecato in maniera complessa con gli altri moduli, può comporre, talvolta, realtà problematiche.

Sezione 2: Organizzazione dell'insegnamento (Q3-Q6)

Sono rilevate le opinioni sull'impegno necessario per seguire tutti gli insegnamenti del periodo didattico, sul lavoro richiesto dall'insegnamento oggetto del questionario, sulla definizione delle modalità e delle regole per il sostenimento dell'esame, sulla effettiva disponibilità dei docenti a incontrare gli studenti per fornire spiegazioni e chiarimenti.

Sezione 3: Aspetti relativi alla docenza (Q7-Q11)

Sono rilevate le opinioni sulla regolarità dell'attività didattica, sulla reperibilità e sulla disponibilità del personale docente per necessità di chiarimenti o spiegazioni. Vengono inoltre tratti pareri riguardo l'esposizione degli argomenti illustrati durante le lezioni e l'interesse che il docente può suscitare nella mente dello studente verso la propria disciplina.

Sezione 4: Aspetti specifici della Facoltà (Q12-Q13)

Sono rilevate le opinioni, in particolare sull'attività di supporto didattico, attraverso due quesiti specifici, in base ad esigenze ed aspetti caratteristici, presenti nelle diverse Facoltà dell'Ateneo ferrarese.

Sezione 5: Aule ed attrezzature (Q14-Q17)

Sono rilevate le opinioni sull'organizzazione delle lezioni, in termini di adeguatezza delle aule per le lezioni, sulle esercitazioni e i seminari e sulle attrezzature utilizzate per lo svolgimento delle esercitazioni. Vengono inoltre tratti pareri riguardo sia al servizio bibliotecario, in particolare sull'adeguatezza degli spazi, degli orari, della qualità del prestito e della dotazione libraria, sia del servizio informatico, inteso come il servizio messo a disposizione degli studenti sul portale di Ateneo per l'iscrizione e i pagamenti on line, la posta elettronica, l'accesso wireless, ecc... e nella quantità di computer messi a disposizione nelle varie strutture.

Sezione 6: Informazioni aggiuntive e soddisfazione (Q18-Q23)

Vengono tratte le opinioni sulle conoscenze preliminari possedute dallo studente, sulla regolare attività di studio, nonché sulla novità degli argomenti trattati rispetto a quelli affrontati in insegnamenti precedenti. Sono, infine, rilevate le opinioni sull'interesse personale alla disciplina, sulla possibilità di sostenere l'esame tramite prove parziali al fine di consentirne una facilitazione al suo superamento, nonché sul grado di soddisfazione globale nei confronti dell'insegnamento.

Nell'adottare il nuovo questionario, erano stati consultati i Presidi ed i rappresentanti degli studenti. In particolare, era stato chiesto se ritenessero opportuno arricchirlo per soddisfare

specifiche esigenze conoscitive nei diversi corsi di studio. Si è convenuto di aggiungere due quesiti specifici, formulati da ciascuna Commissione di facoltà, per soddisfare esigenze conoscitive particolari.

Per l'a.a. 2005/06 sono state aggiunte al questionario cinque domande di carattere generale e due più specifiche per le otto facoltà presenti nell'Ateneo.

Tale distinzione favorisce una più alta specificità delle domande e dei relativi miglioramenti da apportare ai corsi interessati.

3c. L'organizzazione della rilevazione

In generale, sia i docenti che gli studenti hanno acquisito familiarità con la valutazione della didattica, mostrando un buon grado di partecipazione. Ovviamente, la partecipazione di studenti e docenti è stata maggiore nei casi in cui gli organi istituzionali (Presidenti di Corso di studio, Commissioni per la Didattica, Rappresentanti degli studenti, ecc.) si erano attivamente impegnati, sia attraverso un'adeguata campagna informativa sulle modalità e finalità della rilevazione, sia mediante la valorizzazione delle informazioni raccolte nelle precedenti edizioni.

La riforma dei corsi di studio ha richiesto una rilevazione se non proprio a ciclo continuo, almeno in più momenti, in quanto la definizione dei periodi didattici varia da Facoltà a Facoltà. A parte il fattore novità, la riforma rende problematica la programmazione della rilevazione a causa della frammentazione dei corsi e del loro "disallineamento" temporale.

Uno degli aspetti rilevanti, per la significatività della rilevazione, è l'opportunità di raggiungere il maggior numero di rispondenti che esprimano un giudizio consapevole sull'attività didattica che hanno sperimentato. Ne consegue che la scelta del momento (periodo) della somministrazione dei questionari non sia agevole, in quanto occorre tenere conto di due fattori che generalmente generano comportamenti opposti nel tempo: 1) la frequenza delle lezioni, che è più elevata all'inizio del corso, quando lo studente non ha ancora maturato un giudizio sull'attività didattica, e che si riduce fortemente invece, in prossimità dell'esame; 2) la consapevolezza del grado d'utilità di seguire le lezioni di uno specifico insegnamento, che è bassa all'inizio e aumenta, poi, con lo svolgimento del programma dell'insegnamento. Per tali ragioni e considerando la diversità di definizione dei periodi didattici, il Nucleo aveva stabilito che la somministrazione del questionario avvenisse, come detto, tra la metà ed i due terzi di durata dell'insegnamento, in quanto in questo arco temporale il numero degli studenti frequentanti, pur essendo diminuito, è ancora alto e gli studenti possono esprimere un giudizio con maggiore cognizione. Questo periodo di somministrazione rende possibile anche i primi interventi correttivi da parte del docente (aggiustamenti e ritaratura dello stile educativo).

Per quanto concerne le regole di rilevazione, il Nucleo di Valutazione aveva chiesto alle Facoltà di identificare una persona di riferimento cui attribuire il compito di definire le modalità e i tempi di distribuzione dei questionari. Veniva suggerito, in ogni caso, di distribuire i questionari agli studenti in una breve sosta della lezione, di raccogliarli in busta chiusa e trasmetterli alla fine di ciascun semestre all'Ufficio Statistica.

Il Nucleo aveva sconsigliato la distribuzione dei questionari tramite il docente titolare del corso. La rilevazione in ogni caso non è curata direttamente dal Nucleo o dall'Ufficio di supporto, il quale interviene solo con circolari esplicative.

Successivamente alla lettura ottica, i dati di sintesi per ogni Facoltà e per ogni corso di studio e i dati relativi a ogni docente e al relativo corso di insegnamento vengono trasmessi al Gruppo di lavoro **VALMON** per la loro elaborazione. I risultati, presentati con quattro livelli di aggregazione (Ateneo, Facoltà, Corso di studi e singolo insegnamento), vengono pubblicati sul sito <http://valmon.ds.unifi.it/sisvaldidat/unife/> con accesso pubblico fino al livello di aggregazione Ateneo, Facoltà, Corso di studi, con accesso riservato al docente, attraverso una password, per i dati relativi al singolo insegnamento. L'Ufficio supporto al Nucleo di Valutazione, si è avvalso dei dati così ottenuti, per predisporre la relazione annuale prevista dalla vigente normativa.

4. I risultati dell'indagine

Il nuovo questionario ha ampliato il contenuto informativo della documentazione ed è risultato di più facile consultazione rispetto a quello degli anni accademici precedenti. Difatti, i report prodotti, tramite il Gruppo di lavoro **VALMON** (a quattro livelli di aggregazione: Ateneo, Facoltà, Corso di Studi, singolo Insegnamento), sono stati, rispetto agli anni passati, interamente rivisti sia negli aspetti formali che negli aspetti sostanziali. I report relativi ai 23 quesiti indicano, per ogni domanda, il numero di risposte e le percentuali di risposta 1, risposta 2, risposta 3 e risposta 4, il tutto corredato da grafici basati sul confronto tra medie di Ateneo, Facoltà e Corso di studio (nell'Allegato A, parte integrante della presente relazione, sono contenute le Tabelle 1,2,3 e 4, che descrivono i risultati dell'elaborazione dei dati curata dal Gruppo di lavoro **VALMON**). Nella Tabella 4 si può consultare l'analisi delle varie sezioni di cui è composto il questionario con confronto tra le percentuali di risposte positive (più sì che no e decisamente sì) e negative (più no che sì e decisamente no) ottenute dalle Facoltà rispetto a quelle generali di Ateneo.

La scala di Likert a quattro modalità bilanciate di risposta, ossia senza la posizione centrale, è risultata più immediatamente comprensibile da parte del rispondente e in grado di assicurare un tasso di risposta più elevato, perché obbliga a prendere una posizione più netta nella parte intermedia. Come suggerito dal CNVSU, i valori numerici attribuiti sono:

risposta 1 (decisamente no): punti 2
risposta 2 (più no che sì) : punti 5
risposta 3 (più sì che no) : punti 7
risposta 4 (decisamente sì) : punti 10

ritenendo che la "distanza" tra le due modalità centrali, espressione di un giudizio con valenza attenuata, sia, nella mente degli studenti, inferiore a quella tra le modalità stesse e le modalità estreme che sono espressione di un giudizio drastico. La scala proposta presenta, tra l'altro, il vantaggio di riferirsi ad un intervallo di valutazione (2 | _ | 10) facilmente interpretabile.

L'attribuzione di valori numerici alle quattro modalità di risposta, come misura del grado d'intensità della valutazione espressa, rende metodologicamente corretto e, quindi, possibile il ricorso ai tradizionali indici statistici di sintesi quali media aritmetica, deviazione standard, ecc. Gli indicatori grezzi presenti nei report, in riferimento a ciascun quesito, gruppi di quesiti, insegnamento, gruppi di insegnamenti, ecc., in funzione del livello di analisi che interessa, e che si ottengono come sintesi delle valutazioni individuali espresse dagli studenti, sono mediana, media aritmetica e deviazione standard. Si segnala che da quest'anno , tutta la documentazione predisposta a livello aggregato (Corso di laurea, Facoltà e Ateneo) è consultabile sul sito <http://www.unife.it/ateneo/valutazioneCDL/statistiche>, mentre la consultazione delle elaborazioni relative al singolo insegnamento è consultabile dal docente tramite password.

4a. Il grado di copertura

Gli indicatori proposti dal CNVSU per misurare il grado di copertura della rilevazione, sono di due tipologie: il primo misura il grado di coinvolgimento degli studenti (rapporto tra studenti coinvolti e studenti in corso), ed il secondo valuta la significatività del campo di indagine (rapporto tra insegnamenti valutati e insegnamenti valutabili nell'a.a. considerato⁸).

⁸ Dove il numero di insegnamenti totali comprende sia gli insegnamenti di durata complessiva inferiore alle 50 ore, sia quelli di durata superiore, a prescindere dal numero di CFU attribuiti, sebbene il CNVSU ritenga opportuno non monitorare quegli insegnamenti che prevedano un numero di CFU inferiore a tre.

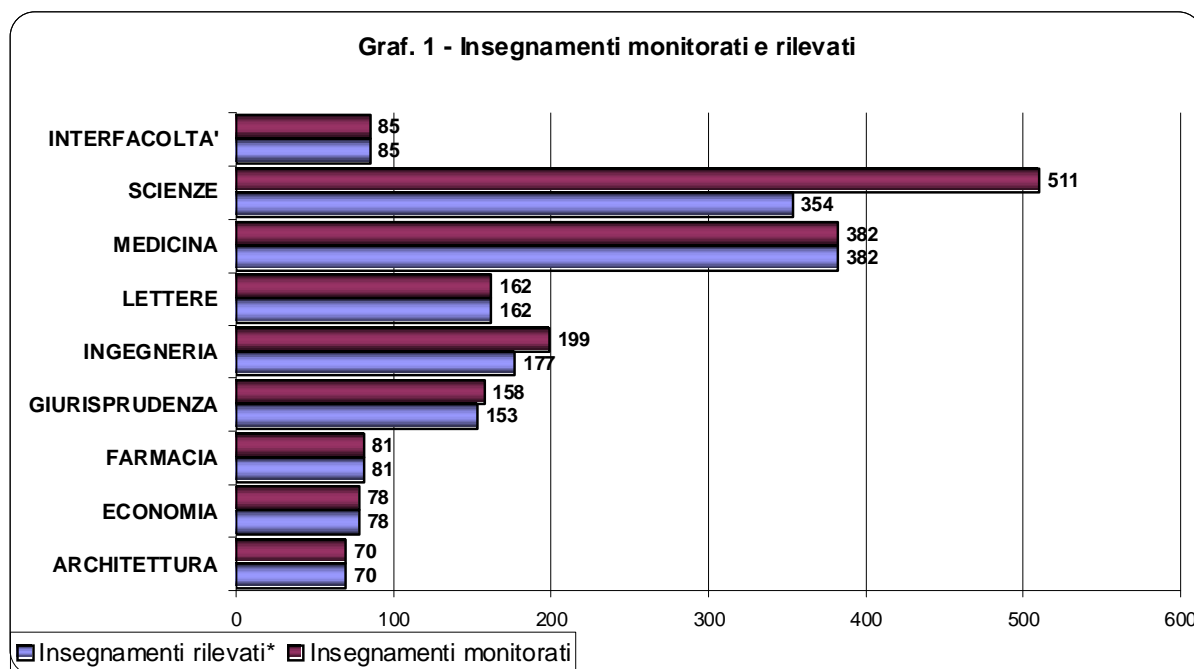
Premesso che non vengono rilevati i dati dei corsi interamente a distanza, per quanto riguarda il primo indicatore, per l'Ateneo di Ferrara si registra una media di 3,88 schede per studente in corso, leggermente diminuita rispetto all'anno precedente (pari a 4,3), ma di molto superiore a quella nazionale, pari a 2,59 per il 2002/03.

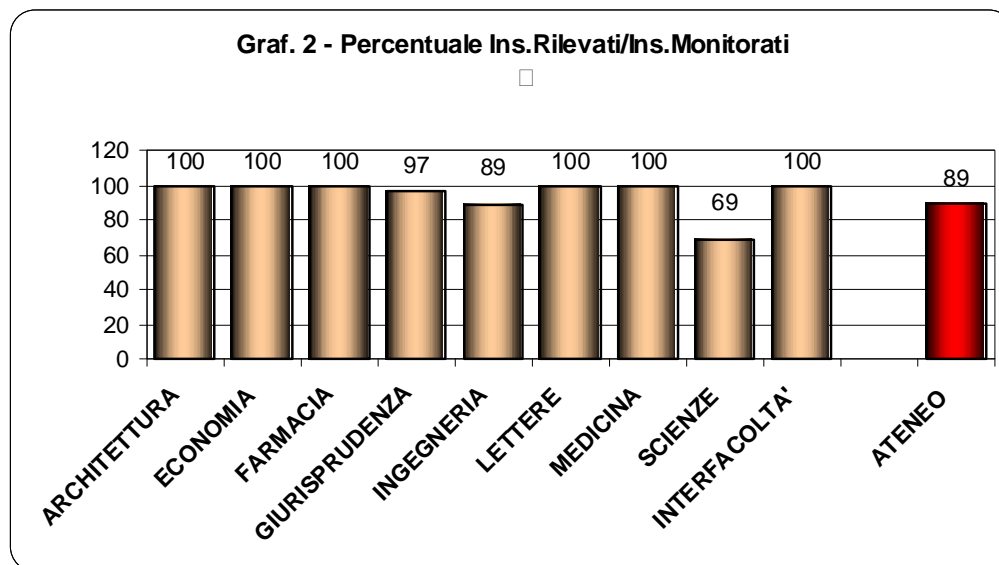
La scelta del denominatore è stata operata in considerazione del fatto che, non avendo a disposizione il dato sugli studenti frequentanti, il dato sugli studenti in corso appare come la sua migliore approssimazione. Infatti, la definizione degli "studenti frequentanti" prevista dalle norme non è definita ed è soggetta a variazioni nelle diverse sedi, facoltà e corso di studi.

Per quanto riguarda il secondo indicatore, in via preliminare è necessario avvertire che si tratta di un dato che va letto con molta cautela poiché, non essendo centralizzate ed automatizzate le operazioni di individuazione degli insegnamenti (dei titolari e dei corsi di studio relativi) non è, a volte, possibile attribuire con esattezza le schede raccolte ai singoli insegnamenti e, in particolare, in alcuni casi non è stato possibile distinguere con precisione le schede relative agli insegnamenti da quelle relative ai singoli moduli che compongono gli insegnamenti integrati.

Il numero degli insegnamenti monitorati esposto nelle Tabelle 1 e 2 è stato fornito dall'Ufficio Applicativi studenti, al quale è stato chiesto di:

- considerare come autonomi insegnamenti i corsi cd. sdoppiati o di raddoppio (indicazione CNVSU),
- di considerare come un unico corso gli insegnamenti suddivisi in moduli (indicazione CNVSU),
- di non considerare come un unico insegnamento i corsi "accorpati" o integrati ai fini dell'esame,
- di non conteggiare i tirocini,
- di considerare i corsi comuni in ogni Corso di Studio.

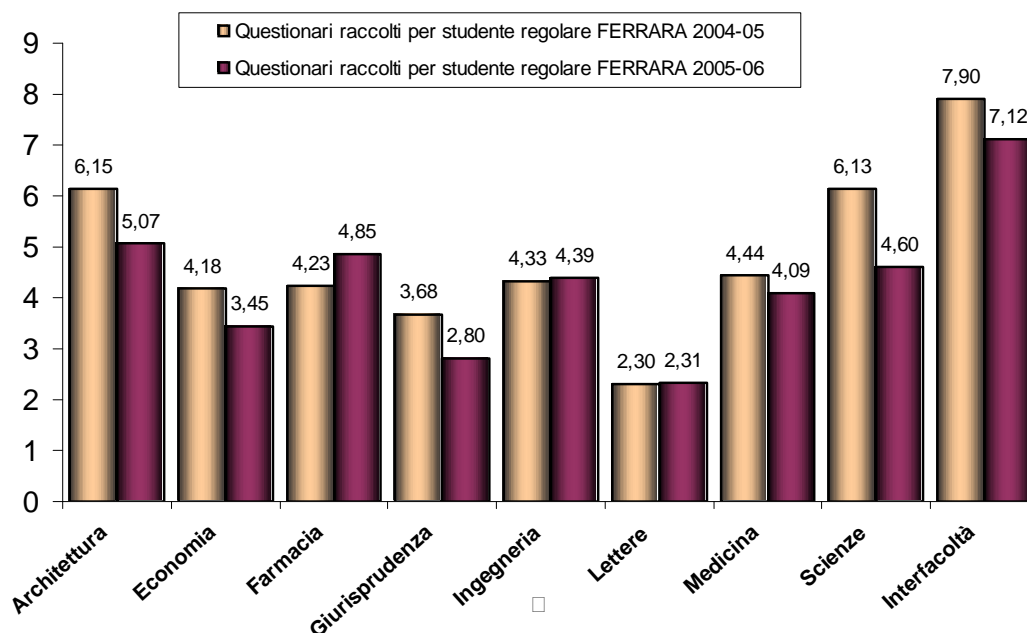




Confronto Medie di Ateneo per le diverse Facoltà a.a. 2004/05-2005/06

Facoltà	Questionari raccolti per studente regolare FERRARA 2004-05	Questionari raccolti per studente regolare FERRARA 2005-06
Architettura	6,15	5,07
Economia	4,18	3,45
Farmacia	4,23	4,85
Giurisprudenza	3,68	2,80
Ingegneria	4,33	4,39
Lettere	2,30	2,31
Medicina	4,44	4,09
Scienze	6,13	4,60
Interfacoltà	7,90	7,12
Ateneo	4,30	3,88

Graf. 3 - Questionari raccolti per studente regolare

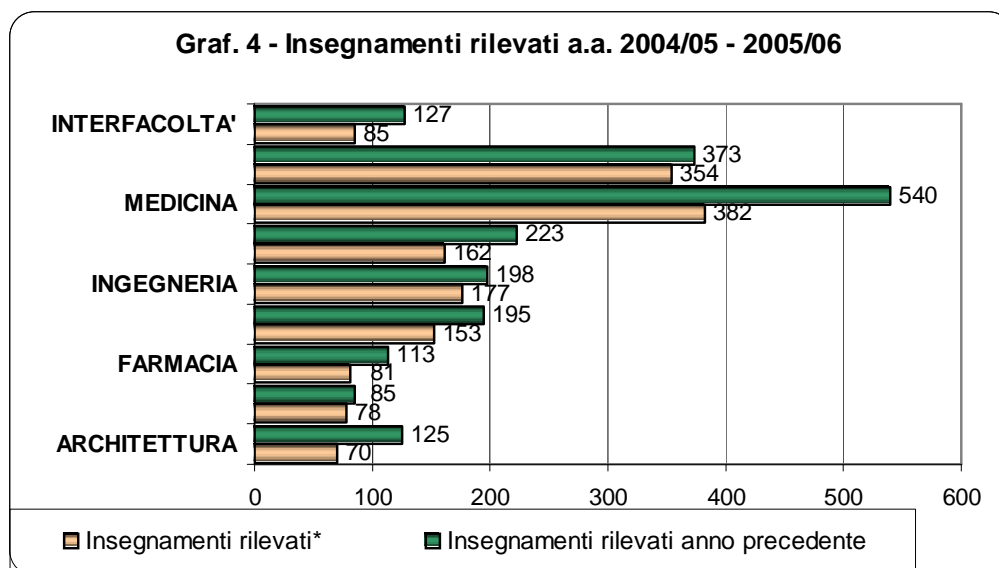


Il censimento degli insegnamenti attivi nell'a.a. 2005/06 ha riscontrato, in tutte le Facoltà, in modo più o meno marcato, un tasso di partecipazione più basso rispetto all'anno precedente. Non tutte le schede compilate sono state riconsegnate all'incaricato alla distribuzione. Si è quindi riscontrata, in alcune Facoltà, in particolar modo nella Facoltà di Scienze, una mancata corrispondenza tra il numero di questionari raccolti e quello dei questionari distribuiti.

Il grado di copertura della rilevazione calcolato utilizzando questo secondo indicatore ha dato risultati confortanti, con una media di Ateneo pari al 89% di insegnamenti valutati rispetto al totale degli insegnamenti monitorati.

Si può osservare che il grado di copertura della rilevazione rispetto agli insegnamenti attivati è stato molto eterogeneo, con tassi di copertura sotto la media di Ateneo solo per la Facoltà di Scienze (69%), mentre il grado di copertura varia dall'89% di Ingegneria, al 97% di Giurisprudenza e al 100% di tutte le altre Facoltà.

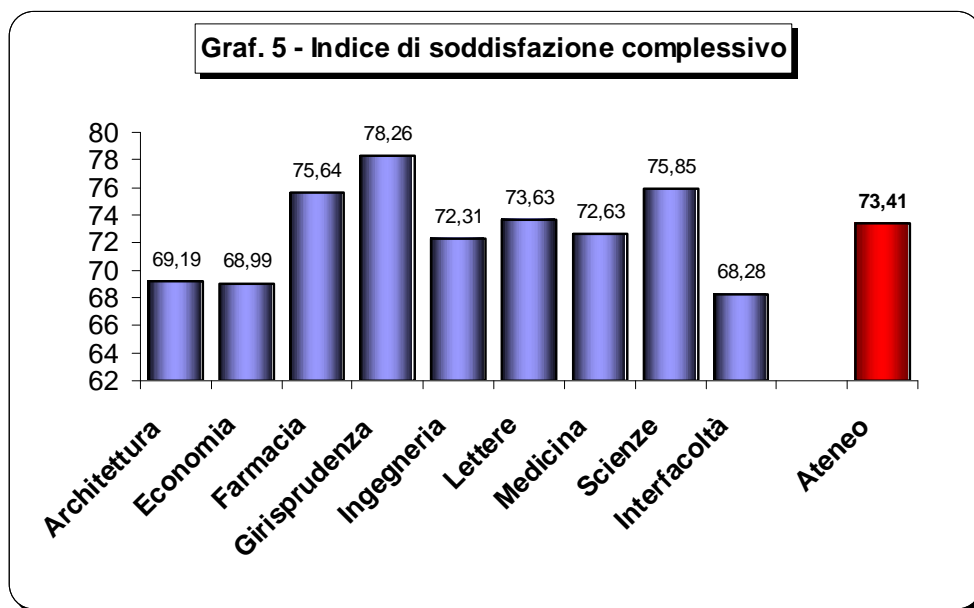
L'analisi dei dati dimostra come il complesso processo di valutazione della qualità delle attività didattiche, pur non avendo ancora raggiunto un grado di completezza, abbia interessato nell'a.a. 2005/06 un minor numero di studenti (-3,70%) e di insegnamenti (-28,34%) rispetto all'a.a. precedente, con una diminuzione del 14,77% delle schede raccolte; sia per gli insegnamenti che per il numero di schede, la situazione è però, anche qui, notevolmente differenziata tra le Facoltà.



4b. Il livello di soddisfazione degli studenti frequentanti

Il livello di soddisfazione degli studenti, inteso in senso lato, concerne il loro giudizio su tutti gli aspetti della struttura, dell'organizzazione e dell'attività didattica; pertanto, in Tabella 3 sono riportate le valutazioni delle singole domande del questionario. Per tutte le Facoltà e per ciascuna domanda si nota una media oltre la sufficienza, peraltro con una deviazione standard di Ateneo piuttosto elevata, oltre due punti. L'indice di soddisfazione di Ateneo (pari alla media delle percentuali di valutazioni positive per ogni domanda) è pari al 79% (con un minimo del 70% in Q7 ed un massimo dell'89% in Q4).

Sempre nella Tabella 3, l'accertamento della *soddisfazione* degli studenti è stata eseguita confrontando la media ottenuta dalle Facoltà su ogni quesito con la corrispondente media di Ateneo: se la media della Facoltà è inferiore, ciò significa che il risultato ottenuto è inferiore rispetto alla prestazione media di tutte le altre Facoltà e, quindi, c'è un po' più spazio per il miglioramento (vedi Graf. 4). Naturalmente, non ci si deve appiattire sulla media: si può comunque sempre migliorare. Infatti, se si fissa un limite minimo di votazione accettabile, per esempio a 7, allora emergono subito alcune pseudo-insufficienze degne di nota, ma non impreviste. Analogo accertamento possono fare i Presidi per ogni corso di studio, confrontandolo con la media sia di Facoltà che di Ateneo, e con ogni insegnamento confrontandolo con la media degli altri insegnamenti dello stesso corso di studi.



4c. L'analisi degli aspetti critici evidenziati dall'indagine

Preliminare è un accenno ai problemi rilevati nell'organizzazione della rilevazione.

L'Ufficio di supporto aveva per tempo inviato a tutti i Presidi ed ai Presidenti di Corso di studio un documento con tutte le procedure da seguire per la rilevazione, descritte in modo analitico. Tuttavia, si sono comunque evidenziati alcuni inconvenienti dovuti, in parte, a distrazione o negligenza (dopo anni di questionari a lettura ottica, sono state consegnate al CSI alcune fotocopie delle schede di rilevazione!) che rendono il processo di distribuzione e raccolta delle schede ancora non del tutto standardizzato. E' fondamentale che si modifichi sostanzialmente l'atteggiamento di alcuni operatori dell'Ateneo: il perdurare di un atteggiamento contrario, o non entusiastico, rispetto all'iniziativa, avvertita unicamente quale rispetto di un obbligo di legge, non è più ulteriormente accettabile.

Esistono inoltre difficoltà nel reperire informazioni esatte sul numero di insegnamenti attivi: vi sono infatti differenze, in genere di qualche unità, altre volte macroscopiche, tra i dati forniti all'Ufficio di supporto dal Centro Servizi Informatici e quanto emerge dalle relazioni di Presidi o Presidenti di Corso di Studio. Sono stati segnalati da qualche Commissione didattica di Facoltà, ad esempio, problemi verificatisi nel caso di insegnamenti a moduli, dove è stata riservata doppia lettura ad alcuni insegnamenti integrati con esame unico. Per evitare questi inconvenienti, si dovrà assolutamente pervenire ad un elenco di insegnamenti attivati per ogni corso di studio, elenco concordato tra CSI e Presidenze, copia del quale dovrà essere fornito a chi si occupa della lettura ottica in modo che, quando possibile, si sia in grado di correggere, completare o addirittura inserire il nome corretto dell'insegnamento (e del docente) monitorato. Infatti, in molti casi il questionario risulta compilato in maniera molto approssimativa: ci sono casi in cui è addirittura sbagliata la denominazione del corso di studio! Comunque è però essenziale ed imprescindibile che il responsabile di Facoltà della rilevazione proceda ad un minimo controllo delle schede che riceve dagli studenti, cercando di sanare le carenze più evidenti e grossolane, prima di consegnarle per la lettura ottica. Questo preliminare controllo ovvierebbe anche ai problemi verificatisi nei casi di corsi di studio con medesima denominazione, ma diversa tipologia ancora attiva (CL, LA, LS) dove non è stato possibile, in alcuni casi, distinguere l'appartenenza della scheda. Infine è opportuno sottolineare che se fino all'a.a. 2002/03 i questionari pervenuti in ritardo venivano letti solo per il Preside interessato (per consentirgli comunque di avere una visione dell'esito della rilevazione), ma i loro risultati non venivano inseriti nel riepilogo di Ateneo e nei riepiloghi di

Facoltà (e questo sia per correttezza nei confronti di chi rispetta la tempistica, sia per non falsare i dati di riepilogo già trasmessi agli altri Presidi), già dall'a.a. 2003/04 per i questionari pervenuti in ritardo non si è proceduto alla lettura ottica.

Passando ai risultati, dall'analisi dei dati (aggregati per Facoltà) emerge che alcuni problemi riguardano la correttezza e la sostenibilità dell'impianto formativo: rapporto tra contenuti e metodi, rapporto tra impegno per l'apprendimento e impegno per gli accertamenti, rapporto tra esposizione della docenza e apprendimento individuale, ricomposizione e permanenza delle conoscenze, carichi di studio complessivi. Nella fase di attuazione iniziale della riforma questi sono gli aspetti che è opportuno osservare con attenzione, non solo a livello di progettazione del corso di studi, ma anche a livello di messa in opera. Uno dei punti delicati dell'organizzazione di un corso di studio è, infatti, l'accordo tra i docenti sui contenuti culturali minimi (ricognizione delle esigenze da soddisfare sia come obiettivi di apprendimento finali, sia come obiettivi di costruzione delle conoscenze intermedie) e sul complesso delle modalità di esposizione all'insegnamento che consentano di indurre nello studente le caratteristiche di apprendimento desiderate. Altro punto importante è la corrispondenza tra apprendimento da accertare e modalità per accertarlo correttamente e compiutamente.

Infine, vi sono i problemi della buona strutturazione degli orari del corso di studi, della messa a disposizione del materiale didattico, della comunicazione chiara e precisa sia dei programmi di studio sia delle metodologie di esame, dei servizi di supporto.

L'analisi svolta evidenzia comunque un quadro uniformemente positivo sulla qualità dell'insegnamento, mentre l'insoddisfazione degli studenti si concentra sul carico di lavoro legato ai singoli insegnamenti, sul calendario e le modalità di organizzazione degli esami, la carenze delle strutture: tutti aspetti sui quali appare possibile, e necessario, l'intervento degli organi responsabili dei corsi. Essenziale diviene quindi l'autovalutazione da parte delle Facoltà, sulla scorta delle osservazioni e delle opinioni espresse dagli studenti, evidenziando in particolare le criticità rilevate e gli strumenti che si intende adottare per risolverle. L'obiettivo è stimolare l'introduzione di una logica per *obiettivi e risultati* anche nel campo della qualità didattica.

L'accertamento di fatti e eventi specifici deve essere svolto direttamente dai docenti interessati o dai Presidenti di CdS o dalle Facoltà stesse. Ogni Facoltà è quindi ovviamente libera di adottare la soluzione che ritiene più opportuna; un'idea potrebbe però essere quella di fornire, da parte del docente, in una relazione scritta, la propria interpretazione in merito ai giudizi ricevuti, quando le valutazioni medie risultino inferiori ad una determinata soglia o siano soggettivamente ritenute inferiori alle proprie aspettative, ed in essa specificare come intende procedere.

Da alcune relazioni di Facoltà, comunque, emerge che gli studenti hanno poca fiducia nei possibili miglioramenti della didattica derivanti dall'azione di monitoraggio (a ciò si aggiunge il timore che non sia tutelato l'anonimato, soprattutto in quei corsi in cui il numero degli allievi è talmente esiguo da rendere semplice l'individuazione del rispondente). Appare, quindi, essenziale che i Presidi svolgano un'attività di promozione delle iniziative intraprese a seguito della valutazione, oltre alla pubblicità (il cui grado di ampiezza può ovviamente variare) dei risultati della rilevazione.

5. Analisi per Ateneo

La Tabella 1 fornisce un quadro molto generale della rilevazione. I questionari raccolti sono stati 41.509, per un totale di 1.564 insegnamenti monitorati (almeno una scheda) e 1.542 insegnamenti valutabili (almeno cinque schede).

Il totale degli studenti iscritti regolarmente nell'anno acc. 2005/06 è di 11.408. L'indice di copertura della rilevazione, calcolato rapportando il totale delle schede valide e la somma degli iscritti in corso regolari risulta essere pari a 3,88.

Le risposte "decisamente no" non superano l'11%, con l'esclusione dei quesiti 13,14 e 17, riguardanti principalmente gli aspetti relativi alle aule e alle attrezzature. La media d'Ateneo delle risposte per tutti i quesiti è 7,04, con punte superiori ad 8 per i quesiti 7 e 23 relativi alla docenza e soddisfazione.

Nella sezione «**Organizzazione del corso di studi**», sufficiente ma al di sotto della media di Ateneo, è evidenziato il contrasto tra gli studenti che chiedono più appelli e tempo per studiare, e i docenti che propongono una riduzione del numero di appelli in coerenza con lo spirito dei nuovi CdS. In particolare, se si assume come valore di riferimento la media del 7 (v. par. 4c), si osserva come tale sezione non raggiunga tale valore.

La sezione «**Organizzazione degli insegnamenti**», per i quesiti 3 *"Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?"* e 4 *"Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia?"*, il valore ottenuto è leggermente inferiore alla media di Ateneo, in ogni caso il valore è poco inferiore o superiore al 7, il che significa che comunque gli studenti apprezzano l'organizzazione dell'attività didattica così come attualmente strutturata, mentre per i quesiti 5 e 6, la valutazione è ampiamente al di sopra della media di Ateneo, a testimonianza della disponibilità, chiarezza e competenza del corpo docente. In particolare, se si assume come valore di riferimento la media del 7 (v. par. 4c), si osserva come sia decisamente positivo il riscontro delle risposte a tutti i quesiti.

Nella sezione «**Aspetti relativi alla docenza**», tutte le domande presentano una valutazione media nettamente superiore a quella di Ateneo, in particolare il quesito 8 *"Gli orari di svolgimento nell'attività didattica sono rispettati?"* presenta una media pari a 8,02, una valutazione tra le più alte del questionario. Questo dato pertanto rileva una complessiva soddisfazione, da parte degli studenti, dell'attività svolta dai docenti riguardo alla chiarezza nell'esposizione delle materie trattate, alla motivazione e l'interesse suscitati durante le lezioni, alla disponibilità e reperibilità per richieste di chiarimenti.

Nella sezione «**Aule ed attrezzature**», tutti i 4 quesiti sono al di sotto della media generale. La situazione però è disomogenea tra le Facoltà. Infatti, per il quesito *"Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?"* si notano giudizi nettamente diversi con valori decisamente soddisfacenti (superiori alla media di Ateneo) per le Facoltà di Farmacia, Giurisprudenza, Ingegneria, Medicina e Scienze, ma più bassi per le Facoltà di Lettere, Architettura, i Corsi Interfacoltà e soprattutto di Economia (5,31). Questi dati indicano uno stato di sofferenza per queste tre Facoltà, confermato dai dati emersi dai risultati del quesito *"I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati?"*. Il servizio bibliotecario, in quanto a spazi, orari, prestito e dotazione libri viene mediamente valutato dagli studenti con 6,34, che risulta essere inferiore alla media di Ateneo. Particolare attenzione deve destare la valutazione al quesito 17 *"Il servizio informatico è conforme, a livello di efficienza e quantità dei computer, alle esigenze degli studenti?"*, pari a 5,90, la risposta con media più bassa delle 23 domande presenti nel questionario. Anche in questo caso, si nota una certa disomogeneità tra le Facoltà. Si segnalano infatti giudizi positivi, con valori superiori alla media per le Facoltà di Giurisprudenza, Ingegneria, Medicina, corsi Interfacoltà, valori pari o superiori a 7 per quelle di

Farmacia e Scienze, mentre per le Facoltà di Architettura (6,60), Lettere (5,97) e in particolare Economia (5,31) le valutazioni sono risultate piuttosto basse.

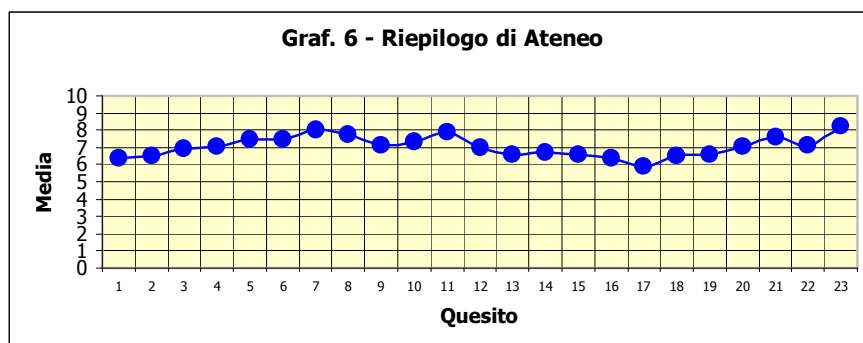
La sezione «**Informazioni aggiuntive e soddisfazione**» riporta quasi sempre medie superiori al 7, testimonianza della bontà della scelta dello studente e del buon livello di soddisfazione.

Due domande presentano una media inferiore al 7 e sono: *“Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?”* e *“La frequenza alle lezioni e/o esercitazioni è accompagnata da una regolare attività di studio?”*, ciò deriva dalle scarse conoscenze con cui gli studenti si presentano all’Università (mancato raccordo tra le conoscenze apprese in precedenza e quelle impartite successivamente). L’eterogeneità della formazione, derivante da un diverso profilo culturale del tipo di scuola frequentata in precedenza, costituisce ancora un problema poiché il tempo disponibile per assimilare i concetti non è sempre sufficiente e si creano lacune e ritardi che ingenerano insoddisfazione e dispersione scolastica, poiché le difficoltà iniziali possono diventare un ostacolo serio nel proseguimento degli studi. Si sottolinea l’importanza di un’attenta analisi da parte delle Facoltà di questi dati, disaggregati per corso di laurea. Tali informazioni dovrebbero costituire indicazioni preziose per coloro cui è istituzionalmente attribuito il compito di predisporre attività formative propedeutiche e di recupero. Tra l’altro si è notata una tendenza da parte dello studente sia a sopravvalutare le proprie conoscenze preliminari che a valutarle in stretto rapporto con il gradimento del corso: maggiore è il gradimento maggiore è la presunzione di conoscere preliminarmente la materia e viceversa. Il valore medio più alto di Ateneo, fornito dai rispondenti su tutte le domande del questionario è nel quesito 23 *“La possibilità di sostenere l’esame tramite prove parziali rappresenta una facilitazione per il superamento dell’esame?”* con 8,20. Gli studenti quindi dimostrano grande apprezzamento per l’opportunità che viene loro fornita nella possibilità di ripartire l’esame con prove parziali, anziché sostenere una prova al termine delle lezioni, come sarebbe la prassi tradizionale.

Ovviamente, non è il dato medio di Ateneo (o di Facoltà) quello più significativo, essendo la risultante di una situazione molto disomogenea; le maggiori potenzialità informative del materiale prodotto si collocano a livello di Corso di Studio e di singolo insegnamento, ma un’analisi di questo tipo non è compito del Nucleo, bensì delle Facoltà (che peraltro hanno tutte provveduto a fare nelle loro relazioni), che tra l’altro conoscono la particolarità delle situazioni e sono in possesso dei risultati disaggregati per singolo docente e insegnamento.

Di seguito quindi vengono proposti pochi e semplici indicatori⁹ (da utilizzare con le dovute cautele) tutti basati su un’aggregazione per Facoltà, confrontata con la media di Ateneo; lasciando, come detto, analisi più particolareggiate e circostanziate alle Facoltà, dalle cui relazioni emerge comunque che i risultati della rilevazione tracciano un profilo senza dubbio positivo dell’offerta didattica ferrarese, sebbene per alcuni aspetti vi sia spazio per il miglioramento.

⁹ Percentuale di incremento nella raccolta delle schede, media di schede per iscritto in corso, percentuale di copertura della rilevazione, percentuale di insegnamenti monitorati, comparazione tra medie di Facoltà e media di Ateneo (per quesito), analisi delle sezioni del questionario prendendo come valore di riferimento la media del 7, comparazione tra indice di soddisfazione di Facoltà e di Ateneo (per quesito).



6. Analisi per Facoltà

Si ritiene utile ricordare che le analisi seguenti vengono effettuate sulla base dei dati a disposizione dell'Ufficio di supporto¹⁰. Dall'analisi emerge che i risultati per l'a.a. 2005/06 ricalcano pressoché fedelmente quelli ottenuti per l'a.a. precedente.

Per quanto concerne le relazioni delle Commissioni didattiche, il Nucleo ha richiesto che venissero redatte secondo il seguente schema:

Introduzione	
L'organizzazione della rilevazione	<i>Come, quando e da chi viene curata la distribuzione dei questionari</i>
Il livello di soddisfazione degli studenti frequentanti	<i>Riepilogo per Facoltà del livello di soddisfazione nelle diverse parti del questionario, confrontandolo con quello dell'a.a. precedente</i>
L'analisi degli aspetti critici evidenziati dall'indagine	<i>Possibili cause degli aspetti critici rilevati e possibili rimedi (anche riguardo all'organizzazione della rilevazione)</i>
Analisi per Corso di Studio	<i>Analisi dei settori critici e di eccellenza (non limitandosi a riportare le % o le medie ottenute)</i>
La diffusione dei risultati all'interno della Facoltà	<i>Con che modalità, con che tipo di dettaglio ed a chi vengono resi pubblici i risultati</i>
Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio	<i>Quali sono le azioni promosse, quali quelle che ci si propone di promuovere, quali i risultati di quelle promosse l'a.a. precedente</i>
Conclusioni e commenti	

Le relazioni integrali predisposte dalle Commissioni Didattiche di Facoltà sono riportate nell'allegato tecnico alla procedura Nuclei 2007 e disponibili presso l'Ufficio Supporto Nucleo di Valutazione. In estrema sintesi si può dire che tutte le relazioni sono di pregio livello, complete ed esaurienti, redatte come richiesto e particolarmente critiche.

FACOLTA'	Insegnamenti rilevati*	Insegnamenti monitorati	Numero schede	Iscritti in corso	Percentuale Ins.Rilevati/ Ins.Monitorati	Num. schede per iscritto
ARCHITETTURA	70	70	3.246	640	100	5,07
ECONOMIA	78	78	3.195	927	100	3,45
FARMACIA	81	81	3.100	639	100	4,85

¹⁰ I dati di ateneo risultanti dalla lettura ottica sono a disposizione per la consultazione pubblica sul sito: <http://valmon.ds.unifi.it/sisvaldidat/unife/>

GIURISPRUDENZA	153	158	4.643	1.656	97	2,80
INGEGNERIA	177	199	5.540	1.261	89	4,39
LETTERE	162	162	3.319	1.434	100	2,31
MEDICINA	382	382	10.284	2.515	100	4,09
SCIENZE	354	511	6.110	1.328	69	4,60
INTERFACOLTA'	85	85	2.072	291	100	7,12
ATENE0	1.542	1.726	41.509	10.691	89	3,88

Facoltà di Architettura

Sono state raccolte 3.246 schede con un calo del 29,14% rispetto all'anno precedente. Un forte calo del 78,57% si nota anche sul numero di insegnamenti analizzati. La media di 5,07 schede per iscritto in corso è decisamente superiore a quella di Ateneo, pari a 3,88 (Tabella 1).

La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti rilevati su rilevabili) risulta pari al 100%.

Dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, ottenuti per ogni quesito (Tabella 3) si deduce che

medie inferiori a quelle di Ateneo sono state ottenute per tutti i quesiti (tranne il n. 3 e dal n.

18 al n. 21).

Se si assume come valore di riferimento la media del 7 (v. par. 4c), si osserva come nei quesiti delle sezioni *Organizzazione del corso di studi* e *Organizzazione degli insegnamenti* non venga sempre raggiunto il valore di riferimento. Le sezioni *Aspetti relativi alla docenza* e *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* sia decisamente positivo il riscontro delle risposte a quasi tutti i quesiti. Nella sezione *Aule e attrezzature* si rileva una valutazione al di sotto del valore di riferimento in tutti i quesiti, in particolare i quesiti 16 e 17 hanno giudizi decisamente insufficienti. Nella sezione *Aspetti specifici della Facoltà* non viene raggiunto il valore di riferimento.

Sempre dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà (Tabella 4) emerge che la percentuale di risposte positive è sempre minore di quella ottenuta dall'Ateneo nel suo complesso (tranne nella sezione *Organizzazione del corso di studi* e in Q7 e Q10), nel quesito 7 coincide. L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 69%.

Facoltà di Economia

Sono state raccolte 3386 schede, di cui 3.195 ritenute valide per la rilevazione, con un decremento del 6,04% rispetto all'anno precedente. Un calo dell'8,97% si nota anche sul numero di insegnamenti analizzati. La media di 3,45 schede per iscritto in corso è quasi pari a quella d'Ateneo (Tabella 1). La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti rilevati su rilevabili) risulta pari al 100%. Dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, ottenuti per ogni quesito (Tabella 3) si deduce che le medie sono quasi tutte inferiori a quelle di Ateneo, fatta eccezione per i quesiti Q1, Q3, Q6, Q13, Q19 e Q23. Se si assume come valore di riferimento la media del 7 (v. par. 4c), si osserva come le sezioni *Organizzazione del corso di studi* e *Aule e attrezzature* non raggiungano il valore di riferimento, mentre nelle sezioni *Organizzazione dell'insegnamento* (tranne Q4), *Aspetti relativi alla docenza* (tranne Q9 e Q10), è decisamente positivo il riscontro delle risposte a tutti i quesiti. La sezione *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* viene superato ampiamente il valore di riferimento nei quesiti Q21 e Q23, mentre le restanti domande tale valore non viene raggiunto. Nella sezione *Aspetti specifici della Facoltà*, solo il quesito Q12 è al di sotto del valore di riferimento.

Sempre dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, (Tabella 4) emerge che la percentuale di risposte positive è maggiore di quella ottenuta dall'Ateneo nel suo complesso nei quesiti Q1, Q3, Q6, Q12, Q13, Q19 e Q23. L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 69%.

Facoltà di Farmacia

Sono state raccolte 3.100 schede con una diminuzione del 9,74% rispetto all'anno precedente. Anche per Farmacia diminuisce rispetto all'anno precedente, con un calo del 40%, la percentuale degli insegnamenti analizzati. La media di 4,85 schede per iscritto in corso supera di un punto quella di Ateneo (Tabella 1). La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti rilevati su rilevabili) è pari al 100%.

Dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, ottenuti per ogni quesito (Tabella 3) è decisamente positivo il riscontro delle risposte a tutti i quesiti. Si deduce che medie inferiori a quella di Ateneo sono state ottenute solo nei quesiti Q3, Q6, Q19 e Q20. Si rileva che il quesito Q13, che è stato formulato dalla Facoltà di Farmacia, ha determinato una risposta inversa che ha fornito un valore errato. Di conseguenza la media ottenuta dalla facoltà su questo quesito non è attendibile.

Se si assume come valore di riferimento la media del 7 (v. par. 4c), si osserva come le sezioni *Organizzazione del corso di studi* e *Aule e attrezzature* (tranne Q15) non raggiungano il valore di riferimento, mentre nelle sezioni *Organizzazione dell'insegnamento* (tranne Q3), *Aspetti relativi alla docenza*, *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* (tranne Q18, Q19, Q20) si osserva come tutti i quesiti siano al di sopra del valore di riferimento. Nella sezione *Aspetti specifici della Facoltà*, il quesito Q12 ha ottenuto un giudizio al di sopra del valore di riferimento, mentre il quesito Q13, come detto, non è stato ritenuto valido.

Sempre dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, (Tabella 4) emerge che la percentuale di risposte positive è maggiore di quella ottenuta dall'Ateneo nel suo complesso in tutti i quesiti, tranne Q3, Q13, Q19, Q20, Q21 e Q23. L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 76%.

Facoltà di Giurisprudenza

Sono state raccolte 4755 schede, di cui 4.643 ritenute valide per la rilevazione, con un decremento del 18,29% rispetto all'anno precedente. Un calo del 27,45% si nota anche sul numero di insegnamenti analizzati. La media di 2,8 schede per iscritto in corso è inferiore di un punto a quella di Ateneo (Tabella 1). La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti rilevati su rilevabili) è pari al 97%.

Dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, ottenuti per ogni quesito (Tabella 3) si deduce che medie inferiori a quelle di Ateneo sono state ottenute solo per i quesiti Q5 e Q13.

Se si assume come valore di riferimento la media del 7 (v. par. 4c), si osserva che le sezioni *Organizzazione del corso di studi* e *Aule e attrezzature* non raggiungono il valore di riferimento. Le sezioni *Organizzazione dell'insegnamento*, *Aspetti relativi alla docenza* e *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* (tranne Q18 e Q19) presentano valutazioni decisamente positive, tutti i quesiti raggiungono il valore di riferimento, in alcuni casi con punteggi anche superiori a 8. Nella sezione *Aspetti specifici della Facoltà*, solo il quesito Q13 è al di sotto del valore di riferimento.

Sempre dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, (Tabella 4) emerge che la percentuale di risposte positive è inferiore a quella ottenuta dall'Ateneo nel suo complesso solo nei quesiti Q1 e Q5. L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 78%.

Facoltà di Ingegneria

Sono state raccolte 5.540 schede con un calo dell'11,17% rispetto all'anno precedente. Una diminuzione dell'11,86% % si nota anche sul numero di insegnamenti analizzati. La media di 4,39 schede per iscritto in corso è superiore a quella di Ateneo (Tabella 1). La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti rilevati su rilevabili) è pari al 89%.

Dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, ottenuti per ogni quesito (Tabella 3) si deduce che medie superiori a quelle di Ateneo sono state ottenute per numerosi quesiti, quelli che non raggiungono tale valore sono le domande da Q1 a Q5, da Q8 a Q12, Q18 e da Q21 a Q23.

Se si assume come valore di riferimento la media del 7 (v. par. 4c), si osserva come le sezioni *Organizzazione del corso di studi*, *Aule e attrezzature* e *Aspetti specifici della Facoltà* non raggiungano il valore di riferimento, mentre nelle sezioni *Organizzazione dell'insegnamento* (tranne Q3 e Q4), *Aspetti relativi alla docenza* (tranne Q9 e Q10) e *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* (tranne Q18, Q19, Q22) si osserva come tutti i quesiti siano al di sopra del valore di riferimento.

Sempre dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, (Tabella 4) emerge che la percentuale di risposte positive è minore di quella ottenuta dall'Ateneo nel suo complesso, tranne Q6, Q7, da Q13 a Q17 e Q20. L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 72%.

Facoltà di Lettere e filosofia

Sono state raccolte 3.319 schede con un calo del 30%. Un calo del 37,65% si nota anche sul numero di insegnamenti analizzati. La media di 2,31 schede per iscritto in corso risulta inferiore a quella di Ateneo (Tabella 1). La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti rilevati su rilevabili) è pari al 100%.

Dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, ottenuti per ogni quesito (Tabella 3) si deduce che medie inferiori a quelle di Ateneo sono state ottenute per le sezioni *Organizzazione del corso di studi*, *Aspetti specifici della Facoltà* e *Aule ed attrezzature* (tranne Q16), oltre ai quesiti Q20.

Se si assume come valore di riferimento la media del 7 (v. par. 4c), si osserva come nelle sezioni *Organizzazione dell'insegnamento* e *Aspetti della docenza* sia decisamente positivo il riscontro delle risposte a tutti i quesiti. Le sezioni *Organizzazione del corso di studi*, *Aule e attrezzature* e *Aspetti specifici della Facoltà* non raggiungono invece il valore di riferimento, mentre nella sezione *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* i quesiti al di sotto della media del 7 sono Q18, Q19 e Q20.

Sempre dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, (Tabella 4) emerge che la percentuale di risposte positive è superiore a quella ottenuta dall'Ateneo nel suo complesso nelle sezioni *Organizzazione degli insegnamenti* (tranne Q6), *Aspetti relativi alla docenza* e *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* (tranne Q20), oltre al quesito Q16. L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 74%.

Facoltà di Medicina e chirurgia

Sono state raccolte 10.284 schede con un decremento dell'11,74% rispetto all'anno precedente. Anche per Medicina si registra un calo, pari al 41,36, del numero di insegnamenti analizzati rispetto all'anno precedente. La media di 4,44 schede per iscritto è leggermente superiore a quella di Ateneo. La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti rilevati su rilevabili) è pari al 100%.

Dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, ottenuti per ogni quesito (Tabella 3) si deduce che medie superiori a quelle di Ateneo sono state ottenute per numerosi quesiti, quelli che non raggiungono tale valore sono le domande da Q3 a Q4, da Q6 a Q9, da Q11 a Q12, Q16, Q19 e Q21.

Se si assume come valore di riferimento la media del 7 (v. par. 4c), si osserva come nelle sezioni *Aspetti relativi alla docenza* e *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* sia decisamente positivo il riscontro delle risposte a tutti i quesiti. Le sezioni *Organizzazione del corso di studi* e *Aule e attrezzature* sono al di sotto della media del 7, mentre nella sezione *Organizzazione dell'insegnamento* solo Q3 e Q4 e nella sezione *Aspetti specifici della Facoltà* solo Q12.

Sempre dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, (Tabella 4) emerge che la percentuale di risposte positive è maggiore di quella ottenuta dall'Ateneo nel suo complesso, tranne nei quesiti Q1, Q2, Q6, Q12, Q13, Q14, Q15, Q17 e Q20. L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 73%.

Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali

Sono state raccolte 6.110 schede con un calo 9,77% rispetto all'anno precedente. Una lieve diminuzione del 5,37% si nota anche sul numero di insegnamenti analizzati. La media di 4,7 schede per iscritto è superiore a quella di Ateneo. La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti rilevati su rilevabili) è pari al 69%.

Dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, ottenuti per ogni quesito (Tabella 3) si deduce che media inferiore a quella di Ateneo è stata ottenuta solo per i quesiti Q10, Q18 e Q21.

Se si assume come valore di riferimento la media del 7 (v. par. 4c), si osserva come nelle sezioni *Organizzazione dell'insegnamento*, *Aspetti relativi alla docenza*, *Aspetti specifici della Facoltà*, *Aule e attrezzature* (tranne Q16 e Q17) e *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* (tranne Q18 e Q19) sia decisamente positivo il riscontro delle risposte a tutti i quesiti. Nella sezione *Organizzazione del corso di studi* non viene invece raggiunto il valore di riferimento.

Sempre dall'analisi dei dati aggregati per Facoltà, (Tabella 4) emerge che la percentuale di risposte positive è maggiore di quella ottenuta dall'Ateneo nel suo complesso in tutti i quesiti, tranne i quesiti Q9, Q10, Q18, Q19, Q21 e Q22. L'indice di soddisfazione complessivo è pari al 76%.

Corsi Interfacoltà

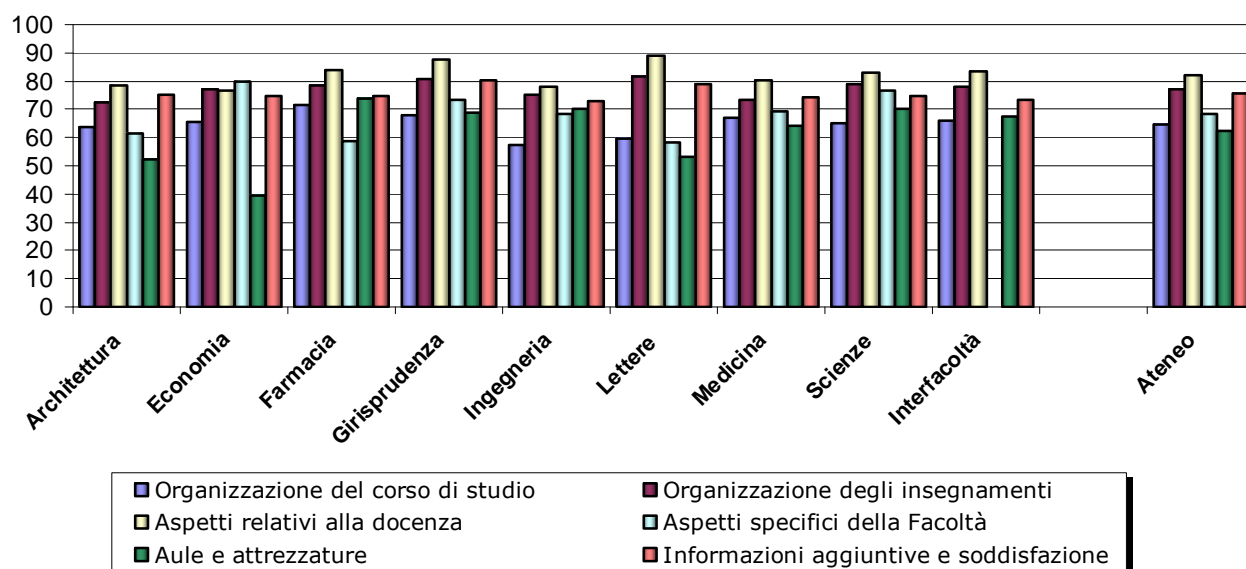
Per i due corsi interfacoltà di Ateneo, laurea triennale in "Biotecnologie" e laurea triennale in "Tecnologie per i beni culturali", sono state raccolte rispettivamente 1.471 e 601 schede di rilevazione. Un calo del 49,41% si nota anche sul numero di insegnamenti analizzati. I due corsi suddetti hanno una media di 7,12 schede/iscritto, più alta di tutti. La percentuale di copertura della rilevazione (insegnamenti rilevati su rilevabili) risulta pari al 100%.

Dall'analisi dei dati aggregati, ottenuti per ogni quesito (Tabella 3) si deduce che medie inferiori a quelle di Ateneo sono state ottenute nei quesiti Q2, Q3, Q6, Q7, Q14, Q16, dal Q19 al Q 21 e Q23.

Se si assume come valore di riferimento la media del 7 (v. par. 4c), si osserva come nelle sezioni *Organizzazione dell'insegnamento* (tranne Q3), *Aspetti relativi alla docenza*, sia decisamente positivo il riscontro delle risposte a tutti i quesiti. Nelle sezioni *Organizzazione del corso di studi* e *Aule e attrezzature* non viene raggiunto il valore di riferimento, mentre nella sezione *Informazioni aggiuntive e soddisfazione* i quesiti al di sotto della media del 7 sono Q18, Q19 e Q20.

Sempre dall'analisi dei dati aggregati, (Tabella 4) emerge che la percentuale di risposte positive è maggiore di quella ottenuta dall'Ateneo nel suo complesso in tutti i quesiti, tranne Q2, Q3, Q10, Q16, Q22 e Q23. L'indice di soddisfazione complessivo è pari all'68%.

Graf. 7 - Risultati per sezioni



7. L'utilizzo dei risultati

Come già detto, le valutazioni degli studenti possono svolgere un ruolo importante al livello più basso di aggregazione, come strumento a disposizione del docente stesso per migliorare il proprio insegnamento e della Facoltà per poter autovalutare l'efficacia dell'organizzazione didattica. Il loro utilizzo diventa più complesso man mano che cresce il livello di aggregazione dei dati e che sfuma il contesto concreto nel quale i dati sono stati raccolti.

7a. La diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo

Le informazioni raccolte, sia quantitative che qualitative, fino all'anno scorso rimanevano spesso a disposizione solo degli organi accademici, mentre solo in pochissimi casi veniva effettuata un'ampia diffusione fra gli studenti dei risultati e degli effetti delle indagini. Come ben rileva il CNVSU, *la divulgazione dei risultati dei questionari è affidata, secondo i livelli di aggregazione dei dati, agli organi collegiali: consiglio di corso di studio e/o facoltà, commissioni didattiche di Facoltà e Nucleo di valutazione. Proprio questo aspetto appariva quindi più critico.*

Le Facoltà, a partire da quest'anno hanno iniziato a centrare l'attenzione sugli studenti, che erano spesso tenuti all'oscuro delle proprie valutazioni. Nella maggior parte dei casi, infatti, *gli studenti non erano portati a conoscenza dei risultati della valutazione e dei provvedimenti presi a seguito di queste.* La valutazione dovrebbe invece permettere agli studenti di sentirsi protagonisti della vita universitaria e ai docenti di avere a disposizione uno strumento per migliorare, anche grazie all'aiuto costruttivo degli studenti, le proprie prestazioni didattiche.

Sulla diffusione dei risultati esistono opinioni contrapposte: la segretezza del dato, e la sua integrale pubblicazione. Nel primo caso si rispetta il vincolo di riservatezza sancito dalla legge, ma si maschera agli studenti il processo di indagine, alimentando la loro sfiducia nell'Istituzione «Università» e la convinzione della inutilità della valutazione. Nel secondo caso si offende la

coscienza di chi, ad esempio, lavora con impegno, non ottenendo però i risultati sperati, forse perché opera in condizioni non idonee, e non sempre colte dal questionario. Concedere a un pubblico vasto, che a volte non è in grado di leggere correttamente i risultati, la possibilità di accedere ai dati potrebbe danneggiare ingiustamente l'immagine del docente. A tale resistenza, si può obiettare che il docente svolge un ruolo pubblico e pubblico dovrebbe essere anche il resoconto della sua attività, come pubblico è il suo giudizio sullo studente.

E' stato pertanto deciso di portare a conoscenza i risultati dell'indagine, a livello di facoltà, e dei corsi di studio, pubblicando i dati sul sito di Ateneo all'indirizzo <http://valmon.ds.unifi.it/sisvaldidat/unife/>, mentre i dati relativi al singolo docente sono consultabili solo dall'interessato, attraverso un accesso riservato.

Inoltre la presente relazione del Nucleo, così come le precedenti, verrà pubblicata sul web all'indirizzo http://web.unife.it/ateneo/nva/nucleo_altri_doc.htm.

7b. Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio

Quasi in tutte le relazioni di Facoltà si specificano le eventuali azioni intraprese a seguito dell'analisi dei punti di criticità emersi dalla compilazione dei questionari, per intraprendere nuove iniziative o modificare situazioni rivelatisi non soddisfacenti.

Per una disamina più dettagliata si rimanda alle relazioni integrali delle Facoltà.

8. Conclusioni e commenti

Il Nucleo si compiace per l'iniziativa assunta dalla Prof. Valeria Ruggiero, pro-Rettore e Delegato per la Didattica, di aderire al progetto coordinato dal Prof. Bruno Chiandotto dell'Università di Firenze per la valutazione ed il monitoraggio dei processi formativi (**VALMON** (VALutazione e MONitoraggio dei processi formativi)). Questa partecipazione ha consentito di mettere a disposizione di tutti gli organi preposti al governo e gestione dei processi formativi (Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Consigli di Facoltà, Consigli di Polo, Consigli di Corso di Laurea, Commissioni per la Didattica) e, soprattutto, i docenti il materiale predisposto (indicatori, tabelle e grafici) facendo riferimento a quattro livelli di aggregazione: Ateneo, Facoltà, Corso di Laurea, singolo Insegnamento. I dati raccolti e le elaborazioni effettuate costituiscono una fonte informativa molto articolata per rispondere agli obiettivi che L'Ateneo si è dato, il più importante dei quali è, naturalmente, quello di rimuovere, attraverso l'attivazione di interventi opportuni ai vari livelli, le eventuali criticità riscontrate, valorizzando nel contempo quelli che, nell'opinione *degli studenti frequentanti, si siano rivelati i punti di forza dei servizi formativi offerti*.

La compilazione dei questionari è di fondamentale importanza per una corretta e puntuale analisi dell'andamento generale della didattica dell'Ateneo. Per questa ragione è necessario che i docenti si impegnino costantemente ad approfondire con gli studenti il significato della compilazione dei questionari per rafforzare la cultura della valutazione e rendere lo studente più consapevole e partecipe al processo valutativo. L'analisi delle opinioni degli studenti deve essere considerata come momento di riflessione personale, di ciascun docente, e collegiale, dell'intero Corso di Laurea, al fine del miglioramento continuo dell'offerta didattica.

I principali obiettivi dell'indagine sono certamente quelli di misurare il grado di soddisfazione degli studenti, per aumentare la loro fiducia nel sistema universitario. L'accettazione consapevole di questo aspetto da parte delle varie componenti, è infatti indispensabile per il buon funzionamento di qualsiasi sistema di valutazione e per assicurarne la continuità. Raggiungere questo traguardo significa: 1) uniformare al massimo il processo di gestione della distribuzione e raccolta dei questionari, 2) sensibilizzare i docenti coinvolgendoli maggiormente

nel riscontro della validità della propria attività didattica, 3) utilizzare i dati raccolti per verificare se l'offerta formativa delle Facoltà risponde alle esigenze di conoscenza da parte degli studenti, 4) individuare quali siano gli elementi che aiutano od ostacolano l'apprendimento allargando le analisi anche alla adeguatezza delle infrastrutture che l'Ateneo mette a disposizione per la fruizione della didattica.

L'analisi dei risultati delle rilevazioni consente di delineare un quadro generale sicuramente positivo, come risulta dall'analisi delle relazioni delle Commissioni paritetiche compilate in maniera più che soddisfacente seguendo uno schema suggerito dall'Ufficio di supporto cui sono state inviate dopo discussione ed approvazione nelle diverse Facoltà.

In alcuni casi, le indicazioni e necessità espresse nella Relazione sull'attività didattica dell'anno precedente sono state parzialmente recepite e - ove già consolidate - hanno effettivamente portato ad un innalzamento della qualità della didattica, con conseguente buon livello di soddisfazione da parte degli studenti.

In altri casi, si può osservare come le criticità rilevate tendono a confermare quelle emerse nello scorso anno accademico, anche perché concentrate su aspetti connessi con gli spazi (Economia, Architettura, Lettere), le attrezzature informatiche (Giurisprudenza, Lettere, Economia) e i servizi a disposizione (Lettere). Decisivi passi avanti verso un miglioramento strutturale sono stati fatti in tempi successivi alla raccolta delle valutazioni con l'acquisizione di nuove aule (Lettere,) e di una sede più ampia e confortevole (Economia), che dovrebbero consentire di migliorare considerevolmente l'offerta di servizi essenziali (ad esempio, bibliotecario ed informatico) in alcune Facoltà. Ci si attende che questi miglioramenti vengano registrati sulle schede di valutazione, relative al prossimo anno accademico.

Una criticità dell'indagine sulla soddisfazione degli studenti già rilevata gli anni scorsi è l'eccessivo ritardo tra il momento della rilevazione e la fruizione dei risultati da parte dei Docenti e delle strutture interessate. Il ritardo, ancorché di qualche mese, attenua l'apporto informativo dell'indagine sul processo di miglioramento della didattica in quanto i risultati sintetici sui giudizi formulati dagli studenti non sono di norma disponibili durante la messa a punto dei programmi didattici dell'anno accademico successivo a quello della rilevazione.

La procedura di rilevazione cartacea potrà essere migliorata ma non al punto da ridurre i tempi di produzione dei risultati in modo significativo.

Tuttavia, una riorganizzazione delle fasi di distribuzione e di raccolta in alcune Facoltà porterebbero ad aumentare notevolmente il numero e la qualità (intesa come corretta compilazione e come rispetto dei tempi) di questionari consegnati al Gruppo di lavoro VALMON per la loro elaborazione.

Vi è stata una diminuzione generalizzata del numero totale di schede raccolte rispetto all'anno precedente e del numero di insegnamenti rilevati.

Si deve tuttavia rilevare che nel secondo semestre, l'indagine sui corsi integrati è stata realizzata somministrando un unico questionario di valutazione per ciascun corso integrato, anziché uno per ciascun modulo di insegnamento. Inoltre sono stati valutati solo i corsi integrati che avessero non meno di 3 CFU, anche se, su richieste specifiche di alcuni Presidenti di Corsi di Laurea, in alcuni casi sono state eseguite anche valutazioni di corsi con numero di CFU inferiore. Il raffronto con l'anno precedente può essere fatto solo intermini generici, viste le differenze metodologiche e di questionario rispetto all'anno precedente.

E' necessario un maggiore impegno dei docenti ad approfondire con gli studenti il significato della compilazione dei questionari per rendere lo studente più consapevole e partecipe del processo valutativo.

Il coinvolgimento degli studenti rappresenta ancora un anello debole nel processo di valutazione della didattica, mentre la rilevazione dovrebbe offrire agli studenti l'opportunità di sentirsi protagonisti della vita universitaria. Attualmente gli studenti, nella maggior parte dei casi, non sono completamente convinti dell'utilità della rilevazione delle loro opinioni.

È necessario fare in modo che gli stessi vengano facilmente a conoscenza dei risultati che emergono dalle loro valutazioni, attraverso una dettagliata pubblicazione dei risultati sul sito di Facoltà. E' interessante notare che, durante la somministrazione dei questionari per il primo

semestre dell'AA 2006/07, è stato indicato agli studenti il nuovo sito della valutazione con i risultati pubblicati e ciò ha riscosso commenti positivi ed è sembrato dare maggiore fiducia agli studenti sulla validità della valutazione stessa.

E' auspicabile che tutte le Facoltà espongano i dati sull'opinione degli studenti oltre che presso l'Albo di Facoltà, anche all'interno della pagina web di Facoltà, decidendo il grado di aggregazione da rendere pubblico. Il Nucleo apprezza l'iniziativa del Preside della Facoltà di Scienze che ha invitato i Docenti della propria Facoltà a rendere visibili i risultati della valutazioni dei propri corsi a tutti coloro che sono autorizzati all'accesso dei dati in Internet del nostro Ateneo, ed in particolar modo agli studenti, che ne hanno fatto esplicita richiesta.

Il Nucleo di Valutazione rinnova ai Presidi di Facoltà, ai Presidenti di CdS, ai componenti delle Commissioni paritetiche l'invito ad adottare efficaci modalità di comunicazione dei risultati dell'indagine e delle iniziative intraprese agli studenti affinché aumenti la consapevolezza del ruolo fondamentale della loro opinione nella programmazione e nella gestione delle attività didattiche.

Infine, il Nucleo rileva con soddisfazione come l'entrata in servizio dei Manager didattici all'inizio dell'anno 2006 abbia sensibilmente migliorato il rapporto con gli studenti, il lavoro dei Consigli di Corso di Studio e, in generale, l'attività complessiva delle Facoltà.

Gli allegati alla relazione, ossia l'appendice statistica e le relazioni delle singole facoltà, possono essere consultati sul sito internet: http://web.unife.it/ateneo/nva/nucleo_altri_doc.htm, in "Valutazione didattica: Anno Accademico 2005/2006"

Di seguito viene riportato il questionario utilizzato dall'Ateneo per la valutazione della didattica.

Università di Ferrara
Questionario di Ateneo per la valutazione della didattica

Facoltà di codice <table border="1" style="display: inline-table; text-align: center; width: 60px;"> <tr> <td style="width: 20px;">0</td> <td style="width: 20px;">1</td> <td style="width: 20px;">0</td> </tr> </table>	0	1	0	Corso di studi dello studente: <div style="display: flex; justify-content: space-around; font-weight: bold;"> 0123456789 </div> <div style="display: flex;"> <div style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg); font-weight: bold; margin-right: 5px;">CODICE</div> <table style="border-collapse: collapse;"> <tr><td style="border: 1px solid black; width: 30px; height: 20px;"></td><td style="border: 1px solid black; width: 30px; height: 20px;"></td><td style="border: 1px solid black; width: 30px; height: 20px;"></td><td style="border: 1px solid black; width: 30px; height: 20px;"></td><td style="border: 1px solid black; width: 30px; height: 20px;"></td><td style="border: 1px solid black; width: 30px; height: 20px;"></td><td style="border: 1px solid black; width: 30px; height: 20px;"></td><td style="border: 1px solid black; width: 30px; height: 20px;"></td><td style="border: 1px solid black; width: 30px; height: 20px;"></td><td style="border: 1px solid black; width: 30px; height: 20px;"></td></tr> <tr><td style="border: 1px solid black; width: 30px; height: 20px;"></td><td style="border: 1px solid black; width: 30px; height: 20px;"></td><td style="border: 1px solid black; width: 30px; height: 20px;"></td><td style="border: 1px solid black; width: 30px; height: 20px;"></td><td style="border: 1px solid black; width: 30px; height: 20px;"></td><td style="border: 1px solid black; width: 30px; height: 20px;"></td><td style="border: 1px solid black; width: 30px; height: 20px;"></td><td style="border: 1px solid black; width: 30px; height: 20px;"></td><td style="border: 1px solid black; width: 30px; height: 20px;"></td><td style="border: 1px solid black; width: 30px; height: 20px;"></td></tr> <tr><td style="border: 1px solid black; width: 30px; height: 20px;"></td><td style="border: 1px solid black; width: 30px; height: 20px;"></td><td style="border: 1px solid black; width: 30px; height: 20px;"></td><td style="border: 1px solid black; width: 30px; height: 20px;"></td><td style="border: 1px solid black; width: 30px; height: 20px;"></td><td style="border: 1px solid black; width: 30px; height: 20px;"></td><td style="border: 1px solid black; width: 30px; height: 20px;"></td><td style="border: 1px solid black; width: 30px; height: 20px;"></td><td style="border: 1px solid black; width: 30px; height: 20px;"></td><td style="border: 1px solid black; width: 30px; height: 20px;"></td></tr> </table> </div>																														
0	1	0																																

di

Corso di studi dello studente:

--	--

Informazioni sullo studente

Maturità conseguita: Lic. Classica Lic. Scientifica ☐ Linguistica ☐ Artistica ☐ Tec. Industriale ☐ Tec. Comm. ☐
 Tec. Geom. ☐ Tec. Agraria ☐ Professionale ☐ Magistrale ☐ Altra ☐

Tipologia d'iscrizione: Regolare ☐ Ripetente ☐ Fuori corso ☐ Altro ☐ **Anno di corso:** 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐

Frequenza del corso: -del 50% ☐ 50% -75% ☐ +del 75% ☐ **Se - del 50%** indicare il motivo: Lavoro ☐ Frequenza altre lezioni ☐ Altro ☐

Numero di studenti (compreso il compilatore) che nel periodo di riferimento hanno frequentato il corso

--	--	--

Ad eccezione dei n. 1 e n. 2, i quesiti si riferiscono
 esclusivamente all'insegnamento che si sta valutando

←
 Giudizi Neg
 ativi



→
 Giudizi
 Positivi



<i>Modalità di risposta</i>	Non previs ta	Decisamen te NO	Più NO che si	Più SI che no	Decisamen te SI
Organizzazione del corso di studi					
1. Il carico di lavoro complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Organizzazione dell'insegnamento					
3. Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) risultano utili ai fini dell'apprendimento? (se non sono previste attività didattiche integrative, rispondete non previste)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Aspetti relativi alla docenza					
7. Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8. Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

9. Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11. Il docente è disponibile ed esauriente in occasione di richieste di chiarimento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Aspetti specifici della Facoltà				
12.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Aule ed attrezzature				
14. Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (<i>si vede, si sente, si trova posto</i>)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15. I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (<i>esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.</i>) sono adeguati? (<i>se non sono previste attività didattiche integrative, rispondete non previste</i>)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16. Il servizio bibliotecario, in quanto a spazi, orari, prestito e dotazione libri, è adeguato alle esigenze degli studenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
17. Il servizio informatico è conforme, a livello di efficienza e quantità dei computer, alle esigenze degli studenti? (<i>se non è previsto un servizio informatico rispondete non previsto</i>)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Informazioni aggiuntive e soddisfazione				
18. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
19. La frequenza alle lezioni e/o esercitazioni è accompagnata da una regolare attività di studio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
20. Gli argomenti trattati sono risultati nuovi rispetto a quelli affrontati in insegnamenti precedenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
21. Sei interessato agli argomenti dell'insegnamento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
22. Sei complessivamente soddisfatto dell'insegnamento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
23. La possibilità di sostenere l'esame tramite prove parziali rappresenta una facilitazione per il superamento dell'esame? (<i>se non sono previste prove parziali rispondete non previste</i>)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

1. Utilizzare esclusivamente una penna di colore nero o blu.
2. Per ogni quesito barrare una sola casella nel seguente modo: ☒.
3. In caso di errore, annerire completamente la casella errata (■) e barrare la casella giusta (☒.

MODALITÀ DI CONSEGNA

La scheda, da compilare una sola volta per ogni corso, deve essere restituita all'incaricato della raccolta, che provvederà all'inserimento della stessa in un'apposita busta da sigillare e consegnare ad un responsabile della Commissione per la Valutazione della Didattica.

Si ricorda che le schede compilate sono rigorosamente anonime e che le informazioni in esse contenute saranno elaborate e diffuse solo in forma aggregata. Le valutazioni espresse saranno utilizzate per migliorare l'organizzazione dei Corsi di Laurea e le modalità didattiche di svolgimento dei corsi.

Domande a risposta libera

Le chiediamo di esprimere **sinceramente** una serie di valutazioni sulla sua esperienza.

Le sue indicazioni saranno un contributo prezioso per il miglioramento di questo insegnamento. Questa pagina, che rimarrà anonima, verrà consegnato direttamente al suo docente.

Grazie.

Per quali ragioni **consiglierebbe** a un suo collega la frequenza di questo insegnamento?
Indichi gli **aspetti** che ritiene **positivi**, che l'hanno **soddisfatta** e che ritiene **importanti**.
Non scriva semplicemente "va tutto bene": espliciti le ragioni della sua valutazione

Per quali ragioni **non consiglierebbe** a un suo collega la frequenza di questo insegnamento?
Indichi gli **aspetti** che ritiene **negativi**, che **non** l'hanno **soddisfatta** e/o che ritiene **superflui** o **deludenti**.
Non scriva semplicemente "è una noia mortale": espliciti le ragioni della sua valutazione

Se, per affrontare i contenuti di questo insegnamento, le sono **mancate alcune conoscenze preliminari**, elenchi quali nello spazio sottostante.

•
(Risposte

possibili:

decisamente

NO,

etc.

Risultati CIVR di Unife sull'insieme degli Atenei italiani per Area Scientifica

Area01 - Scienze matematiche e informatiche

Risultati Unife
Tutte 23/43
Piccole 14/27

Statistiche	Rating	Np	ETP	Np/ETP
Max	0,939	61	130	0,59
Medio	0,827	19	38	0,419
Min	0,533	8	8	0,267
Unife	0,83	8	18,2	0,44

Strutture per rating				Risultati per n° di prodotti				Legenda dimensioni delle strutture
pos	struttura	rating	Np	struttura	rating	Np	Npp/ETP	
1	Univ. ROMA TOR VERGATA	0.939	23	Univ. ROMA SAPIENZA	0.889	61	0.417	molto grandi (>75 prodotti)
2	INDAM	0.937	38	CNR	0.761	51	0.384	
3	Univ. MILANO	0.914	26	Univ. NAPOLI FEDERICO II	0.767	43	0.372	grandi (25-74 prodotti)
4	Politecnico BARI	0.914	7	Univ. PISA	0.896	42	0.473	
5	Politecnico MILANO	0.912	26	INDAM	0.937	38	0.473	medie (15-24 prodotti)
6	Univ. INDIRIA	0.900	5	Univ. BOLOGNA	0.880	35	0.416	
7	Univ. PISA	0.896	42	Univ. FIRENZE	0.813	32	0.401	piccole (<10 prodotti)
8	Politecnico TORINO	0.896	19	Univ. PADOVA	0.862	31	0.421	
9	Univ. UDINE	0.892	13	Univ. PALERMO	0.794	31	0.590	
10	Univ. ROMA TRE	0.889	9	Univ. TORINO	0.780	30	0.390	
11	Univ. ROMA SAPIENZA	0.889	61	Univ. GENOVA	0.780	30	0.390	
12	Univ. PARMA	0.886	14	Univ. MILANO	0.914	28	0.453	
13	Univ. SIENA	0.886	7	Politecnico MILANO	0.912	25	0.433	
14	Univ. BOLOGNA	0.880	35	Univ. ROMA TOR VERGATA	0.939	23	0.468	
15	Univ. BASILICATA	0.880	5	Univ. CATANIA	0.790	21	0.396	
16	Univ. BRESCIA	0.880	5	Politecnico TORINO	0.896	19	0.515	
17	Univ. PAVIA	0.871	14	Univ. BARI	0.747	19	0.374	
18	Univ. TRIESTE	0.863	15	Univ. DALERNO	0.766	17	0.329	
19	Univ. PADOVA	0.862	31	Univ. TRIESTE	0.863	15	0.523	
20	Univ. CAMERINO	0.833	6	Univ. L'AQUILA	0.827	15	0.367	
21	Univ. MILANO-BICOCCA	0.829	14	Univ. PARMA	0.886	14	0.438	
22	Univ. L'AQUILA	0.827	15	Univ. PAVIA	0.871	14	0.423	
23	Univ. FERRARA	0.825	8	Univ. MILANO-BICOCCA	0.829	14	0.525	
24	Univ. FIRENZE	0.813	32	Univ. UDINE	0.892	13	0.480	
25	Univ. CAGLIARI	0.800	13	Univ. CAGLIARI	0.800	13	0.347	
26	Univ. PERUGIA	0.800	12	Univ. PERUGIA	0.800	12	0.436	
27	Univ. VENEZIA	0.800	9	Univ. LECCE	0.733	12	0.328	
28	Univ. MODENA e R. EMILIA	0.800	7	Univ. TRENTO	0.760	10	0.390	
29	Univ. CHIETH-PECOCARA	0.800	6	Univ. ROMA TRE	0.689	9	0.485	
30	Univ. PIEMONTE ORIENT.	0.800	5	Univ. VENEZIA	0.800	9	0.306	
31	Univ. PALERMO	0.794	31	Univ. CALABRIA	0.766	9	0.400	
32	Univ. CATANIA	0.790	21	Univ. MESSINA	0.689	9	0.302	
33	Univ. TORINO	0.780	30	Univ. FERRARA	0.825	8	0.363	
34	Univ. GENOVA	0.780	30	Politecnico BARI	0.914	7	0.457	
35	Univ. TRENTO	0.780	10	Univ. SIENA	0.886	7	0.336	
36	Univ. NAPOLI FEDERICO II	0.767	43	Univ. MODENA e R. EMILIA	0.800	7	0.509	
37	Univ. SALERNO	0.766	17	Univ. INDIRIA	0.900	5	0.491	
38	CNR	0.761	51	Univ. CAMERINO	0.833	6	0.428	
39	Univ. CALABRIA	0.756	9	Univ. CHIETH-PECOCARA	0.800	6	0.379	
40	Univ. BARI	0.747	19	Seconda Univ. NAPOLI	0.533	6	0.267	
41	Univ. LECCE	0.733	12	Univ. BASILICATA	0.880	5	0.334	
42	Univ. MESSINA	0.689	9	Univ. BRESCIA	0.880	5	0.472	
43	Seconda Univ. NAPOLI	0.533	6	Univ. PIEMONTE ORIENT.	0.800	5	0.500	

Area 02 – Scienze fisiche

Risultati Unife

Tutte 15/44

Medie 6/23

Statistiche	Rating	Np	ETP	Np/ETP
Max	1,000	660	1319	0,767
Medio	0,886	47	93	0,468
Min	0,600	6	10	0,223
Unife	0,93	11	23	0,48

Strutture per rating

pos	struttura	rating	Np
1	SISSA	1,000	8
2	LENS	1,000	7
3	Univ. BARI	0,971	14
4	Univ. CAMERINO	0,967	6
5	Scuola NORMALE Sup.	0,967	6
6	Univ. PADOVA	0,953	30
7	Univ. MILANO-BICOCCA	0,953	17
8	Univ. INSUBRIA	0,950	8
9	Univ. TORINO	0,947	19
10	Univ. MILANO	0,938	26
11	Univ. PISA	0,938	26
12	Univ. ROMA SAPIENZA	0,932	47
13	Univ. TRENTO	0,927	11
14	Univ. L'AQUILA	0,927	11
15	Univ. FERRARA	0,927	11
16	Univ. FIRENZE	0,926	27
17	INAF	0,924	147
18	INFN	0,919	346
19	Univ. CATANIA	0,918	22
20	Univ. NAPOLI FEDERICO II	0,914	37
21	Univ. ROMA TOR VERGATA	0,905	19
22	Univ. BOLOGNA	0,903	31
23	Univ. TRIESTE	0,900	18
24	Univ. ROMA TRE	0,900	10
25	Univ. CALABRIA	0,900	8
26	ELETTRA SINCROTONE	0,900	8
27	Univ. MODENA e R. EMILIA	0,900	8
28	INFN	0,895	660
29	Politecnico TORINO	0,894	17
30	Univ. PERUGIA	0,880	10
31	Univ. GENOVA	0,876	21
32	Univ. PAVIA	0,863	16
33	Politecnico MILANO	0,855	11
34	Univ. MESSINA	0,833	12
35	CNR	0,830	172
36	IEN	0,825	16
37	Univ. CAGLIARI	0,800	23
38	INOA	0,800	13
39	Univ. PALERMO	0,800	13
40	Univ. SALERNO	0,780	10
41	ENEA	0,770	99
42	Univ. LECCE	0,754	13
43	Univ. PARMA	0,729	14
44	FERMI Center	0,600	7

Risultati per n° di prodotti

struttura	rating	Np	Npp/ETP
INFN	0,895	660	0,447
INFN	0,919	346	0,454
CNR	0,830	172	0,412
INAF	0,924	147	0,430
ENEA	0,770	99	0,454
Univ. ROMA SAPIENZA	0,932	47	0,464
Univ. NAPOLI FEDERICO II	0,914	37	0,457
Univ. BOLOGNA	0,903	31	0,450
Univ. PADOVA	0,953	30	0,485
Univ. FIRENZE	0,926	27	0,473
Univ. MILANO	0,938	26	0,468
Univ. PISA	0,938	26	0,561
Univ. CAGLIARI	0,800	23	0,587
Univ. CATANIA	0,918	22	0,452
Univ. GENOVA	0,876	21	0,438
Univ. TORINO	0,947	19	0,480
Univ. ROMA TOR VERGATA	0,905	19	0,455
Univ. TRIESTE	0,900	18	0,582
Univ. MILANO-BICOCCA	0,953	17	0,631
Politecnico TORINO	0,894	17	0,767
Univ. PAVIA	0,863	16	0,368
IEN	0,825	16	0,543
Univ. BARI	0,971	14	0,477
Univ. PARMA	0,729	14	0,364
INOA	0,800	13	0,427
Univ. PALERMO	0,800	13	0,395
Univ. LECCE	0,754	13	0,323
Univ. MESSINA	0,833	12	0,400
Univ. TRENTO	0,927	11	0,506
Univ. L'AQUILA	0,927	11	0,440
Univ. FERRARA	0,927	11	0,443
Politecnico MILANO	0,855	11	0,403
Univ. ROMA TRE	0,900	10	0,443
Univ. PERUGIA	0,880	10	0,416
Univ. SALERNO	0,780	10	0,377
SISSA	1,000	8	0,516
Univ. INSUBRIA	0,950	8	0,633
Univ. CALABRIA	0,900	8	0,470
ELETTRA SINCROTONE	0,900	8	0,223
Univ. MODENA e R. EMILIA	0,900	8	0,486
LENS	1,000	7	0,678
FERMI Center	0,600	7	0,315
Univ. CAMERINO	0,967	6	0,470
Scuola NORMALE Sup.	0,967	6	0,611

Legenda dimensioni delle strutture	
molto grandi (>75 prodotti)	
grandi (25-74 prodotti)	
medie (10-24 prodotti)	
piccole (<10 prodotti)	

Area 03 – Scienze chimiche

Risultati Unife

Tutte 14/37

Medie 5/17

Statistiche	Rating	Np	ETP	Np/ETP
Max	0,96	247	554	1,150
Medio	0,83	31	61	0,462
Min	0,63	5	4	0,310
Unife	0,85	16	34	0,47

Strutture per rating

pos	struttura	rating	Np
1	Univ. MILANO-BICOCCA	0.956	9
2	Univ. PIEMONTE ORIENT.	0.950	8
3	Univ. INSUBRIA	0.943	7
4	Univ. URBINO	0.927	11
5	Univ. TRIESTE	0.926	19
6	Univ. FIRENZE	0.920	35
7	Univ. MOLISE	0.920	5
8	Univ. PISA	0.913	30
9	Univ. BOLOGNA	0.893	58
10	Univ. PADOVA	0.890	29
11	Univ. ROMA TOR VERGATA	0.875	8
12	Univ. PAVIA	0.874	19
13	Univ. BASILICATA	0.850	16
14	Univ. FERRARA	0.850	16
15	Univ. NAPOLI FEDERICO II	0.850	48
16	INSTM	0.848	88
17	Univ. PARMA	0.840	20
18	Univ. ROMA SAPIENZA	0.836	45
19	Univ. MILANO	0.835	40
20	Univ. PERUGIA	0.835	23
21	Univ. SALERNO	0.831	13
22	Univ. TORINO	0.829	21
23	Univ. SIENA	0.813	15
24	Univ. VENEZIA	0.811	19
25	Univ. CATANIA	0.807	27
26	Univ. MODENA e. EMILIA	0.789	19
27	CNR	0.785	247
28	Univ. MESSINA	0.767	24
29	Univ. BARI	0.765	23
30	Univ. SASSARI	0.763	16
31	Univ. GENOVA	0.757	28
32	INCA	0.729	51
33	Univ. CAGLIARI	0.720	15
34	Univ. CHIETI-PESCARA	0.720	5
35	Univ. CAMERINO	0.707	15
36	ENEA	0.657	28
37	Univ. PALERMO	0.627	30

Risultati per n° di prodotti

struttura	rating	Np	Np/ETP
CNR	0.785	247	0.350
INSTM	0.848	88	0.410
Univ. BOLOGNA	0.893	58	0.419
INCA	0.729	51	0.310
Univ. NAPOLI FEDERICO II	0.850	48	0.499
Univ. ROMA SAPIENZA	0.836	45	0.366
Univ. MILANO	0.835	40	0.408
Univ. FIRENZE	0.920	35	0.479
Univ. PALERMO	0.627	30	0.386
Univ. PISA	0.913	30	0.495
Univ. PADOVA	0.890	29	0.439
ENEA	0.657	28	0.449
Univ. GENOVA	0.757	28	0.379
Univ. CATANIA	0.807	27	0.407
Univ. MESSINA	0.767	24	0.600
Univ. BARI	0.765	23	0.398
Univ. PERUGIA	0.835	23	0.410
Univ. TORINO	0.829	21	0.413
Univ. PARMA	0.840	20	0.427
Univ. MODENA e R. EMILIA	0.789	19	0.417
Univ. PAVIA	0.874	19	0.366
Univ. TRIESTE	0.926	19	0.493
Univ. VENEZIA	0.811	19	0.455
Univ. BASILICATA	0.850	16	0.887
Univ. FERRARA	0.850	16	0.400
Univ. SASSARI	0.763	16	0.411
Univ. CAGLIARI	0.720	15	0.362
Univ. CAMERINO	0.707	15	0.379
Univ. SIENA	0.813	15	0.446
Univ. SALERNO	0.831	13	0.435
Univ. URBINO	0.927	11	0.532
Univ. MILANO-BICOCCA	0.956	9	0.501
Univ. PIEMONTE ORIENT.	0.950	8	0.443
Univ. ROMA TOR VERGATA	0.875	8	0.442
Univ. INSUBRIA	0.943	7	0.535
Univ. CHIETI-PESCARA	0.720	5	0.400
Univ. MOLISE	0.920	5	1.150

Legenda dimensioni delle strutture	
	molto grandi (>75 prodotti)
	grandi (25-74 prodotti)
	medie (10-24 prodotti)
	piccole (<10 prodotti)

Area 04 – Scienze della Terra

Risultati Unife

Tutte 2/43

Piccole 4/26

Statistiche	Rating	Np	ETP	Np/ETP
Max	0,960	152	333	0,719
Medio	0,845	21	42	0,448
Min	0,600	5	4	0,332
Unife	0,93	6	14	0,43

Strutture per rating

pos	struttura	rating	Np
1	Univ. PADOVA	0.960	10
2	Univ. FERRARA	0.933	6
3	Univ. PARMA	0.927	11
4	Univ. CALABRIA	0.920	5
5	Univ. PISA	0.917	12
6	Univ. ROMA TRE	0.914	7
7	Univ. TRIESTE	0.900	12
8	Univ. MILANO	0.900	12
9	Univ. MILANO-BICOCCA	0.900	6
10	Univ. MODENA e R. EMILIA	0.889	9
11	Univ. URBINO	0.886	7
12	Univ. BOLOGNA	0.882	17
13	Univ. PALERMO	0.882	17
14	Univ. PERUGIA	0.875	8
15	Univ. PAVIA	0.857	7
16	ENEA	0.840	45
17	Univ. GENOVA	0.836	11
18	OGG	0.821	28
19	INGV	0.821	140
20	Univ. BARI	0.815	13
21	Univ. FIRENZE	0.814	14
22	Univ. ROMA SAPIENZA	0.811	19
23	CNR	0.803	152
24	Univ. CAGLIARI	0.800	12
25	Univ. CHIETI-PESCARA	0.800	6
26	Univ. CAMERINO	0.800	5
27	Univ. TORINO	0.786	14
28	Univ. SIENA	0.778	9
29	Univ. NAPOLI FEDERICO II	0.765	23
30	Univ. CATANIA	0.760	10

Risultati per n° di prodotti

struttura	rating	Np	Npp/ETP
CNR	0.803	152	0.366
INGV	0.821	140	0.411
ENEA	0.840	45	0.430
OGG	0.821	28	0.406
Univ. NAPOLI FEDERICO II	0.765	23	0.377
Univ. ROMA SAPIENZA	0.811	19	0.332
Univ. BOLOGNA	0.882	17	0.439
Univ. PALERMO	0.882	17	0.662
Univ. FIRENZE	0.814	14	0.543
Univ. TORINO	0.786	14	0.407
Univ. BARI	0.815	13	0.410
Univ. PISA	0.917	12	0.462
Univ. TRIESTE	0.900	12	0.531
Univ. MILANO	0.900	12	0.438
Univ. CAGLIARI	0.800	12	0.411
Univ. PARMA	0.927	11	0.478
Univ. GENOVA	0.836	11	0.415
Univ. PADOVA	0.960	10	0.476
Univ. CATANIA	0.760	10	0.374
Univ. MODENA e R. EMILIA	0.889	9	0.425
Univ. SIENA	0.778	9	0.457
Univ. PERUGIA	0.875	8	0.389
Univ. ROMA TRE	0.914	7	0.519
Univ. URBINO	0.886	7	0.423
Univ. PAVIA	0.857	7	0.364
Univ. FERRARA	0.933	6	0.400
Univ. MILANO-BICOCCA	0.900	6	0.477
Univ. CHIETI-PESCARA	0.800	6	0.443
Univ. CALABRIA	0.920	5	0.511
Univ. CAMERINO	0.800	5	0.414

Legenda dimensioni delle strutture	
	molto grandi (>75 prodotti)
	grandi (25-74 prodotti)
	medie (10-24 prodotti)
	piccole (<10 prodotti)

Area 05 – Scienze Biologiche

Risultati Unife

Tutte 23/51

Grandi 11/23

Statistiche	Rating	Np	ETP	Np/ETP
Max	0,929	246	524	7,900
Medio	0,817	32	60	0,648
Min	0,632	5	2	0,270
Unife	0,84	26	55,2	0,47

Strutture per rating				Risultati per n° di prodotti				Legenda dimensioni delle strutture
pos	struttura	rating	Np	struttura	rating	Np	Np/ETP	
1	Univ. CHIETI-PESCARA	0,929	14	CNR	0,807	246	0,379	molto grandi (>75 prodotti)
2	Univ. TORINO	0,925	40	Univ. ROMA LA SAPIENZA	0,862	129	0,581	
3	IEO	0,925	40	Univ. MILANO	0,835	85	0,415	grandi (25-74 prodotti)
4	Univ. PADOVA	0,924	45	Univ. NAPOLI FEDERICO II	0,800	65	0,403	
5	Univ. UDINE	0,920	10	Univ. BOLOGNA	0,777	53	0,375	medie (10-24 prodotti)
6	Univ. BARI	0,908	39	Univ. PADOVA	0,924	45	0,464	
7	Univ. MILANO-BICOCCA	0,900	18	Univ. FIRENZE	0,818	44	0,415	piccole (<10 prodotti)
8	Univ. BRESCIA	0,891	11	Univ. PAVIA	0,888	43	0,442	
9	Univ. ROMA TOR VERGATA	0,888	38	IEO	0,925	40	1,657	
10	Univ. PAVIA	0,888	43	Univ. TORINO	0,925	40	0,468	
11	Univ. ROMA TRE	0,875	8	Univ. BARI	0,908	39	0,451	
12	Univ. CATANZARO	0,867	9	Univ. PALERMO	0,832	38	0,296	
13	Univ. ROMA LA SAPIENZA	0,862	129	Univ. ROMA TOR VERGATA	0,888	38	0,443	
14	Univ. PERUGIA	0,862	26	Univ. CATANIA	0,757	37	0,377	
15	Univ. MODENA e R. EMILIA	0,850	24	Univ. PISA	0,822	36	0,362	
16	Univ. GENOVA	0,848	33	Univ. PARMA	0,824	34	0,412	
17	Univ. SIENA	0,847	34	Univ. SIENA	0,847	34	0,456	
18	Staz. Zoologica A. DOHRN	0,841	29	ENEA	0,739	33	0,697	
19	Univ. SASSARI	0,840	20	Univ. GENOVA	0,848	33	0,424	
20	Univ. VERONA	0,840	15	Univ. CAGLIARI	0,831	32	0,427	
21	Univ. INSUBRIA	0,840	15	Univ. MESSINA	0,757	30	0,362	
22	Univ. CAMPUS BIOMEDICO	0,840	5	Staz. Zoologica A. DOHRN	0,841	29	0,418	
23	Univ. FERRARA	0,838	26	Univ. FERRARA	0,838	26	0,395	
24	Univ. MILANO	0,835	85	Univ. PERUGIA	0,862	26	0,393	
25	BIOGEM	0,832	19	Seconda Univ. NAPOLI	0,792	25	0,400	
26	Univ. CAGLIARI	0,831	32	Univ. TRIESTE	0,800	25	0,435	
27	Univ. Politecnica MARCHE	0,827	15	Univ. MODENA e R. EMILIA	0,850	24	0,431	
28	Univ. PARMA	0,824	34	Univ. SASSARI	0,840	20	0,427	
29	Univ. PISA	0,822	36	BIOGEM	0,832	19	7,900	
30	Univ. FIRENZE	0,818	44	Univ. CATTOLICA	0,779	19	0,480	
31	CNR	0,807	246	Univ. MILANO-BICOCCA	0,900	18	0,531	
32	Univ. NAPOLI FEDERICO II	0,800	65	Univ. CAMERINO	0,753	17	0,369	
33	Univ. TRIESTE	0,800	25	Univ. L'AQUILA	0,718	17	0,310	
34	Univ. URBINO	0,800	17	Univ. URBINO	0,800	17	0,432	
35	Univ. SALERNO	0,800	6	Univ. INSUBRIA	0,840	15	0,432	
36	Seconda Univ. NAPOLI	0,792	25	Univ. Politecnica MARCHE	0,827	15	0,402	
37	Univ. LECCE	0,782	11	Univ. VERONA	0,840	15	0,442	
38	Univ. PIEMONTE ORIENT.	0,780	10	Univ. CHIETI-PESCARA	0,929	14	0,538	
39	Univ. CATTOLICA	0,779	19	Univ. CALABRIA	0,769	13	0,448	
40	Univ. BOLOGNA	0,777	53	Univ. BRESCIA	0,891	11	0,445	
41	Univ. CALABRIA	0,769	13	Univ. LECCE	0,792	11	0,388	
42	Univ. MESSINA	0,767	30	Univ. PIEMONTE ORIENT.	0,780	10	0,400	
43	Univ. CATANIA	0,757	37	Univ. TUSCIA	0,640	10	0,270	
44	Univ. CAMERINO	0,753	17	Univ. UDINE	0,920	10	0,453	
45	ENEA	0,739	33	Univ. CATANZARO	0,867	9	0,493	
46	Univ. VENEZIA	0,733	6	Univ. ROMA TRE	0,875	8	0,494	
47	Univ. L'AQUILA	0,718	17	Univ. MOLISE	0,686	7	0,457	
48	Univ. MOLISE	0,686	7	ISMAA	0,633	6	0,317	
49	Univ. TUSCIA	0,640	10	Univ. SALERNO	0,800	6	0,533	
50	ISMAA	0,633	6	Univ. VENEZIA	0,733	6	0,518	
51	Univ. PALERMO	0,632	38	Univ. CAMPUS BIOMEDICO	0,840	5	2,800	

Area 06 – Scienze Mediche

Risultati Unife
Tutte 28/43
Grandi 12/15

Statistiche	Rating	Np	ETP	Np/ETP
Max	0,933	332	726	1,117
Medio	0,779	66	135	0,386
Min	0,617	6	12	0,117
Unife	0,77	36	76,7	0,47

Strutture per rating				Risultati per n° di prodotti				Legenda dimensioni delle strutture
pos	struttura	rating	Np	struttura	rating	Np	Npp/ETP	
1	BIOGEM	0.933	6	Univ. ROMA SAPIENZA	0.740	332	0.338	molto grandi (>75 prodotti)
2	Univ. CHIETI-PESCARA	0.886	42	Univ. CATTOLICA	0.790	162	0.389	
3	Lib. Univ. S. RAFFAELE	0.860	10	CNR	0.804	137	0.567	grandi (25-74 prodotti)
4	Univ. MILANO	0.853	129	Univ. NAPOLI FEDERICO II	0.840	136	0.418	
5	Univ. UDINE	0.844	18	Univ. MILANO	0.853	129	0.426	medie (10-24 prodotti)
6	Univ. PISA	0.842	66	Seconda Univ. NAPOLI	0.787	122	0.389	
7	Univ. NAPOLI FEDERICO II	0.840	136	Univ. MESSINA	0.696	117	0.314	piccole (<10 prodotti)
8	Univ. PIEMONTE ORIENT.	0.833	12	Univ. PADOVA	0.760	104	0.380	
9	Univ. PERUGIA	0.832	50	Univ. BOLOGNA	0.814	100	0.405	
10	Univ. TRIESTE	0.827	30	Univ. TORINO	0.800	100	0.402	
11	Univ. GENOVA	0.825	89	Univ. CATANIA	0.642	96	0.320	
12	Univ. FIRENZE	0.820	91	Univ. ROMA TOR VERGATA	0.778	93	0.389	
13	Univ. BOLOGNA	0.814	100	Univ. FIRENZE	0.820	91	0.407	
14	Univ. BRESCIA	0.813	31	Univ. GENOVA	0.825	89	0.412	
15	IEO	0.810	20	Univ. BARI	0.772	87	0.387	
16	Univ. VERONA	0.807	55	Univ. PALERMO	0.633	79	0.273	
17	CNR	0.804	137	Univ. PISA	0.842	66	0.415	
18	Univ. PARMA	0.803	58	Univ. SIENA	0.753	60	0.372	
19	Univ. TORINO	0.800	100	Univ. PARMA	0.803	58	0.398	
20	Univ. CAGLIARI	0.800	56	Univ. CAGLIARI	0.800	56	0.396	
21	Univ. GASSARI	0.794	32	Univ. VERONA	0.807	55	0.405	
22	Univ. Politecnica MARCHE	0.794	31	Univ. PAVIA	0.775	55	0.369	
23	Univ. CATTOLICA	0.790	162	Univ. PERUGIA	0.832	50	0.414	
24	Seconda Univ. NAPOLI	0.787	122	Univ. MODENA e R. EMILIA	0.758	43	0.355	
25	Univ. ROMA TOR VERGATA	0.778	93	Univ. CHIETI-PESCARA	0.886	42	0.439	
26	Univ. PAVIA	0.775	55	Univ. FERRARA	0.767	36	0.360	
27	Univ. BARI	0.772	87	Univ. GASSARI	0.794	32	0.326	
28	Univ. FERRARA	0.767	36	Univ. BRESCIA	0.813	31	0.404	
29	Univ. L'AQUILA	0.764	28	Univ. Politecnica MARCHE	0.794	31	0.396	
30	Univ. PADOVA	0.760	104	Univ. TRIESTE	0.827	30	0.373	
31	Univ. MODENA e R. EMILIA	0.758	43	Univ. L'AQUILA	0.764	28	0.328	
32	Univ. SIENA	0.753	60	Univ. MILANO-BICOCCA	0.752	21	0.384	
33	Univ. MILANO-BICOCCA	0.752	21	IEO	0.810	20	0.165	
34	Univ. CATANZARO	0.747	19	Univ. INSUBRIA	0.710	20	0.348	
35	Univ. ROMA SAPIENZA	0.740	332	Univ. CATANZARO	0.747	19	0.367	
36	Univ. INSUBRIA	0.710	20	ENEA	0.705	19	1.117	
37	ENEA	0.705	19	Univ. UDINE	0.844	18	0.415	
38	Univ. MESSINA	0.696	117	Univ. PIEMONTE ORIENTALE	0.833	12	0.400	
39	Univ. CAMPUS BIOMEDICO	0.686	7	Univ. FOGGIA	0.617	12	0.313	
40	Univ. CATANIA	0.642	96	Lib. Univ. S. RAFFAELE	0.860	10	0.437	
41	CEINGE	0.633	6	Univ. CAMPUS BIOMEDICO	0.686	7	0.234	
42	Univ. PALERMO	0.633	79	BIOGEM	0.933	6	0.117	
43	Univ. FOGGIA	0.617	12	CEINGE	0.633	6	0.317	

Area 08 – Ingegneria civile ed architettura

Risultati Unife

Tutte 28/37

Medie 12/15

Statistiche	Rating	Np	ETP	Np/ETP
Max	0,941	74	190	1,199
Medio	0,738	21	47	0,360
Min	0,600	5	3	0,107
Unife	0,68	12	25,8	0,47

Strutture per rating

pos.	struttura	rating	Np
1	Univ. PADOVA	0,941	17
2	Univ. TRENTO	0,891	11
3	Univ. CHIETI-PESCARA	0,845	22
4	Univ. GENOVA	0,826	31
5	IUAUV	0,800	37
6	Univ. L'AQUILA	0,800	10
7	Univ. BASILICATA	0,800	8
8	Politecnico TORINO	0,783	48
9	Univ. ROMA TOR. VERGATA	0,780	10
10	Univ. ROMA SAPIENZA	0,778	73
11	Univ. TRIESTE	0,778	9
12	Univ. NAPOLI FEDERICO II	0,768	74
13	Univ. CAMERINO	0,767	6
14	Univ. REGGIO CALABRIA	0,765	23
15	ENEA	0,760	5
16	Univ. PERUGIA	0,760	5
17	Politecnico MILANO	0,757	61
18	Univ. CATANIA	0,747	19
19	Univ. UDINE	0,743	7
20	Univ. ROMA TRE	0,740	10
21	Univ. FIRENZE	0,738	42
22	CNR	0,717	12
23	Seconda Univ. NAPOLI	0,717	12
24	Univ. BOLOGNA	0,708	24
25	Univ. PALERMO	0,702	45
26	Univ. BRESCIA	0,700	8
27	Univ. PAVIA	0,689	9
28	Univ. FERRARA	0,683	12
29	Politecnico BARI	0,674	35
30	Univ. CAGLIARI	0,667	18
31	Univ. PARMA	0,667	6
32	Univ. PISA	0,650	12
33	Univ. Politecnica MARCHE	0,644	9
34	Univ. CALABRIA	0,643	14
35	Univ. SASSARI	0,640	5
36	Univ. SALERNO	0,622	9
37	Univ. MESSINA	0,600	5

Risultati per n° di prodotti

struttura	rating	Np	Npp/ETP
Univ. NAPOLI FEDERICO II	0,768	74	0,380
Univ. ROMA SAPIENZA	0,778	73	0,299
Politecnico MILANO	0,757	61	0,360
Politecnico TORINO	0,783	48	0,342
Univ. PALERMO	0,702	45	0,333
Univ. FIRENZE	0,738	42	0,268
IUAUV	0,800	37	0,334
Politecnico BARI	0,674	35	0,338
Univ. GENOVA	0,826	31	0,413
Univ. BOLOGNA	0,708	24	0,362
Univ. REGGIO CALABRIA	0,765	23	0,312
Univ. CHIETI-PESCARA	0,845	22	0,457
Univ. CATANIA	0,747	19	0,379
Univ. CAGLIARI	0,667	18	0,324
Univ. PADOVA	0,941	17	0,461
Univ. CALABRIA	0,643	14	0,323
CNR	0,717	12	0,107
Seconda Univ. NAPOLI	0,717	12	0,353
Univ. FERRARA	0,683	12	0,317
Univ. PISA	0,650	12	0,344
Univ. TRENTO	0,891	11	0,452
Univ. L'AQUILA	0,800	10	0,333
Univ. ROMA TOR. VERGATA	0,780	10	0,407
Univ. ROMA TRE	0,740	10	0,364
Univ. PAVIA	0,689	9	0,278
Univ. Politecnica MARCHE	0,644	9	0,235
Univ. SALERNO	0,622	9	0,333
Univ. TRIESTE	0,778	9	0,389
Univ. BASILICATA	0,800	8	0,293
Univ. BRESCIA	0,700	8	0,336
Univ. UDINE	0,743	7	0,339
Univ. CAMERINO	0,767	6	0,394
Univ. PARMA	0,667	6	0,320
ENEA	0,760	5	0,152
Univ. MESSINA	0,600	5	0,353
Univ. PERUGIA	0,760	5	0,326
Univ. SASSARI	0,640	5	1,199

Legenda dimensioni delle strutture	
	molto grandi (>75 prodotti)
	grandi (25-74 prodotti)
	medie (10-24 prodotti)
	piccole (<10 prodotti)

Area 09 – Ingegneria industriale e dell'informazione

Risultati Unife

Tutte 3/40

Piccole 5/18

Statistiche	Rating	Np	ETP	Np/ETP
Max	0,914	150	377	1,935
Medio	0,781	30	62	0,421
Min	0,640	5	2	0,261
Unife	0,86	7	17,7	0,40

Strutture per rating

pos	struttura	rating	Np
1	Univ. SIENA	0,914	7
2	Univ. BASILICATA	0,887	6
3	Univ. FERRARA	0,887	7
4	Univ. SAGGARI	0,840	5
5	Univ. TRENTO	0,829	7
6	Univ. TRIESTE	0,825	16
7	Univ. BRESCIA	0,822	18
8	Univ. PARMA	0,822	9
9	Seconda Univ. NAPOLI	0,820	10
10	Univ. BOLOGNA	0,819	54
11	Univ. PADOVA	0,811	35
12	Politecnico TORINO	0,800	58
13	Univ. NAPOLI FEDERICO II	0,800	58
14	Univ. PAVIA	0,800	11
15	Univ. UDINE	0,800	13
16	Politecnico MILANO	0,795	81
17	Univ. L'AQUILA	0,789	19
18	Univ. ROMA SAPIENZA	0,785	70
19	Univ. MODENA e R. EMILIA	0,785	13
20	Univ. CAGLIARI	0,781	21
21	Univ. PISA	0,781	42
22	Univ. SANNIO	0,780	10
23	Univ. SALERNO	0,779	19
24	Univ. GENOVA	0,776	50
25	Univ. FIRENZE	0,770	27
26	CNR	0,767	150
27	Univ. PALERMO	0,762	42
28	Univ. CATANIA	0,760	20
29	Politecnico BARI	0,754	35
30	Univ. BERGAMO	0,750	8
31	Univ. CASSINO	0,748	23
32	IEN	0,745	11
33	Univ. LECCE	0,745	11
34	Univ. ROMA TRE	0,727	11
35	Univ. PERUGIA	0,723	13
36	Univ. Politecnica MARCHE	0,716	19
37	Univ. CALABRIA	0,714	7
38	Univ. ROMA TOR VERGATA	0,714	21
39	ENEA	0,712	141
40	Univ. MESSINA	0,640	5

Risultati per n° di prodotti

struttura	rating	Np	Np/ETP
CNR	0,767	150	0,305
ENEA	0,712	141	0,352
Politecnico MILANO	0,795	81	0,424
Univ. ROMA SAPIENZA	0,785	70	0,353
Politecnico TORINO	0,800	68	0,371
Univ. NAPOLI FEDERICO II	0,800	58	0,469
Univ. BOLOGNA	0,819	54	0,362
Univ. GENOVA	0,776	50	0,388
Univ. PALERMO	0,762	42	0,379
Univ. PISA	0,781	42	0,339
Politecnico BARI	0,754	35	0,407
Univ. PADOVA	0,811	35	0,409
Univ. FIRENZE	0,770	27	0,430
Univ. CASSINO	0,748	23	0,469
Univ. CAGLIARI	0,781	21	0,383
Univ. ROMA TOR VERGATA	0,714	21	0,353
Univ. CATANIA	0,760	20	0,374
Univ. L'AQUILA	0,789	19	0,342
Univ. Politecnica MARCHE	0,716	19	0,355
Univ. SALERNO	0,779	19	0,419
Univ. BRESCIA	0,822	18	0,405
Univ. TRIESTE	0,825	16	0,318
Univ. MODENA e R. EMILIA	0,785	13	0,373
Univ. PERUGIA	0,723	13	0,371
Univ. UDINE	0,800	13	0,473
IEN	0,745	11	0,276
Univ. LECCE	0,745	11	0,351
Univ. PAVIA	0,800	11	0,261
Univ. ROMA TRE	0,727	11	0,361
Seconda Univ. NAPOLI	0,820	10	0,414
Univ. SANNIO	0,780	10	0,414
Univ. PARMA	0,822	9	0,400
Univ. BERGAMO	0,750	8	0,423
Univ. CALABRIA	0,714	7	0,341
Univ. FERRARA	0,857	7	0,340
Univ. SIENA	0,914	7	0,388
Univ. TRENTO	0,829	7	0,387
Univ. BASILICATA	0,887	6	0,547
Univ. MESSINA	0,640	5	0,369
Univ. SAGGARI	0,840	5	1,935

Legenda dimensioni delle strutture	
molto grandi (>75 prodotti)	
grandi (25-74 prodotti)	
medie (10-24 prodotti)	
piccole (<10 prodotti)	

Area 10 – Scienze delle antichità

Risultati Unife

Tutte 1/48

Piccole 3/13

Statistiche	Rating	Np	ETP	Np/ETP
Max	0,967	97	198	1,010
Medio	0,885	28	57	0,437
Min	0,778	5	9	0,280
Unife	0,97	6	17,2	0,35

Strutture per rating				Risultati per n° di prodotti				Legenda dimensioni delle strutture
pos	struttura	rating	Np	struttura	rating	Np	Npp/ETP	
1	Univ. FERRARA	0,967	6	Univ. ROMA SAPIENZA	0,913	97	0,447	molto grandi (>75 prodotti)
2	Univ. MODENA e R. EMILIA	0,967	6	Univ. BOLOGNA	0,848	87	0,420	
3	Univ. VENEZIA	0,945	29	CNR	0,792	71	1,010	grandi (25-74 prodotti)
4	Univ. URBINO	0,943	21	Univ. TORINO	0,903	58	0,446	
5	Scuola NORMALE Sup.	0,940	10	Univ. PISA	0,888	52	0,421	medie (10-24 prodotti)
6	Univ. CATTOLICA	0,938	26	Univ. FIRENZE	0,920	50	0,433	
7	Univ. BERGAMO	0,927	11	Univ. BARI	0,878	49	0,437	piccole (<10 prodotti)
8	Univ. SIENA	0,925	32	Univ. MILANO	0,913	48	0,458	
9	Univ. FIRENZE	0,920	50	Univ. PALERMO	0,778	45	0,402	piccole (<10 prodotti)
10	Univ. L'AQUILA	0,920	10	Univ. PADOVA	0,914	42	0,457	
11	Univ. per Stranieri SIENA	0,920	5	Univ. NAPOLI FEDERICO II	0,915	40	0,459	piccole (<10 prodotti)
12	Univ. ROMA TRE	0,916	31	Univ. GENOVA	0,822	36	0,411	
13	Univ. NAPOLI FEDERICO II	0,915	40	Univ. NAPOLI L'ORIENTALE	0,906	34	0,313	piccole (<10 prodotti)
14	Univ. MACERATA	0,914	14	Univ. SIENA	0,925	32	0,467	
15	Univ. PADOVA	0,914	42	Univ. ROMA TRE	0,916	31	0,446	piccole (<10 prodotti)
16	Univ. ROMA SAPIENZA	0,913	97	Univ. LECCE	0,858	31	0,374	
17	Univ. MILANO	0,913	48	Univ. CATANIA	0,860	30	0,434	piccole (<10 prodotti)
18	Univ. TRIESTE	0,912	25	Univ. VENEZIA	0,945	29	0,280	
19	Univ. MESSINA	0,911	27	Univ. UDINE	0,907	28	0,448	piccole (<10 prodotti)
20	Univ. UDINE	0,907	28	Univ. MESSINA	0,911	27	0,412	
21	Univ. NAPOLI L'ORIENTALE	0,906	34	Univ. PERUGIA	0,844	27	0,386	piccole (<10 prodotti)
22	Univ. TORINO	0,903	58	Univ. CATTOLICA	0,938	26	0,478	
23	Univ. PAVIA	0,900	26	Univ. PAVIA	0,900	26	0,406	piccole (<10 prodotti)
24	Univ. CASSINO	0,900	14	Univ. SALERNO	0,823	26	0,362	
25	Univ. SASSARI	0,900	12	Univ. TRIESTE	0,912	25	0,327	piccole (<10 prodotti)
26	Univ. PISA	0,888	52	Univ. CAGLIARI	0,867	24	0,430	
27	Univ. TUSCIA	0,886	14	Univ. ROMA TOR VERGATA	0,861	23	0,442	piccole (<10 prodotti)
28	Univ. CHIETI-PESCARA	0,884	19	Univ. VERONA	0,861	23	0,423	
29	Univ. TRENTO	0,880	10	Univ. URBINO	0,943	21	0,437	piccole (<10 prodotti)
30	Univ. BASILICATA	0,880	5	Univ. CHIETI-PESCARA	0,884	19	0,350	
31	Univ. BARI	0,878	49	Univ. CALABRIA	0,800	15	0,398	piccole (<10 prodotti)
32	Univ. CAGLIARI	0,867	24	Univ. MACERATA	0,914	14	0,457	
33	Univ. ROMA TOR VERGATA	0,861	23	Univ. CASSINO	0,900	14	0,521	piccole (<10 prodotti)
34	Univ. VERONA	0,861	23	Univ. TUSCIA	0,886	14	0,341	
35	Univ. CATANIA	0,860	30	Univ. PARMA	0,786	14	0,398	piccole (<10 prodotti)
36	IULM	0,860	10	Univ. SASSARI	0,900	12	0,463	
37	Univ. LECCE	0,858	31	Univ. BERGAMO	0,927	11	0,437	piccole (<10 prodotti)
38	Univ. BOLOGNA	0,848	87	Scuola NORMALE Sup.	0,940	10	0,641	
39	Univ. PERUGIA	0,844	27	Univ. L'AQUILA	0,920	10	0,425	piccole (<10 prodotti)
40	Univ. per Stranieri PERUGIA	0,840	10	Univ. TRENTO	0,880	10	0,426	
41	Seconda Univ. NAPOLI	0,833	6	IULM	0,860	10	0,496	piccole (<10 prodotti)
42	Univ. SALERNO	0,823	26	Univ. per Stranieri PERUGIA	0,840	10	0,454	
43	Univ. GENOVA	0,822	36	Univ. FERRARA	0,967	6	0,338	piccole (<10 prodotti)
44	Univ. CALABRIA	0,800	15	Univ. MODENA e R. EMILIA	0,967	6	0,682	
45	Univ. PIEMONTE ORIENT.	0,800	6	Seconda Univ. NAPOLI	0,833	6	0,448	piccole (<10 prodotti)
46	CNR	0,792	71	Univ. PIEMONTE ORIENT.	0,800	6	0,335	
47	Univ. PARMA	0,786	14	Univ. per Stranieri SIENA	0,920	5	0,394	piccole (<10 prodotti)
48	Univ. PALERMO	0,778	45	Univ. BASILICATA	0,880	5	0,322	

Area 11 – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche

Risultati Unife

Tutte 1/47

Piccole 6/28

Statistiche	Rating	Np	ETP	Np/ETP
Max	0,920	91	190	1,035
Medio	0,787	24	49	0,430
Min	0,615	5	4	0,213
Unife	0,92	5	14,3	0,35

Strutture per rating

pos	struttura	rating	Np
1	Univ. FERRARA	0,920	5
2	Seconda Univ. NAPOLI	0,885	7
3	Fondazione GIOVANNI XXIII	0,885	7
4	Univ. NAPOLI L'ORIENTALE	0,863	19
5	Univ. ROMA TOR VERGATA	0,863	15
6	Univ. CATTOLICA	0,860	36
7	Univ. TUSCIA	0,860	8
8	Univ. L'AQUILA	0,860	8
9	Univ. ROMA SAPIENZA	0,846	91
10	Univ. TRIESTE	0,844	27
11	Univ. GENOVA	0,842	33
12	Univ. VERONA	0,835	17
13	Univ. PADOVA	0,833	60
14	Univ. MODENA e R. EMILIA	0,833	6
15	Univ. FIRENZE	0,823	52
16	Univ. MILANO-BICOCCA	0,821	19
17	Univ. PIEMONTE ORIENTALE	0,820	10
18	Univ. VENEZIA	0,816	26
19	Univ. NAPOLI FEDERICO II	0,806	21
20	Univ. TORINO	0,800	66
21	Univ. PAVIA	0,800	16
22	Univ. MACERATA	0,800	9
23	Univ. BERGAMO	0,800	5
24	Univ. BOLOGNA	0,797	72
25	Univ. MILANO	0,795	39
26	CNR	0,792	51
27	Univ. CHIETI-PESCARA	0,787	15
28	Univ. SALERNO	0,785	26
29	Univ. TRENTO	0,782	11
30	Univ. ROMA TRE	0,763	32
31	Univ. PERUGIA	0,760	20
32	Univ. SUOR ORSOLA BEN.	0,760	5
33	Univ. SIENA	0,752	26
34	Univ. PISA	0,750	24
35	Univ. URBINO	0,742	24
36	Univ. LECCE	0,738	26
37	Univ. CASSINO	0,733	6
38	Univ. UDINE	0,727	11
39	IULM	0,720	5
40	Univ. PARMA	0,714	14
41	Univ. PALERMO	0,710	40
42	Univ. BARI	0,703	35
43	Univ. CAGLIARI	0,700	26
44	Univ. MESSINA	0,692	26
45	Univ. CALABRIA	0,692	13
46	Univ. SASSARI	0,680	10
47	Univ. CATANIA	0,615	26

Risultati per n° di prodotti

struttura	rating	Np	Npp/ETP
Univ. ROMA SAPIENZA	0,846	91	0,405
Univ. BOLOGNA	0,797	72	0,396
Univ. PADOVA	0,833	60	0,418
Univ. TORINO	0,800	66	0,399
Univ. FIRENZE	0,823	52	0,427
CNR	0,792	51	0,422
Univ. PALERMO	0,710	40	0,357
Univ. MILANO	0,795	39	0,396
Univ. CATTOLICA	0,860	36	0,420
Univ. BARI	0,703	35	0,346
Univ. GENOVA	0,842	33	0,421
Univ. ROMA TRE	0,763	32	0,394
Univ. NAPOLI FEDERICO II	0,806	21	0,309
Univ. TRIESTE	0,844	27	0,432
Univ. SALERNO	0,785	26	0,363
Univ. LECCE	0,738	26	0,344
Univ. CAGLIARI	0,700	26	0,356
Univ. MESSINA	0,692	26	0,314
Univ. CATANIA	0,615	26	0,305
Univ. VENEZIA	0,816	26	0,644
Univ. SIENA	0,752	26	0,378
Univ. PISA	0,750	24	0,353
Univ. URBINO	0,742	24	0,372
Univ. PERUGIA	0,760	20	0,334
Univ. NAPOLI L'ORIENTALE	0,863	19	0,669
Univ. MILANO-BICOCCA	0,821	19	0,418
Univ. VERONA	0,835	17	0,408
Univ. PAVIA	0,800	16	0,409
Univ. ROMA TOR VERGATA	0,863	15	0,439
Univ. CHIETI-PESCARA	0,787	15	0,391
Univ. PARMA	0,714	14	0,353
Univ. CALABRIA	0,692	13	0,325
Univ. TRENTO	0,782	11	0,397
Univ. UDINE	0,727	11	0,345
Univ. PIEMONTE ORIENT.	0,820	10	0,553
Univ. SASSARI	0,680	10	0,316
Univ. MACERATA	0,800	9	0,386
Univ. TUSCIA	0,860	8	0,552
Univ. L'AQUILA	0,860	8	0,400
Fondazione GIOVANNI XXIII	0,885	7	0,469
Seconda Univ. NAPOLI	0,885	7	0,477
Univ. MODENA e R. EMILIA	0,833	6	0,612
Univ. CASSINO	0,733	6	0,213
Univ. FERRARA	0,920	5	0,321
Univ. BERGAMO	0,800	5	0,461
Univ. SUOR ORSOLA BEN.	0,760	5	1,035
IULM	0,720	5	0,981

Legenda dimensioni delle strutture	
molto grandi (>75 prodotti)	
grandi (25-74 prodotti)	
medie (10-24 prodotti)	
piccole (<10 prodotti)	

Area 12 – Scienze Giuridiche

Risultati Unife
Tutte 9/49
Medie 5/20

Statistiche	Rating	Np	ETP	Np/ETP
Max	0,920	72	157	0,712
Medio	0,755	21	43	0,364
Min	0,594	5	10	0,247
Unife	0,81	14	29,8	0,47

Strutture per rating

pos	struttura	rating	Np
1	Univ. UDINE	0.920	5
2	Univ. Comm. L. BOCCONI	0.880	5
3	Univ. CATTOLICA	0.850	20
4	Univ. SANNIO	0.840	5
5	Univ. TRIESTE	0.838	16
6	Univ. ROMA TRE	0.829	14
7	Univ. FOGGIA	0.822	9
8	Univ. MILANO	0.822	45
9	Univ. FERRARA	0.814	14
10	Univ. GENOVA	0.814	28
11	Univ. PISA	0.809	23
12	Univ. CAMERINO	0.800	7
13	Univ. FIRENZE	0.800	40
14	Univ. MILANO-BICOCCA	0.800	12
15	Univ. MODENA e R. EMILIA	0.800	9
16	Univ. MOLISE	0.800	7
17	Univ. TORINO	0.800	38
18	Univ. TERAMO	0.789	19
19	Univ. SIENA	0.788	16
20	Univ. MESSINA	0.786	28
21	Univ. URBINO	0.786	14
22	Univ. ROMA SAPIENZA	0.781	72
23	Univ. BRESCIA	0.771	7
24	Univ. CHIETI-PESCARA	0.771	7
25	Univ. TRENTO	0.771	14
26	Univ. PALERMO	0.767	42
27	Univ. PAVIA	0.767	18
28	Univ. PIEMONTE ORIENT.	0.755	9
29	Univ. BOLOGNA	0.751	45
30	Univ. ROMA TOR VERG.	0.750	28
31	Univ. CAGLIARI	0.740	20
32	Univ. PADOVA	0.738	26
33	Univ. VERONA	0.733	9
34	Univ. PERUGIA	0.730	20
35	Univ. CATANZARO	0.727	11
36	Univ. CATANIA	0.724	29
37	Univ. MACERATA	0.700	14
38	Univ. PARMA	0.700	20
39	Univ. LECCE	0.692	13
40	Univ. SAGGARI	0.675	16
41	Univ. BARI	0.667	54
42	Univ. CALABRIA	0.667	6
43	Univ. INSUBRIA	0.660	10
44	Univ. NAPOLI PARTHENOPE	0.657	7
45	LUISS	0.650	8
46	CNR	0.637	38
47	Univ. SALERNO	0.630	27
48	Seconda Univ. NAPOLI	0.612	17
49	Univ. NAPOLI FEDERICO II	0.594	65

Risultati per n° di prodotti

struttura	rating	Np	Np/ETP
Univ. ROMA SAPIENZA	0.781	72	0.358
Univ. NAPOLI FEDERICO II	0.594	65	0.294
Univ. BARI	0.667	54	0.334
Univ. BOLOGNA	0.751	45	0.367
Univ. MILANO	0.822	45	0.408
Univ. PALERMO	0.767	42	0.383
Univ. FIRENZE	0.800	40	0.420
CNR	0.637	38	0.712
Univ. TORINO	0.800	38	0.402
Univ. CATANIA	0.724	29	0.362
Univ. GENOVA	0.814	28	0.407
Univ. MESSINA	0.786	28	0.356
Univ. ROMA TOR VERG.	0.750	28	0.376
Univ. SALERNO	0.630	27	0.319
Univ. PADOVA	0.738	26	0.373
Univ. PISA	0.809	23	0.340
Univ. CAGLIARI	0.740	20	0.365
Univ. CATTOLICA	0.850	20	0.416
Univ. PARMA	0.700	20	0.359
Univ. PERUGIA	0.730	20	0.329
Univ. TERAMO	0.789	19	0.341
Univ. PAVIA	0.767	18	0.366
Seconda Univ. NAPOLI	0.612	17	0.297
Univ. SAGGARI	0.675	16	0.304
Univ. SIENA	0.788	16	0.300
Univ. TRIESTE	0.838	16	0.402
Univ. FERRARA	0.814	14	0.382
Univ. MACERATA	0.700	14	0.318
Univ. ROMA TRE	0.829	14	0.348
Univ. TRENTO	0.771	14	0.410
Univ. URBINO	0.786	14	0.371
Univ. LECCE	0.692	13	0.293
Univ. MILANO-BICOCCA	0.800	12	0.291
Univ. CATANZARO	0.727	11	0.375
Univ. INSUBRIA	0.660	10	0.325
Univ. FOGGIA	0.822	9	0.393
Univ. MODENA e R. EMILIA	0.800	9	0.247
Univ. PIEMONTE ORIENT.	0.755	9	0.385
Univ. VERONA	0.733	9	0.309
LUISS	0.650	8	0.303
Univ. BRESCIA	0.771	7	0.350
Univ. CAMERINO	0.800	7	0.378
Univ. CHIETI-PESCARA	0.771	7	0.386
Univ. MOLISE	0.800	7	0.326
Univ. NAPOLI PARTHENOPE	0.657	7	0.368
Univ. CALABRIA	0.667	6	0.381
Univ. Comm. L. BOCCONI	0.880	5	0.347
Univ. SANNIO	0.840	5	0.427
Univ. UDINE	0.920	5	0.400

Legenda dimensioni delle strutture	
	molto grandi (>75 prodotti)
	grandi (25-74 prodotti)
	medie (10-24 prodotti)
	piccole (<10 prodotti)

Area 13 – Scienze economiche e statistiche

Risultati Unife
Tutte 48/53
Piccole 18/23

Statistiche	Rating	Np	ETP	Np/ETP
Max	0,891	86	173	0,777
Medio	0,651	19	37	0,334
Min	0,367	5	3	0,175
Unife	0,44	5	10,8	0,46

Risultati per n° di prodotti

pos	struttura	rating	Np	struttura	rating	Np	Npp/ETP
1	Univ. MODENA e R. EMILIA	0.891	11	Univ. ROMA SAPIENZA	0.68	86	0.341
2	Univ. Comm. L. BOCCONI	0.887	46	Univ. BOLOGNA	0.61	54	0.407
3	Univ. SALERNO	0.863	19	CNR	0.60	48	0.397
4	Univ. PADOVA	0.850	24	Univ. Comm. L. BOCCONI	0.59	46	0.461
5	Univ. PAVIA	0.847	17	Univ. TORINO	0.76	38	0.379
6	Univ. CHIETI-PESCARA	0.818	11	Univ. CATTOLICA	0.70	37	0.348
7	Univ. BOLOGNA	0.811	54	Univ. FIRENZE	0.61	33	0.279
8	Univ. SASSARI	0.800	7	Univ. BARI	0.58	30	0.287
9	Univ. SIENA	0.800	28	Univ. NAPOLI FED. II	0.65	30	0.338
10	Univ. URBINO	0.783	12	Univ. SIENA	0.60	28	0.483
11	Univ. INSUBRIA	0.767	6	Univ. PADOVA	0.65	24	0.424
12	Univ. TORINO	0.763	38	Univ. PISA	0.70	23	0.288
13	Univ. MOLISE	0.756	9	Univ. MILANO-BICOCCA	0.74	20	0.379
14	Univ. PIEMONTE ORIENT.	0.745	11	Univ. SALERNO	0.66	19	0.415
15	Univ. MILANO-BICOCCA	0.740	20	Univ. LECCE	0.59	18	0.457
16	Univ. MILANO	0.738	13	Univ. PALERMO	0.62	18	0.211
17	Univ. BERGAMO	0.738	13	Univ. ROMA TOR VERG.	0.52	18	0.255
18	Univ. TRENTO	0.738	16	Univ. CAGLIARI	0.64	17	0.315
19	Univ. L'AQUILA	0.733	6	Univ. GENOVA	0.44	17	0.217
20	Univ. TRIESTE	0.723	13	Univ. MESSINA	0.51	17	0.208
21	Univ. VENEZIA	0.723	13	Univ. PARMA	0.64	17	0.322
22	Univ. ROMA TRE	0.720	15	Univ. PAVIA	0.65	17	0.389
23	Univ. PISA	0.704	23	Univ. CATANIA	0.60	16	0.311
24	Univ. CATTOLICA	0.697	37	Univ. TRENTO	0.74	16	0.361
25	Univ. ROMA SAPIENZA	0.684	86	Univ. VERONA	0.56	16	0.269
26	Univ. TERAMO	0.680	5	Univ. CALABRIA	0.67	15	0.331
27	Univ. CALABRIA	0.667	15	Univ. ROMA TRE	0.72	15	0.348
28	Univ. UDINE	0.667	12	Univ. CASSINO	0.53	14	0.364
29	Univ. BRESCIA	0.662	13	Univ. PERUGIA	0.54	14	0.239
30	Univ. NAPOLI FEDERICO II	0.663	30	Univ. BERGAMO	0.74	13	0.389
31	Univ. CAGLIARI	0.635	17	Univ. BRESCIA	0.66	13	0.331
32	Univ. PARMA	0.635	17	Univ. MILANO	0.74	13	0.372
33	Univ. PALERMO	0.622	18	Univ. Politecnica MARCHE	0.57	13	0.286
34	Univ. FIRENZE	0.606	33	Univ. TRIESTE	0.72	13	0.302
35	Univ. CATANIA	0.600	16	Univ. VENEZIA	0.72	13	0.175
36	Univ. LECCE	0.589	18	Univ. NAPOLI PARTHEN.	0.43	12	0.212
37	Univ. BARI	0.580	30	Univ. UDINE	0.67	12	0.329
38	Univ. Politecnica MARCHE	0.569	13	Univ. URBINO	0.78	12	0.400
39	Univ. VERONA	0.563	16	Univ. CHIETI-PESCARA	0.82	11	0.363
40	Univ. PERUGIA	0.543	14	Univ. MODENA e R. EMILIA	0.89	11	0.293
41	Univ. CASSINO	0.529	14	Univ. PIEMONTE ORIENT.	0.75	11	0.384
42	Univ. ROMA TOR VERGATA	0.522	18	Univ. MOLISE	0.76	9	0.421
43	Univ. MESSINA	0.506	17	Seconda Univ. NAPOLI	0.49	7	0.252
44	CNR	0.496	48	Univ. FOGGIA	0.40	7	0.189
45	Seconda Univ. NAPOLI	0.486	7	Univ. SASSARI	0.80	7	0.395
46	LUISS	0.487	6	Univ. TUSCIA	0.40	7	0.230
47	IUAUV	0.440	5	LUISS	0.47	6	0.259
48	Univ. FERRARA	0.440	5	Univ. INSUBRIA	0.77	6	0.354
49	Univ. GENOVA	0.435	17	Univ. L'AQUILA	0.73	6	0.367
50	Univ. NAPOLI PARTHEN.	0.433	12	Univ. MACERATA	0.37	6	0.176
51	Univ. FOGGIA	0.400	7	IUAUV	0.44	5	0.777
52	Univ. TUSCIA	0.400	7	Univ. FERRARA	0.44	5	0.203
53	Univ. MACERATA	0.367	6	Univ. TERAMO	0.68	5	0.453

Legenda dimensioni delle strutture	
molto grandi (>75 prodotti)	
grandi (25-74 prodotti)	
medie (10-24 prodotti)	
piccole (<10 prodotti)	